ISTITUTO CHIMICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

Annuario Accademico

PER L'ANNO

1884-85

STAMPERIA REALE DI TORINO
FEBBRAIO 1885

RELAZIONE

DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

accadute durante l'anno scolastico 1883-84

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Nell'accingermi ad assolvere il còmpito di riferire quegli avvenimenti svoltisi durante l'anno scolastico 1883-84, che riguardano più da vicino la nostra Università, due sentimenti si suscitano spontanei nell'animo mio: il primo, di viva gratitudine verso i ch.^{mi} Colleghi, che con notevole concordia di voti vollero mantenermi nell'onorevole ufficio di Rettore; il secondo, di compiacimento per il risoluto avviamento verso una definitiva soluzione, che si potè dare alla importante questione dei nuovi edifici per gl'Istituti sperimentali dell'Ateneo.

Premetto una rapida rassegna delle singole Facoltà, prima di esporre ciò che agli edifici si attiene.

1° Nella *Facoltà Giuridica* gl'inscritti per la laurea in Leggi furono 677, cioè 73 più dell'anno precedente; e gli aspiranti notai e procuratori furono 48, cioè 12 in meno dell'anno precedente.

Nelle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo complessivamente 2746 esami speciali nei 4 anni di corso; 2334 con buon esito e 412 con esito infelice.

Ottennero negli esami speciali l'approvazione, senza raggiungere i pieni voti legali, candidati 1691; ebbero i pieni

voti legali 406; conseguirono i pieni voti assoluti 211, e la lode 26.

Si presentarono alla Laurea candidati 104, de' quali fu respinto un solo; vennero promossi 70 con meno dei pieni voti legali; 29 con pieni voti legali, e 4 con pieni voti assoluti. Questi sono: BAER Enrico, GINATTA Domenico, NEGRI Gregorio, SINIGALIA Moise.

Vinsero il premio *Dionisio* i signori: ISNARDI Francesco e GINATTA Domenico (predetto) del 4° anno (L. 175 ciascuno), LESSONA Carlo del 3° anno (L. 250), BOGGIO Giuseppe del 2° anno (L. 250); MONTALDI Emilio e BOBBA Giovanni, amendue del 1° anno (L. 125 ciascuno). RUFFINI Francesco del 2° anno ottenne la menzione onorevole.

Vinse il premio *Balbo* il signor LESSONA Carlo pred. (L. 336,68); e riportò la menzione onorevole lo studente del 1° anno ALLIOD Edoardo.

Ottenne la privata docenza in *Diritto Commerciale* l'avvocato FERRARIS Ottavio.

Il corso instituito con effetti legali dal Consorzio Universitario, sulle *Istituzioni di Diritto Civile ed Elementi di Procedura Civile*, fu dettato dal prof. Orazio SPANNA.

Morì il 27 marzo dopo lunga malattia il Dottore aggregato Avv. Felice POCHINTESTA, il quale aveva per molti anni lodevolmente coperto l'ufficio di Professore straordinario di *Codice Civile*.

Altra deplorabile perdita faceva la Facoltà per la repentina morte, avvenuta il 1° maggio, del Prof. ordinario di *Diritto Canonico*, Gr. uff. Ilario Filiberto PATERI, il quale come docente e come Rettore lasciò vivo desiderio di sè fra i colleghi (1).

---

(1) Una commemorazione di lui, scritta dal chiarissimo Prof. L. MATTIROLO, si trova inserita nel presente *Annuario*.

L'*Istituto di esercitazioni nelle Scienze Giuridico-Politiche* in questo 3° anno di sua vita continuò l'opera sua proficua. Funzionarono 13 sezioni delle 3 classi, cioè come nell'anno precedente, Esse sono:

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

Prof. NANI — *Esercitazioni sulle fonti del diritto Romano e Germanico.*

» BALLERINI-VELIO - *Degli scrittori politici italiani.*

« TEDESCHI - *Esercitazioni pratiche sul Digesto.*

Classe 1ª (Diritto odierno).

» GARELLI DELLA MOREA - *Della responsabilità dello Stato pei fatti dei suoi funzionari. Questioni di discentramento.*

» BRUSA - *Della imputabilità penale e dei suoi effetti giuridici con applicazione al progetto di Codice penale.*

» BRUNIALTI - *Sui criteri di distinzione fra le varie forme di Governo.*

» GARIAZZO - *Svolgimento storico del Diritto internazionale.*

» CASTELLARI - *Delle successioni testamentarie. Studi d'interpretazione ed esercitazioni pratiche sul Cap. II, Tit. II, Libro III del Codice civile italiano.*

» UGO - *Inconvenienti del Governo parlamentare e rimedi ad essi.*

» TRAINA - *Esercizi di legislazione civile comparata.*

Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

» CARLE - *Studi sulla origine della proprietà e della famiglia.*

» FERROGLIO - *Schema di statistica economica con lo studio specialmente delle fonti produttive.*

» AMAR - *Delle privative industriali.*

Nessun lavoro venne ancora proposto per la stampa, ma se ne stanno ultimando alcuni.

In complesso gl'iscritti furono 65 divisi come segue: Prof. NANI, 30; BALLERINI, 3; TEDESCHI, 2; CASTELLARI, 21; BRUSA, 4; FERROGLIO, 10; CARLE, 12; GARELLI DELLA MOREA, 3; BRUNIALTI, 1; GARIAZZO, 1; TRAINA, 1. Di questi erano già laureati 6, studenti 59; e precisamente, 27 erano studenti del 1° anno, 13 del 2°, 13 del 3°, 6 del 4°.

Il sussidio di L. 3000, conservato dal Consorzio universitario all'Istituto, fu adoperato nell'acquisto di libri importanti.

2° Nella *Facoltà di Lettere e Filosofia* furono 130 gl'inscritti, cioè 7 in più dell'anno precedente.

Nel 2° biennio di corso 70 erano gl'inscritti per la Laurea in Lettere, 2 per la laurea in Filosofia.

Sopra 419 esami speciali, 393 sortirono buon esito e 26 cattivo.

Nei 393 esami con esito favorevole, 226 studenti riportarono l'approvazione senza raggiungere i pieni voti legali; 97 ebbero i pieni voti legali; 55 i pieni voti assoluti; 15 la lode.

Conseguirono la licenza di *Lettere e Filosofia* 2 studenti.

Agli esami di Laurea si presentarono 21 candidati: di questi uno fu respinto; e vennero promossi con meno dei pieni voti legali 2 in Filosofia e 12 in Lettere; con pieni voti legali 5 in Lettere; con pieni voti assoluti nessuno; uno in lettere con la lode, cioè il Sig. Girolamo RICCALDONE.

Era inscritta al 3° anno di Lettere la Sig^na^ Nella BOCCI.

Vinse il premio *Bricco* e *Martini* il nominato studente RICCALDONE (L. 200), e riportò la menzione onorevole lo studente del 2° anno MERKEL Carlo.

Fu dichiarato obbligatorio per il 4° anno di Lettere l'insegnamento della *Storia comparata, delle Letterature Neo-Latine*.

Gl'insegnamenti complementari assegnati dal Consorzio universitario furono dettati dai Dottori RINAUDO, CERRATO e STAMPINI.

Nel giorno 26 gennaio cessò di vivere il Dott. aggr. Carlo BACCHIALONI, che fu per parecchi anni professore straordinario di Letteratura Greca in questa Università; e morì addì 28 aprile il Prof. emerito Casimiro DANNA.

Nel giorno di domenica 8 giugno s'inaugurò solennemente un busto all'insigne filosofo Gio. Maria BERTINI, che illustrò per tanti anni, con la profonda sua dottrina, la Cattedra di Storia della Filosofia, ed una lapide all'esimio istoriografo Ercole RICOTTI, il quale per una lunghissima serie d'anni dettò lezioni di Storia Moderna ed educò i giovani ai forti propositi ed all'amore della patria. Commemorarono le loro virtù il Prof. BOBBA, e il Prof. CIPOLLA, che loro succedettero nel rispettivo insegnamento.

Alla Scuola di Magistero furono iscritti: nella sezione filologica 33 allievi, nella storica 32, e nella filosofica 22.

Mercè il sussidio di L. 1000 accordato dal Consorzio universitario alla Scuola di Magistero, questa ha potuto provvedere ai suoi più urgenti bisogni ed all'acquisto di libri ed altro materiale scientifico.

Anche il R. Governo le accordò la somma di L. 800 per l'acquisto di una collezione di classici italiani, latini e greci; ed io nutro fiducia che alcune savie innovazioni escogitate dall'onor. Ministro di Pubblica Istruzione, e la probabile concessione di altri assegni, porranno la Scuola in grado di dare quei frutti che se ne aspettano.

3° Alla *Facoltà di Medicina e Chirurgia* erano nello scorso anno iscritti 690 studenti, cioè 81 più dell'anno precedente.

Le allieve inscritte al *Corso di Ostetricia* per le levatrici

furuno 63, cioè 8 in meno dell'anno precedente: di queste 39 si presentarono agli esami, 37 furono promosse, e 2 respinte; delle promosse 12 ebbero i pieni voti legali.

I Flebotomi inscritti furono 2.

Nel complesso delle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2357 esami speciali, dei quali 2056 con buon esito e 301 con cattivo esito. Dei primi 1307 furono con semplice approvazione; 509 con pieni voti legali; 197 con pieni voti assoluti, e 43 con lode.

Agli esami di Laurea si presentarono 70 candidati; dei quali 49 ottennero la semplice approvazione; 16 i pieni voti legali; 3 i pieni voti assoluti, cioè Bonavera Gio. B.; Chiarella G. B. e Motta Mario; e 2 la lode, cioè Isnardi Lodovico e Aducco Vittorio. Nessuno venne respinto.

Vinse il premio *Bricco* e *Martini* lo Studente Giordano Davide del 3° anno (L. 200).

Riportarono la menzione onorevole nel concorso a detti premi: il predetto Isnardi Lodovico del 6° anno, Orecchia Carlo del 4°; Tortora Giovanni, Tortora Secondo e Riva-Rocci Scipione del 2° anno.

Ottennero la privata docenza: in *Clinica Medica propedeutica* il Dott. Bonaventura Graziadei; in *Anatomia Topografica* il Dott. Giuseppe Sperino; in *Anatomia Patologica* i Dottori Giovanni Martinotti e Giorgio Rattone; in *Fisiologia* il Dott. Arturo Marcacci; in *Ostetricia* il Dott. Giovanni Inverardi.

Non ebbe luogo alcun esame di aggregazione.

Venne nominato, in seguito a concorso, Professore ordinario di *Anatomia Patologica*, in sostituzione del compianto Prof. Colomiatti, il Dott. Pio Foà, già Professore ordinario a Modena; e fu pure nominato, sopra parere favorevole della Facoltà professore straordinario di *Clinica Medica Propedeutica* il Dott. Carlo Forlanini. A questi due egregi nuovi

colleghi, che già si guadagnarono la stima e l'affetto di tutti, do cordialmente il benvenuto.

L'onorevole Ministro di Pubblica Istruzione con nota del 14 dicembre 1883, tenuto conto del gran numero di studenti iscritti ai corsi di *Fisica*, *Chimica*, *Botanica* ed appartenenti a diverse Facoltà, autorizzò i signori Professori NACCARI, FILETI e GIBELLI a sdoppiare i rispettivi corsi. Uno dei due corsi di Botanica fu affidato al Dott. Oreste MATTIROLO.

Il 26 agosto scorso morì l'egregio Dott. aggregato Lorenzo FENOGLIO, Medico primario all'Ospedale Mauriziano.

4° La *Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* annoverò 418 iscritti, compresi 105 allievi del 1° Corso della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali intervengono alle lezioni universitarie di *Meccanica razionale* e di *Geodesia teoretica*. Si ebbe quindi un aumento di 24 iscritti sull'anno precedente.

Gli studenti che fecero passaggio al 1° anno della Scuola suddetta, dopo aver sostenuto con buon esito tutti gli esami speciali che danno diritto al Diploma di Licenza fisico-matematica, furono 66.

Nelle due sessioni, estiva e autunnale, si diedero 921 esami speciali; di questi 655 con buon esito e 266 con esito non soddisfacente.

Dei 655 esami con buon esito, 553 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 74 con pieni voti legali, 28 con pieni voti assoluti, nessuno con lode.

Si presentarono 9 candidati agli esami di Laurea; di questi 6 ottennero l'approvazione con meno dei pieni voti legali, 3 con pieni voti legali, nessuno con pieni voti assoluti o con lode.

Le lauree furono: 3 in Matematiche, 4 in Fisica, 1 in Chimica, 1 in Scienze naturali.

Vinse il premio *Balbo* il Sig. Ovazza Elia del 1° anno della Scuola d'Applicazione (L. 336,68);

Vinse il premio *Bricco e Martini* il Sig. Sacco Federico del 4° anno di Scienze naturali (L. 200); ottennero la menzione onorevole Bruno Gio. Amilcare del 1° anno della Scuola d'Applicazione e Ugo Vittorio del 2° anno di Matematica.

Ottenne la privata docenza in *Calcolo infinitesimale* il Dott. Giuseppe Peano, assistente alla Cattedra omonima.

Il 17 maggio uscì di questa vita, in Mombaruzzo sua patria, il chiarissimo Dottore aggregato, Professore emerito Giovanni Battista Delponte, che fu per parecchi anni Professore ordinario di Botanica e Direttore dell'Orto Botanico di questa Università. E il 14 luglio p. p. cessò pure di vivere il Dottore aggregato Prospero Richelmy, che tenne per oltre dieci anni la cattedra d'*Idraulica* in questa Università e poscia fu Professore e Direttore benemerito della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri (1).

Nella Scuola di *Magistero* vennero iscritti per la sezione di Matematica 4 allievi, per la sezione di Fisica 4, per la sezione di Scienze naturali 10.

Per voto della Facoltà con Decreto del 10 giugno il Ministero ha istituito nella detta Scuola anche la sezione di *Chimica*, alla quale non mancheranno nell'anno scolastico prossimo d'iscriversi gli studenti.

Intanto le conferenze diedero buoni risultati, col sussidio dei laboratorii, e delle collezioni di modelli geometrici acquistate coi fondi del Consorzio universitario.

5° La *Scuola di Farmacia* annoverò 15 inscritti per

(1) Una commemorazione di questi due compianti colleghi si legge nel presente *Annuario*, per cura del Dott. O. Mattirolo e del chiarissimo Prof. Curioni.

la laurea in Chimica e Farmacia, e 167 inscritti per il corso di abilitazione al semplice esercizio della Farmacia; in complesso 182, cioè 6 in più dell'anno precedente.

Per la laurea ebbero luogo 23 esami speciali, dei quali 20 con buon esito; cioè 8 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 5 con pieni voti legali, 5 con pieni voti assoluti, 2 con lode, 3 con esito infelice.

Alla laurea non si presentò alcun candidato.

Per l'esercizio della Farmacia si diedero 329 esami speciali; di questi 178 con buon esito, con esito infelice 151. Ebbero l'approvazione inferiore ai pieni voti legali 153, con pieni voti legali 18; 6 conseguirono i pieni voti assoluti, e 1 la lode.

Gli esami generali furono 58; dei quali 31 con semplice approvazione, 9 con pieni voti legali, 3 con pieni voti assoluti, quelli cioè dei Signori Lepora Ettore, Rolando Luigi, Monaco Cesare. Nessuno ebbe la lode.

Ebbero cattivo esito 15 esami.

Ottennero il Diploma di Farmacista 22 studenti.

Nel giorno 4 del mese di maggio nei chiostri di S. Francesco da Paola si procedette alla funzione dello scoprimento delle lapidi-ricordo ai Professori Pietro Borsarelli e Francesco Chiappero, poste per iniziativa della Società professionale di Farmacia. Con acconcie parole del Signor Clemente Viale, presidente della Società suddetta, le lapidi vennero consegnate alla R. Università; ed il Rettore accettò il dono, mostrandosi riconoscente delle onoranze tributate ai due che già l'Ateneo annoverò fra suoi membri.

6° Il confronto del numero complessivo degli esami fatti con buon esito nelle diverse Facoltà nell'anno scolastico 1883-84, con quello degli anni precedenti, presenta un considerevole aumento; anche il numero degli studenti,

giusta quanto già ebbi ad osservare nella Relazione dello scorso anno scolastico, va continuamente accrescendosi, come apparisce dalle cifre seguenti:

Anni scolastici.	Inscritti al 1° dicembre.
1875-76	1264
1876-77	1334
1877-78	1435
1878-79	1509
1879-80	1581
1880-81	1605
1881-82	1740
1882-83	1887
1883-84	2016

Il numero degli inscritti al 31 dicembre 1883 saliva a 2118.

L'aumento più notevole del numero degli studenti nell'anno 1883-84 in confronto di quello degli anni precedenti, trova in parte la sua spiegazione nel lieto avvenimento della Esposizione Generale Italiana con tanto decoro ed utile tenutasi in questa benemerita Città, e della quale molto si è quindi allietata la nostra Università. Che anzi molti professori prestarono l'opera loro volonterosa ed assidua così nelle Commissioni ordinatrici, come nel Comitato generale e nella Giurìa.

L'Università poi vi ha preso parte con la pubblicazione fatta in questa circostanza di un volume di *Cenni storici sulla Università ed Istituti* annessi, e con pregevolissimi lavori di alcuni professori.

7° — La questione dei nuovi edificii per gli Istituti scientifici della nostra Università datava da molti anni; e se più viva si è fatta ora, si è appunto perchè più pungente si è fatto sentire il bisogno di una pronta soluzione.

Gioverà pertanto riassumere le diverse fasi per le quali la questione è passata; non foss'altro per dimostrare come i giusti lagni de' Professori e della scolaresca abbiano in ogni tempo trovato favorevole eco nei Consigli del Comune e della Provincia, legittimi interpreti della pubblica opinione, e come il lustro dell'Ateneo torinese stia a cuore del R. Governo, e specialmente dell'illustre Ministro della Pubblica Istruzione, che ne fu già benemerito Rettore.

E per amore di brevità, non volendo risalire ad epoca troppo lontana, basterà far capo all'anno 1876.

In quell'anno alcuni membri del Corpo Universitario richiamarono l'attenzione del pubblico sulle angustie delle nostre scuole e le infelicissime condizioni in cui si trovavano i locali dei nostri Istituti scientifici, sprovvisti di molti strumenti, apparecchi e collezioni, inadatti non solo per ristrettezza alle ricerche per cui sono istituiti, ma difettosi persino di aria e di luce. Invocavano essi un pronto ed efficace rimedio; ed avendo trovato appoggio in benemerite persone, indussero i Consigli Comunale e Provinciale a gettare le basi di un Consorzio fra Comune e Provincia, per provvedere ai più urgenti bisogni e dar impulso con l'esempio anche all'opera del Governo.

Una Commissione fu eletta all'uopo (*), la quale nominò tosto a relatore il ch.mo Prof. Pacchiotti.

Il risultato degli studi di questa Commissione fu consegnato in una Relazione a stampa, diretta ai membri della Deputazione Provinciale e della Giunta Municipale.

(*) Era composta dei seguenti Signori: Conte Riccardi di Netro, Consigliere Comunale; Comm. Giuseppe Buniva, id. id.; Comm. Cesare Bertea, Consigliere Provinciale; Comm. Paolo Massa, id. id.; Comm. Filiberto Pateri, Rettore dell'Università; Comm. Federico Spantigati; Comm. Lorenzo Bruno; Cav. Domenico Tibone; Comm. Giacinto Pacchiotti.

La Commissione, dopo aver passato a rassegna tutti gli Istituti scientifici del nostro Ateneo, e proceduto a confronti fra essi e quelli delle principali Università Italiane ed estere, unanime riconobbe i grandi bisogni degli Istituti nostri, vuoi per quanto riguarda l'infelicità dei locali in cui son collocati, vuoi ancora per ciò che riflette gli scarsi mezzi sperimentali posti a disposizione di essi; e si convinse della necessità di prendere pronti provvedimenti. Concluse quindi la sua Relazione con una duplice proposta:

1° Istituire un Consorzio fra Comune e Provincia, affine di venire in sussidio con una determinata somma annua, alla dotazione governativa assegnata ad ogni stabilimento per fornirsi dei mezzi sperimentali occorrenti.

2° Promuovere l'opera del Governo, in concorso col Municipio e colla Provincia, per la costruzione di nuovi edifizi per la Chimica, la Fisica, l'Anatomia umana, e le altre Scienze biologiche.

La prima proposta venne tosto attuata; e con Decreto Reale del 2 dicembre 1877 essendo stato approvato lo Statuto organico del Consorzio Universitario, questo iniziava il còmpito suo nel febbraio del 1878.

Per esso la nostra Università dispose a bel principio di L. 54,720 per strumenti e congegni sperimentali ad uso dei principali suoi laboratorii, e di L. 21,000 per riforme da introdursi in alcuni locali dei più inadatti e meschini; e per esso in seguito ebbe ogni anno a disposizione sua L. 50,000 da erogare a vantaggio dei suoi Istituti di ogni genere, per provveder loro i mezzi sperimentali che non potrebbero fornirsi colla scarsa dote governativa.

E che molto vantaggio arrechi all'Ateneo nostro questo Consorzio, lo provano ad evidenza i sei resoconti annuali stampati con un'apposita relazione della Commissione amministrativa; e del resto ne fanno ampia testimonianza le

numerose collezioni d'ogni genere provviste coi fondi di esso.

Ma ad onta di ciò perdurava pur tuttavia il bisogno di radicali riforme nelle nostre scuole e nei nostri laboratorii; tanto che la questione pur sempre si manteneva desta; ed in ispecie la Facoltà Medica, come la più interessata, contando maggior numero di laboratorii sperimentali, non cessava di lamentare le angustie in cui era costretta dibattersi. Ad essa faceva eco la Facoltà di Scienze.

E valga il vero. Il laboratorio di Chimica è ridotto a tale miserando stato che non si può trarne alcun serio profitto; al che va imputato se per molti anni la Cattedra di Chimica rimase scoperta e fu poi così presto abbandonata dal Prof. Schiff. Il Laboratorio di Fisica è angusto ed inadatto alle necessarie esperienze, ed ingombra troppo il già insufficiente palazzo Universitario. L'Istituto di Anatomia Umana normale e patologica, non solo è ristretto, ma addossato ad un ospedale nel centro della città, e costrutto senza quelle regole che son proprie di cosiffatti edifizi. Le scuole di Patologia generale, Materia medica, Igiene, Medicina legale e Fisiologia, se non sono a sì mal punto ridotte, necessitano non pertanto di spazio e di luce appropriata.

Tutti questi diversi laboratorii poi, potendo a vicenda prestarsi un utilissimo sussidio, sarebbe di tutta convenienza raggrupparli su una medesima area l'uno accanto all'altro; e su ciò ha sempre insistito nelle sue proposte la Facoltà Medica.

Molto opportunamente pertanto il Prof. Pacchiotti, nella seduta del Consiglio Comunale del 27 dicembre 1878 presentava una interpellanza al Sindaco; nella quale, dopo aver dimostrato quanto sopra si è riferito, notato come il Governo dal 1848 in qua nulla avesse fatto a vantaggio della nostra Università, e citato ad esempio le spese soste-

nute da altre nazioni per il lustro dei loro Istituti scientifici, invitava il Municipio a spingere il Governo ad una pronta risoluzione. E le ragioni addotte da lui, avvalorate con nuove citazioni e con evidenti prove dal benemerito Preside della Facoltà di Medicina, il Prof. SPERINO, non contraddette da alcuno, ebbero per risultato che il Consiglio Comunale votasse all'unanimità un ordine del giorno così formulato:

« Il Consiglio Comunale,
« prega il Sindaco a volere, con pratiche da ritentarsi
« d'accordo colla Deputazione Provinciale, rappresentare a
« S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione la necessità
« di provvedere per locali adatti agli Istituti scientifici del-
« l'istruzione superiore Torinese, anche per mezzo del Con-
« sorzio Universitario ».

Nell'anno 1879, se nessuna interpellanza veniva presentata ai Consigli Comunale o Provinciale, non è a dire però che le proposte fatte fossero lasciate in abbandono. Tant'è, che nel seguente anno 1880 vennero intavolate trattative fra Governo, Municipio e Provincia per la costruzione di nuovi edifici per gl'Istituti Universitari, le quali ebbero per risultato una convenzione, in data 2 agosto, fra i tre nominati enti amministrativi. Questa convenzione portava gl'impegni seguenti:

1° Costruzione di un Istituto chimico-fisico con appositi laboratorii.

2° Costruzione di un Istituto anatomico con laboratorii e preparati per studi.

3° Costruzione di un Istituto fisiologico-biologico con Musei sperimentali.

4° Ampliamento dell'Orto botanico.

5° Costruzione di un Osservatorio astronomico.

Il concorso dei singoli enti nella spesa necessaria era

convenuto sulle basi del 60 % per il Governo e del 20 % rispettivamente per il Municipio e per la Provincia.

Con altre disposizioni si provvedeva poi alle modalità per l'esecuzione della convenzione.

Fattosi un calcolo approssimativo della spesa occorrente, questo diede per risultato una somma di L. 2,000,000.

Nella seduta del 17 novembre 1880 il Consiglio Comunale, a proposta della Giunta, votava all'unanimità la convenzione suaccennata.

Parevano pertanto tradotti a felice compimento i voti dei Professori, e di tutte le persone che propugnano il progresso degli studi; e persino già si era designata, a proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la località ove i nuovi Istituti dovevano sorgere. — Senonchè, uscito dal Ministero della Pubblica Istruzione l'onorevole DESANCTIS, e sorte difficoltà d'ordine finanziario, il necessario disegno di legge non venne presentato all'approvazione del Parlamento; e l'onorevole BACCELLI, successore del DESANCTIS, dovette limitarsi a stanziare nel bilancio del dicastero della Pubblica Istruzione una somma annua di L. 30,000 in favore dell'Istituto anatomico, ritenuto il più bisognevole di essere rinnovato e traslocato. Anche il Comune stanziò L. 35,000 allo stesso scopo, e la Provincia si dichiarò disposta a fare altrettanto.

Ma la questione seguitava pur tuttavia a dibattersi; poichè l'urgenza del provvedere sempre più incalzava, per l'accrescersi continuo del numero degli studenti inscritti ai corsi provvisti di laboratorii.

Fra il Rettore ed il Sindaco correvano frequenti proposte, massime quando un qualche locale che paresse adatto veniva a trovarsi disponibile. Così si parlò di costruire l'Istituto Fisico-chimico nell'area che trovasi a tergo del Museo Industriale, di trasportare l'Istituto Anatomico nell'Ospedale

di San Lazzaro, e benanco, correndo voce di un probabile trasloco dell'Ospedale Militare, di destinare tutto quell'isolato agli Istituti Universitari, costruendo apposito passaggio sotterraneo per trasportare i cadaveri dall'Ospedale di San Giovanni al Museo Anatomico.

Ma tutte queste proposte non approdarono ad alcun pratico risultato. Tutti quei locali erano inadatti a ricevervi gli Istituti, ed avrebbero richieste enormi spese di adattamento senza adeguato effetto; si insisteva sempre sulla convenienza che gli edifici fossero appositamente costrutti, e vicini l'uno all'altro per riescire di reciproca utilità.

Il 3 Gennaio 1882 nel Consiglio Comunale il Professore SPERINO ritornò a richiamare l'attenzione del Consiglio sulle pessime condizioni dei nostri Istituti, e chiese si desse tosto principio all'edificazione dell'Istituto di Anatomia, adoperando all'uopo le somme disponibili nei bilanci del Governo e del Municipio. E le parole del Prof. SPERINO furono prese in considerazione, promettendosi dal Sindaco di continuare le trattative col Governo.

Discutendosi poi il conto amministrativo dell'anno 1881 nel nostro Consiglio Comunale (seduta 10 gennaio 1883), il Prof. PACCHIOTTI riprese a parlare della questione, opponendosi alla proposta di mandare in economia L. 35,000 inscritte nel bilancio della Città per gli Istituti Universitari. Tutti dimostrarono di prendersi a cuore le condizioni del nostro Ateneo; tanto che, se per ragioni amministrative non si potè accogliere la primitiva proposta del Prof. PACCHIOTTI, si approvò per altro un ordine del giorno dello stesso, con cui il Consiglio « rinnovando il voto an-
« tico di voler concorrere col Governo e colla Provincia
« alla costruzione di tre edifici universitari, si riservava di
« riprodurre lo stanziamento di L. 35,000 nel bilancio
« 1883 ».

Frattanto si era arrivati al novembre 1883, cioè al principio dell'anno scolastico di cui si occupa la presente Relazione; e gli studenti della nostra Università, che negli ultimi anni erano stati in progressivo aumento, salirono al rilevantissimo numero di 2118, fra cui ben circa 900 appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed alla Scuola di Farmacia, nelle quali i corsi sono pratici ed hanno annesso il laboratorio. Allora la questione si riaccese con tanto ardore, che scosse autorità e cittadinanza, obbligando tutti a seriamente pensare all'avvenire del nostro Ateneo. Difatti, se nei passati anni le cattive condizioni delle nostre scuole e dei nostri laboratorii avevano potuto esser sopportate senza seri inconvenienti, ciò non era ormai più possibile.

Non parlando degli altri loro difetti, che evidentemente crescono in ragione del numero degli studenti che vi debbono lavorare, la ristrettezza dei locali apparve davvero insopportabile. Basti dire che certe aule destinate a lezioni cui devono intervenire più di 300 studenti, erano appena capaci di contenerne la metà; e quanto ai laboratorii, non trovava posto per le esercitazioni neppure il terzo degli studenti obbligati a prendervi parte.

A così gravi mali rispose l'agitazione e l'allarme degli studenti; i quali, avendo scelta la nostra Università per compier i loro studi, reclamavano con ragione di esser posti in grado di profittare dell'insegnamento impartito, frequentando le lezioni nonchè le esercitazioni pratiche.

Gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia si riunirono pertanto; e con molta calma, che ridonda a loro onore, si fecero a formulare le loro rimostranze in apposite petizioni presentate al Rettore ed alle altre Autorità.

L'esempio degli studenti di Medicina venne tosto seguito da quelli di Farmacia.

E le Autorità tutte ed il Governo presero in serio esame le rimostranze degli studenti; e riconoscendole pienamente giuste, si diedero a provvedere, sia con temperamenti diretti ad attenuare il male, sia con risolvere definitivamente la questione dei nuovi edifici universitari.

Così alcuni corsi frequentati da studenti di Facoltà diverse vennero divisi in due, per dar agio a tutti di intervenire alle lezioni; ed alcune scuole vennero provviste di nuovi banchi. Ma intanto il Sindaco, il Presidente del Consiglio Provinciale, e il Rettore si riunivano in Roma insieme al Ministro della Pubblica Istruzione, e quivi, per le buone disposizioni dimostrate da S. E. il Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Istruzione, si firmò l'11 dicembre 1883 una nuova Convenzione; con la quale, riprendendosi le pratiche che già tre anni prima avevano avuto per risultato la dianzi accennata Convenzione 2 agosto 1880, si stabiliva la costruzione di tre nuovi Istituti: Anatomico; Fisico-Chimico, con aggiunta però del laboratorio di Chimica farmaceutica; Biologico.

Inoltre si stabiliva l'ampliamento dei locali dell'Orto Botanico, e il miglioramento dell'Osservatorio Astronomico, non escluso il traslocamento di questo.

La Convenzione prescriveva che i Professori delle Scienze relative ai nuovi Istituti, sotto la presidenza del Rettore, formulassero i progetti di massima dei nuovi edifici. Ma i Professori manifestarono il desiderio di essere in tal lavoro aiutati da persona esperta di simili costruzioni; ed essendo a loro notizia come il Cav. Leopoldo Mansueti, del Genio Civile, avesse diretta in Roma la costruzione di analoghi istituti sperimentali con molta soddisfazione dei rispettivi Direttori, fecero voto perchè il Governo inviasse in questa Città in loro aiuto il Mansueti; il qual voto, avvalorato dalle raccomandazioni del Sindaco e del Presi-

dente del Consiglio Provinciale presso i Ministri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, venne esaudito.

I progetti dai Professori presentati proponevano in prima sei edifici di dimensioni più modeste; e ciò specialmente per aver essi riconosciuto non esser più possibile oggidì la concentrazione di tanti laboratorii in tre soli edifici, stante lo sviluppo preso nell'ultimo triennio dai singoli insegnamenti, il continuo accrescersi d'insegnamenti così ufficiali come liberi, il numero grandissimo degli studenti pei quali manca lo spazio negli anfiteatri e nelle scuole, il bisogno di conveniente orientazione di certi istituti, gl'inconvenienti della troppa concentrazione dimostrati dall'esperienza fatta altrove, ed infine l'aver incluso nella convenzione la Chimica farmaceutica (come era affatto giusto ed opportuno). Ma, per non urtar contro l'ostacolo di una forte spesa, e per attenersi più strettamente alla Convenzione, i Professori medesimi ridussero poscia le loro proposte a quattro edifizi, di cui elaborarono sollecitamente i programmi di massima, cioè:

1° Istituto di Anatomia normale, Anatomia patologica, Medicina legale.

2° Istituto di Chimica generale e di Chimica farmaceutica;

3° Istituto di Fisica e di Igiene;

4° Istituto di Fisiologia, di Patologia generale e di Materia Medica.

Circa il luogo ove dovranno sorgere i nuovi edifizi, i Professori, dopo aver preso ad esame diverse località proposte, manifestarono le loro preferenze per quella posta fra i corsi Massimo d'Azeglio e Raffaello, e precisamente quei quattro isolati che son situati due da una parte e due dall'altra del Corso Raffaello. I due verso nord sono proprietà municipale, e i due al sud proprietà della famiglia Peracca.

Fu convenuto che i nuovi Istituti venissero forniti di alloggi pei Professori, giusta quanto oramai si pratica dappertutto all'estero, nonchè in Italia e nella stessa Torino; affinchè una continua vigilanza si esercitasse sugli Istituti, e più costante, intenso e tranquillo si rendesse il lavoro dei Professori. Senza contare che il concedere l'alloggio ai Professori avrebbe formato certamente una forte attrattiva per decidere i più valenti scienziati a preferire l'Università di Torino ad altre che non presentassero lo stesso vantaggio.

Quanto alla Botanica, fu dal Professore presentato un progetto di ampliamento dei locali che importerà L. 100,000.

Il Professore d'Astronomia, reputando impossibile il trasferire altrove l'Osservatorio, senza portarlo a notevole distanza dalla Città e senza ingenti spese, si limitò a chiedere L. 25,000 per migliorare le condizioni dell'attuale.

Fu inoltre presentato al Rettore dal Presidente dell'Ospedale di San Giovanni un progetto di completamento delle due ali dell' Ospedale a pro delle cliniche Medica e Chirurgica, con preghiera di aggiungerlo alla convenzione. E i firmatari di questa, in un' adunanza alla quale intervenne anche l'illustrissimo Prefetto della Provincia, si accordarono nel ritenere che le Cliniche fossero estranee alla Convenzione, ma che tenuto conto dei grandi bisogni di esse e della contribuzione che recherebbe certamente l'Ospedale stesso alle costruzioni vagheggiate, fosse da raccomandare al Governo, al Municipio e alla Provincia di aggiungere all'uopo in totale L. 100,000 a quelle da votarsi in base alla Convenzione, a patto che l'Amministrazione spedaliera si obbligasse a concorrere in conveniente misura.

Stabilite queste linee fondamentali, ed esaurita la compilazione dei progetti di massima, si passò, a tenore della Convenzione, a convocare i tre capi del Genio civile, dell'Ufficio tecnico provinciale e del comunale, affinchè stabilis-

sero le norme per la redazione dei progetti d'arte, i quali dovevano, previa la loro approvazione, trasmettersi al Governo.

Il giorno 19 gennaio si tenne pertanto nella Prefettura un'adunanza, alla quale intervennero i tre capi suddetti. Essi si trovarono pienamente d'accordo nell'approvare in massima tutto quanto era stato stabilito dai Professori, per quel che spetta al numero, alle dimensioni ed alla posizione degli edifici; e quanto alla spesa, espressero la speranza che i prezzi preveduti dal MANSUETI potessero subire un ribasso. Vollero conferire col MANSUETI, dopo di che l'adunanza deliberò di affidare al medesimo l'incarico di redigere i progetti d'arte dei quattro nuovi edifici.

Tali progetti furono infatti in breve tempo apprestati dall'egregio MANSUETI, e regolarmente presentati al Rettore.

La spesa fu preveduta in L. 3,436,100, cui vanno aggiunte:

1° circa L. 273,940 per acquisto dell'area di m.q. 27394 al prezzo di L. 10 il m.q.

2° L. 100,000 per ampliazione dell'Istituto Botanico.

3° L. 25,000 per miglioramenti dell'Osservatorio Astronomico.

4° L. 100,000 per ampliamento delle cliniche presso l'Ospedale di San Giovanni.

Circa alla spesa per l'arredamento de' nuovi edifici, essa avrebbe potuto in parte ricavarsi da' probabili ribassi sui prezzi d'appalto, e pel rimanente da appositi stanziamenti ulteriori.

Ma, avendo il Governo trovata troppo grave pel bilancio dello Stato, se non per lo scopo che si voleva raggiungere, la somma suenunciata, invitò i Professori a voler recare nei progetti le riduzioni che potevano maggiori. Ed i

Professori, per aderire a' desiderii del Governo senza compromettere l'avvenire degli Istituti, deliberarono di lasciare intatta l'area a ciascun edificio nel primitivo progetto assegnata, costruendo solo quanto è indispensabile oggi, e rimettendo a tempi migliori il compierli in tutte le loro parti. Decisero ancora di sopprimere le parti destinate agli alloggi, mostrando così di saper spontaneamente rinunziare a qualunque vantaggio potesse menomamente apparire diretto al personale loro interesse.

Mercè di tali rilevanti riduzioni, la somma di L. 3,436,100 si abbassò a L. 2,749,500. E questa può esser ritenuta non superiore a quella che effettivamente occorrerà, poichè i calcoli furono basati su criteri ispirati a lodevole sincerità dall'egregio Cav. Mansueti. Questi inoltre nulla concesse al lusso, ed alle decorazioni solo quel tanto che dalle esigenze dell'arte architettonica è richiesto, perchè i nuovi Istituti siano di nuovo ornamento alla città.

Quando si consideri che la convenzione del 1880 assegnava L. 2,000,000 per i nuovi edifizi, potrà sembrare esagerata la somma che ora si calcola. Ma bisogna riflettere che le precedenti previsioni non erano basate sopra studi e progetti concreti, precisi, e che era generale il presentimento che esse sarebbero state di gran lunga sorpassate. Il confronto non regge poi anche, perchè dalla prima Convenzione era esclusa la Chimica Farmaceutica, e l'Igiene, la Materia Medica, la Medicina legale erano allora assai meno sviluppute che oggi non siano.

Un'altra potente cagione di differenza sta in ciò, che nel 1880 il numero degli studenti era considerevolmente minore dell'attuale, sicchè nell'ideare i nuovi edifizi si aveva in mira, non tanto di accrescere lo spazio dei singoli laboratorii, quanto di migliorarne le condizioni, in ciò che spetta all'igiene, alla distribuzione e all'illuminazione degli ambienti;

mentre oggidì è stato sopratutto il difetto di spazio, divenuto davvero insopportabile, che ha fatto risorgere la questione; e lo spazio ora necessario è tanto, che difficoltà tecniche si presentano nella costruzione degli anfiteatri.

D'altra parte è pur necessario che la nostra Università sia messa in grado di non lasciarsi vincere dalle vicine, le quali si dispongono appunto a provvedersi di nuovi locali e di potenti mezzi per attrarre a sè la gioventù studiosa.

E sia permesso aggiungere un'altra considerazione. L'apertura della galleria del Gottardo ha creato alla provincia di Torino delle condizioni d'inferiorità ne' commerci rispetto ad altre città della valle Padana. Sembra dunque più che mai opportuno fare della nostra Città un potente e splendido centro di coltura superiore, specialmente nelle scienze sperimentali; affinchè essa possa risarcirsi moralmente e decorosamente dei sofferti danni, e mantenere alto quel prestigio cui le dà diritto la gloriosa sua storia. Ed è ben giusto che a tale opera riparatrice concorra largamente il R. Governo, tanto più quando, con esempio raro, Comune e Provincia offrono il contributo della metà delle spese.

Ma si potrà per avventura obbiettare che, se co' nuovi edifici si provede a' bisogni della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Farmacia, nulla si va facendo per le Facoltà di Giurisprudenza, di Filosofia e Lettere, e di Scienze, le quali pure abbisognano di provvedimenti in loro favore. Tuttavia è da considerare che de' nuovi Istituti si avvantaggerà eziandio la Facoltà delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, per quei rami di essa che sono essenzialmente sperimentali. Inoltre, dopo il trasloco dal palazzo universitario del laboratorio di Fisica, rimarranno disponibili parecchi ambienti; i quali potranno certamente essere adibiti a vantaggio delle scuole di Matematica pura, che ora sono relegate in un ultimo piano aggiunto al palazzo 25 anni

dietro, nonchè delle Scuole di Lettere e di Giurisprudenza, le quali ora sono allogate in poche stanze buie, insufficienti per numero e capacità, e poco tranquille, quasi tutte al pian terreno.

Ma ciò non basterebbe; poichè gl'insegnamenti che s'impartiscono nel Palazzo Universitario sono già più che 70, e cresceranno senza dubbio; mentre le aule disponibili non raggiungono il numero di 13; sicchè riesce impossibile distribuire bene gli orari. Inoltre mancano sale per esami, per adunanze di Facoltà, per le biblioteche speciali di Facoltà che vanno costituendosi da alcuni anni, e così via.

Vuolsi anche aver presente come nel palazzo universitario abbia ora sede la Biblioteca Nazionale; la quale, benchè riesca di incontestata utilità pel nostro Ateneo, tuttavia, con l'incremento che va ogni dì più prendendo, si trova a disagio nei locali da essa occupati, e non se ne può aggregare dei nuovi senza pregiudizio delle scuole che hanno sede nel palazzo stesso, che hanno esse stesse urgente bisogno di essere ampliate.

Preoccupandosi di questa condizione di cose, che il Rettore non mancò di esporre al Ministero di Pubblica Istruzione, questo nominò una Commissione, composta del Sindaco, del Presidente del Consiglio Provinciale, dell'Intendente di Finanza, del Rettore stesso e del Prefetto della Biblioteca Nazionale, con l'incarico di studiare e proporre una nuova, conveniente e più ampia sede alla Biblioteca Nazionale.

La Commissione ha da più mesi riferito il risultato dei suoi lavori al Ministero da cui ricevette l'incarico; onde giova sperare che tutto il vasto locale dalla Biblioteca occupato potrà adoperarsi a profitto delle Facoltà di Giurisprudenza, di Filosofia e Lettere, e di Matematiche, nonchè dell'Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridiche e politiche e delle Scuole di Magistero, che certo cresceranno

di importanza e di mezzi mercè il sussidio che loro accorda il Consorzio universitario.

Insomma, il problema dell'avvenire della nostra Università è stato da chi ne aveva il dovere posto tutto intero innanzi agli occhi del Regio Governo, delle Rappresentanze della Provincia e del Comune, della Cittadinanza torinese.

Non è certo troppa audacia lo sperare che in un prossimo avvenire tutti questi disegni saranno tradotti in atto. Ed allora la nostra Università sarà davvero centro importantissimo di feconda operosità in ogni ramo di studi superiori, degna erede della fama che in passato seppe acquistarsi.

Quanto si è finora riferito riguarda lo svolgimento della questione de' nuovi edifizii durante l'anno scolastico 1883-84, il quale soltanto è abbracciato da questa Relazione. Ma mi sia permesso di fare un passo nell' anno corrente 1884-85, per dire che nelle sedute delli 11 e 12 dicembre ultimo scorso i Consigli Comunale e Provinciale hanno deliberato alla unanimità di concorrere nella somma necessaria alla costruzione degli edifizi Universitari, secondo la convenzione 11 dicembre 1883; e non v' ha dubbio che l'occorrente disegno di legge sarà quanto prima discusso ed approvato dal Parlamento Nazionale.

Sarà questo un avvenimento che l' Università nostra potrà registrare fra i più fausti; come non dimenticherà mai con quanto amoroso e illuminato zelo gli illustri Capi dei Consigli comunale e provinciale, e l' esimio Prefetto della Provincia abbiano cooperato a rendere agevole al Governo un'opera utile e grande.

Torino, 1 Gennaio 1885.

Il Rettore
Prof. Enrico d'Ovidio.

LA FILOSOFIA

E

LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

OSSIA

LA FILOSOFIA

NELLA SUA RELAZIONE CON LO SCIBILE

DISCORSO

letto il 12 Novembre 1884

IN OCCASIONE DELLA SOLENNE APERTURA DEGLI STUDI

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Dal Professore

PASQUALE D'ERCOLE

LA FILOSOFIA E LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

OSSIA

LA FILOSOFIA

NELLA SUA RELAZIONE CON LO SCIBILE (*)

Rispettabili Signori e Signore,

Quando uno sale questa cattedra ed è dinanzi a voi per lo scopo che ci ha qui congregati, non può non sentire ch'ei si trova in un momento solenne: lo dice e certifica la stessa tradizionale espressione di *solenne apertura*, qual è l'odierna, di questo tempio degli studii, nel quale, dopo rinfrancata lena, si torna a ricercare, interpretare ed esporre lo scibile nelle diverse sue parti. Se il momento è sì fatto, intendete di leggieri ch'io debba esserne gravemente compreso. Ad onta di ciò, mettendo da banda il pigro e un po' rettorico ripiego di ricorrere all'usata difficoltà del caso e alla conseguente implorazione della vostra indulgenza, dico piuttosto con franchezza che mi sforzerò di fare il mio meglio,

(*) Per la ristrettezza del tempo concesso in tale occasione, questo Discorso non fu letto tutto, ma se ne tralasciarono quà e là varie parti che ora si stampano.

non certo, per ampiamente trattare, ma, come la circostanza esige, per dir brevemente dell'argomento della orazione; il quale è: la Filosofia e le Facoltà universitarie, ossia la Filosofia nella sua relazione con lo Scibile. Che il rapporto della filosofia con le facoltà significhi rapporto di essa con lo scibile è cosa per sè evidente, in quanto queste non rappresentano se non l'università delle discipline dello scibile istesso.

Nell'accingermi a dire dell'argomento, sento come reso malagevole il còmpito da una opinione, per un lato, abbastanza antica, per l'altro, assai sparsa e radicata nella comune coscienza: ed è, che la filosofia vada vagando e tastando in campi nebulosi, che si aggiri nell'astratto, per non dir nel vuoto, e che perciò rimanga lontana dalla realtà. Intanto, come, d'altra banda, è comune credenza che le rimanenti discipline dello scibile abbian più o meno che fare col concreto e reale, così ne seguirebbe che la filosofia rimanga, a dir così, segregata sì dalla realtà che dalle altre branche dello scibile istesso.

Questa opinione, alla cui origine e propagazione ha contribuito un po' la filosofia istessa, non è però vera; almeno non è tale nel senso comunemente accetto. Io mi sforzerò di additarvi come, all'incontro, la filosofia e le discipline tutte son fra loro assai più vicine di quel che comunemente si pensa, e sì vicine che sono addirittura indissolubilmente congiunte.

Ho detto che alla predetta opinione ha un po' contribuito la filosofia istessa. Ciò è avvenuto in un doppio modo: da una parte, per intrinseca necessità della natura della scienza filosofica, dall'altra, per l'esagerazione, a cui questa ha portato uno degli elementi pur costitutivi della realtà, l'elemento ideale. Quanto al primo modo, vi ha contribuito, perchè l'elemento astrattivo è nella stessa necessità del procedimento filosofico. Imperocchè, essendo il campo proprio della filosofia quello de' principii generali, cioè de' generi nella loro scientifica espressione, questi si porgon sempre come astratti rispetto al concreto, che è costituito da' singoli od individui che dir si vogliano. Ma si noti però che tal modo astrattivo ed il conseguente opinato aggirarsi della filosofia nell'astratto, secondo il senso predetto, non è il caso della sola filosofia, ma, in grosso, delle scienze tutte, giacchè scienza senza principii generali non si dà.

Per ciò che concerne il secondo modo, benchè anche qui avessimo che fare con una interna necessità dell'evoluzione del pensiero filosofico, quest'ultimo vi ha pur contribuito, in quanto in certi tempi, segnatamente nel medio evo e in buona parte dell'epoca susseguente, ha esagerato nell' idealismo astratto, vale a dire, in quello che concependo l'ideale come una entità a sè, l'ha astratto, ossia svelto dalla realtà, e ne ha fatto un mondo che è fuori del nostro mondo, e non solo diverso da esso, ma ad esso perfettamente opposto.

Riandando la storia del pensiero filosofico e non tenendo conto di qualche accenno che vi possa essere sì nella filosofia orientale antecedente alla greca, per esempio, nell'indiana, sì nella primitiva filosofia greca istessa, quello che primo ha concepito, posto e fondato l'indirizzo del predetto idealismo astratto è un uomo che i popoli han designato ed onorato persin col nome di divino, Platone. Egli ha pensata la filosofia siccome la contemplazione e conoscenza di quelli che appella gli archetipi od eterni tipi e più determinatamente le idee delle cose: idee, che son poi i veri principii delle medesime. Queste idee, a suo avviso, sono la sostanziale e verace realtà, quando, all'incontro, le cose mondane non son che copie pallide e passeggere, anzi addirittura ombre di quelle. Conformemente a ciò, ha considerato il filosofo ed in genere il sapiente come un uomo che deve desiderar la morte, siccome quella che, liberandolo da questo mondo di ombre, lo meni in quel mondo ideale che è vita e realtà vera.

Questo platonico idealismo astratto dalla filosofia antica passò in quella dei tempi di mezzo, e propriamente nella filosofia patristico-scolastica. In questa esso fu, per giunta, stereotipato in quell'arida ed astratta forma delle argomentazioni sillogistiche: le quali, verso il finire della scolastica, furon condotte a tale esagerazione da divenir bersaglio ad ogni sorta di motteggi. Non è stato poco il discredito

che specialmente esse han posteriormente procacciato alla scienza filosofica.

Nella filosofia moderna, a dir vero, si è tentato un avvicinamento alla realtà. Ma, pur troppo, quell'astratto idealismo era penetrato nelle scuole e, da queste, negli animi di tutti, continuando così ad esercitare il suo influsso anche dopo l'epoca medioevale, e, diciamolo schiettamente, fin sull'istesso pensiero filosofico del nostro secolo, e, forse in più particolar modo, sull'ultima nostra filosofia italiana, la quale è in gran parte una mistura di principii medioevali e di moderni, ma con prevalenza de' primi. Stando così le cose, era naturale che si fosse formata e radicata l'anzidetta opinione nella comune coscienza.

Ciò non ostante, è però indubitato che la filosofia non si arresta all'astratta idealità, ma si estende ed approssima alla realtà concreta delle cose dell'universo. Il qual secondo rispetto è tanto vero che, accanto alla prima opinione, si è formata e messa in corso una seconda, vale a dir quella, che la filosofia è scienza riposta, che scruta le cose nelle lor supreme ragioni, e che penetra nell'essenza delle medesime. E in consonanza con ciò, quando uno scienziato con acuto sguardo s'addentra nella materia della propria scienza e la tratta con profondità di pensiero, si sente d'ordinario a dire ch'ei la tratta con principii filosofici. Ora, ciocchè è presentito e vagamente espresso da codesta seconda opi-

nione è, da una parte, che la filosofia non rimane nell'astratto, ma penetra nell'intimo della realtà; dall'altra, che v'è una stretta parentela tra la filosofia e le altre branche dello scibile. Intanto, quel che a noi qui importa di vedere è appunto sì fatta parentela, e cerchiamo di vederla da vicino.

Nelle nostre università abbiamo quattro facoltà: se prendiamo in considerazione le discipline in esse insegnate scorgiamo immantinenti che i principii di queste sono nel più stretto rapporto coi principii filosofici.

Nella facoltà di giurisprudenza, infatti, per cominciare da questa, il fondo delle sue discipline è costituito dalle scienze legali propriamente dette, cui vengono a congiungersi le politiche ed economiche. Ebbene, i concetti fondamentali delle prime, come son quelli di legge, diritto, torto, dovere od obbligazione, libertà, servitù, contratto, possesso, volontà, imputabilità, atto, colpa, pena, e tant'altri, son parimente principii che fan parte del campo della scienza filosofica. I principii di associazione, società civile, stato, potere legislativo, esecutivo, ecc., di rapporti internazionali, arbitrato internazionale, ed altri che son del campo delle discipline politiche e che si basano sugli stessi fondamentali principii delle dottrine giuridiche in istretto senso or ora mentovate, non son neppur essi estranei alla filosofia, ma entrano anzi nel serto dell'enciclopedia filosofica. I principii di istinto, bisogno, appaga-

mento dell'uno e dell'altro, di benessere, lavoro, produttività del lavoro, associazione di produttori, distribuzione del prodotto, interesse, ecc., che son tra' principali concetti economici, sono, in parte, insiememente concetti filosofici; in parte, concetti con questi indissolubilmente congiunti. Il sistema degl'istinti, per esempio, è branca psicologica e, però, filosofica in istretto senso; e se l'economia politica vuole rettamente studiarli, intenderli, classificarli, appagarli, deve studiare e cercar d'intendere, da una parte, la natura psicologica dell'uomo, dall'altra, la maniera di essere ed operare di tal natura nella società civile. Il sistema de' bisogni sociali ed il modo di appagarli si basa, alla sua volta, sul sistema degl'istinti. Il lavoro, ossia l'attività economica, è una delle specifiche manifestazioni dell'atto od agire umano in genere, che è parte costitutiva della psicologia. I modi di associazione, di produzione, di distribuzione e circolazione de' prodotti, ecc., hanno il lor fondamento e le loro leggi nella natura psichica e corporea dell'uomo, ossia nell'antropologia e nella psicologia, le quali sono scienze essenzialmente filosofiche e sono ad un tempo la base dell'economia politica. Anche per un altro lato molto degno di nota l'economia si collega co' principii filosofici, ed è quello del lavoro nella sua relazione colla moralità e, quindi, colla filosofia morale. S'intende la cosa nella sua pienezza e verità, quando si ricorda la massima

divenuta ormai popolare: Il lavoro moralizza. La stessa statistica, che è giustamente inserta tra le dottrine economico-sociali, è nel più stretto vincolo colla filosofia: imperocchè, se quella studia, allega e classifica i fatti, è questa che li innalza a leggi e principii. Statistica e filosofia in tal guisa si aiutano e integrano a vicenda.

Come scorgete, la connessità e, in parte, anche la comunanza di principii delle discipline della facoltà giuridica colla filosofia non può essere più evidente. Ma non basta: v'ha qualche cosa di più, ed è che i principii capitali di tutte le predette discipline sono investigati, spiegati ed ordinati a sistema da una disciplina giuridica che ad un tempo è anche propriamente filosofica: intendo dire la filosofia del diritto, o diritto naturale, razionale, ideale, secondo i diversi nomi con cui è stata appellata. Il diritto razionale ed ideale è la base e ad un tempo la fonte onde scaturisce e si esplica nella storia l'istesso diritto positivo e reale. Insomma, giurisprudenza e filosofia sono inscindibili, siccome quelle che son già unificate nel comun campo dell'attività psicologica, pratica e sociale dell'uomo.

Un'ultima cosa mi permetto di ricordare a proposito della relazione della facoltà di giurisprudenza colla filosofia, e propriamente una sentenza sovente letta, più sovente udita, e, di norma, non smentita dal fatto: la quale è che gli studii giuridici sono stati sempre serii e fecondi di buoni risultati, quando

sono stati congiunti coi filosofici. Si pensi a uomini come Cicerone, Giustiniano, Accursio, Eineccio, Grozio, Puffendorfio, Tomasio, Vico, Matteo Tindal, Bentham, Gans, Savigny, Romagnosi e tanti altri, tutti giureconsulti filosoficamente colti. E si pensi d'altra banda, a uomini come Platone, Aristotele, Hobbes, Wolfio, Kant, Fichte, Hegel, Trendelenburg, Rosmini ed altri moltissimi, tutti filosofi e pur colti nelle discipline del diritto, del quale han dato teorie filosofiche apprezzate e consultate ancora oggi sì da filosofi che da giuristi.

La facoltà di medicina, col complesso delle sue discipline, poggia, da una parte, sull'uomo, dall'altra, sui farmachi: i quali ultimi, alla lor volta, come appartenenti ai varii regni della natura, han che fare colla storia naturale e, però, in genere, colla natura istessa. Per forma che uomo e natura son le due pietre fondamentali dell'edifizio scientifico della predetta facoltà. Ebbene, per mezzo di queste due, ella si trova appunto nel più intimo rapporto colla filosofia.

Di fatto, per ciocchè concerne l'uomo, questo per il lato corporeo e per il lato spirituale è lo speciale obbietto di due discipline, l'antropologia e la psicologia, le quali, mentre sono essenzialmente filosofiche, son anche essenzialmente intrecciate colle discipline mediche. Nessuno, ad esempio, vorrà negare che l'anatomia, la patologia medica e chirurgica, la clinica pur medica e chirurgica, la fisiologia,

l'igiene, la psichiatria, ecc., si collegano e ad un tempo si aggruppano, come speciali dottrine concernenti l'uomo, alla generale dottrina antropologica; in quella guisa che pel rispetto spirituale non poche delle medesime si connettono, d'altra banda, alla psicologia. Per ciò che concerne il lato corporeo del predetto legame, la cosa è più palese, e la s'intende da sè stessa: ma la cosa non sta altrimenti per il lato psichico, come possono farne fede alcuni pochi additamenti. La fisiologia, poniamo, questa fondamentale dottrina della facoltà medica, è, pel rispetto psichico, in sì stretto vincolo colla filosofia, che oggi è cosa comunissima il sentir parlare di fisiologia psicologica e di psicologia fisiologica. Guglielmo Wundt, per citar soltanto un nome, è uno di quelli che ricorre subito alla mente a tal riguardo. E la cosa è anche naturale; perchè quel che l'uomo è fisiologicamente non lo è come solo ente corporeo, ma come ad un tempo ente spirituale, ossia come inscindibile unità e cooperazione di corpo e di anima. La patologia non si arresta e non può arrestarsi ai soli patemi corporei, ma dee estendersi ai patemi spirituali, cioè a quelli che sono stati appellati psicopatie, pel qual rispetto ella poi si congiunge colla psichiatria. Or bene, le psicopatie sono e debbono essere anche oggetto di considerazione nella psicologia, e però nella filosofia. Colle psicopatie è, d'altro canto, collegata la medicina legale, la quale, mentre si connette intimamente

col diritto penale pel fatto della delinquenza, si connette non meno intimamente colla filosofia pel fatto di correlativi principii psicologici, come son quelli di istinto, volontà, libertà o non libertà di agire, imputabilità, e via dicendo. L'igiene, per rilevare ancor una delle mediche discipline, è anch'essa strettamente annodata colla psicologia, in quanto i suoi precetti e provvedimenti, da una parte, han di mira tanto il corpo, quanto lo spirito, dall'altra, per l'unità e correlatività de' due, estendon sempre la loro efficacia ad entrambi. È notorio, infatti, come un buono e razionale trattamento del corpo renda buone, sane e razionali le funzioni dello spirito, e viceversa.

Per ciocchè poi concerne la natura, il legame della medicina colla filosofia si riduce ad essere in grosso quel medesimo che vi è tra la filosofia e le scienze naturali: pel quale rispetto la facoltà medica entra in parte nell'àmbito della facoltà di scienze fisiche e matematiche. In questo caso, il legame che tosto additeremo tra le scienze fisiche e la filosofia varrà anche per quelle discipline mediche che hanno, diciam così, carattere più spiccatamente fisico.

Se non che, prima di venire a ciò, fo volentieri osservare che tal legame non è una supposizione o un semplice desiderio, ma si mostra avvalorato dal fatto anche in uomini eminenti. Quanto all' antichità, per addurre degli esempi, ne fan fede Ippocrate, Empedocle, Galeno, Sesto Empirico, ed altri

che potrebbero citarsi. Che Ippocrate avesse notizia della filosofia de' suoi tempi, ed a segno da essere un uomo davvero filosoficamente colto, è fuori d'ogni dubbio: e per l'importanza ch' egli attribuiva al predetto connubio ne sia conferma la sentenza ricordata di lui che *il medico filosofo è uguale agli Dei*. Empedocle, segnalato filosofo, fu, pei suoi tempi, medico non meno pregiato, e come tale è rimasto in fama, per aver colla sua arte destata una donna da un letargo di più giorni. Galeno, il famoso medico, si riattaccò ad Ippocrate, accogliendone i principii, ma congiungendoli con dottrine filosofiche platoniche ed aristoteliche. E ciò non è tutto; giacchè, dal punto di vista filosofico, egli è persin noto, benchè la cosa non sia sicura, come inventore di una quarta figura logica in aggiunzione alle tre della logica di Aristotele. E, quanto al concetto che egli avea del rapporto della medicina colla filosofia, mi è grato di ricordare le notevoli parole del Daremberg (1), illustratore di lui, che suonano così: « Galeno non ha mai separato lo studio della filosofia da quello della medicina; anzi ne spinse l'alleanza tant'oltre, che compose trattati filosofici per l'uso speciale degli studiosi di medicina. » Sesto Empirico, notissimo medico, appartenente, come lo dice il nome istesso, alla scuola empirica della medicina, in opposizione alla razionale, fu ad un tempo

(1) Vedi *Dictionnaire des sciences philos.* 2ª édition; Paris, 1875, art. Galien.

un noto filosofo scettico. È anzi degno di nota che la scuola filosofica scettica agli studi filosofici congiunse d'ordinario i medici, come fecero, per esempio, gli scettici Timone il sillografo, Menodoto e forse anche Enesidemo. Cornelio Celso (per nominarne ancor uno, che non si sa bene se sia il medesimo del noto avversario del Cristianesimo) scrisse otto libri sulla medicina, e, a detta di Quintiliano (1), fu seguace, non privo di fama, della scuola di Epicuro.

Anche nel medio evo troviamo disposata la medicina alla filosofia, forse meno presso scienziati cristiani che ebrei ed arabi. Per ciocchè concerne gli ebrei, accanto ad altri nominabili, mi limiterò a ricordarne uno che vale per tutti, Maimonide, rinomato filosofo e medico del secolo duodecimo. Come filosofo fu stimato dagli scolastici e, tra questi, da Alberto Magno e S. Tommaso: come medico fu segnatamente avuto in pregio dagli arabi, che coltivavano con ardore e successo la medicina. Il Kadhi Al-Saïd, uno de' personaggi notevoli di quel tempo, ebbe a dir di lui come medico: « La medicina di Galeno è soltanto pel corpo, quella di Maimonide, conviene, ad un tempo, al corpo e allo spirito. Se colla sua scienza ei si facesse il medico del secolo, lo guarirebbe dalla malattia dell' ignoranza » (2). Si allegano di lui molti scritti medici,

(1) *Inst. orat.*, lib. XI, cap. 1.
(2) Adolphe Franck nel citato *Dictionnaire etc.* art. Maimonide.

tra gli altri, su Ippocrate e Galeno. Quanto agli arabi, Alkendi, fiorente nel nono secolo, celebrato ed appellato da essi per eccellenza il filosofo, fu parimente famoso medico. Anche di lui si ricorda un numero grande di scritti sì di filosofia che di medicina. Alfarabi, del secolo decimo, è un altro apprezzatissimo filosofo peripatetico, che fu pure non soltanto noto, ma persin famoso medico. Nei due o tre secoli seguenti incontriamo Ibn-Badja, degli arabi di Spagna, che fu parimente celebrato filosofo e medico. Il medesimo va detto di Tofail, suo compatriotta e, pare, suo contemporaneo; — di Ibn-Roschd, quello che conosciamo sotto il nome di Averroe e che Dante ricorda come colui che « il gran commento feo »; di Ibn-Sina, ossia di quello che ci è noto sotto il nome di Avicenna. Quest'ultimo fu forse il più celebre de' medici arabi; eppure non è men celebrato filosofo della scuola peripatetica. Dicevamo che nel medio evo cristiano il legame tra la medicina e la filosofia è stato forse minore, ma non è mancato, e ce ne porge l'esempio una celebre scuola medica, la salernitana. In questa scuola ed in tempi in cui era in fiore, poniamo, sotto Federico II, nessuno nel reame di Napoli poteva intraprendere gli studi di medicina, se non vi fosse apparecchiato per non meno di tre anni collo studio della logica (1). Del resto, non

(1) Salvatore De Renzi, *Storia documentata della scuola medica di Salerno*, 2ª ediz. Napoli 1857, pag. 474. E *Ibid.* a pag. LXXVI, docu-

mancarono neppure tra gli stessi filosofi scolastici, alcuni che congiunsero gli studi filosofici con quelli di medicina; uno di questi fu Raimondo di Sabunda, uomo notissimo.

Nel rinascimento poi il legame è maggiore; il che è dovuto ad una speciale circostanza che è la seguente. Vale a dire, sì fatto legame dà buoni e veraci frutti sol quando la medicina, pur disposandosi all'elemento spirituale, si appoggia, d'altro canto, saldamente alla natura. Nel medio evo, all'incontro, sconoscendosi ed abbassandosi l'elemento naturale, era in particolar modo, se pur non debba dire, in esclusivo modo avuto di mira l'elemento spirituale. È nel rinascimento che, rinascendo tutto, rinasce anche il culto della natura e delle scienze naturali, e con queste, come in antico e presso i filosofi e medici arabi, si rifa vivo il connubio della medicina e della filosofia. E, di fatto, a quale uomo colto è ignoto che era nel gusto e nell'indirizzo degli scienziati di quest'epoca di essere filosofi e medici ad un tempo? Si pensi a uomini come Paracelso, Agrippa di Nettesheim, Pomponazzi, Vanini, i due Van Helmont, Roberto Fuldd, Cardano, Zimara, Giambattista Porta, Giulio Cesare Lagalla, Andrea Cesalpino, Michele Serveto, e tantissimi

mento 179 son riportate le parole di Federico che suonano così: « Quia nunquam sciri potest scientia medicae, nisi de logica aliquid praesciatur: Statuimus quod nullus studeat in medicinali scientia nisi prius studeat ad minus triennio in scientia logicali ».

altri, che furono appunto medici e filosofi. Innanzi alla loro mente la filosofia era la base della medicina: ma, alla sua volta, questa, coll'ambito delle sue scienze naturali, era il terreno in cui si sviluppava e viveva quella. Il nostro De Renzi, nella sua Storia della medicina in Italia, riferendosi ai medici italiani del risorgimento, li dice « depositarii della filosofia come una parte quasi necessaria ed indivisibile della medicina » (1).

So bene, miei rispettabili Signori, che in quel tempo parlava la sua gran parola l'alchimia, la quale si frammischiava alla stessa medicina, ma non si dimentichi, da una parte, che l'alchimia è stata la foriera de' miracoli di quella chimica che oggi rende anch'ella immensi servigi alle scienze mediche, dall'altra, che quegli uomini, ad onta delle stravaganze alchimistiche che vi sono in pochi di essi, possedevano tutta la serietà, la larghezza e la profondità della scienza che comportava il lor tempo, e che,

(1) *Storia della medic. in Italia*, 2ª ediz. vol. II. p. 456. Uno scrittore tedesco molto noto, Maurizio Carrière, esprime questo stesso pensiero in modo degno di essere allegato, tanto più che ci fa intendere anche la ragione di questa unione della filosofia colla medicina nel rinascimento. « Anche per Paracelso (egli dice) come pei suoi contemporanei era l'uomo un microcosmo, in guisa che il filosofo non trovi nel cielo e nella terra altro da quel che scopre parimente nell'uomo, ed il medico non trovi in quest'ultimo altro da quel che hanno anche il cielo e la terra. Tutto è vivente e tutto è in reciproca azione; e chi ciba un pezzo di pane, gusta in esso le forze della terra e degli astri: tutti gli esseri del creato son lettere alfabetiche per descrivere l'origine e la vita dell'uomo ». *Die Kunst im Zusammenhang der Culturentwicklung* etc. v. Moritz Carrière, 3.ª Aufl. IV Bd. Leipzig 1884, pag. 57.

in sostanza, sono stati la vera aurora di tempi migliori per la filosofia, per la medicina, per le scienze naturali, per la libertà del pensiero e per la stessa libertà de' popoli. Alcuni di loro, come il Vanini ed il Serveto, l'han pagata colla morte sul rogo sì fatta libertà.

Al tempo moderno il legame è meno apparente, per la ragione che le scienze son più divise e più individuate di quel che fossero per lo innanzi: ma non mancano neppure in esso istruttivi esempi di uomini che han congiunto gli studi medici coi filosofici. Il noto ed importante filosofo Giovanni Locke fu anche medico, benchè per la cagionevole salute non avesse potuto esercitarne la professione. Ma i suoi compatriotti Davide Hartley e Tommaso Brown (non intendo per quest'ultimo il fondatore del Brownianismo in medicina, che si chiamava Giovanni, ma il noto filosofo scozzese), Hartley e Brown, dunque, ebbero fama non pure come filosofi, ma anche come medici. Gian Crisostomo Magnen, che fu professore di medicina a Pavia, ebbe persino una certa influenza sul movimento filosofico, segnatamente cartesiano, del suo tempo, col suo noto libro su Democrito (1), nel quale tornava a propugnare quella teoria atomica, che rappresenta sì gran parte anche nell'odierno pensiero scientifico. Accanto a lui si può ricordare il Delaforge che fu parimente medico

(1) *Democritus revivisrens, sive de atomis.* 1646.

ed ebbe anch'egli pur nel cartesianismo un nome non spregevole come filosofo. Il Cabanis, l'autore del *Rapport du physique et du moral*, fu medico e filosofo insieme: si dica il medesimo di Volney, di Lamettrie; ed han rappresentata una parte degna di ricordo sì in medicina che in filosofia il Bichat, il Broussais, il Littré ed altri non pochi che potrei nominare.

Dalle cose dette mi par dunque potersi concludere che non solo v'ha stretto legame tra la filosofia e la medicina, ma che col fatto non pochi grandi medici di tutti i tempi han congiunti gli studi di questa con gli studi di quella.

Sono stato un po' più lungo nell'additamento del rapporto della filosofia colla medicina, di quel che ho fatto per la prima colla giurisprudenza; per la ragione che per quest'ultima tal rapporto è più palese, più noto e più generalmente ammesso. Prevedo però che, appoggiandosi segnatamente al tempo presente, i cultori degli studi medici potrebbero fare una obbiezione contro quello che ho sostenuto: potrebbero, cioè, dire che al dì d'oggi le scienze mediche son prosperose, e pure non han proprio concluso un trattato d'alleanza colla scienza filosofica. Ma, alla mia volta, io mi permetterei di osservare, foss'anche sbagliando, che ciò potrebb'essere piuttosto l'apparenza anzi che la sostanza della cosa. Imperocchè le dottrine mediche, sopratutto quelle che concernono più vicinamente la natura, son oggi

disposate a tutto ciò che in largo senso e con una sola parola si appella positivismo: e il positivismo, nel suo generale indirizzo e ne' suoi generali principii, come, per esempio, in Comte e Spencer, è filosofia.

Veniamo alla facoltà di scienze fisiche, naturali e matematiche, colla quale la filosofia non ha minore connessità che colle altre. Delle scienze fisiche e naturali è, al certo, comune base la fisica propriamente detta, la quale ne' tempi antichi era addirittura la scienza abbracciante l'universalità delle speculazioni e delle discipline concernenti la natura. Ebbene, quella parte della filosofia che da Wolfio in qua si è appellata cosmologia, vale a dire, dottrina de' generali principii del cosmo, o mondo, o natura che dir si voglia, ha i più vicini rapporti colla fisica; giacchè anche questa, dal suo punto di vista, studia i generali principii della natura. E la vicinanza è tale che la scienza fisica è sorta addirittura nel seno della filosofia. Se, di fatto, rimontiamo alle origini di quest' ultima, che sono nell'India, troviamo che ne' sistemi filosofici indiani appariscono le prime concezioni e speculazioni intorno ai principii fisici della natura. Il così detto sistema *Sankhya*, che è uno de' più antichi ed è attribuito a Kapila, pone siccome principio originario della realtà universale la natura, e la pensa siccome anima e sostegno delle cose tutte, sì spirituali che corporee le quali provengono, da essa

col manifestarsi e svilupparsi ne' suoi particolari principii e modi di esistere, poniamo, come aria, luce, corporeità, organismo, intelligenza, anima, e via dicendo. Qui vedete chiare due cose, l'una, lo sposalizio, anzi l'unità della speculazione fisica e della filosofia, perchè nella predetta concezione di Kapila vi sono entrambe; l'altra, il primo apparire di quella dottrina dell'evoluzione che oggi, starei per dire, è l'arbitra del pensiero e dell'essere dell'universo. È una dottrina che tanti e tanti credon sorta da poco, mentre, invece, è sorta nella culla stessa della speculazione filosofica e fisica della natura, ed è o la più antica o una delle più antiche dottrine. Vorrei soggiungere che la sua antichità è anche un pegno della solidità e verità della medesima. In un altro sistema filosofico indiano, generalmente conosciuto sotto il nome di *Nyaya* ed attribuito per la parte logica a Gotama e per la parte fisica a Kanada, si rinviene nel modo più netto e determinato la dottrina atomica de' principii elementari delle cose, i quali essi riducono a cinque: aria, luce, etere, acqua, terra; dottrina che fu poi indistintamente accolta da tutte le scuole filosofiche indiane. Ebbene, di quella dottrina atomica, che con modificazione ed ulteriore determinazione scientifica ha attraversato i secoli ed è tuttora la dominatrice delle scienze fisiche, l'origine speculativa è filosofica e fisica insieme, anzi è più filosofica che fisica.

Se dall'India passiamo alla Grecia, che dopo la prima è la più degna di ricordo pel nostro scopo, troviamo anche qui che i primi sistemi filosofici sono ad un tempo speculazioni fisiche intorno alla natura, come, da una parte, esprime la denominazione di filosofi fisici, che i loro autori hanno nella maggioranza delle storie della filosofia, dall'altra, fan fede gli stessi titoli de' loro scritti, che solitamente suonavano περὶ κόσμου, περὶ φύσεως, ossia del mondo, della natura, e simili. Anche nella filosofia romana, che non fu originale ma riproduttiva della greca, non mancano esempi, come ce ne porge uno il *De rerum natura* di Lucrezio. Venendo un po' più innanzi, c'imbattiamo, tra gli altri, nell'atomista Democrito, che, prima di Platone ed Aristotele, è il più grande investigatore e conoscitore della natura e le cui speculazioni filosofiche sono a considerarsi siccome insiememente fisiche. Quasi nell'istesso tempo ci si fa incontro la grande figura di Platone, il cui *Timeo* è la ricerca e l'esposizione de' principii della natura. Al grande maestro segue il grande discepolo Aristotele, e la sua fisica è pei suoi tempi un monumento imperituro sull'istesso oggetto. Ella è stata per secoli la dottrina più studiata e più accolta; e può dirsi che tutto il medio evo non ne ebbe nè conobbe altra.

Non è che al rinascimento e nel seguente tempo moderno che, con Telesio, con Galilei, coll'Accademia del Cimento, con Cartesio, con Gassendi, con New-

ton e con altri s'inizia, si forma e si costituisce una dottrina fisica e in genere una dottrina scientifica della natura, che soppianta e sostituisce la dottrina aristotelica. Ora, ci pare che non vi sarà un solo che ne' lavori degli uomini testè nominati voglia sconoscere l'unione della scienza filosofica colle scienze fisiche e naturali; in quella guisa che non la sconoscerà nè anche in Herschel, Tyndal, Spencer, Comte ed altri, ed altri. E quanto alle scienze naturali che si riferiscono più direttamente alla natura vivente, non si potrà negarla neppure in uomini come Buffon, Cuvier, Bonnet, Lamarck, Oken, Goethe, Darwin, Haeckel, ed altri di simil fatta. Ora, tale unione non è arbitraria, ma ha la sua profonda ragione; ed è che filosofia e scienze fisiche e naturali, nelle rispettive speculazioni sulla natura, han l'una e le altre certi fondamentali principii, dirò così, confinanti, anzi neppur soltanto confinanti, ma addirittura comuni, come sono i principii generali di materia, estensione, corpo, luce, calore, elettricità, magnetismo, organismo, genere, specie, individuo, vita, morte, pianta, animale, ed altri non pochi.

Quanto poi all'altro ramo della facoltà in discorso, il ramo matematico, si potrebbe credere che esso fosse più che mai lontano dagli studi filosofici: ma anche per esso c'è il legame, e proviene dalla stessa origine e dalla stessa ragione non solo di vicinanza, ma persin di comunanza di non pochi principii matematici disposati ai meccanici ed agli astronomici,

da entrambi i quali sono inscindibili, e di non pochi principii filosofici. Tali sono, ad esempio, i principii di quantità, numero, spazio, punto, linea, superficie, figura, dimensione, tempo, movimento, forza, attrazione, ripulsione, e via dicendo, i quali, mentre son proprii dell'orbita delle discipline matematiche, meccaniche ed astronomiche, entrano anche in quella parte dell'enciclopedia filosofica che si riferisce al modo di essere della realtà da queste considerato. La parentela della matematica colla filosofia è stata da alcuni veduta e rilevata anche da un altro punto, e propriamente dal rapporto di quella colla logica, nel qual rispetto si è persino andato a tale eccesso da volerle addirittura confondere, considerando, poniamo, il principio logico del giudizio siccome un'equazione matematica. Ma, da banda gli eccessi e i modi falsi di vedere i rapporti, il legame tra la filosofia e le discipline meccanico-matematiche è fuori di dubbio.

E permettetemi che anche a tal riguardo, dopo avervi additata la cosa dal punto di vista scientifico, ve la faccia osservare nel fatto istesso di non pochi uomini grandi. Quanto all'antichità, ricorderò innanzi tutto Pitagora, il quale non fu soltanto un grande filosofo, ma fu parimente cultore strenuo di matematica, nel qual rispetto si ricorda e impara di lui ancor oggi un famoso teorema, e coltivò anche gli studii astronomici. È poi noto che nella scuola pitagorica la filosofia, la matematica e l'astronomia

furon più o meno coltivate insieme. De' membri della scuola mi limiterò a ricordarne un paio, Archita, che ebbe grande riputazione come filosofo e matematico, e Filolao, che, mentre fu il maggior filosofo od uno de' maggiori tra gli scolari di Pitagora, sostenne, in fatto di astronomia, il movimento della terra una ventina di secoli prima di Copernico. Talete, altro filosofo caposcuola, fondatore della scuola ionica, coltivò parimente e con gran successo l'astronomia, la quale egli compiva con studii matematici. Basti dire che previde e determinò l'avvenimento di un'ecclissi lunare per l'anno 585 avanti Cristo, ecclissi che, secondo i calcoli di Airy, di Hind e Zech, ebbe veramente luogo in quell'anno (1). Anche per la scuola ionica va detto che, accanto agli studii filosofici, coltivò ad un tempo i naturali e in particolar modo gli astronomici. Ciò vale sopratutto di Anassimandro, che, fra l'altre cose, alla distanza di tanti secoli, è stato il foriero se pur non debba dirsi il vero divinatore del Darwinismo. Non sarebbero pochi gli altri antichi che potrei ricordare accanto ai testè mentovati, ma, incalzandomi l'angustia del tempo, passerò a ricordare di bel nuovo, ma per quest'altro rispetto, i due massimi filosofi dell'antichità, Platone ed Aristotele: i quali non solo non furono profani a studii concernenti la meccanica in genere e la meccanica

(1) Vedi Röth, *Gesch. d. abend. Philosop.* v. II. pag. 98.

celeste in ispecie, ma escogitarono e misero innanzi lor proprie teorie sull'origine e sul sistema del mondo. E si aggiunga che non rimasero neppure estranei agli studii matematici, segnatamente Platone. Un altro che accanto ad essi non posso a meno di mentovare è Eudosso, uomo veramente importante per l'astronomia. Ebbene, ei fu pure un valente filosofo della scuola platonica, ed intanto, avido di studi matematici, andò a Taranto a studiar geometria da Archita, ed avido persin di studii medici, andò a farli in Sicilia da Filistione.

Venendo innanzi nella serie de' tempi, c'incontriamo in Tolomeo di Alessandria, nome veramente glorioso per l'astronomia. Ei fu parimente valoroso matematico, e, quanto agli studii filosofici, non solo non volle esserne privo, ma se ne istruì e divenne perito a segno da darne un saggio di non poca importanza in un apposito scritto sul criterio e la facoltà dominante (1).

Dopo di Tolomeo c'imbattiamo nelle tenebre medioevali di parecchi secoli; nelle quali stesse, però, si può scorgere la connessione della filosofia non solo colla matematica e coll'astronomia, ma anche colle altre discipline; e si può scorgerla ne' rinomati *trivio* e *quadrivio* che han fatto in que' tempi sudar tante fronti. Vi è noto come lo studio del *trivio* abbrac-

(1) Il titolo originale dello scritto è Περὶ τοῦ κριτηρίου καὶ ἡγεμονικοῦ, ed è stato pubblicato in greco con una traduzione latina dall'astronomo Ismaele Boulliau in Parigi nel 1663.

ciava la grammatica, la dialettica e la rettorica, e quello del *quadrivio*, la musica, l'aritmetica, la geometria e l'astronomia, sette discipline che nel lor complesso si son chiamate *arti liberali* (1). Ebbene, voi vedete in esse congiunta la filosofia (appellata dialettica) colla matematica e coll'astronomia. Tal congiunzione si vede però in modo più scientifico e più largo, e pure all'epoca medioevale, presso gli arabi, rispetto ai quali basti il dire che i mentovati filosofi e medici Alkendi, Alfarabi, Tofail, Averroe, Avicenna furon parimente celebrati matematici, e parecchi di loro, inoltre, anche astronomi. Ruggiero Bacone nel decimoterzo secolo, oltre all'esser filosofo di vaglia, fu anche uno de' valorosi cultori di scienze fisiche, meccaniche e matematiche del suo tempo. Quanto ai pur mentovati filosofi e medici del rinascimento, deve insiememente dirsi che unirono agli studii filosofici anche i fisici, chimici ed astronomici, come ne fan fede le scienze, benchè torbide, dell'alchimia e dell'astrologia da essi ardentemente coltivate, e la stessa lor follia della pietra filosofale che sì strettamente vi si collega. Del resto, in questo tempo, non mancarono uomini che si tenner lontani dalle esagerazioni e stravaganze del medesimo. Voglio ricordarne uno che è la nostra mag-

(1) Queste sette arti ed il lor relativo ufficio erano notoriamente espressi co' due seguenti versi memoriali:

Gramm loquitur, *Dia* verba docet, *Rhet* verba colorat,
Mus canit, *Ar* numerat, *Geo* ponderat, *Ast* colit astra.

giore od una delle nostre maggiori glorie filosofiche, Giordano Bruno: il quale alla filosofia congiunse i più serii e forti studi astronomici e matematici, e fu, per giunta, poeta e commediografo non comune. Furono filosofi e matematici Giorgio Gemisto Pletone ed Alessandro Piccolomini, il quale ultimo fu, per sovrappiù, un erudito di vasto sapere, e fu anche poeta. Ma accanto alla gloria di Bruno, eccoci, pel rispetto di cui stiamo parlando, un'altra gloria nostra, e massima, quella che suona e si riassume nel nome di Galileo Galilei; uomo che, mentre, secondo il noto e modesto suo detto, « *s'affaticava d'accordare qualche canna dello scordato organo della filosofia* », disposava nel più stupendo e felice accordo, filosofia, scienze fisiche e scienze matematiche, meccaniche ed astronomiche. Si aggiungano a lui Isacco Newton e Renato Cartesio, due uomini di prim'ordine nella coltura delle predette discipline, e si avrà un'altra memorabile prova di fatto di quel connubio che è l'oggetto del nostro discorso. Ed in quei tempi c'è un altr'uomo insigne che pur viene ad unirsi ad essi, Guglielmo Leibnitz, il quale non solo la scienza del calcolo e la filosofia riveriscono e gloriano siccome grand'uomo, ma anche la storiografia, la filologia ed altre discipline affini nominano con onore. Dalla scuola di Leibnitz uscì Wolfio, e da quella di Cartesio Pascal, ricordevoli l'uno e l'altro per l'unione degli studii filosofici coi matematici. Tale unione, estesa agli

astronomici e fisico-meccanici, rifulge di bel nuovo in modo grande nel D'Alembert, ed in Eulero. Del primo, sì eminente pei suoi lavori matematici, astronomici e fisici, tutti sanno com'ei fosse uno degli uomini spiccanti di quella pleiade di enciclopedisti, il cui pensiero animatore era la filosofia che prende nome da loro, e il cui centro di riunione era la casa di quel barone di Holbach che essi chiamavano *le maître d'hôtel de la philosophie*. Del secondo va rilevato, che non fu soltanto grande matematico e fisico, ma, nelle sue *Lettere a una principessa di Germania*, si mostra eminentemente perito anche in filosofia, in quanto entra in una vera lizza contro il sistema filosofico di Leibnitz, combattendone vigorosamente la dottrina delle monadi e dell'armonia prestabilita.

Quando si ricordano filosofi, che furono insiememente matematici e fisici, e viceversa, non si può passare sotto silenzio alcuni dei primi che ebbero una grande importanza ai nostri tempi; e primamente, non si può non andar colla mente ad un uomo che, mentre ha iniziato il movimento dell'ultimo pensiero filosofico, ha pur sempre attirato, ed oggi, dopo un secolo, attira forse più di prima gli sguardi dei cultori delle diverse scienze: intendo dire Emanuele Kant. Ebbene, quest'uomo che fu filosofo veramente grande, che non fu digiuno di studii matematici, fu molto perito anche negli studii fisici ed astronomici. È nota ed apprezzata di lui

una Geografia fisica; e per la teoria dell'origine del mondo ei congiunge il suo nome indissolubilmente anche a quello di Laplace. Hegel, che è il massimo o tra i massimi filosofi dei nostri tempi, oltre all'avere larghe e solide notizie di scienze naturali (il che va detto parimente del suo grand'emulo Schelling), oltre all'averle congiunte con le discipline storiche, sociali e letterarie, si occupò ardentemente, e per circa due decennii, anche di astronomia, della quale fu frutto il suo lavoro sull'orbita dei pianeti, *De orbitis planetarum.* Anche il filosofo Herbart fu di quelli che agli studii filosofici congiunse i matematici, facendo della matematica persin la base o almeno uno dei principali sostegni della sua psicologia. Il connubio della filosofia colle discipline fisiche, meccaniche, astronomiche, e in genere colle rimanenti dottrine dello scibile, non può negarsi ai due maggiori rappresentanti del positivismo odierno, Comte e Spencer.

Ho nominato tanti uomini, permettete che per cagion d'onore del bel sesso e della nostra patria io nomini anche due mirabili donne, che a tal riguardo son degnissime di ricordo. L'una è Maria Gaetana Agnesi, milanese, che fu illustre e strenua cultrice di scienza filosofica e matematica. Per la matematica salì in tanta fama che Benedetto XIV la invitò a professare analisi nell'università di Bologna. E quanto alla filosofia, ne fu sì seria e intelligente cultrice, che antivenne l'istesso Cousin

nell'accettare e propugnare il concetto dell'eclettismo (1). L'altra è Laura Maria Caterina Bassi, bolognese, la quale, contemporanea della prima, ebbe invece, pure all'università di Bologna, una cattedra di filosofia e fu valorosissima anche in matematica ed in fisica.

Da questa rapida scorsa attraverso la storia degli uomini grandi, emerge ad evidenza col fatto come non pochi di essi, per ciocchè spetta ai rapporti della filosofia colle discipline della facoltà di scienze fisiche, naturali e matematiche, abbian d'ordinario sposato gli studii delle seconde con quelli della prima.

Ci rivolgiamo ora alla facoltà di lettere; il rapporto è più intimo ancora, e non a torto lettere e filosofia sono state riunite in un'unica facoltà denominata filosofico-letteraria. Consideriamo un po' da vicino e pur sommariamente la cosa, e ce ne convinceremo pienamente. La storia, per cominciar da essa, e comprendendo in essa le discipline della sezione storica, la storia, dico, è certo soggetta a grandi vicende e ad una continua mutabilità; ma in mezzo al mutamento vi son certi principii che, nel nascere, svilupparsi e compirsi degli avveni-

(1) Delle sue *Propositiones philosophicae*, etc. Mediolani 1738, pag. 3, la quinta proposizione suona così: « Quoniam vero perspicuum est, *nullam sectam fuisse tam deviam, neque philosophorum quempiam tam inanem, qui non viderit aliquid ex vero* (questo luogo è di santo Agostino, *Quaest. Evang.* 4. c. 40), iuverit profecto nulli sectae nomen dare, sed philosophorum placitis ad examen revocatis ea tandem probare, quae rationi magis aut experientiae congruere videntur, atque electivam amplecti philosophiam etc. »

menti, son sempre gli stessi. Questo è stato espresso dicendosi che, date certe cause, producon sempre certi dati effetti. La ragione intima della cosa, a mio avviso, è questa, che l'uomo in tutti i tempi e in tutti i luoghi ha pur sempre la stessa natura umana: e, come in questa il pensiero, che è per eccellenza il principio motore degli atti umani, ha le stesse leggi in tutti gli uomini, così quegli atti che costituiscono i fatti storici, in mezzo alla stessa loro varietà, han medesimezza di leggi. Ciò vuol dire, in altri termini, che la storia dell'umanità non è un prodotto del caso, ma opera di ragione; e come tale, ha appunto le sue leggi, o principii stabili che voglian dirsi, le sue vie, i suoi modi di evoluzione, i quali sono stati e son oggi più che mai studiati da quella branca filosofica che si appella la filosofia della storia.

Se non s'intendono sì fatti principii e modi, non s'intende il significato grande e vero della storia: per la qual cosa essa è indissolubilmente legata alla filosofia della medesima, e quindi alla filosofia in genere. Del resto, storia e filosofia della storia non sono soltanto strettamente connesse, ma si integrano a vicenda, e costituiscono, a dir così, i due lati necessarii della vera e compiuta disciplina storica. La prima senza la seconda sarebbe cieca, una buia congerie di fatti: la seconda senza la prima, un edifizio più immaginario che reale, siccome quello cui mancherebbe la base della realtà dei fatti.

Noi Italiani abbiam portato colla *Scienza nuova* del Vico una grande contribuzione a questa branca dello scibile. Oggi la filosofia della storia non figura più nella pianta delle discipline della nostra facoltà, perchè stata abolita. Fu savio provvedimento l'abolizione? No: ella non è stata che la improvida decretazione del non più essere di una scienza, che, ad onta ed a dispetto di essa, ebbe, ha ed avrà in perpetuo la sua ragione di essere. Un savio provvedimento al non savio sarebbe ora la restituzione della medesima.

Filologia e discipline della sezione filologica. La filologia pare anch'essa un campo lontano dalla filosofia: si potrebbe credere, infatti, che, trattandosi di una branca dello scibile che ha di mira specialmente la parola, la filosofia non vi entrasse per nulla. Eppur non è così. Pensate che le parole son simboli ed espressioni di pensieri; e riflettete che elle soggiacciono a modificazioni, le quali si generano col modificarsi del pensiero, ossia, più generalmente detto, col modificarsi dello spirito: modificarsi, che, alla sua volta, non è poi altro che vita e sviluppo dello spirito istesso. Ora, se nella vita e nello sviluppo del pensiero vi sono, come è universalmente ammesso, delle leggi, queste non possono non essere anche nello sviluppo del linguaggio, che n'è l'espressione. Ebbene, le leggi generali del pensiero in sì fatta espressione (le speciali spettano alla filologia propriamente detta) entrano

e s'intrecciano anch'esse nella disciplina filosofica, e costituiscono quella filosofia del linguaggio, che oggi più comunemente e più volentieri si designa col nome di scienza del medesimo.

Aggruppando alla sezione filologica le discipline letterarie, delle quali s'insegnano da noi, oltre alle lingue e letterature classiche e alla sanscritica, le lingue e letterature romanze, non che le lingue e letterature moderne, la tedesca, la inglese e la francese, si scorgerà tosto anche in esse la lor parentela grandissima colla filosofia. Di fatto, per ciocchè spetta all'elemento linguistico puro e semplice, elle entrano nell'orbita della disciplina filologica propriamente detta; e la parentela additata tra questa e la filosofia vale anche per esse. E per ciocchè spetta all'elemento letterario, si collegano a quest'ultima per una branca filosofica, che ne è l'anima ed il principio regolativo: intendo dire l'estetica. Il lavoro letterario ha certamente anch'esso le sue leggi di prodursi ed effettuarsi corrispondentemente alla propria natura. Ora, il complesso delle leggi che determinano e regolano l'adequatezza della produzione letteraria ed, in generale, artistica, costituiscono appunto l'estetica, la quale è stata designata coi nomi di filosofia o di metafisica del bello. Il legame è evidente.

Per questa facoltà tralascio la esemplificazione del legame additato, nella storia dei grandi uomini, come ho fatto per le altre; sì per la ragione che

il legame è generalmente ammesso; sì perchè la lista dovrebb'essere addirittura interminabile, estendendosi a storici, a filologi, grammatici, eruditi e letterati di tutti i tempi; sì anche perchè a voi, uditori coltissimi, non sarebbe neppur nuova, conoscendo voi stessi il numero grande di uomini che eccellono in tale rispetto. Intanto, dopo tutto l'anzidetto, mi sembra potersi, come già per le altre, statuire anche per essa il vincolo della filosofia colle sue discipline, e propriamente colle storiche, filologiche e letterarie.

Di facoltà ne ho designate e percorse soltanto quattro: permettete che ne ricordi una quinta, esistita una volta, ed or non più esistente, perchè abolita. Nell'atrio del nostro Ateneo, alla parte superiore dell'albo della nostra facoltà di lettere, si legge ancora: *Facoltà teologica*, ecc. Sì, Signori, questa facoltà dovrebb'essere anche oggi tra le altre. Per parte mia, lo dico francamente, non reputo un progresso la soppressione di essa, ma un vero regresso; e, se stesse a me, ne decreterei dimani il ristabilimento. Non è col sopprimerli certi studii, che si progredisce, ma col farli meglio e in corrispondenza dei tempi. In Germania, per citare un esempio in fatto di studii, di scienza e di tolleranza di opinioni, la facoltà teologica c'è (od almeno ve ne sono gli insegnamenti); ed ha fiorito e fiorisce tuttora. Si pensi soltanto alla scuola di Tubinga, che è stata tra le più dotte e speculative del nostro tempo. Il

perchè della esistenza di detta facoltà è che le discipline che la costituiscono hanno tanta ragion di essere, quanta ne hanno le altre discipline dello scibile; e quindi non può negarsi alle prime quel posto, quel valore e quella necessità che si riconoscono nelle seconde. Se, d'altra banda, si ponga mente all'effetto della soppressione, questo non può essere che il più funesto; imperocchè, mentre gli studii teologici, coltivati all'università, sentirebbero l'influsso dell'indirizzo scientifico della medesima e mano mano vi si conformerebbero, colla soppressione, al contrario, si riducono, anzi si sono addirittura ridotti ad esser fatti nei seminarii, ove, non spirando aura di scienza, non sono e non possono essere così ben coltivati come all'università. Insomma, l'effetto della soppressione è il decadimento degli studii teologici. L'unico rimedio è il ristabilimento di questa facoltà, il quale è tanto più opportuno, anzi tanto più necessario, in quanto mai come oggi i suoi studii son divenuti un imprescindibile bisogno. I progressi fatti in ogni ramo del sapere meritano una seria considerazione e una spassionata trattazione anche dal punto di vista di questi studii. La storia comparata delle religioni, per esempio, che sarebbe una materia d'insegnamento di detta facoltà, non può più oggi mancare tra le dottrine d'insegnamento. Il rapporto della teologia dogmatica colle scienze naturali in genere, e colle ultime scoperte non che colle teorie

positive e darwiniane in ispecie, è un altro argomento di studio, per quanto serio, altrettanto necessario; e via dicendo.

Che poi gli studi teologici sien collegati anch'essi colla filosofia, ed anzi a segno che quelli e questa abbiano non solo punti moltissimi di contatto, ma persino materie comuni, è inutile dire, perchè cosa a tutti nota, e non bisognevole di esemplificazioni e di ulteriori prove.

Dopo la rassegna fatta, mi par dunque potersi con fondata certezza affermare che, percorrendosi l'ambito dello scibile, la filosofia si mostra connessa con tutte le parti di esso, riassunte e rappresentate nelle nostre facoltà universitarie.

Ma vi sono altri punti luminosi ed importanti a rilevare intorno al rapporto della filosofia colle rimanenti discipline: e tanto più importanti, in quanto non solo ce ne faranno vedere ulteriormente l'intima connessione, ma ce ne faranno anche intender meglio la ragione.

Prima di venire ad essi, è però bene di rimuovere innanzi tutto una falsa credenza che potrebbe essersi ingenerata in voi dall'anzidetto. Avendo io, da una parte, ripetutamente asserito che le singole discipline dello scibile e la filosofia sono inscindibili, dall'altra, confermata l'asserzione coll'esempio di grandi uomini d'ogni tempo, potreste addirittura credere che io pensi e sostenga che ogni scienziato e letterato de' nostri giorni debba essere un filosofo

di vaglia, e che, se nol sia, non possa esser valoroso nella propria diciplina. Ora, ciò non ho nè pensato nè detto; e stimo, che al modo come si sono al dì d'oggi specializzate ed estese le singole discipline, ciò non sia, almeno ne' casi ordinari, neppur possibile.

Se non che, se ogni cultore d'una singola disciplina non ha l'obbligo d'essere un valente filosofo, non può nè deve esimersi dall'obbligo di prender notizia della scienza filosofica e in quella guisa e misura che conviene ad un uomo veramente colto. Ciò è richiesto appunto non solo dal legame de' principii filosofici con quelli delle rimanenti discipline, ma anche persin dalla comunanza di non pochi de' primi coi secondi, come si è già visto innanzi, e come ulteriormente si potrà vedere ora che accennerò ai principii metafisici. Ma il predetto obbligo, in ragione inversa, corre anche ai cultori della scienza filosofica; è question di reciprocanza. Se i primi debbono pigliar notizia della filosofia, i secondi debbono informarsi delle dottrine spettanti alla natura e allo spirito, e de' risultati cui elle, dietro positive e accertate investigazioni, pervengono; altrimenti i lor sistemi, ed in genere, le loro speculazioni filosofiche non si baseranno sulla realtà de' fatti naturali e spirituali, ma saran campate in aria.

Quanto ai mentovati punti, uno, e capitale, di essi è che la filosofia, con una delle proprie parti, considera e coltiva certi principii che entrano come

generico e comun fondo in tutte le singole discipline. Di fatto, principii come i seguenti: Essere, sostanza, causa, qualità, quantità, possibilità, atto, forza, finito, infinito, limitatezza, illimitatezza, azione, reazione e tanti altri, — son tutti principii filosofici presupposti e adoperati dalle rimanenti discipline, non solo scientifiche, ma anche letterarie. Toglieteli sì fatti principii, e diviene impossibile l'istesso linguaggio delle medesime. Ebbene, Signori miei, i sopradetti son principii speciali d'una dottrina filosofica, che oggi è un po' screditata, ma che però, notatelo bene, cominciano a riaccreditare quelli stessi che l'avevano screditata, per la semplice ragione che non possono farne a meno essi stessi: intendo dire la dottrina metafisica, o semplicemente detta, la metafisica. Se dunque i cultori delle singole discipline li adoperano, anzi son costretti ad adoperarli, si può dire che, consciamente od inconsciamente, un po' metafisici siam tutti. La differenza tra loro e gli speciali cultori di filosofia a tal riguardo è questa, che, quelli non si propongono di ricercare e determinare che cosa sono sì fatti principii, poniamo, che cosa è l'essere, che cosa la sostanza, la qualità, la causa, e via dicendo, questi, al contrario, se lo propongono come speciale obbietto della propria dottrina. Ma è indubitato non solo il legame che v'è tra i primi e i secondi, ma anche la lor comunanza nell'adoperamento de' predetti principii. Volendo esprimere più determinata-

mente un tal rapporto, e la ragione di esso, è a dir così: La metafisica è la dottrina dei principii generali dello scibile, e come i principii particolari delle diverse discipline del medesimo presuppongono i principii generali, così i principii della prima e delle seconde s'intrecciano necessariamente e indissolubilmente.

Ciocchè è detto della metafisica, che è una delle branche della filosofia, estendetelo alla filosofia tutta intera, ed avrete e intenderete la relazione nella sua pienezza. Di fatto, accanto alla metafisica, vi sono due altre parti essenziali della scienza filosofica, e cioè la filosofia della natura e la filosofia dello spirito. Antecedentemente vi sono stati qua e là accenni per farvi intendere il lor legame colle altre dottrine dello scibile. Ad integrazion di questi, vedrete voi stessi la cosa più compiutamente, quando penserete ai problemi filosofici che vi si riferiscono e collegano. Per esempio, noi cultori della filosofia vogliam ricercare ed intendere che cosa è la natura, qual è la sua origine, quali sono i diversi principii che la costituiscono, ecc. Per intender ciò, dobbiamo considerarla nei suoi modi di essere, di sviluppo e di azione: ed allora si comprende di leggieri come noi dovessimo toccarci in tutti i punti e in tutti i versi coi cultori delle scienze naturali, e questi, alla lor olta, con noi. Si dica il medesimo della filosofia dello spirito. Per ricercarne ed intenderne l'origine, i principii, la natura, dobbiamo, d'altra parte, e pur

necessariamente, trovarci a contatto con fisiologi, patologi, psichiatri, alienisti, penalisti, e via dicendo.

Accanto al predetto punto, ed in parte anche come conseguenza di esso, ne va rilevato un altro non meno importante; e questo è, che la filosofia, sopratutto mediante la investigazione de' principii generali e supremi della realtà, si forma e mette innanzi certe generali concezioni sulla natura dell'universo, che esercitano un potente influsso sulle stesse particolari investigazioni e relative concezioni del medesimo da parte delle singole discipline; e lo esercitano a segno da divenire in qualche modo persin determinative e normative delle medesime. Per esempio, se la concezione filosofica dell'universo è spiritualistico-teistica, cioè tale che pensi e ponga un primo principio delle cose come immateriale, intelligente ed eterno, ed inoltre, come producente le cose mondane dal nulla, ne consegue anche nelle singole scienze una corrispondente ricerca e maniera di apprezzamento della realtà da esse investigata, quella, poniamo, di pensare ed ammettere, come si è fatto per secoli, che la materia non è *ab aeterno* nè da sè, che le sue forme e leggi meccaniche, sideriche, minerali, vegetali, ecc., non se le ha date da sè stessa, ma le sono state esteriormente comunicate da quell'Essere supremo. Se, al contrario, la concezion filosofica dell'universo è quella che ora si appella positiva, e in conformità di questa si ammette la materia, od anche soltanto una forza

originaria come eterna ed in istato d'una perenne evoluzione, nella quale evoluzione successivamente e per propria energia ella venga esponendo le diverse forme della realtà, le siderali, le vegetali, ecc., ne consegue pur nelle singole scienze e discipline dello scibile una particolare concezione delle cose conforme alla concezion filosofica positiva. Potrei moltiplicare gli esempi e ulteriormente additare come in tutti i tempi la generale concezione filosofica dell'universo ha sempre esercitato influsso sui principii delle singole scienze; ma gli allegati son bastanti. Intanto, ciò vuol significare, primamente, che è per tale influsso e per le conseguenze di esso che si è sempre detto (e in tal senso è vero) che la filosofia, quale dottrina de' principii generali della realtà, porge questi stessi, e però la general norma, ai principii particolari delle singole discipline; secondamente, che queste si mostrano anche per tal rispetto nella più stretta parentela colla scienza filosofica.

Un terzo punto, non men degno di nota per la connessità della filosofia colle rimanenti discipline, è che questa le compenetra tutte per mezzo di un'altra sua branca, cioè per mezzo della logica, la quale, anche nel senso comunale e generalmente ricevuto è stata designata siccome il complesso delle leggi del pensiero Or queste leggi informano non il solo pensiero filosofico, ma anche il pensiero delle predette discipline, sì scientifiche che letterarie. E se

è così, i cultori di esse si trovano indissolubilmente congiunti alla filosofia anche per mezzo di quest'altra dottrina. Il legame che elle hanno per tal mezzo è tanto più essenziale, in quanto la logica costituisce la rettitudine e congruenza del pensiero, starei per dire, la stessa sanità della mente: nel qual verissimo senso ebbe ben ragione il filosofo Tschirnhausen d'intitolare il suo trattato di logica *Medicina mentis*.

Un quarto punto (e con esso finisco, omettendone altri) è quello che concerne la relazione della filosofia non più collo scibile scientifico, ma collo scibile comune, il quale fa parte anch'esso dello scibile universale. Per scibile comune intendo il sapere della vita quotidiana. Ora, questo è così connesso colla filosofia, è così pervaso ed intessuto da' principii della medesima, che, se uno volesse tentare di separarlo da essa, non riuscirebbe; per la semplice ma importante ragione che, separandoli, diverrebbe impossibile l'istesso comune discorso, l'esercizio istesso del pensiero. Di fatto, nel comun discorso e nella nostra vita quotidiana, ci occorre ad ogni istante e per ogni minima cosa di esprimere pensieri come i seguenti: Questo *è* così; quello *non è* così; io *voglio* far questo; tu *devi* far quello; egli *pensa* ai fatti suoi; le cose non son più com'erano, ma sono *mutate*; ciò è soltanto l'*apparenza*, non già l'*essenza* della cosa; e via dicendo. Ebbene, in queste sentenze, e propriamente nelle parole da me rilevate nel pronunziarle, si contengono tanti prin-

cipii, che sono oggetto e studio della filosofia, vale a dire, i principii di *essere*, *non essere*, *volontà*, *dovere*, *pensiero*, *mutabilità*, *apparenza*, *essenza*, ecc. Insomma, i principii contemplati dalla filosofia sono indispensabili ingredienti dell'istesso sapere e discorso della vita comune: non si può affermare o negar checchessia, non si può esprimere qualsivoglia relazione di cose, non si può sentire nè appagare istinto qualsiasi, in una parola, non si può pensare, volere ed agire, senza la cooperazione e l'uso di quei principii che sono la materia e lo studio della scienza filosofica. E si venga ora a dire, come tuttodì ripete la folla, e talora anche alcuno che non è della folla, che la filosofia è scienza vana, immaginaria, e che sia quindi bandita dalle scuole. Giudizi veramente insensati, e fondati proprio essi stessi, ed essi soli, non già la filosofia, su quella vanità e immaginarietà che scorgono, ma non è realmente in essa.

In conclusione, è chiaro come la luce del giorno che la filosofia è inscindibilmente congiunta colla universalità dello scibile, e per conseguenza anche con tutte e singole le discipline che sono investigate ed insegnate nelle facoltà universitarie. Se è così, il mio còmpito è assolto, ed allora, miei stimabili Colleghi di tutte le facoltà, non ci guardiamo come estranei, non ci crediamo sì lontani l'un dall'altro: stringiamoci anzi le mani, e consideriamoci come prossimo, non nel solo senso morale ed evan-

gelico, ma nel senso anche scientifico della parola. È così che concorreremo con comunanza d'intenti e di opere a quella fattura, sistemazione ed unificazione dello scibile, di cui siam tutti operai e socii.

A compir tale opera, non siam però bastanti da soli, abbiam bisogno di continuatori: e questi siete voi, nostri carissimi Giovani. Noi siamo oggi, cioè siamo il presente, e sarem tra poco anche il passato. La scienza, che è e dev'essere perennità, ha bisogno di chi la coltivi in avvenire; e questo è còmpito vostro. Associatevi a noi nel comune intento e nell'opera comune, ed in guisa che voi e noi costituissimo una vera associazione scientifica. Le nostre forze virili sorrette e scaldate dalle vostre giovanili potrebbero produrre non spregevoli frutti.

Associazione ho detto. Questa parola mi desta nella mente un' altra associazione che pur vi lega in questo Ateneo, e di natura non solo scientifica, ma anche civile. Sulle bandiere delle vostre Società avete, se non scritte, certo, pensato di scrivere le parole: *Libertà di pensiero e di opera*. Belle, buone e vere parole! giacchè la libertà dell'uno e dell'altra è il fine della storia dell'umanità, è la meta della civiltà. Ma pensate che queste due inscindibili libertà sono indissolubilmente congiunte a una terza cosa, alla razionalità. Una libertà di pensiero e di opere che sia scongiunta dalla ragione, non è veramente tale, ma servitù, licenza. Fate dunque, nostri cari Giovani, che le vostre Associazioni universitarie

sieno guidate dalla ragione, sposate a serii e forti studii, e di continuo accompagnate da nobili detti e da nobili atti: sieno, in una parola, l'espressione della vostra e nostra associazione scientifica. Allora soltanto creerete un avvenire grande e degno della storia; e questo, o carissimi, ve l'auguro e desidero dal fondo dell'anima.

PERSONALE

INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

RETTORI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

dall'ottobre 1847 a tutto ottobre 1880

† **Cantù Giovanni Lorenzo,** Comm. ❋, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dall'ottobre 1847 al novembre 1853.

† **Saracco Leandro,** ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal dicembre 1853 al novembre 1854.

† **Nuitz Nepomuceno,** ❋, id. id., dal dicembre 1854 all'agosto 1857.

† **Tonello Michelangelo,** Comm. ❋, Senatore del Regno id. id., dall'agosto 1857 all'ottobre 1860.

† **Pollone Ignazio,** Comm. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'ottob. 1860 al febbraio 1862.

† **Ricotti Ercole** G. C., ⛀, Comm. ❋ ✠, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dal febbraio 1862 al novembre 1865.

Bruno Lorenzo, Comm. ⛀ e ❋, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal gennaio 1866 all'ottobre 1868.

Coppino S. E. **Michele,** G. C., ⛀, G. Uffiz. ❋, Deputato al Parlamento, Ministro dell'Istruzione pubblica, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1868 al dicembre 1870.

† **Timermans Giuseppe,** Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal dicembre 1870 al maggio 1873.

† **Buniva Giuseppe,** Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal nov. 1873 al gennaio 1874.

† **Pateri Ilario Filiberto,** Gr. Uffiz. ⛀, Comm. ❋, id. id. dal febbraio 1874 al novembre 1877.

Lessona Michele, Comm. ⛀, Uffiz. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal novembre 1877 a tutto ottobre 1880.

RETTORE

D'Ovidio Enrico, Dott., Comm. ⊜, ✻, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Accademia delle Scienze di Napoli, dell'Accademia dei Lincei, Socio della Pontaniana, ecc. Prof. di algebra complementare e geometria analitica.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Anselmi Giorgio, Comm. ⊜, ✻, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Sperino Casimiro, Comm. ✻ e ⊜, Senatore del Regno, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

D'Ercole Pasquale, ⊜, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Bruno Giuseppe, ✻, Membro della R. Accademia delle Scienze, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali.*

Lessona Michele, Comm. ⊜, Uffiz. ✻, Membro della R. Acc. delle Scienze, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, Comm. ✻, *Professore anziano della Facoltà di Giurisprudenza.*

Bruno Lorenzo, Grand'Uffiz. ✻ e ⊜, Senatore del Regno, *Professore anziano della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Vallauri Tommaso, Comm. ✻ e ⊜, Senatore del Regno, Membro del Cons. Sup. di pubblica Istruzione, Membro della Reale Accademia delle Scienze e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca e del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, *Professore anziano della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Erba Giuseppe Bartolomeo, Comm. ⊜, e Uffiz. ✻, *Professore anziano della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Naccari Andrea, Dott., ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, *Professore anziano della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ
Via Po, N. 15, p. 2°

Crodara-Visconti Carlo, ✻, Uffiz. ⊜, Direttore.

Uffizi di Segreteria.

Cravosio Prof. **Luigi Vittorio**, ⊜, Comm. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1ª classe.

Precerutti Vincenzo, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 2ª classe.

Salvaj Angelo, Vice-Segretario.

Cajrola Geom. **Giovanni**, ⊜, id.

Merlano Luigi, Scrivano Straordinario.

Cavanna Antonio, Scrivano Straordinario provvisorio.

Uffizi di Economato e Cassa.

Ruzzanti Giovanni Avv., ⊜, Economo di 1ª classe, con titolo e grado di Segretario di 1ª classe.

Nozari Francesco, Scrivano Straordinario.

AMMINISTRAZIONE

DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO PER GLI STUDENTI DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i Presidi delle Facoltà, il Direttore della *Scuola di Applicazione per gli Ingegneri* e il Direttore *della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA

Ormezzano Giovanni, ✻, ⛀, Segretario contabile.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Bertea Cesare, Avv., Gr. Uffiz., ⛀ e Comm. ✻, Senatore del Regno, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

Massa Paolo, Avv., Comm. ✻ e ⛀, Vice-Presidente del Consiglio Provinciale, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

Pacchiotti Prof. **Giacinto,** Comm. ✻ e ⛀, Comm. della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo ed Uffiz. di Accad. di Francia, Senatore del Regno, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

Bianchi Nicomede, Gr. Uffiz. ✻ e ⛀, Senatore del Regno, Consigliere Municipale, Direttore degli Archivi di Stato, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

Lessona Michele, predetto, *Delegato dalla R. Accademia delle Scienze.*

Sperino Casimiro, predetto, *Deleg. dal Consiglio Accad.*

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con Rr. Decreti 25 Marzo e 15 Luglio 1880.

Presidente

Il Rettore.

Membri

Anselmi Giorgio, predetto, *Professore di Diritto Romano.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, *Professore della detta facoltà*, nominato dal Ministero.

Mattirolo Luigi, Comm. ⊛, Uffiz. ✻, id.

Carle Giuseppe, Comm ⊛, Membro della R Accademia delle Scienze e dell'Accademia dei Lincei, id., Segretario.

Ruzzanti Giovanni, predetto, Tesoriere e Segretario Contabile.

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA[1]

Preside

Anselmi Giorgio, predetto.

Professori ordinari

Anselmi Giorgio, predetto, nel *Diritto Romano.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nel *Diritto Amministrativo.*

Mattirolo Luigi, predetto, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.*

Carle Giuseppe, predetto, nella *Filosofia del Diritto.*

Nani Cesare, ✠, Membro della R. Accad. delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli studi di Storia Patria, nella *Storia del Diritto.*

Ronga Giovanni, ✠, nelle *Istituzioni di Diritto Romano.*

Brusa Emilio, ✠, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, nell'*Economia politica.*

Brunialti Attilio, Comm. ✠, ❋, Cav. della Legion d'onore di Francia e della Stella di Rumania, Deputato al Parlamento, Membro corrispondente del R. Istituto Lombardo, nel *Diritto costituzionale.*

Professori straordinari

Germano Michele, Dott. aggr., ✠, nel *Diritto commerciale.*

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Incaricati

Spanna Orazio, Dott. aggr., Uffiz. ✻ e Comm. ✠, nell'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche.*

Ferroglio Gaetano, Dott. aggr., nella *Statistica.* (1)

Gariazzo Carlo Placido, Dott. aggr., ✻, ✠, nel *Diritto internazionale.* (1)

Castellari Giovanni, Dott. aggr. nel *Diritto canonico.*

Ballerini-Velio Giuseppe, Dott. aggr. ✠, nel *Diritto civile.* (1)

Lombroso Prof. **Cesare** Uff. ✠, nella *Medicina legale.*
(Corso speciale per gli studenti di Giurisprudenza).

Insegnanti liberi con effetto legale (2)

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, nel *Diritto costituzionale.*

Amar Moise, Dott., nel *Diritto industriale.*

Tedeschi Felice, Dott., nel *Diritto civile.*

Pasquali Ernesto, Dott. aggr., Deputato al Parlamento, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, predetto, *Esame critico delle Dottrine socialistiche.*

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. aggr., nel *Diritto commerciale.*

Luzzati Ippolito, Dott. nel *Diritto civile comparato.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nella *Scienza dell'Amministrazione.*

Brusa Emilio, predetto, *Filosofia e pratica del diritto penale.*

---

(1) Finchè non sia nominato il titolare.

(2) Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

Ferraris Vittorio, Avv., nel *Diritto giudiziario.*
Brunialti Attilio, predetto, *Storia delle Costituzioni.*
Ugo Gio. Batt., Dott., nel *Diritto costituzionale.*
Carle Giuseppe, predetto, *Scienza sociale.*
Brusa Emilio, predetto, *Trattazioni speciali di Diritto internazionale.*
Garelli Alessandro, Dott. aggr., ⊜, *Scienza delle Finanze.*
Trajna Tommaso, Dott., ⊜, nel *Diritto Civile.*
Spanna Orazio, pred., nelle *Istituzioni di Diritto Civile.*
Ferraris Ottavio, Avv., nel *Diritto Commerciale.*

Professori onorari ed emeriti

Mancini S. E. **Pasquale Stanislao**, Deputato al Parlamento, Ministro degli Affari Esteri, Gr. Cord. ❋ e ⊜, Prof. onorario.
Canonico Tancredi, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Senatore del Regno, Consigliere di Cassazione e del Contenzioso diplomatico, Membro della R. Accademia delle Scienze, Id., emerito.

Dottori aggregati

Robbio di Varigliè Conte **Michelangelo**, ❋.
Corsi di Bosnasco Conte **Carlo**, Comm. ❋ e ⊜, Presidente di Corte d'Appello, Senatore del Regno.
Anselmi Giorgio, predetto.
Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto.
Gariazzo Carlo Placido, predetto.
Berardi Luigi Camillo, ⊜.
Mattirolo Luigi, predetto.
Ronga Giovanni, predetto.
Spanna Orazio, predetto.

Gerini Virgilio.
Delvitto Giovanni, ✉.
Germano Michele, predetto.
Gianolio Bartolomeo, Comm. ✉, Deputato al Parlamento.
Pasquali Ernesto, predetto.
Ferroglio Gaetano, predetto.
Carle Giuseppe, predetto.
Garelli Alessandro, predetto.
Ballerini-Velio Giuseppe, predetto.
Nani Cesare, predetto.
Demaria Vincenzo, Deputato al Parlamento.
Porcu-Fara Stanislao.
Castellari Giovanni, predetto.
Sciacca Gaetano.
Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.
Tempia Giovanni Stefano.

Facoltà
DI
MEDICINA-CHIRURGIA

Preside

Sperino Casimiro, predetto.

Professori ordinari

Sperino Casimiro, predetto, nella *Clinica delle malattie sifilitiche.*

Bruno Lorenzo, predetto, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica.*

Tibone Domenico, ✻, ⊜, Direttore dell'Istituto ostetrico, Presidente dell'Accademia di Medicina, nell'*Ostetricia teorico-pratica e Clinica ostetrica.*

Bizzozero Giulio, ✻, ⊜, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Membro della R. Accademia delle Scienze e dell'Accademia dei Lincei, ecc., nella *Patologia generale.*

Lombroso Cesare, predetto, nella *Medicina legale.*

Reymond Carlo, ✻, ⊜, Cav. della Legione d'Onore di Francia, nell'*Oftalmoiatria* e nella *Clinica oculistica.*

Mosso Angelo, ✻, ⊜, Membro dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei ecc., nella *Fisiologia umana.*

Giacomini Carlo, ⊜, Direttore dell'Istituto anatomico nell'*Anatomia umana, descrittiva e topografica.*

Bozzolo Camillo, ⊜, nella *Clinica medica generale.*
Foà Pio, ⊜, nell'*Anatomia patologica.*

Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Patologia speciale medica.*
Pagliani Luigi, Dott. Uffiz. ⊜, nell'*Igiene.*
Morselli Enrico, Dott., Medico Capo nel R. Manicomio, Direttore dell'Istituto psichiatrico, nella *Psichiatria e Clinica delle malattie mentali.*
Forlanini Carlo, Dott., nella *Clinica Medica propedeutica.*

Incaricati

Gibello Giacomo, Dott. aggr., ✻, ⊜, Vice-Presidente dell'Accad. di Medicina, nella *Dermopatologia e Clinica dermopatica.*
Giacosa Piero, Dott., nella *Materia medica e Farmacologia sperimentale* e nella *Chimica fisiologica.*
Perroncito Prof. **Edoardo,** Uffiz. ⊜, nella *Parassitologia.*
Naccari Prof. **Andrea**, predetto, nella *Fisica per gli studenti di medicina e di farmacia.* (Corso speciale).
Fileti Prof. **Michele,** ⊜ nella *Chimica per gli studenti di medicina e di farmacia.* (Corso speciale).
Mattirolo Oreste, Dott. nella *Botanica sistematica applicata alla medicina e farmacia.* (Corso speciale).

Insegnanti liberi con effetto legale

Berti Giovanni Battista, Comm. ⊜, Uffiz. ✻, nella *Clinica chirurgica.*
Spantigati Giovanni, Dott., Comm. ✻, ⊜, nella *Chirurgia operativa.* (Nuovo Ospedale Mauriziano, nel 2° semestre).
Berruti Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Ginecologia.*
Bizzozero Giulio, predetto, nella *Istologia normale.*

Lombroso Cesare, predetto, nella *Clinica psichiatrica* e *Discipline carcerarie.*

Salvioli Gaetano, Dott., nella *Istologia normale.*

Berruti Luigi, Dottore aggregato, nella *Clinica traumatologica* e nelle *fasciature.*

Mo Girolamo, Dott. aggr., Chirurgo primario all'Ospedale Maggiore di S. Gio. Batt. e della Città di Torino, nella *Anatomia chirurgica* e *Medicina operativa.*

Bergesio Libero, Dott., nell'*Ostetricia.*

Margary Fedele, Dott., nella *Clinica ortopedica.*

Baiardi Daniele, Dott., nella *Patologia chirurgica.*

Albertotti Giuseppe, Dott., nell'*Oftalmoscopia e diagnosi funzionale delle malattie oculari.*

Bono Gio. Batt., Dott., nell'*Oftalmologia e Clinica oculistica.*

Falchi Francesco, Dott., nella *Patologia e Terapia delle malattie oculari.*

Musiari Guido, Dott., nella *Patologia chirurgica.*

Buccola Gabriele, Dott., nella *Psichiatria e Psicologia patologica.*

Pellacani Paolo, Dott., nella *Patologia e Terapia generale.*

Bechis Ernesto, Dott. Aggr., ⚓, nella *Patologia medica e Clinica medica propedeutica.*

De-Paoli Erasmo, Dott. Aggr., nella *Patologia speciale e Propedeutica chirurgiche.*

Lava Giovanni, Dott., nella *Patologia medica speciale dimostrativa.*

Sanquirico Carlo, Dott., nella *Patologia generale.*

Fenoglio Ignazio, Dott., nella *Patologia speciale medica e Clinica medica.*

Graziadei Bonaventura, Dott., nella *Clinica medica propedeutica.*
Sperino Giuseppe, Dott., nell'*Anatomia topografica.*
Martinotti Giovanni, Dott., nell'*Anatomia patologica.*
Rattone Giorgio, Dott., nelle *Autopsie giudiziarie* (*).
Marcacci Arturo, Dott., nella *Fisiologia.*
Inverardi Giovanni, Dott., nell'*Ostetricia.*

Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Prof. onorario.
Moleschott Giacomo, Comm. ❋, Prof. ordinario *di Fisiologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, id.
Malinverni Sisto Germano, Comm. ❋, ⊜, Professore emerito.

Dottori aggregati

Malinverni Sisto Germano, predetto.
Demarchi Giovanni, Uffiz. ❋, ⊜.
Garbiglietti Antonio, ❋.
Sperino Casimiro, predetto.
Borelli Gio. Batt., Senatore del Regno, Comm. ❋ e ⊜.
Conti Matteo, ❋, ⊜, Prof. *di Anatomia patologica* nella R. Università di Genova.
Giordano Scipione, predetto.
Polto Secondo, Comm., ❋, ⊜.
Bruno Lorenzo, predetto.
Pacchiotti Giacinto, predetto.
Fissore Giuseppe, predetto.
Molina Angelo, ❋, Prof. *di Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.

(*) Con speciale riguardo alla medicina legale sul cadavere.

Tibone Domenico, predetto.
Laura Secondo, ⁂.
Reymond Carlo, predetto.
Berruti Luigi, predetto.
Giudice Giovanni.
Gibello Giacomo, predetto.
Laura Giov. Batt.
Bechis Ernesto, predetto.
Giacomini Carlo, predetto.
Berruti Giuseppe, predetto.
Mo Gerolamo, predetto
Novaro Giacomo Filippo, predetto.
De-Paoli Erasmo, predetto.

Facoltà
DI
LETTERE E FILOSOFIA

Preside

D'Ercole Pasquale, predetto.

Professori ordinari

Vallauri Tommaso, predetto, nella *Letteratura latina*, supplito dal Dott. Aggr. Lanfranchi Vincenzo, ✠.

Fabretti Ariodante, Comm. ✠, Uffiz. ❋, ✠, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Socio corrispondente dell' Istituto di Francia e della Reale Accademia della Crusca, Presidente della Regia Accademia delle Scienze, Membro della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell'*Archeologia*.

Flechia Giovanni, Comm. ✠, Uffiz. ❋, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, nella *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.

Passaglia Carlo, Comm. ❋, nella *Filosofia morale*.

Schiaparelli Luigi, Comm. ✠, Uffiz. ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Storia antica*.

Müller Giuseppe, ❋, ✠, decorato della medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Membro corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di

corrispondenza Archeologica di Roma, della Società ligure di Storia patria, e della Società Storica ed Etnologica della Grecia ad Atene, nella *Letteratura greca.*

D'Ercole Pasquale, predetto, nella *Filosofia teoretica.*

Allievo Giuseppe, Comm. ⊛, ✻, nella *Pedagogia e antropologia.*

Bobba Romualdo, ✻, Uffiz. ⊛, nella *Storia della filosofia.*

Graf Arturo, ⊛, nella *Letteratura italiana.*

Professori straordinari

Rossi Francesco, ⊛, Membro della R. Accademia delle Scienze, nell'*Egittologia.*

Pezzi Domenico Dott. aggr., ⊛, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Grammatica e Lessicografia greca.*

Cora Guido, ⊛, Presidente della Società di Geografia ed Etnografia di Torino, Membro onorario della R. Società geografica di Londra, Corrispondente della Società antropologica di Parigi, della Società Ligure di Storia patria e del Comitato Polare-Internazionale, nella *Geografia.*

Cipolla Conte **Carlo,** ⊛, Membro effettivo della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, e Membro corrispondente della Società Storica di Berlino, nella *Storia Moderna.*

Incaricati

Flechia Giovanni, predetto, nel *Sanscrito.*

Müller Giuseppe, predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca.*

Rénier Rodolfo, Dott., Socio attivo della R. Commissione dei testi di lingua, nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine.*

Stampini Ettore, Dott, decorato della Medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, nella *Grammatica e Lessicografia latina.*

Mosso Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia.* (Corso speciale per gli studenti di filosofia, di storia naturale e di medicina veterinaria).

Stevens Giacomo, nella *Lingua inglese.*

Pic Francesco, id., nella *Lingua francese.*

Corsi liberi con effetto legale

Valerga Abate **Pietro,** nella *Lingua e Grammatica araba.*

Pezza Nob. **Ettore** Dott., nella *Letteratura latina.*

Stampini Ettore, predetto, nella *Letteratura latina* e nella *Mitologia romana.*

Professori onorari ed emeriti

Zappata Gio. Batt. Sacerdote, Comm. ⊛, Uffiz. ❋, Prof. onorario.

Berti Domenico, Gr. Uffiz. ⊛, Comm. ❋, Deputato al Parlamento, Prof. emerito.

Coppino Michele, predetto, id.

Dottori aggregati

Vallauri Tommaso, predetto.

Gorresio Gaspare, Comm. ❋ e ⊛, e di Ordini esteri, Senatore del Regno, Segretario della classe di Scienze storiche e morali della R. Accademia delle Scienze, Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, Membro dell'Istituto di Francia, ecc.

Zappata Gio. Batt. Sacerdote, predetto.

Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. ❋, Comm. ⛀, Membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica.

Coppino Michele, predetto.

Bertinaria Francesco Avv., ❋, ⛀, Prof. *di Storia della filosofia* nella R. Università di Genova.

Berrini Osvaldo, ❋, ⛀.

Neyrone Francesco, ❋, ⛀.

Gandino Giov. Batt., ❋, Prof. *di Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.

Schiaparelli Luigi, predetto.

Peroglio Celestino, ❋, ⛀, Prof. ordinario *di Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.

Capello Andrea, ❋, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Allievo Giuseppe, predetto.

Garizio Eusebio, Avv., ⛀, Prof. nel Liceo Cavour.

Vegezzi-Ruscalla Giovenale, Uffiz. ❋, ⛀, Comm. dell'Ord. di Cr. del Portogallo e della Rosa del Brasile, Cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna.

Lanfranchi Vincenzo, predetto, Prof. nel Ginnasio Monviso.

Pezzi Domenico, predetto.

Papa Vincenzo Sacerdote, Prof. nel R. Liceo Cavour.

Hugues Luigi, Ingegnere.

Rinaudo Costanzo Avv., ⛀, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Luciano Pietro, Prof. nell'Accad. *Scientifico-Letteraria* di Milano.

Ferrero Avv. **Ermanno,** ⛀, decorato della Medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli Studi di Storia Patria, Prof. di Storia militare nella R. Accademia militare.

Ramorino Felice, Prof. *di Letteratura latina* nell'Università di Pavia.

Cerrato Luigi, Incaricato di Letteratura greca nella R. Università di Genova.

Corrado Corradino, Prof. nel R. Liceo di Brescia.

Chinazzi Giuseppe, ⊜, Prof. nel R. Liceo Doria e incaricato di Filosofia morale nella R. Università di Genova.

Facoltà
DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Preside

Bruno Giuseppe, predetto.

Professori ordinari

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto, nella *Meccanica razionale.*

Genocchi Angelo, Comm. ✻, Uffiz. ✉, ✠, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della R. Acc. delle Scienze. di quella de' Lincei, della Società delle Scienze di Liegi, Associato dell' Accademia Reale del Belgio, Corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Istituto Veneto e delle Accademie di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Modena, e Lucca, nel *Calcolo infinitesimale.*

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia*, *Anatomia e Fisiologia comparate.*

D'Ovidio Enrico, predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica.*

Bruno Giuseppe, predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.*

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*

Spezia Giorgio Ingegnere, ✉, nella *Mineralogia.*

Siacci Francesco, Uffiz. ✉, ✻, Uno dei XL della Società

Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio corrispondente della R. Accademia de' Lincei, del R. Istituto Lombardo, e della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, nella *Meccanica superiore.*

Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale.*

Basso Giuseppe, Dott. aggr. ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica.*

Gibelli Giuseppe Dott., ✠, Membro della R. Accademia di Torino, Membro onorario della R. Accademia di Bologna e corrispondente dell'Istituto di Milano, nella *Botanica.*

Professori straordinari

Dorna Alessandro, Uffiz. ✠, ✻, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo e della R. Accademia dei Lincei, nell'*Astronomia.*

Ceppi Conte **Carlo,** Comm. ✻, Uffiz. ✠, nel *Disegno di ornato e di architettura.*

Faà di Bruno Cav. **Francesco,** Dott. aggr., nell'*Analisi superiore.*

Baretti Martino Dott., ✠, nella *Geologia.*

Jadanza Nicodemo Dott., Socio dell'Accademia Pontaniana, nella *Geodesia teoretica.*

Incaricati

D'Ovidio Prof. **Enrico,** predetto, nella *Geometria superiore.*

Levi Donato Dott. Aggr., nella *Geometria proiettiva.*

Mosso Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia* (Corso speciale per gli studenti di filosofia, di storia naturale e di medicina veterinaria).

Assistenti

Alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura

Riccio Camillo Ingegnere, Comm. ✠, primo Assistente.
Rivetti Lorenzo Ingegnere, secondo Assistente.
Gribodo Giovanni Ingegnere, terzo Assistente (1).
Gilodi Costantino Ingegnere, quarto Assistente.

Assistenti

Alla Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva

Levi Donato, Dott. aggr., Assistente.
Felizzati Edoardo Ingegnere, *per gli Esercizi grafici*, id.
Savoja Giuseppe Ingegnere, id.
Zanotti-Bianco Ottavio Ingegnere, id.

Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica

Loria Gino, Dott.

Alla Scuola di Calcolo infinitesimale

Peano Giuseppe, Dott.

Ai Corsi del 3° anno di matematica

Novarese Enrico, Dott.

Corsi liberi con effetto legale.

Portis Alessandro, Dott., nella *Paleontologia.*
Camerano Lorenzo, Dott. aggr., nell'*Embriologia comparata.*
Schiaparelli Cesare, Dott., nella *Chimica organica.*
Mattirolo Oreste, Dott., nella *Botanica.*
Mazzara Girolamo, Dott., nella *Chimica.*

(1) Il terzo Assistente di Disegno, ing. Gribodo, è delegato a prestare l'opera sua alla scuola di Geometria proiettiva e descrittiva.

Guglielmo Giovanni, Dott. nella *Fisica sperimentale, unità elettriche assolute.*

Peano Giuseppe, Dott., nel *Calcolo infinitesimale.*

Corso libero senza effetto legale.

Gribodo Giovanni Ing., predetto, nella *Teoria geometrica delle curvature.*

Professori emeriti

Menabrea S. E. Conte **Luigi Federigo,** Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ✻ e ⛀, ⛨, ecc. ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato. Membro della R. Accademia delle Scienze, ecc.

Ferrati Camillo, G. Uff. ⛀, Comm. ✻, Deputato al Parlamento Nazionale.

Dottori aggregati

Decarolis Raffaele Sacerdote, Uffiz. ✻.

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.

Ferrati Camillo, predetto.

Bruno Giuseppe, predetto.

Martini Eligio, ⛀.

Fiorini Matteo, ✻, Prof. *di Geodesia* nella R. Università di Bologna.

Mazzola Giuseppe, ⛀, Prof. di *Matematica* nella regia Scuola tecnica Giuseppe Lagrange.

Sottero Carlo Avv.

Sobrero Ascanio, Comm. ✻, Uffiz. ⛀, ⛨, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Arnò Valentino, ✻, ⛀.

Faà di Bruno Francesco, predetto.

Curioni Giovanni, Comm. ✻ e ⛀, Deputato al Parlamento, Prof. ordinario di *Costruzioni civili, idrauliche e*

stradali nella R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, Membro della R. Accademia delle Scienze.

Basso Giuseppe, predetto.

Levi Donato, predetto.

Ferraris Galileo Ingegnere, ✻, ⊜, Comm. dell'Ordine di Francesco Giuseppe d'Austria, Prof. ordinario di *Fisica tecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze.

Levi Libero.

Martel Edoardo, Prof. nel R. Liceo Umberto I di Roma.

Camerano Lorenzo, predetto.

BIDELLI DELLE VARIE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe – *Giurisprudenza.*
Bagarotti Luigi – *Medicina e Chirurgia.*
Astore Stefano – *Filosofia e Lettere.*
Vivaldi Giorgio – *Medicina e Chirurgia.*
Pelissetto Carlo – *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

INSERVIENTI DELLA SEGRETERIA

Gatto Giuseppe, Capo Usciere.
Sabre Carlo, 1° Usciere.
Boggio Agostino, 2° Usciere.
Nicola Giorgio, Portinaio dell'Università.
Beltramo Agostino, Portinaio provvisorio.

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore

Lessona Michele, predetto.

Professori

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia.*

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*

Spezia Giorgio, predetto, nella *Mineralogia.*

Guareschi Icilio, Dott., ✠, nella *Chimica farmaceutica.*

Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale.*

Gibelli Giuseppe, predetto, nella *Botanica.*

Giacosa Piero, predetto, incaricato, nella *Materia medica e Farmacologia.*

Mattirolo Oreste, predetto, nella *Botanica sistematica* applicata alla *Medicina* e *Farmacia* (Corso speciale).

Insegnante libero con effetti legali

Bogino Leonardo, Dott. aggr., nella *Storia delle droghe.*

Farmacisti aggregati

Mosca Luigi, ✠.

Nallino Giovanni.

Bogino Leonardo, predetto.

SCUOLA DI MAGISTERO

nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

Direttore

Schiaparelli Luigi, predetto.

Sezione Filologica.

Vallauri Tommaso, predetto, per la *Letteratura latina.*
Fabretti Ariodante, predetto, per l'*Archeologia.*
Flechia Giovanni, predetto, per la *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine.*
Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca.*
Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*
Pezzi Domenico, predetto, per la *Grammatica e lessicografia greca.*
Stampini Ettore, predetto, per la *Grammatica e lessicografica latina.*

Sezione Storica.

Fabretti Ariodante, predetto, per l'*Archeologia.*
Schiaparelli Luigi, predetto, per la *Storia antica.*
Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*
Cora Guido, predetto, per la *Geografia.*
Cipolla Carlo, predetto, per la *Storia moderna.*

Sezione Filosofica.

Passaglia Carlo, predetto, per la *Filosofia morale.*
Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca.*
D'Ercole Pasquale, predetto, per la *Filosofia teoretica.*
Allievo Giuseppe, predetto, per la *Pedagogia.*
Bobba Romualdo, predetto, per la *Storia della filosofia.*
Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*

SCUOLA DI MAGISTERO
nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Direttore

D'Ovidio Enrico, predetto.

Sezione Matematica.

D'Ovidio Enrico, predetto, per la *Geometria superiore.*
Siacci Francesco, predetto, per la *Meccanica superiore.*
Faà di Bruno Francesco, predetto, per l'*Analisi superiore.*
Basso Giuseppe, predetto, per la *Fisica matematica.*

Sezione Fisica.

Naccari Andrea, predetto, per la *Fisica sperimentale.*
Basso Giuseppe, predetto, per la *Fisica matematica.*

Sezione di Scienze Naturali.

Lessona Michele, predetto, per la *Zoologia* ed *Anatomia comparata.*
Spezia Giorgio, predetto, per la *Mineralogia.*
Baretti Martino, predetto, per la *Geologia.*
Gibelli Giuseppe, predetto, per la *Botanica.*

Sezione di Chimica.

Fileti Michele, predetto, per la *Chimica.*

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

Presidente. — Il Rettore della R. Università.

Insegnanti e programmi delle esercitazioni

per l'anno scolastico 1884-85.

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

Nani Cesare, predetto, *Studi esegetici su alcune fonti del diritto Medioevale.*

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, *Critica degli Scrittori politici italiani.*

Tedeschi Felice, predetto, *Esercitazioni pratiche sul Digesto.*

Classe 2ª (Diritto odierno).

Garelli della Morea G. E. predetto, *Della responsabilità dello Stato pei fatti de' suoi funzionari. La riforma Comunale.*

Brusa Emilio, predetto, *Diritto e Procedura penale; discipline carcerarie e ricerche bibliografiche sui sistemi penitenziari in Italia da Hovard in poi.*

Gariazzo Carlo Placido, predetto, *Sviluppo del Diritto internazionale dal secolo XVIII in poi.*

Amar Moise, predetto, *Dei diritti d'autore.*

Ugo Gio. Battista, predetto, *Inconvenienti del Governo parlamentare e rimedi ad essi.*

Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, predetto, *Studi sulle Società primitive. - Esame delle dottrine in proposito di Herbert Spencer e del Sumner Maine.*

Ferroglio Gaetano, predetto, *Studio delle fonti della vita economica.*

Cognetti de Martiis Salvatore, predetto, *Le Scuole e i sistemi di Economia politica da Filiocrate in poi.*

CENNI SOMMARII

intorno ai lavori

DELL'ISTITUTO DI ESERCITAZIONI

NELLE

SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

durante l'anno 1883-84

Numerosi furono i giovani che si inscrissero anche in quest'anno all'Istituto. In totale essi raggiunsero la cifra di 65. Poche notizie di fatto sui principali lavori a cui si attese dagli inscritti, sotto la guida dei Professori, basteranno a dare un'idea del modo con cui l'Istituto ebbe a funzionare.

Nella *prima classe*, la sezione diretta dal Prof. NANI si occupò in particolar modo dell'interpretazione delle cosidette *Leges regiae*. Dopo un esame sommario delle medesime ed una breve rivista delle controversie a cui queste diedero luogo, che fornì materia di lavori scritti e discussioni orali, se ne intraprese un accurato studio esegetico. Vi attesero con lodevole diligenza alcuni fra i giovani inscritti, per modo che tutto il contenuto di dette leggi venne assoggettato a critica, ed i risultati delle investigazioni furono per ultimo esposti dal professore, con qualche notizia intorno allo stato odierno della scienza, in ordine alle questioni che questo argomento ha suscitato.

Nella *seconda classe*, il Prof. Velio-Ballerini diresse le esercitazioni sul tema proposto, concernente gli *scrittori politici Italiani*. Additò le opere minori del Petrarca, ponendone a riscontro le idee politiche con quelle di Dante e di Boccaccio. Uno degli inscritti assunse l'incarico di compilare una dissertazione intorno a questo tema.

Nella *terza classe*, nella sezione diretta dal Prof. Ferroglio, le esercitazioni volsero intorno alle *fonti della ricchezza*. Le diverse fonti furono studiate ad una ad una, così che il vasto campo fu, se non percorso per intero, in gran parte esplorato. Ciascun allievo, valendosi dei consigli e delle indicazioni date dal Direttore della sezione, raccoglieva quel complesso di cognizioni, osservazioni e fatti che servissero ad illustrare lo speciale argomento che erasi preso ad esame, e quelli comunicava in apposite riunioni ai colleghi, in guisa che il lavoro individuale sottoponevasi a mutuo controllo e rivolgevasi in benefizio di tutti. Altri lavori si fecero in altre sezioni, dei quali, non avendo potuto, per varie cause, essere condotti a termine, per brevità si tace.

Dal Sig. Rossi Virgilio, inscritto nella sezione di *Statistica*, fu presentato un lavoro, il quale ancora trovasi in esame presso la Commissione che deve giudicare se sia degno di stampa.

La Biblioteca dell'Istituto acquistò parecchie opere recentissime e di pregio, che servissero ai bisogni delle esercitazioni; e non poco se ne giovarono professori e studenti. Essa oramai è in via di diventare una biblioteca speciale, che completando opportunamente, per le discipline giuridico-

politiche, quella universitaria porge agli studiosi il modo di seguire, quanto è possibile, i progressi della scienza.

In conclusione, come il fatto dimostra, in buona parte della gioventù eletta che frequenta i corsi di Giurisprudenza, l'amore delle ricerche scientifiche, della scienza per la scienza non manca; come è vivo negli insegnanti il desiderio di promuoverlo e coltivarlo. I mezzi per ottenere più pienamente e sicuramente lo scopo potranno, se non ci venga meno la fiducia e l'appoggio di cui ci ha onorato finora il benemerito Consorzio universitario, essere migliorati, traendo profitto dalla esperienza del passato; ed è lecito lo sperare che la prova fatta da questa, come da altre istituzioni congeneri, sorte per libera iniziativa in alcune Università Italiane, induca, in epoca non troppo lontana, il Governo a dar loro, mediante qualche idoneo provvedimento legislativo, più uniforme indirizzo e più valido impulso.

C. Nani.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

MUSEO DI ANTICHITÀ ED EGIZIO

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Rossi Francesco, predetto, Adiutore di 3ª Classe.

Lanzone Ridolfo Vittorio, Membro dell' Accademia degli Orientalisti di Firenze e della Società di Archeologia biblica di Londra, Vice-Adiutore di 1ª Classe.

N. N., Segretario di 3ª Classe.

N. N., Vice-Segretario di 3ª Classe.

Sapetti Gio. Battista, Pianta Francesco,	Uscieri di 1ª Classe.
Dotta Giuseppe, Cairola Celestino,	Uscieri di 2ª Classe.
Beltramini Edmondo, Bertoglio Giuseppe,	Inservienti di 3ª Classe.
Balbo Giuseppe, Savina Benvenuto, N. N.,	Inservienti straor. di 3ª Classe.

MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Lessona Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte **Tommaso,** Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Camerano Lorenzo, predetto, Assistente.

Rosa Dott. **Daniele,** Assistente aggiunto.

Sacco Federico, id.

Baraldi Pio, Settore zootomico.
Bainotti Silverio, primo Preparatore.
Bonomi Clelia, secondo Preparatore.

MUSEO DI MINERALOGIA

Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.
Chionio Tito Dott., Assistente.
Piolti Giuseppe Dott., Assistente.

MUSEO DI GEOLOGIA

Palazzo Carignano.

Baretti Martino, predetto.
Portis Alessandro, Dott., Conservatore delle Collezioni Paleontologiche.
Virgilio Francesco Dott., Assistente.

Uscieri ed Inservienti nei R. Musei di Zoologia, Anatomia comparata, Mineralogia e Geologia

Pianta Angelo, Usciere capo.

Uscieri.
- Francesia Giovanni,
- Benso Angelo,
- Castagnone Enrico,
- Racca Stefano,
- Grosso Bartolomeo,
- Sacchi Carlo,
- Garberoglio Vincenzo.

Inservienti.
- Boffano Andrea,
- Sibille Augusto,
- Sacchi Giuseppe Antonio,
- Pentolillo Nicola.

Bracco Giovanni, Portiere.

GABINETTO DI FISICA

Via Po, N° 13.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.

Guglielmo Giovanni, Dott., 1° Assistente.
Vicentini Giuseppe, Dott. 2° assistente.

Jest Carlo, ✻, Macchinista.
Viroglio Giuseppe, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Palazzo Madama.

Dorna Alessandro, predetto, Direttore.

Levi Donato, predetto, Assistente per le osservazioni meteorologiche.
Charrier Angelo, Dott., Assistente per le osservazioni astronomiche.

Castino Giacomo, Custode.

GABINETTO DI GEODESIA

Via Po, N° 17.

Jadanza Nicodemo, predetto, Direttore.

ORTO BOTANICO

presso il Castello del Valentino.

Gibelli Giuseppe, predetto, Direttore.

Mattirolo Oreste, predetto, 1° Assistente.
Belli Zaverio, 2° Assistente.

Defilippi Michele, Giardiniere-Capo-Custode.
Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo.
Berrino Domenico, Giardiniere.
Crivello Francesco, id.

LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE
Via Po, N° 16.

Fileti Michele, predetto, Direttore.
Errera Giorgio, Dott., Assistente.

N. N., 1° Preparatore.
N. N., 2° »
Cantù Carlo, Dott., 3° Preparatore.
Discalzo Giulio, } Allievi annuali
Peratoner Alberto, }
Pasta Sebastiano, 1° Inserviente.
Allora Giovanni, 2° id.

ISTITUTO ANATOMICO
Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Giacomini Carlo, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia umana normale.*
Foà Pio, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia patologica.*
Sperino Giuseppe, Dott., Settore capo.
Rattone Giorgio, Dott., 1° Settore.
Varaglia Serafino, Dott., 2° Settore.

Poma Felice, Custode conservatore.
Orsi Emmanuele, Inserviente.
Bricco Giovanni Battista, id.
Marchisio Domenico id.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA
Via Po, N° 18.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.

Monari Adolfo, Dott. Assistente.
Aducco Vittorio, Dott., Assistente.
Grandis Valentino, Allievo annuale.

Mondo Giorgio, Inserviente.
Lanza Giacomo, id.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE
Via Po, N° 18.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore.

Torre Augusto Alessandro, Dott., Assistente.

Caudana Agostino, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Giacosa Piero, predetto, ff. di Direttore.

Crosa Francesco, Dott., Assistente.

Corino Luigi, Inserviente.

GABINETTO D'IGIENE

Pagliani Luigi, predetto, Direttore.

Operti Carlo, Ingegnere, Assistente.

Pagliano Antonio, Disegnatore, Inserviente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

Lombroso Cesare, predetto, Direttore.

Marro Antonio, Dott., Assistente.

Cabria Giovanni, Inserviente.

CLINICA PROPEDEUTICA

Forlanini Carlo, Direttore.

Graziadei Bonaventura, Dott. predetto, Assistente temporaneo.

CLINICA MEDICA
Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24.

Bozzolo Camillo, predetto, Direttore.

Silva Bernardino, Dott., Assistente.

Mya Giuseppe, Dott., Assistente.

Chiappa Francesco, Inserviente-portinaio.

CLINICA CHIRURGICA OPERATIVA
Ospedale S. Giovanni, N° 36.

Bruno Lorenzo, predetto, Direttore *della Clinica operatoria.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, Direttore *della Clinica chirurgica.*

Mo Girolamo, predetto, Assistente Capo.

Anglesio Martino, Dott., Assistente alla *Clinica operat.*

Ciartoso Luigi, Dott. Assistente alla *Clinica chirurgica.*

ISTITUTO OSTETRICO
Via Ospedale, N° 44.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.

Inverardi Giovanni, Dott., Medico 1° Assistente.

Lessona Filippo, Dott., id. 2° id.

Poretta Maria, Levatrice Maestra presso la *Clinica ostetrica e Scuola per le levatrici.*

Scaccheri Teresa, Levatrice 1ª Assistente.

Piozzi Clelia, Levatrice 2ª Assistente.

Bruno Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA
Via dei Mille, N° 56.

Sperino Casimiro, predetto, Direttore.

Gallia Carlo, Comm. ⛀, ❋, Cav. dell'Ordine del Salvatore di Grecia, Assistente.

CLINICA OFTALMICA
Via Juvara, presso lo scalo di Porta Susa.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.

Albertotti Giuseppe, Dott., Assistente.

Falchi Francesco, Dott., Assistente.

Gonella Gius. Edoardo, Dott.;
Gallenga Camillo, Dott.; } Assistenti volontari

CLINICA DERMATOLOGICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

Gibello Giacomo, predetto, Incaricato.

ISTITUTO PSICHIATRICO

Manicomio, via Giulio, N° 22.

Morselli Enrico, predetto, Direttore.

Musso Giuseppe, Dott., Aiuto alla Clinica.

Bergesio Bartolomeo, Dott., Assistente volontario.

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.

Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.

Pazzini Giuseppe, Preparatore.

Daccomo Gerolamo, Dott., Assistente.

Paschero Domenico, Inserviente.

Chiarle Giacomo, id.

Audino Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola.

SCUOLE DI OSTETRICIA

ANNESSE AGLI OSPEDALI MAGGIORI

delle città di

NOVARA e VERCELLI

Novara.

Negri Paolo, Dott., Direttore e Professore della Scuola.
Fara Gaetano, Dott., Medico Assistente.
Dal Monte Virginia, Levatrice Maestra.

Vercelli.

Chiarleoni Giuseppe, Dott., Direttore e Professore della Scuola pareggiata, e Chirurgo curante di quell'Ospedale.
N. N., Dott., Medico Assistente.
Reda Secondina, Levatrice Maestra.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'anno scolastico 1883-84

FACOLTÀ GIURIDICA

Amar M. — Sull'esecuzione delle sentenze arbitrali. (*Annuario di procedura civile*). Editori Roux e Favale.

— Dell'assegno bancario. (*Temi Veneta*).

Ballerini Velio G. — Le istituzioni politiche e civili dello Stato. Terza edizione. Torino, Camilla e Bertolero 1884.

Brusa E. — Saggio di una dottrina generale del reato, pp. XV e 544. Torino, Candeletti. (È l'opera già annunciata nell'*Annuario* 1883-84, sotto il titolo « La dottrina del reato, esposta agli scolari », e che ora si presenta compiuta).

— Instituto de derecho internacional. (*Revista general de Legislacion y Jurisprudencia*, Madrid, 1883, novemb. y diciemb. pp. 409-453.

— Asociacion para la reforma y codificacion del derecho internacional. (*Revista general de Legislacion y Jurisprudencia*, Madrid, 1884, enero y febrero, pp. 5-44.

— Sul « Traité théorique et pratique de l'extradition, di P. Bernard. (*Rivista critica di scienze giuridiche e sociali*, an II, pp. 147-149.

— Progetto di legge sugli stabilimenti occorrenti per la esecuzione del nuovo Codice penale olandese: nella *Rivista di discipline carcerarie;* Roma 1883, anno XIII, fascicolo 12, pp. 537-548.

Castellari G. — Elementi di diritto civile. — Delle persone secondo il Codice civile italiano. Vol. I. Torino, 1884. Tip. Candeletti.

Garelli della Morea G. E. — Annuario di Giurisprudenza contemporanea amministrativa e finanziaria. Torino. Negro, editore.

Mattirolo L. — Trattato di diritto giudiziario civile. Volume III di 873 pag. Roma 1884.

— Scritti minori nei periodici giuridici.

Nani C. — Statuti dal 1379 di Amedeo VI di Savoia (*Miscellanea di Storia Patria*, vol. XXII. Torino 1884).

— Recensioni di ENDEMANN: Studien in der Romanisch-Kanonistichen Wirtschafts-und Rechtslehre; e di SILBERSCHMIDT « Die Commenda ». (*Rivista critica*, Roma 1884).

FACOLTÀ MEDICA E CHIRURGICA

Istituto Anatomico.

Foà P. (1) — Sull'anatomia patologica del midollo delle ossa. (*Rivista clinica*, 1872).

— Sulla leucemia. (*Rivista clinica*, Bologna, 1873).

— Sull'anatomia patologica del simpatico. (*Rivista clinica*, Bologna, 1873).

— Contribuzione all'anatomia patologica del simpatico. (*Rivista clinica*, 1874).

— Osservazioni anatomiche fatte nel Manicomio di Pavia. 1874. (*Morgagni*).

— Sulle cavità plasmatiche del connettivo. (*Rivista clinica*, Bologna, 1875).

— Sulla dottrina della tubercolosi. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1876).

— Sulla legat. del dotto coledoco. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1877).

— Sullo stringimento della porta. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1878).

— Sull'origine dei globuli rossi. (*Archivio delle Sc. Med.* 1879).

— Sullo sdoppiamento del midollo spinale. (*Rivista freniat.*, 1880).

— Sull'organizzazione del trombo. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1880).

— Un caso di morbo d'Addison. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1880).

— Un caso di anchilostomiasi. (*Gazzetta degli Spedali*, 1881).

— Micosi del pancreas e delle sierose. (*Giornale internazionale delle Sc. Med.*, 1882).

— Sulla fisiopatologia del sangue. (*Accademia di Modena*, 1881).

— Sulla morte per bruciature. (*Rivista di freniat.* 1882).

— Sull'ematopotoesi. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1882).

---

(1) Comparendo la prima volta nell'Annuario il nome del Prof. Foà, si inseriscono i titoli di tutte le sue pubblicazioni anche anteriori al 1883-84.

Foà P. — Sull'azione del ferro nel sangue. (*Accademia di Medicina di Torino*, 1882).
— Sul fermento fibrinogeno. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1883).
— Sulla tubercolosi del laringe. (*Archivio delle Sc. Med.*, 1883).
— Sulla fisiopatologia della milza. (*Sperimentale*, 1883).
— Micosi fibromatosa cutanea. (*Archivio delle Scienze Mediche*, 1884).
— Sull'ematopoesi splenica nell'uomo. PELLACANI.
— Osservazioni d'anatomia patologica. Id.
— Osservazioni d'anatomia patologica. SALVIOLI.
— Sulla patologia del rene. Id.
— Sull'atrofia cianotica del miocardio. Id.
— Sull'endotelioma maligno. BOCCOLARI.
— Sulla metrosalpingite. BRUNI.
— Sull'adenoma del fegato. ROVIGHI.
— Sull'adenoma racemoso del fegato. Id.

Pubblicazioni del Laboratorio anatomo-patologico di Modena, diretto dal Prof. P. FOÀ.

— L'anatomia patologica e le altre scienze mediche. Modena, 1876 (*Spallanzani*) (Prelezione) (FOÀ).
— La scuola d'anatomia patologica di Torino. (Prelezione) (*Osservatore delle cliniche*). Torino, 1884 (Id. id.).
— Sulle conquiste della scienza moderna. Discorso inaugurale. Modena, 1883 (FOÀ).

Giacomini C. — Della prematura divisione dell'arteria del braccio. Varietà mediana. Torino, 1884).
— Guida allo studio delle circonvoluzioni cerebrali dell'uomo. 2ª ediz. Torino, 1884.
— Contributo allo studio della microcefalia. Con due tavole. Torino, 1884.
— Annotazioni sopra l'anatomia del Negro. Terza-memoria con due tavole e figure intercalate. — Essa comprende: 1° La descrizione della piega semilunare, del sistema muscolare e del sistema vascolare in tre nuovi individui. (*Oss.*, X, XI, XII).
2° Studio dell'apparato della digestione nella razza negra.

Rattone G. — Sull'esistenza di cellule ganglionari nelle radici posteriori dei nervi spinali. 1884.
— Sulla nefrite. 1884.

Carle e **Rattone.** — Sull'eziologia del tetano. 1884.

Martinotti G. e **Sperino G.** — Sulle anomalie numeriche delle valvole semilunari aortiche e polmonari. Torino, 1884.

Sperino G. — Circolazione venosa del capo, avuto riguardo alle applicazioni pratiche. Tesi per la libera docenza in anatomia topografica. Torino, 1884.

Varaglia S. — Contribuzione allo studio di alcuni nervi craniani. Torino, 1884.

— Sulla esistenza di cellule nervose lungo il decorso del nervo facciale ed intermediario del Wrisberg. (*Gazzetta delle cliniche*, n° 50, 1883).

Varaglia S. e **Silva B.** — Note anatomiche ed antropologiche sopra sessanta crani di donne delinquenti italiane. 1884.

Conti A. — Sul rapporto tra la sostanza grigia e la bianca nel cervello umano. Torino 1884.

— Sullo spessore della sostanza corticale nel cervello umano. Torino, 1884.

Martinotti G. — Sulla colorazione doppia coll'ematossilina e coll'eosina. (*Gazzetta delle cliniche*. Vol. XIX).

— Sull'uso dell'allume di cromo nella tecnica microscopica. (*Zeitschrift f. wissenschaftliche mikroskopie*. Bd. I. S. 361).

— Sulle degenerazioni sistematiche del midollo spinale secondarie a lesioni della corteccia cerebrale. Milano. 1884.

Istituto Fisiologico.

Aducco V. — Contributo alla fisiologia del tetano dei muscoli striati. (*Tesi di laurea stampata a spese della Facoltà*).

Mosso A. — La paura; Milano, Fratelli Treves, 1884.

— Application de la balance à l'étude de la circulation chez l'homme (*Archives Italiennes de Biologie*, tome V, p. 130, *R. Accademia dei Lincei*, 1884).

— Le precauzioni contro il cholèra e le quarantene (*Nuova Antologia*, settembre 1884).

— Le Università italiane e lo Stato. (*Nuova Antologia*, settembre 1884).

Mosso A. — La respirazione di lusso e la respirazione periodica. (*R. Accademia dei Lincei*, dicembre 1884).

— La respirazione dell'uomo sulle alte montagne. (*Memorie della R. Accademia di Medicina di Torino*. 1884).

— La temperatura del sangue fuori dell'organismo. Comunicazione fatta al Congresso internazionale di medicina a Copenhagen. Agosto 1884.

Negro C. — Sull'azione che l'acido cloridrico diluito esercita sulla sensibilità e la mobilità nei nervi. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Novembre 1884).

Laboratorio di Patologia generale.

Bizzozero G. — Sui microfiti della epidermide normale umana. (*Memorie della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1884).

— Sulla preesistenza delle piastrine nel sangue vivente dei mammiferi. (*Gazzetta degli Ospitali*, Milano, 1884).

Bizzozero G. e **Sanquirico C.** — Sul destino dei globuli rossi nel sangue trasfuso. (*Arch. per le Scienze Mediche*, vol. VIII).

Falchi F. — Stafilomi corneali (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1884).

— Contribuzione anatomica e clinica alla cataratta di Morgagni. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1884).

— Fibroma della cornea. (*Atti della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1884).

Sanquirico C. e **Canalis P.** — Sull'estirpazione del corpo tiroide. Comunicazione preventiva (*Archivio per le Scienze Mediche*, vol. VIII).

Laboratorio di materia medica e farmacologia.

Giacosa P. — Sui veleni cianici. (*Atti R. Accademia di Medicina di Torino*).

— Sull'azione dei nitrili aromatici e grassi nell'organismo, Parte II. (*Rivista di Chimica medica e farmacologia*).

Marcacci A. — Dell'azione fisiologica dell'apoatropina. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

Deregibus C. — Determinazione dell'acqua contenuta nelle sostanze grigia e bianca del cervello umano. (*Atti dell'Accademia di Medicina*).

Laboratorio d'Igiene.

Pagliani L. — Esposizione nazionale tedesca di igiene e salvataggio. (*Giornale della Società Italiana d'igiene*, n. 10, 11 e 12, 1883; 7 e 8, 1884).

Pagliani L., Pini G., Giachi ing. **G.** — Progetto di un ospedale policlinico da edificarsi in Roma. (*Giornale della Società Italiana d'igiene*, n. 2, 3, 1884.

Pagliani L. ed ing. **Rastelli.** — Progetto di risanamento della città di Torino. (*Atti della R. Accademia di Medicina e Chirurgia di Torino*, anno 1884.

Laboratorio di medicina legale.

Lombroso G. — L'uomo delinquente; terza edizione, Edit. Bocca, 1 vol., 1884.

— Le lipôme des portefaix, la stéatopygie des Hottentottes et la bosse des chameaux et des zébus. Bruxelles. 1884.

— Die Kinders Verbrechen. Berlin, 1884. (*Goldhammers Archiv.* 1884).

— L'antropologie et la criminalité. Paris, 1883. (*Revue scientifique*).

— Pazzo morale e delinquente nato, 1883.

— Scialorrea nervosa guarita col jaborandi, 1883.

— Le misonéisme des animaux. (*Revue scientifique*, 1884).

— Processo Spada, 1883.

— I denti a sega nei ciechi e nei sordomuti, 1884, Torino.

— Sul mancinismo motorio e sensorio nei sani, nei pazzi nei ciechi e nei sordomuti. Torino, 1884.

Lombroso e **Cougnet A.** — La reazione vasale nei delinquenti e nei pazzi (con 9 tavole), 1884.

Lombroso e **Bianchi.** — Misdea e la nuova scuola penale. Torino, Bocca, 1884.

Balestrini. — Sopra 18 criminali. Torino, 1884.

— Archivio di Psichiatria, Antropologia criminale e scienze penali. Con 8 tavole e 5 fig. Vol. V. Anno V.

Bertinari. — Tipi di criminali nati. Torino, 1883.

Piacenza e **Audiberti**. — Tipi di criminali nati. Torino, 1884.

Boggio. — Tipi di criminali. Torino 1884.

Clinica Medica-propedeutica.

Forlanini C. (1) — La funzione dell'assorbimento negli arti resi paralitici col taglio dei nervi spinali. (*Ann. univ. di Medicina*). 1868.

— Fachite. Contribuzione alla teoria della Pigenesi. (*Tesi di laurea*, Milano. 1870).

— Un caso raro di corpo straniero infitto nel cristallino. (*Annali di Ottalmologia*. 1872).

— Osservazioni ed esperienze sugli spazi linfatici pericoroideali. (*Annali di Ottalmologia*. 1871).

— Un caso di tubercolosi primitiva del cuore. (*Ann. univ. di Medicina*. 1873).

— Coroideite atrofizzante bilaterale con astigmatismo miopico ed anisometropia. (*Ann. univ. di Medicina*. 1873).

— Un caso di crepatura della coroidea. (*Ann. univ. di Medicina*. 1873).

— Sulla struttura del tubercolo. (*Ann. univ. di Medicina*. 1873).

— Belladonna. (Articolo dell'*Enciclopedia medica Italiana*, edita da Vallardi). Milano. 1873.

— Un caso di anormale distribuzione del pigmento cutaneo. (*Ann. univ. di Medicina*. 1874).

— Brevissimi cenni di Aeroterapia. (*Gazz. medica Lombarda*. 1875).

— Sulla azione meccanica del bagno d'aria compressa. (*Gazz. med. Lombarda*. 1875).

— Significato terapeutico dell'azione del bagno d'aria compressa nella tisi polmonare. (*Riv. d'Aero. e Climatologia*. 1877).

— Delle espirazioni in aria compressa cogli apparati pneumatici trasportabili. (*Arch. delle Scienze mediche di* Bizzozero. 1877).

(1) Comparendo la prima volta nell'Annuario il nome del Prof. Forlanini, si inseriscono i titoli di tutte le sue pubblicazioni anche anteriori al 1883-84.

Forlanini C. — Le manovre pneumatiche cogli apparati pneumatici trasportabili nei febbricitanti. (*Arch. delle Sc. mediche di* Bizzozero. 1878).

— L'Aeroterapia. (Dalle *Letture sulla medicina del prof.* Bizzozero, Milano. 1880).

— Di alcune modificazioni all'apparato pneumatico di Waldenburg. (*Gazz. degli Ospitali.* 1881).

— Sulla fina struttura e la natura del Kerion. (*Gazz. degli Ospitali.* 1881).

— Emorragia polmonare curata colle espirazioni in aria compressa. (*Gazz. degli Ospitali.* 1882).

— La terapia colla elettricità statica. (*Gazz. degli Ospitali.* 1882).

— Di un particolare che d'ordinario si trascura nella tecnica delle inalazioni d'ossigeno. (*Gazz. degli Ospitali* 1882).

— L'elettrolisi nella cura della politrichia (*Gazzetta degli Ospitali.* 1882).

— La tecnica delle inalazioni medicamentose. (Dalle *Letture sulla medicina di* Bizzozero. 1883).

— A contribuzione della terapia chirurgica della tisi. Ablazione del polmone? Pneumotorace artificiale? (*Gazzetta degli Ospitali.* 1883).

— Espirazione intercisa. Interpretazione fisica e significato clinico del fenomeno della intercisione dei due atti del respiro. Corollari terapeutici. (*Gazz. degli Ospitali.* 1884).

Rusconi U. — Rendiconto statistico delle cure eseguite nell'Istituto Aeroterapico del dott. Forlanini, nel triennio 1880-82. (*Riv. di Aero e Clim.* 1882).

— Il bagno d'aria compressa nella cura della pertosse. (*Riv. d'Aero e Clim.* diretta dal dott. Forlanini. 1881).

Clinica Medica generale.

Bozzolo C. — L'ittiolo nel reumatismo articolare. (*Gazz. degli Ospedali,* 1884).

— L'olio di « gaultheria procumbens » nella febbre e nel reumatismo. (*Ibid.*).

— Di una dermatomicosi acuta delle dita delle mani e dei piedi. (*Giornale della R. Accademia di Medicina,* 1884). Comunicazione.

Bozzolo C. — Una proposta ai medici per la cura del cholera. (*Comunicazione alla Accademia di Medicina.*)

— Di una forma comune e trascurata di pericardite cronica. (*Atti della R. Accademia di Medicina*, 1884).

Mya e **Vandoni**. — Ulteriori osservazioni sull'azione dell'urea nell'organismo animale.

Oliva L. — Sopra la reazione di Ehrlich nelle urine. (In corso di stampa).

Percival F. — Sovra un caso di torace imbutiforme. (*Rivista clinica di Bologna*, 1884).

Silva B. — Accidenti rari consecutivi all'apertura del cavo del torace. (*Gazzetta delle cliniche*, 1884).

— Contribuzione allo studio delle localizzazioni cerebrali. (*Ibid.*).

Vandoni P. — Sull'esame del latte. (*L'Indipendente*, 1884). (Pubblicazione fatta fuori della clinica).

Clinica chirurgica e operativa.

Mo G. — Alcuni casi di angiomi.

— Alcuni casi di lussazione dell'omero.

— — — del gomito.

— — del femore pubblicati nella *Gazzetta delle Cliniche*.).

Pacchiotti G. — Della fognatura di Torino. Ricerche e proposte della Commissione municipale a questo scopo nominata: Un volume in-4° grande di 236 pagine con un atlante contenente 173 figure in XXII tavole litografiche. Torino 1884, presso la stamperia Eredi Botta.

Istituto ostetrico e Clinica ostetrica.

Tibone D. — Movimento clinico dell' anno scolastico 1883-84.

Inverardi G. — Il forcipe traente nell'asse. Tesi per la libera docenza in ostetricia.

— Ventidue casi di embriotomia raccolti nell'Istituto Ostetrico di Torino.

Chiarleoni G. — Sul parto fisiologico ad arte provocato (*Enciclopedia Medica Italiana*).

Negri P. — Il parto nelle primipare giovani. (*Annali di Ostetr., Gin. e Ped.*, novembre-dicembre 1883).

— Contributo alla cura chirurgica dei tumori solidi dell'utero e cistici delle ovaia (*Annali di Ostetr., Gin. e Ped.*, gennaio 1884).

— Differenti effetti delle emorragie accidentali dell'utero nel corso della gravidanza (*Annali di Ostetr., Gin. e Ped.*, febbraio-marzo 1884).

— Di una alterazione di prima formazione del canale genitale femminile (*Annali di Ostetr., Gin. e Ped.* febbraio-marzo 1884).

— Ancora del parto nelle primipare giovani (*Annali di Ost., Gin. e Ped.*, aprile 1884).

— La macerazione del feto studiata in relazione all'andamento del puerperio (*Annali di Ostetr., Gin. e Ped.*, giugno-luglio 1884).

— Intorno ad alcune laparotomie, (*Annali*, ottobre 1884).

Clinica oftalmica.

Albertotti G. — Osservazioni di un caso di cataratte congenite operate in individuo d'anni 21.

— Studio anatomico d'un caso speciale di xerosis corneale.

— Lenti ortoscopiche per l'esame del fondo oculare (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, maggio 1884).

— Sistema oftalmoscopico ad illuminazione elettrica con proiezione dell'immagine reale sopra lamina di vetro smerigliata (*R. Accad. di Med.*, giugno 1884, *Gazzetta delle Cliniche*, N. 27).

Debenedetti A. (studente ed allievo dell'Ospedale Oftalmico). — Determinazione della posizione del centro di movimento del globo oculare (*Atti della R. Accademia di Medicina*).

Falchi D. — Fibroma della cornea.

— Stafilomi corneali.

Ferri L. (Novara). — Comunicazione preventiva su d'un oftalmo-microscopio-perimetrico (*Gazz. delle Clin.*, N. 40).

— La perimetria ed i perimetri registratori (*Rivista critica.* Perimetrografo dell'autore).

— Grandezza del fondo oculare visibile ad immagine diritta (studio di ottica fisiologica).

Gallenga C. — Osservazioni di concrezione calcarea delle palpebre (*Gazzetta delle Cliniche*, N. 25).
— Contribuzione allo studio dei tumori delle palpebre (sarcoma melanotico) (*Gazzetta delle Cliniche*, N. 36).
— Studi clinico-istiologici sull'idrottalmia.
— Studio clinico sul glaucoma.
— Del trattamento delle sinecchie anteriori (*Rivista Clinica*).
— Di alcune misurazioni della *linea Base* ed applicazioni cliniche (*Atti della R. Accademia di Medicina*).

Gonella G. E. — Contribuzione allo studio delle cisti iridee (*Atti della R. Accademia di Medicina*).
— Esame anatomico di un caso di palpebra supplementare (4ª palpebra) (*in corso di pubblicazione*).
— Rendiconto clinico ed operativo delle estrazioni di cataratta eseguite nella clinica (1873-83), *in corso di pubbl.*

Reymond C. — Analogia dei batterii che si riscontrano nel secreto delle ghiandole sebacee della faccia, con quelli delle ghiandole meibomiane e del xerosis epiteliale (*Giornale dell'Accademia di Medicina*).
— Dell'influenza dell'accomodamento sulle deviazioni paralitiche degli occhi (*Giornale dell'Accademia di Medicina*).
— Una modificazione all'esame degli equilibri muscolari (*Giornale dell'Accademia di Medicina*).
— Dei rapporti dell'accomodamento colla convergenza degli occhi.
— Dell'innesto cutaneo come mezzo di procurare l'alopecia nei lembi autoplastici.

Clinica Psichiatrica.

Bergesio B. — Sulle indicazioni degli ipnotici e specialmente della paraldeide nell'insonnio degli alienati (*Archivio medico italiano*, anno II, fasc. 12).
— Un caso di malattia del Parkinson complicato da disturbi psichici (*Archivio italiano per le malattie nervose*, anno XIX, fasc. 3°).
— Sulle funzioni del cervelletto (*Riv. di filosofia scientifica*, anno IV, fasc. 3°).
— Sul *Morbus Basedowii* in rapporto con la pazzia periodica (*sotto stampa*).

Bergesio B. e **Musso G.**, (*in collaborazione*). — Contribuzione allo studio della circolazione cerebrale: ricerche sperimentali sull'azione della paraldeide, della morfina e dell'alcool (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, Torino, anno 1884).

— Studii sperimentali sulle modificazioni della circolazione cerebrale provocate da diversi agenti terapeutici (bagni caldi, rivulsivi cutanei, galvanizzazione del simpatico, ecc.) (*in corso di stampa*).

Bordoni-Uffreduzzi G. — La fisiologia del sonno, tre art. (*Rivista di filosofia scientifica*, anno III, fasc. 1°, 2° e 3).

— Le teorie recenti sull'eredità (*Riv. di filosofia scientifica*, anno IV, fasc. 4°).

Buccola G. e **Bordoni-Uffreduzzi**, predetto. — Sulla durata delle percezioni visive dei colori, ricerche di psicologia sperimentale (*Rivista di filosofia scientifica*, anno IV, fasc. 1°, 1884).

Carle A. e **Musso G.**, predetto. — Influenza della cloroformizzazione sullo stato della circolazione cerebrale (*in corso di stampa*).

Morselli E. — Manuale di Semeiotica delle Malattie mentali: — Guida dei medici e degli studenti nella diagnosi della pazzia, volume I. — Esame anamnestico e somatico, Milano 1884, ed. Fr. Vallardi, un vol. di pag. 350 con figure (*sotto stampa il secondo volume*).

— Sulla dinamografia e sue applicazioni al diagnostico dei disordini motorii nelle malattie nervose (*Rivista sperimentale di freniatria*, anno X, fasc. III e IV, con tav. e fig.)

— Trattato clinico delle malattie mentali, Milano, ed. ditta Fr. Vallardi (*in preparazione*).

— I concetti ultimi della religione e della scienza secondo Erberto Spencer (nella *Rivista di filosofia scientifica*, anno III, vol. 3°, fasc. 4°).

— *Rivista di filosofia scientifica*, diretta da Enrico Morselli, Roberto Ardigò, Gerolamo Boccardo, Giovanni Canestrini e Giuseppe Sergi; redattore Gabriele Buccola, ed. Frat. Dumolard, annata III^{a}, vol. III, un vol. di pag. IV-740 con tavole *in corso di stampa il volume* 4°.

Morselli E. — Classificazione delle malattie mentali adottata nella Clinica psichiatrica di Torino, anno 1883-84, Torino 1884, Tip. Roux-Favale.

— Intorno al numero e alla distribuzione geografica delle frenopatie in Italia, IV° articolo: La pazzia come causa di riforma dei giovani ventenni (*Archivio ital. per le malattie nervose e mentali*, 1884).

— Sull'assistenza pubblica per gli epilettici (*Giornale della R. Società ital. d'igiene*, 1884, con carta).

— Programma della Sezione Antropologica dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884.

Morselli e **Bordoni-Uffreduzzi**, predetti (*in collaborazione*). — Studii di psicologia sperimentale — Sui cangiamenti della circolazione cerebrale e periferica prodotti dalle diverse percezioni semplici (*Riv. di filosofia scientifica*, anno IV, fasc. 3°, con tavole).

— Influenza del nitrito d'amile e del bromuro d'etile sulla circolazione cerebrale, nota preventiva (*Gazzetta delle Cliniche*, 1884).

Musso G. — Sulle irregolarità delle pupille negli alienati (*Sperimentale*, 1883).

— Sulle variazioni del diametro pupillare negli epilettici (*Riv. Sperimentale di freniatria*, anno IX, fasc. 4°).

— La malattia del Friedreich (atassia locomotrice ereditaria), note cliniche (*Rivista clinica di Bologna*, 1884, fascic. di settembre).

— Un caso tipico di pazzia morale (*in collaborazione con lo studente* Stura) (*Archivio di Psichiatria*, vol. V, 1884).

— Nota clinica sulla cefalea oftalmica (*Morgagni*, 1884).

Docenti liberi con effetti legali.

Bergesio L. — Sulla tachelorrafia od operazione dell'Emmet. (*Gazzetta medica di Torino*).

— Contribuzione allo studio del trattamento dei fibromi uterini durante il parto (*Id.*).

— Sul libro dello Spencer Wells. Dei tumori ovarici ed uterini. Diagnosi e cura (*Id.*).

Bono G. B. — L'innesto cutaneo nell'oculistica operativa (*Comunicazione alla R. Accad. di Medic. di Torino* e *Gazzetta delle Cliniche*, 1884).

— Sull'acutezza visiva e sul colore dell'iride nei criminali (*Archiv. di Psich., Scienze penali ed Antropologia crim.*).

— L'evoluzione storica del senso cromatico (*Gazz. delle Cliniche*, 1884).

— Il cloridrato di tebaina nella terapia di alcune affezioni del nervo ottico (*Gazzetta delle Cliniche*, 1884).

— Contribuzioni allo studio delle affezioni veneree e sifilitiche dell'occhio.

— Il senso dei colori negli israeliti (nuove annotazioni di S. Ottolenghi).

Bono G. B. — Il senso cromatico nei sifilitici, osservazioni degli studenti S. Ottolenghi ed A. Conti (*Gazz. delle Cliniche*, 1884).

Buccola G. — La reazione elettrica del nervo acustico negli alienati, Ricerche sperimentali compiute nell'Istituto psichiatrico dell'Università di Monaco in Baviera (*Rivista sperimentale di freniatria*, anno X, fasc. IV, *in corso di stampa*).

Lava G. — Le fonti della medica patologia e rapporti suoi colla clinica. (*Gazz. medica*).

— Gli elementi della patologia, schizzo di scienza naturale. Traduzione con note ed aggiunte dal Rindfleisch. (Edi. *Loescher*, Torino.

Novaro G. F. — Sulla formazione della voce negli operati di estirpazione totale della laringe. Comunicazione fatta alla Società chirurgica Italiana in Roma (*Atti di detta Società*, fasc. 2°, 1884).

— Su 14 casi di estirpazione dell'utero per la via della vagina. Comunicazione fatta alla Società chirurgica Italiana in Roma. (*Atti di detta Società*, fasc. 3°, 1884).

— Un caso di osteotomia subtrocanterica per correggere una grave deformità coxalgica (*Archivio di Ortopedia*, anno I, fasc. I, 1884).

— Della cura delle fratture del femore mediante l'estensione continua coi pesi, per il dott. Antonio Demicheli. Tesi di laurea (*Gazzetta Medica di Torino*, anno XXXV).

Novaro G. F. — Contribuzione allo studio dell'osteosarcoma delle membra, per il dott. Ercole Griselli. Tesi di laurea (*Gazzetta Medica di Torino*, anno XXXV.

— Della estirpazione del retto per cancro, per il dott. Giovanni Battista Chiarella. Tesi di laurea (*Gazzetta Medica di Torino*, anno XXXV.

— Contribuzione alla cura del serramento stabile delle mascelle, per il dott. Federico Demaria. Tesi di laurea (*Gazzetta Medica di Torino*, anno XXXV.

— 21 casi di isterectomia totale eseguiti dal professore G. F. Novaro e pubblicati dall'assistente dottor Amedeo Caponotto (*Annali di Ostet., Ginecol. e Pediat.*, vol. VI, N. 11).

Perroncito E. — Sull'azione dei disinfettanti ed annotazioni varie sul carbonchio (*Annali della R. Accad. di Agricoltura*, Vol. XXVI).

— Osservazioni sulla tenacità di vita del virus del cholera dei polli e azione dei disinfettanti sopra di esso.

— Sull'azione del cloruro di sodio e dell'essicamento sopra le cercarie, le sporocisti ed i distomi perfetti.

— I parassiti vegetali (articolo dell'*Enciclopedia Medica*, edita a Milano dal Vallardi).

— Sul Micrococcus tetragonus (*Nota comunicata alla R. Accademia di Medicina*).

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Allievo G. — Studi sulla personalità umana. — Torino, Tipografia Fodratti, 1884.

— Delle dottrine pedagogiche di Enrico Pestalozzi, Albertina Necker di Saussure, Francesco Naville e Gregorio Girard. — Torino, G. Scioldo editore, 1884.

— Del positivismo in sè e nell'ordine pedagogico. Seconda edizione accresciuta di un copioso indice-sommario. — Torino, G. Scioldo editore, 1884.

— Parecchi articoli pubblicati nel *Baretti*.

Cerrato L.— I canti popolari della Grecia antica, illustrati. (*Estratto dalla Rivista di Filologia ed Istruzione classica*, anno XIII, fascicoli 3°, 4° e 5°, Novembre-Aprile, 1884-85.

— De quarta Tantali poena apud Pindarum.—Casali S. Evasii apud Monferratenses, typis C. Cassone, 1884.

— Necrologia di Atto Vannucci e articolo di recensione su Pindaro. (*Rivista di Filologia ed Istruzione classica*).

Chinazzi G. — Dell'armonia fra la Scienza e la Fede. — Genova, Tipografia Monteverde, 1884.

— Atti del 2° Congresso dei veterani 1848-49 e delle Società di ex-militari del Regno. — Torino, Tipografia Eredi Botta, 1884.

— Delle relazioni della pedagogia con le altre scienze e specialmente coll'antropologia. (dal giornale Ligure *Il Raccoglitore Scolastico*, n. 3 e seg.). — Genova, Tipografia Sambolino.

— Del modo di migliorare la condizione dei maestri elementari. (dal giornale Ligure *Il Raccoglitore Scolastico*, n. 4 e seg.). — Genova, Tipografia Sambolino.

Cipolla C. — Storia Veneta in documenti Ravennati di recente pubblicazione. (*Cont. e fine, in Arch. Ven.*, t. XXVI).

— Sopra un frammento di un codice di costituzioni imperiali. (*Atti della R. Accademia di Torino*, t. XIX).

— Sopra gli *Acta Pontificum inedita, II*, del Dott. G. von Pflug-Hartung. (*Atti della R. Accademia di Torino*, t. XIX).

Cipolla C. — Due frammenti di antico codice del grammatico Probo. (*Atti della R. Accademia di Torino*, t. XIX).
— Caratteri e limiti dell'età barbarica in Italia. (*Sapienza*, t. X).
— Dei coloni tedeschi nei tredici Comuni Veronesi, saggio di Francesco e Carlo Cipolla. (*Cont. e fine: Archivio Glottologico, dell'Ascoli*, t. VIII).
— Ercole Ricotti. (*Annuario dell'Università*, 1883-84).
— Ercole Ricotti. Parole pronunciate nell'occasione in cui nell'Università di Torino si dedicò una lapide in suo onore, il giorno 8 giugno 1884. — Torino, 1884.
— Restituzione di una iscrizione Scaligera di Volargne (a proposito di un libro di B. del Bene). (*Archivio Veneto*, XXVII, 1884).
— Relazione sopra una stazione euganea in S. Briccio di Lavagno; ed altre Relazioni sopra antichità romane di Verona. (*Not. degli Scavi*, 1883-84; Accad. dei Lincei).
— Ricerche sulle tradizioni intorno alle antiche immigrazioni nella Laguna. (*Archivio Veneto*, t. XXVII).
— Una campana Veronese del secolo XIV (*Corriere Veronese*, 1884).

D'Ercole P. — Un manoscritto inedito di E. Kant. (*Filosofia delle Scuole Italiane*, fascicolo di Aprile 1884).
— Alessandro Poerio a Venezia, per Vittorio Imbriani. (Recensione di questo libro stampata nell'*Archivio Storico* del Rinaudo, fasc. IV, anno 1884).
— La filosofia e le facoltà universitarie, ossia la filosofia nella sua relazione collo scibile.

Ferrero E. — Corso di Storia scritto per le scuole secondarie. Vol. IV, Storia del Medio Evo. — Torino, Ermanno Loescher, in-8°, pag XII-332.
— Id. Volume I, Storia Orientale, Storia Greca, 2ª edizione. — Torino, Ermanno Loescher, in-8°, pag. XII-156.
— Storia dell'impero romano nei due ultimi secoli (Estr. dal vol. III del *Corso di Storia.*— Torino, Erm. Loescher, in-8°, pag. IV-48.
— Iscrizioni e ricerche nuove intorno all'ordinamento delle armate dell'impero Romano. — Torino, Erm. Loescher, in-4°, pag. 88, (Estratto dalle *Memorie della R. Accademia delle Scienze*, serie II, vol. XXXVI).

Ferrero E. — Alcune lettere inedite di Vittoria Colonna, marchesa di Pescara (pubblicate in collaborazione con Giuseppe Müller). (*Atti della R. Acc. delle Sc.*, vol. XIX).

— Una nuova collezione di documenti diplomatici (*Atti della R. Accademia delle Scienze*, vol. XIX).

— La marine militaire de l'Afrique Romaine (*Bulletin trimestriel des Antiquités Africaines*, année III; ed a parte Paris, Alphonse Picard, in-8°, pag. 29).

— Monnaies de l'Afrique du Musée de Turin. (*Ibid.*)

— Iscrizioni romane di Piobesi Torinese. (*Atti della Società d'Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino*, vol. IV).

— Rassegne bibliografiche. (*Archivio Storico Italiano*, serie IV, vol. XIII e XIX; *Rivista di filologia ed istruzione classica*, anno XII; *Rivista critica delle Scienze giuridiche e sociali*, anno I e II; *Gior. storico della letteratura italiana*, vol. III).

Graf A. — Giornale Storico della letteratura italiana. (Insieme coi professori R. Rénier e F. Novati), anno II, — Torino, Loescher.

— Sopra la novella XX del *Pecorone*. (*Giornale Storico della letteratura italiana*, fasc. 7).

— Di un codice Riccardiano di leggende volgari (*stesso Giornale*, fasc. 9).

— Vari articoli bibliografici.

Lanfranchi V. — *Marci Accii Plauti Captivi*, ex recensione Friderici Henrici Bothe a Taurinensi editore passim emendata. Editio tertia. — Augustae Taurinorum, ex officina Salesiana, an. MDCCCLXXXIV.

— *Claudii Claudiani*. De Raptu Proserpinae, libri III. Recensuit et variis lectionibus auxit Vincentius Lanfranchius. — Augustae Taurinorum, ex officina Salesiana, an. MDCCCLXXXIV.

Müller G. — Rivista di filologia ed istruzione classica, anno XIII. (*In corso di stampa*).

— Alcune lettere inedite di Vittoria Colonna, marchesa di Pescara. (Estratto dagli *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino*, vol. XIX, adunanza del 2 giugno 1884).

— e Bern. Gerth. Grammatica elementare della lingua greca. — Torino, Loescher, 1885.

Müller G. ed **O. Hensell**. — Tavole alfabetiche delle forme irregolari dei verbi greci. — Torino, Loescher, 1885.

Papa V. — La Sapienza. (*Rivista di filosofia e di lettere*, anno V, 2° semestre 1883). — Torino, Tip. Giulio Speirani e figli.

— — Anno VI, 1° semestre 1884.

— La studiosa giovinetta cristiana. — Torino, Tip. Giulio Speirani e Figli, 1884.

— Il Prof. Sac. Andrea Bazoli. — Ricordo di animo grato. — Torino, Tip. G. Speirani e Figli, 1884.

Rénier R. — Della vita e delle opere di Brunetto Latini, monografia di Thor Sundby, tradotta dal danese, con appendici di Isidoro Del Lungo e Adolfo Mussafia e due testi medio-evali latini. — Firenze, Successori Le Monnier, 1884, in-8°, pp. XXVI-512.

— Adramiteno, studio. (Estratto dal *Preludio*, 25 esemplari numerati, fuori commercio). — Ancona, Morelli, 1884, In-8° grande, pp. 24.

— Dell'Anfiparnaso di Orazio Vecchi, studio. (Estratto dal *Preludio*, 25 esemplari numerati, fuori commercio). — Ancona, Morelli, 1884. In-8° grande, pp. 32.

— Del Pistoia. (Estratto dalla *Rivista storica Mantovana*). — Mantova, Segna, 1884. In-8°, pp. 16.

— Il Misogallo, le satire e gli epigrammi di Vittorio Alfieri. — Firenze, G. C. Sansoni, 1884. In-64°, pp. XCIV-320.

— Giornale Storico della letteratura italiana (diretto in compagnia dei professori Arturo Graf e Francesco Novati). Editore Loescher. Volumi III e IV. (Articoli propri: Contributo alla Storia dell'Ebreo Errante in Italia. — Un Commento a Dante del Secolo XV, inedito e sconosciuto, oltre le recensioni bibliografiche firmate).

Rinaudo C. — Gli studi storici nel Medio evo. Prolusione all'insegnamento sulle fonti della storia d'Italia nel Medio evo. — Torino, A. Baglione, 1883.

— L'evoluzione dei partiti politici in Parlamento. (*Nuova Rivista*, gennaio, 1884).

— La coltura e le scuole sotto Carlo Magno. (*Letture per le giovinette*, vol. II, fasc. 4°).

Rinaudo C. — Studio sulla carriera degli Insegnanti delle scuole secondarie. (*Eco dell'Associazione*, febbraio 1884).

— Studio sull'organico degli stipendi degli Insegnanti delle scuole secondarie. (*Eco dell'Associazione*, aprile 1884).

Recensione delle pubblicazioni seguenti :

— Edrisi. — L'Italia descritta nel libro del Re Ruggero; testo arabo con versione italiana e note di M. Amari e C. Schiapparelli.

— Al Umari. — Condizione degli Stati cristiani dell' Occidente, secondo una relazione di Domenichino Doria da Genova; testo arabo con vers. ital., e note di M. Amari.

— Trattato stipulato da Giacomo II di Aragona col Sultano d'Egitto, il 29 gennaio 1293. (*Memoria di M. Amari*).

— Pasquale Villari. — Niccolò Machiavelli ed i suoi tempi, illustrati con nuovi documenti. (*Rivista Storica Italiana*, 1884, fasc. 1).

— Bollati di St.-Pierre. — Atti e documenti delle antiche Assemblee rappresentative nella Monarchia di Savoia. (*Rivista Storica Italiana*. 1884, fasc. III).

Rossi F. — I monumenti Egizii del Museo d'antichità di Torino. (*Guida Popolare*). — Torino, tip. dell'Unione-Tipografico-Editrice, 1884.

— Trascrizione di alcuni testi copti del Museo Torinese, con traduzione italiana e note. (*Memorie R. Accademia delle Scienze di Torino*).

Schiaparelli L. — Lettura sulla geografia preistorica dell'Italia antica. — Torino, presso E. Loescher, 1884.

— Volume primo della XIV edizione del Manuale completo di geografia e statistica (colla data del 1885). — Torino, presso G. Scioldo.

Stampini E. — Commento metrico a XIX Odi di Orazio. 2ª ediz. interamente rifusa. — Torino Loescher.

Collaborazione nella *Rivista di filologia e d' istruzione classica.*

Vallauri T. — Thomae Vallaurii Acroases factae studiis auspicandis litterarum latinarum in Athenaeo Taurinensi. Senis, ex officina S. Bernardini, an. MDCCCLXXXIV. Un vol. in-8°.

FACOLTÀ
DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

Matematiche.

Arnò V.— Ergometro Farcot. (Torino, Camilla e Bertolero).

— Considerazioni in ordine al pianoforte dall'A. presentato all'Esposizione italiana in Torino l'anno 1884. (Id.)

Charrier A. — Bollettino dell'Osservatorio, an. XVIII, 1883.

— Effemeridi del Sole, della Luna e dei principali Pianeti calcolati per Torino in tempo medio civile di Roma per l'anno 1884.

— Effemeridi id. id. 1885.

D'Ovidio E. — Teoria analitica delle forme geometriche fondamentali (pag. VIII-202, Torino, Loescher, 1884).

Dorna A. — Nota sulla determinazione dei raggi degli anelli micrometrici col Sole.

— Nota sulla determinazione dei raggi degli anelli micrometrici con Stelle.

Genocchi A. — Ancora la serie dello Stirling *(Memorie della Società Italiana delle Scienze,* Napoli, gennaio 1884).

— Sur les limaçons de Pascal *(Comptes rendus de l'Académie des Sciences,* Parigi, 14 gennaio 1884).

— Sur les diviseurs de certains polynomes et l'existence de certains nombres premiers (*Ivi,* 18 febbraio 1884).

— Résumé de différentes recherches sur les ovales de Descartes et quelques autres courbes (Giornale *Mathesis*, Gand, 1884)

— Sur un manuscrit de Fermat, récemment publié (*Ivi*).

— Note biografiche intorno a Luigi Lagrange, uno dei fondatori della R. Accademia delle Scienze. *(Il primo secolo della R. Accademia delle Scienze di Torino.* Torino, 1883).

Levi D. — Osservazioni barografiche e termografiche (*Nel Bollettino dell'Osservatorio Astronomico,* anno XVIII, 1883).

Siacci F. — Corso di Balistica teorico-pratica. Torino 1884.
Vol. II, di pagine 428.
Vol. III, di pagine 226.

— Sulle tavole di tiro delle batterie di costa (*Rivista d'Artiglieria e Genio*, 1884).

— La resistenza dell'aria e le recenti sperienze Olandesi (*Rivista d'Artiglieria e Genio*, 1884).

— Intorno ad alcune recenti pubblicazioni di Balistica. (*Rivista d'Artiglieria e Genio*, 1884).

— Teoremi sulla resistenza obliqua (*Rivista d'Artiglieria e Genio*, 1884).

— Les expériences Hollandaises sur la résistance de l'air. (*Revue d'Artillerie*, 1884).

— Alcuni teoremi sulla resistenza incontrata da una superficie in moto dentro un fluido (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XIX).

Fisica matematica.

Basso G. — Sopra un modo di misurare l'intensità delle correnti elettriche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XIX).

Fisica.

Battelli A. — Sui sistemi catottrici centrati. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino.* Tomo XIX, 387).

— Sulla propagazione della luce in un sistema catadiottrico. (*Atti del R. Istituto Veneto*, Serie VI Tomo II).

— Sulle proprietà termo-elettriche delle leghe (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Serie II, Tomo XXXVI).

Guglielmo G. — Intorno ad alcune modificazioni delle pompe pneumatiche a mercurio. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, Tomo XIX).

Naccari A. e **Guglielmo G.** — Sul riscaldamento degli elettrodi prodotto dalla scintilla d'induzione nell'aria molto rarefatta. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Tomo XIX).

— Sul riscaldamento degli elettrodi prodotto dalla scintilla elettrica. Nota II (*Atti della R. Accademia delle Scienze* di *Torino*. Tomo XIX p. 514).

Palazzo L. e **Battelli A.** — Intorno alla fusione dei miscugli di alcune sostanze non metalliche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Tomo XIX).

Vicentini G. — Sulla conducibilità elettrica delle soluzioni alcooliche di alcuni cloruri *(Memorie della R. Accad. delle Scienze di Torino*, Serie II, Tomo XXXVI).

— Sulla conducibilità elettrica delle soluzioni saline acquose molto diluite *(Atti del R. Istituto Veneto*, Tomo II, S. VI).

Chimica.

Abelli M. — Sui cloruri di orto e metanitrobenzile. *(Gazz. chim. Ital.* vol. XIV).

Errera G. — Azione del cloro sul cimene dalla canfora alla temperatura di ebollizione, e intorno ad alcuni derivati della serie cuminica. *(Gazzetta chimica Italiana* vol. XIV).

— Sull'etilfenolo. *(Gazz chim. Ital.* vol. XIV).

— Sull'α-fenilpropilene e sull'α-paratolilpropilene (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, vol. XX, e *Gazzetta chimica italiana*, vol. XIV).

Fileti M. — Sull'etere cumilico e sulla preparazione dell'alcool cuminico. (*Atti della R Accad delle Scienze di Torino*, vol. XX, e *Gazzetta chimica italiana*, vol. XIV).

Mazzara G. — Sulla preparazione del diamidotrifenilmetano. *(Gazz. chim Ital.)*.

— Sull'azione dell'acido nitroso e dei fenoli sul diamidotrifenilmetano. *(Gazz. chim. ital.)*.

Mazzara G. e **Possetto G.** — Sul diamidodifenilmetilossifenilmetano. *(Gazz. chim. Ital.)*

— Sull'ossimetilpropilazobenzina.

Botanica.

Gibelli G. — Compendio della Flora italiana, Fasc. 2 con 4 tavole incise. Milano, Vallardi.

Gibelli G. e **R. Pirotta.** — Supplemento alla Flora del Modenese e del Reggiano. *(Atti della Società dei Naturalisti di Modena*, 1884).

Mattirolo O. Fino E. e **Zecchini F.** — Esperimenti di Concimazione delle barbabietole da zucchero. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, Vol. XXVI).

Mattirolo O. — Delponte G. B. Note biografiche. (*Annuario della R. Università.* Anno 1884-85).

— Flora alpina (vivente) presentata dalla Sezione Torinese del C. A. I. all'Esposizione Nazionale. (*Guida-ricordo dell'Esposizione nazionale alpina).*

Geologia e Mineralogia.

Piolti G. — Il porfido del vallone di Roburent. (*Atti della R. Accademia di Scienze di Torino*, Vol. XIX Adunanza del 23 marzo 1884).

Portis A. — Contribuzioni alla Ornitolitologia italiana. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino* Serie II, Tomo XXXVI, pag. 1-26 tav. I, II, Torino 1884).

— Brevi cenni sulla costituzione geologica della collina di Torino, pag. 1-18. (*Nella Guida di Superga,* pubblicata da Casanova, Torino 1884).

Virgilio F. — Sui recenti studi circa le variazioni periodiche dei ghiacciai, pag. 1-23 *(Boll. del Club Alpino ital.* n. 50, Torino, 1883).

Sacco F. — Nuove specie fossili di molluschi lacustri e terrestri in Piemonte (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, vol XIX, pag. 1-20 tavola I, 1884).

— L'alta valle Padana durante l'epoca delle terrazze, in relazione col contemporaneo sollevamento della circostante catena alpino-apenninica. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino.* Vol. XIX 1884 Pag. 1-24, Tav. I).

Zoologia.

Camerano L. — Monografia degli anfibi urodeli italiani *(Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino* Serie II, vol. XXXV, 1884 con due tavole).

— Ricerche intorno alla distribuzione dei colori nel regno animale. *(Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino* Serie II, vol. XXXV con due tavole).

Camerano L. — Intorno alla neotonia ed allo sviluppo degli anfibi. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, vol. XIX 1883 e *Archives italiennes de Biologie* 1884).

— Ricerche intorno alla vita branchiale degli anfibi. (*Zoologischer Anzeiger*, n. 156, 1883, Lipsia, e *Archives italiennes de Biologie* 1884.

— Ricerche intorno alla distribuzione dei colori nel regno animale (*Zoologischer Anzeiger n.* 170). Lipsia 1884.

— Di una nuova specie di struzzo testè importata a Torino e dell'opportunità del suo allevamento nella Baia di Assab. (*Annali della Regia Accademia di Agricoltura di Torino*, volume XXVI, 1884).

— Monografia degli idrofilini italiani. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, vol. XIX 1884, con una tavola.

— Note intorno ad una specie di *Chionaspis* nociva all'*Evonymus iaponicus*. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXVI, 1884).

— Note intorno agli idrofilini italiani, (*Boll. della Soc. Entomologica italiana*, anno XVI, Firenze 1884).

— Osservazioni intorno agli animali del contorno di Torino durante l'inverno 1883-84. (*Annali della R. Accad. di Agric. di Torino*, vol. XXVII 1884).

— Amphibiorum Italiae enumeratio systematica. (*Proceedings of the Zoological Society of London*, 1884).

— Note intorno ad una specie di Lophyrus nociva all'Abies excelsa. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXVII, 1884).

— Osservazioni intorno alla Cochylis ambiguella Hubn. e alla Tortrix pilleriana Stand. Wocke. (*Annali della R. Acc. di Agric. di Torino*, vol. XXVII, 1884).

— Il Congresso ornitologico di Vienna e la questione degli insetti e degli uccelli in rapporto coll'agricoltura. (*Annali della R. Accad. di Agric. di Torino*, vol. XXVII, 1884).

— Amori anomali negli anfibi. (*Archivio di Psichiatria*. Torino 1884).

— Ueber die Amphibien-Fauna Italiens. (*Zoologischer Anzeiger* n. 176, Lipsia 1884).

Lessona M. — Commemorazione di G. B. Ercolani. (*Atti R. Accad. delle Scienze di Torino*, 1884).

— Venti anni fa. Roma, ed. Perino 1884.

Rosa D. — I Lumbricidi del Piemonte. Torino 1884. Unione Tipografico-Editrice.

Sacco F. — Sulla presenza dello *Spelerpes fuscus* (Bonop) in Piemonte (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.* 1884. 8°. pagg. 1-7).

SCUOLA DI FARMACIA

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA

Guareschi I. — Un nuovo bicloronaftochinone. Comunicazione preliminare (*Riv. di chim. med. e farm.* Vol. II.)

— Enciclopedia di chimica, (*Supplemento annuale*) (disp. I e II). Torino, Unione Tip. Editrice.

Guareschi I. e **Daccomo G.** — Sui cloronitro e bromonitrochinoni (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1884, e *Annali di Chimica med. e farm.*).

Daccomo G. — Un caso di sofisticazione del bromoformio. (*Riv. di Chim. Med. e Farm.* Vol. II).

— Osservazioni sulle impurezze del iodoformio (*Riv. di Chim. Med. e Farm.* Vol. II).

— Sui sali clorurati e bromurati di alcune basi organiche (*Riv. di Chimica Med. e Farm.* Vol. II).

— Sul tricloronitrofenolo e suoi derivati. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, 1884 e *Annali di Chim. med. e farm.*)

Monari A. — Sopra alcuni nuovi acidi solfonici. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, 1884).

Baralis M. — Alcuni sali di paratoluidina (*Riv. di chim. med. e farm.* 1884).

Docente libero con effetto legale.

Bogino L. — Rivista dei lavori sulla chimica, farmacia ed arti affini dai giornali esteri, per il *Giornale di farmacia e chimica di Torino.*

NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1883-84

ILARIO FILIBERTO PATERI

Addì 12 agosto 1807 nacque il Pateri in Torino.

Sortì desso dalla natura ingegno pronto e ferace, volontà ferrea di studio e di lavoro: onde, non ancora ventenne, fu, nel 1826, laureato in leggi in questa nostra Università.

Attese quindi alla pratica forense nello studio del professore Demargherita, principe degli avvocati subalpini dei suoi tempi: e seppe così bene cattivarsi l'amicizia del suo maestro, che questi non dubitò di congiungerlo seco coi più stretti vincoli di affinità, dandogli in isposa la propria figliuola.

Ma le esigenze del patrocinio poco si confacevano all'animo del Pateri: il quale, abbandonata ben presto la toga dell'avvocato, si dedicava all'insegnamento: superava lodevolmente l'ardua prova dell'esame di *aggregazione* nella *Facoltà legale;* veniva poscia nominato *ripetitore* e *prefetto* nel *R. Collegio delle Provincie:* dopo vari incarichi universitarî, era, nel 1847, insignito del titolo di *professore ordinario*, e chiamato a insegnare le Istituzioni di diritto romano e quelle di diritto canonico. In questa sua qualità, il Pateri mandò alle stampe due trattati, in cui, con bella concisione e perspicua chiarezza, si trovano esposti i principii fondamentali, che stanno a base dell'uno e dell'altro diritto.

Successivamente, nel 1852, egli fu assunto all'insegnamento del diritto canonico: e tale cattedra occupò sino al suo decesso. Riassunse le sue lezioni in un trattato, di cui si fecero parecchie edizioni.

Al Pateri non vennero mai meno la riverenza dei discepoli, l'affetto dei colleghi, la stima del Governo.

In seguito a replicati unanimi voti della Facoltà e dell'intiero Corpo dei professori ordinarî dell'Università, egli fece parte del *Consiglio superiore della pubblica istruzione;* ebbe la nomina e la conferma nelle cariche di *Preside* e di *Rettore.*

Oltre che nelle cure e nell' insegnamento universitario, il Pateri spiegò la sua feconda attività nel disimpegno di molti altri nobilissimi e *gratuiti* uffizi, a cui lo chiamarono i suoi concittadini e il Governo.

Sullo scorcio del 1848, egli venne dal Collegio di Moncalieri eletto a Deputato del Parlamento: e quivi stette, per ben cinque successive legislature, rappresentante della Nazione.

Il Pateri fu per lungo tempo Consigliere della Provincia di Torino: nel 1855 ottenne la nomina di Consigliere Comunale della nostra città; nell'anno successivo i suoi colleghi nel Consiglio lo vollero parte della Giunta Municipale: e, d'allora in poi, per più di cinque lustri, Elettori e Consiglieri, con isplendide votazioni, gli confermarono sempre l'onorevole mandato.

Egli fu pure per varî anni membro della Commissione Governativa pei *sussidî all'emigrazione;* fu Consigliere di amministrazione della *Società di patrocinio pei giovani liberati dal carcere,* sin dai primi esordi di questa pia istituzione: e dal 1854 andò segnalato fra i più zelanti e autorevoli amministratori e direttori del *R. Ricovero di mendicità di Torino.*

Benchè avanzato negli anni, il Pateri attendeva ai suoi molti disparati uffizî con la massima solerzia, con mirabile lucidità di mente: quando improvvisamente cessava di vivere in sull'albeggiare del 1° maggio 1884, lasciando cara, imperitura memoria di sè, nobile e non frequente esempio di una lunga esistenza, consacrata tutta al bene pubblico, senza mire di interessi personali e di meschine ambizioni.

Luigi Mattirolo.

GIOVANNI BATTISTA DELPONTE

Il giorno 19 maggio 1884 giungeva improvvisamente a Torino il triste annunzio della morte del prof. Giovanni Battista Delponte. Sorridente, senza soffrire, s'era addormentato eternamente, lasciando nel lutto la famiglia, gli amici, i discepoli, che ammiravano in lui la sagacia della mente, accoppiata alla bontà del cuore, alla ingenua e sincera modestia. Benchè da lungo tempo una fatale malattia lasciasse presagire non lontano l'irreparabile destino, pure non meno dolorosa giunse ai nostri cuori la fatale notizia.

Le qualità della mente e del cuore di quest'Uomo gentile, che amò la natura e la scienza coll'entusiasmo di poeta e d'artista, furono così spiccate e così universalmente conosciute ed ammirate, che la perdita sua fu di grave lutto per la patria, di cui fu lustro e decoro, e per il natio paese a cui fu amoroso padre e benefattore costante. Le sincere lagrime che ho veduto sgorgare dal cuore degli amici suoi, là sulla fossa che stava per chiudersi, attestavano l'immenso amore e l'ardente simpatia, che seppe ovunque inspirare il mio compianto e venerato maestro.

Nacque il prof. G. B. Delponte in Mombaruzzo (Circondario di Acqui — Provincia di Alessandria) il giorno 2 agosto dell'anno 1812, dal cav. G. G. Delponte, regio Medico onorario, Direttore dello Stabilimento termale di Acqui e da Giovanna Prato figlia dell'avvocato Alessandro, professore di leggi alla Università di Torino (1).

(1) Del Cav. G. G. Delponte si conoscono parecchi pregevoli scritti raccolti nel Giornale delle Scienze Mediche.

Dal padre valentissimo cultore delle scienze mediche ereditava l'ingegno acuto e profondamente osservatore; dalla nobile madre un cuore pio e gentile, appassionato a tutto quanto v'ha di bello e di buono.

Iniziato alle prime lettere nella patria sua, comechè d'ingegno svegliatissimo, addimostrò allora tanta perspicacia nello studio, che il padre pensò di farlo suo successore, e lo mandò alla capitale; dove, ricevuto allievo al Collegio Carlo Alberto, dopo brillantissimo corso di studi veniva proclamato a venti anni Dottore in Medicina. Nello stesso anno 1832 dal Consiglio della Facoltà e dal Magistrato della Riforma approvato ripetitore per gli studi medici.

In tale carica attese per sette anni consecutivi, durante i quali esercitò, con esito lodevolissimo, la pratica medica. Fu in quel turno di tempo, che egli per indole dell'ingegno invaghitosi delle naturali discipline, rivolse tutto l'animo suo a questo studio, e principalmente a quello della Botanica, giovandosi delle lezioni che applauditissime dettava allora il nobile ingegno del prof. *G. G. Moris*. E fu pure in quel tempo, che per la comunanza di tendenze scientifiche e di studi, egli si legò con stretti vincoli d'amicizia al celebre *De Notaris*. Questa amicizia durò salda di poi ed il Delponte ebbe sempre a ricordare con parole di riconoscente affetto l'illustre botanico, dal quale ebbe efficaci incoraggiamenti e sostegno nei tristi momenti, che non mancarono alla sua lunga carriera scientifica.

Nel 1839 quando il Governo del Re proclamò il *De Notaris* Professore all'Università di Genova, su proposta del *Moris*, il Delponte in sua vece venne nominato assistente alla Cattedra di Botanica al R. Orto del Valentino. Egli diede allora un addio alla medicina e potè rivolgere tutto l'ingegno suo allo studio di quella scienza che l'aveva ardentemente affascinato, dedicando così le più assidue cure all'incremento e al lustro di quell'Istituto, nel quale doveva svolgersi poi tutta la sua carriera.

In pochi anni il ripetitore della scuola medica era diventato un valente scienziato, al quale non solamente veniva affidata (1840) la ripetizione botanica agli studenti di farmacia, ma il *Moris* stesso dava sovente incarico di sostituirlo nelle

lezioni, che tanto per la malferma salute quanto per le importantissime cure di Stato troppo frequentemente doveva tralasciare.

Nel 1841, dopo due soli anni di studio non mai interrotto egli si presentava alla Facoltà di Medicina con uno scritto ch'ebbe allora plauso meritato e grandissimo, e veniva da quel severo consesso, a grande maggioranza di voti, aggregato al Collegio Medico della R. Università. Le tesi: *De Polline plantarum.* — *Varietates humani generis.* — *De Rhabarbaro*, sono scritte in latino elegante e forbito, e furono da lui sostenute e discusse pure in latino, lingua che adoperò sempre, servendosene quasi come fosse la propria; anzi da questa speciale conoscenza derivò a lui quella eleganza e severità di stile e di parola, che lo fece mai sempre annoverare tra i prosatori forbiti e gli oratori eleganti.

Nel 1848 (10 luglio), continuando il prof. *Moris* nei suoi altissimi ufficii senatoriali, il Delponte otteneva il titolo di Professore sostituito nella Botanica. E fu in questa occasione che il Ministro dell'Istruzione Pubblica gli fece sentire, come essendo il paese travagliato dalla guerra d'indipendenza, l'erario trovavasi in tali strettezze da non potersi disporre per il momento di alcuna somma a compenso dei suoi servigi. Il Delponte al Ministro nobilmente rispose che: *il pretendere assegnamento in quella occorrenza sarebbe stato indizio di poco amore alla patria.* Per ben 10 anni continuò egli a prestare gratuitamente l'opera sua. Nobile esempio! che rivela chiaramente quale cuore di cittadino battesse in petto al nobilissimo uomo!

Dal 1848 al 1869, onorato dall'affetto dei discepoli e dalla considerazione degli uomini di scienza, egli continuò nell'ufficio di assistente all'Orto e di sostituito al prof. *Moris*, attendendo pure all'insegnamento della botanica prima nella Regia Scuola superiore di Medicina Veterinaria e poi nel R. Istituto Tecnico. In questo lasso di tempo, diede opera a quegli studi sulle Alghe, che lo resero illustre, e percorse erborizzando tutta, si può dire, la regione subalpina, ricercando ed illustrandone cogli scritti i tesori naturali ch'essa in tanta abbondanza offre alle indagini della scienza. E qui mi è grato all'animo di poter ricordare alla pubblica am-

mirazione il nome dell'esimio Dott. *Egidio Rignon*, compagno assiduo al Delponte in questi studii e in queste peregrinazioni. La fraterna amicizia che legava il Delponte al Rignon era diventata a quel tempo proverbiale a Torino. Furono due anime veramente belle e buone, degne di comprendersi e di amarsi; ed io non saprei qui parlare del Delponte senza rivolgere un mesto pensiero a chi per tanti anni formò la sua più grande affezione.

Morto il prof. *Moris* nel 1869 il Delponte veniva in modo formale incaricato dal Ministero del corso di Botanica alla Università, ed egli potè finalmente percepire un assegnamento per il lavoro a cui da circa 20 anni gratuitamente attendeva; avvegnachè l'esimio prof. *Moris*, da molto tempo impegnato in altre cure e cagionevole di salute gli affidasse sempre, e senza compenso alcuno, la trattazione di buona parte del corso e di tutta la Botanica sistematica. Con lettera precedentemente diretta al Ministro, egli aveva cercato di fare conoscere l'anormale sua posizione; ma ad altre ben più gravi faccende erano intenti gli uomini di allora; nè il Delponte osò più rinnovare la sua dimanda.

Durò un anno come incaricato, e poi nel 1870 dopo circa 32 anni di carriera, veniva proclamato Professore ordinario e Direttore dell'Orto, degno e tardo compenso alle sue fatiche! Dal 1870 alla fine del 1878 come Professore ordinario attese allo insegnamento, e pubblicò nelle Memorie della Accademia delle Scienze il noto lavoro sulle Desmidiacee subalpine e la prima parte del suo trattato di Botanica generale.

Nel 1878 ebbero principio gli attacchi del morbo fatale che lentamente, prima di trarlo al sepolcro, doveva offuscare in lui la luce splendida dell'intelletto. Nel 1879 accompagnato dal rimpianto sincero di tutti, lasciava il *suo* Orto Botanico, di cui però sempre rimase Direttore onorario e si ritrasse in Mombaruzzo a cercarvi un po' di quella pace a cui aveva diritto, e a cui da lungo tempo anelava ardentemente.

Appena a Mombaruzzo parve risentire giovamento dall'aria nativa, e per qualche anno ancora potè far ritorno agli studi prediletti, e allora tentò, ma invano, di dare l'ultima mano

ai lavori sulle *Zignemacee*, sui *Pediastrum* e sui *Tuber*, ch'egli aveva già condotti a buon punto (1). Ma a poco a poco alle consuete passeggiate al Convento, più non ressero le forze; la memoria gli si annebbiò ed egli rimase poi quasi incosciente del proprio stato. Cosa mirabile, sino agli ultimi giorni, conservò lucida e chiara la memoria delle cose letterarie, tanto da poter recitare a memoria quasi interi i canti del Virgilio e del Tasso, ch'egli amava sopra gli altri poeti. Provvidenzialmente egli non pareva avvedersi del proprio miserevole stato, e a quanti l'interrogavano, parlava vagamente e talora con impeto giovanile di sconclusionati viaggi futuri, di lavori immaginari, a cui diceva voler attendere; e questi furono gli ultimi sprazzi di una luce che andava lentamente spegnendosi!

G. B. Delponte visse onorato e stimato dai suoi concittadini e dagli stranieri, e molti illustri consessi vollero averlo a compagno. Nel 1846 era nominato Membro della Accademia di Medicina, di cui fu anche Vicepresidente (1870) e della R. Accademia d'Agricoltura, di cui fu socio attivissimo e Direttore illuminato e laborioso dell'Orto sperimentale, che quell'Accademia fondava allora alla Crocetta presso a Torino. Nel 1853 veniva chiamato a far parte della Società di Farmacia degli Stati Sardi, dell'Accademia Lucchese (1856), nel 1862 della Imperiale Regia Accademia d'Agricoltura di Verona. Nel 1867 l'Accademia Reale della Scienze in Torino lo nominava socio residente. Successivamente il Governo del Re lo creava Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (1855), Uffiziale del medesimo ordine (1865) e Commendatore della Corona d'Italia (1877). A queste onorificenze che il Delponte riceveva in patria, se ne aggiunsero altre al di fuori, perchè la Société Nationale des Sciences Naturelles di Cherbourg (1874) e l'Accademia Cesareo Leopoldina Carolina (1882) lo vollero ascritto fra i loro soci.

Moltissimi e di argomenti svariati sono i lavori del professore Delponte. Le opere migliori riguardano specialmente

(1) I manoscritti dei lavori del Prof. Delponte si conservano all'Orto Botanico del Valentino. Preziosi doni che il fratello Notaio Alessandro Delponte volle concedere come memoria dell'illustre estinto.

la sistematica delle Alghe e delle Fanerogame e l'Agricoltura. Mi limiterò alle più importanti.

Specimen Desmidiacearum Subalpinarum. — Torino, 1874-77, in-4° con 23 Tavole. Riassume l'osservazione assidua e paziente di molti e molti anni, e fu il lavoro che lo rivelò al mondo botanico. Vi si trovano descritte le alghe appartenenti alla famiglia delle Desmidiacee fra le Conjugatae, viventi in Piemonte. L'autore enumera, descrive, illustra 178 specie di cui 80 nuove, e 21 generi di cui *uno* nuovo. Questa opera giudicata assai lodevolmente dai più illustri algologi contemporanei (come lo attestano le lettere ed i periodici che ne trattarono di proposito), rimarrà come rimangono nella scienza le opere veramente classiche.

Stirpium exoticarum rariorum vel forte novarum pugillus. Aug. Taur., 1854 con 10 Tav. — L'autore descrive 10 piante tra le quali annovera 1 genere nuovo e 5 specie nuove.

Un ricordo botanico del prof. Filippo De Filippi, ossia cenno intorno alle piante nate dai semi da esso raccolti in Persia e nella Cina. Torino, 1869. — In questo lavoro si illustrano 26 piante, fra cui due affatto nuove, una delle quali dedicata al compianto botanico piemontese Augusto Gras.

Guida allo studio delle piante coltivate nell'Orto Botanico. Torino, 1874. — Opera di utilità pratica grandissima e nella quale trovasi accennata la storia dell'Orto Botanico del Valentino.

Sulle Muffe (alghe termali) di Valdieri. — Lettera al Dottore G. B. Garelli con quattro Tavole (1857).

Elementi di Organografia e Fisiologia vegetale colle applicazioni più importanti alla Medicina, alle Arti, all'Industria. Torino, 1871. — Di questo pregevole trattato riescì a pubblicare solamente la prima parte.

De Polline plantarum, Varietates humani generis, De Rhabarbaro. Torino, 1841. — Tre dissertazioni per l'esame d'aggregazione al Collegio Medico.

Negli annali della R. Accademia d'Agricoltura, nel Giornale d'Agricoltura pratica, pubblicò non meno di 26 lavori ori-

ginali o rendiconti, avendo speciale riguardo agli esperimenti di coltivazione ai quali attese con passione e con lodevoli risultati. Le memorie sui Frumenti, sui Formentoni, sui Legumi, hanno oggi ancora importanza grandissima.

Nella Enciclopedia popolare italiana del Pomba, curò la parte Botanica, pubblicandovi delle vere ed interessanti monografie. La traduzione con note ed aggiunte del Trattato Elementare di Botanica del Jussieu, articoli vari per giornali e discorsi, lo stupendo elogio storico di Luigi Colla, gli scritti letterarii, ai quali era trascinato dai suoi gusti di artista, le raccolte d'ogni genere, attestano il grande lavoro del Delponte, fatto a vantaggio della patria scienza; mentre le aranciere, la biblioteca, le collezioni accresciute dimostrano l'amore e la solerzia, colla quale diresse e sviluppò l'Istituto, nel quale e per il quale visse 39 anni della sua vita.

Giovanni Battista Delponte ebbe mediocre statura, faccia aperta e leale, fronte ampia e spaziosa, e nell'insieme della figura, l'impronta tipica, che i pittori sogliono convenzionalmente attribuire agli scienziati, attorno al collo dei quali però non faccia difetto il tradizionale cravattone nero.

Nei movimenti della persona, nei gesti rapidi, vivaci, frequenti, conservò pure sempre un fare del tutto originale, tale da non poter più essere dimenticato. Parola ornata, elegante, bontà e gentilezza d'animo, educazione squisita, ingegno versatile, cognizioni vaste in ogni ramo di scienza e di letteratura, modestia vera e tanta da parere esagerata, facevano sì che chiunque lo conoscesse l'amasse.

In capo ad ogni suo pensiero stava la famiglia; e come padre lo piangono ora le gentili nipoti indivisibili, affezionate, premurose compagne della sua vita, ed il nipote Giacomino, orgoglio della sua vecchiaia; nel quale egli vedeva rivivere tutto se stesso.

A dare un'idea di quanto valesse il cuore del Delponte e del tesoro di affetti e di santa poesia che esso racchiudeva, basterà che io accenni a ciò che io vidi, alloraquando ebbi incarico dalla famiglia di ordinare i libri del compianto maestro. Le mie parole non sapranno elevarsi all'altezza di un soggetto così gentile, nè io potrò degnamente esprimere l'emozione ch'ebbi allora a provare.

Nella biblioteca di Mombaruzzo, dove erano radunati tutti gli amici suoi, così egli chiamava i suoi libri, si trovava un armadio scavato nel muro; in esso aveva piamente raccolti i ricordi più commoventi della madre, del padre, del fratello. V'erano i fiori essiccati ch'egli aveva deposto sulla loro tomba, v'erano gli ultimi lavori a cui attesero, v'erano i libri a loro più cari, e v'erano infine molti altri ricordi delle persone che egli aveva amato e perduto. Ivi egli si recava ogni giorno a contemplare, e durò in questa pia abitudine sino agli ultimi momenti della sua vita; e quando dal fatale morbo, che gradatamente lo andava spegnendo, furono rese inette al servizio le estremità, egli vi si faceva trasportare, e rimaneva tutti i giorni delle lunghe ore assorto nella contemplazione di quei santi ricordi, che rammentavano a lui tutta la storia degli affetti del suo impareggiabile cuore.

Morì in Mombaruzzo il giorno 19 maggio 1884, e quel giorno fu giorno di lutto per tutto il paese che egli aveva saldamente amato e beneficato.

Riposa in Mombaruzzo nel camposanto a destra, e vi riposa nel sonno del giusto, la cui memoria rimarrà eternamente scolpita nel cuore di quanti, come il sottoscritto, lo conobbero, lo apprezzarono e ammirarono i pregi eccezionali della delicata anima sua.

Novembre 1884.

Dottore Oreste Mattirolo.

PROSPERO RICHELMY

Nel giorno 13 luglio 1884 la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali perdeva colla morte di Prospero Richelmy un suo dottore aggregato, un suo professore emerito, un uomo che lasciò tracce di sè dove applicò il suo ingegno, il suo studio, la sua opera.

Nato in Torino nel giorno 28 luglio 1813, morì nella stessa città senza aver compiuto il 71° anno di sua vita, affranto per lunga malattia, che lo aveva colpito fin dal febbraio dell'anno 1880 e che aveva sopportato colla tranquilla rassegnazione del vero seguace della religione cristiana.

Dopo gli studi classici da Lui fatti con molto profitto, si dedicò agli studi matematici nell'Ateneo Torinese; e, non ancora ventenne, fu nel giorno 20 luglio 1833 dichiarato ingegnere idraulico. Nel giorno 5 luglio 1838 fu accolto dottore aggregato alla Facoltà di scienze fisiche e matematiche; al principio dell'anno scolastico 1848-49, fu incaricato dell'insegnamento dell'idraulica; e nell'anno 1850 fu nominato professore titolare di quest'insegnamento, che impartì fino alla fine dell'anno scolastico 1859-60, ossia fino all'epoca in cui fu nominato professore di meccanica applicata e di idraulica, ed insieme direttore nella scuola d'applicazione degli ingegneri.

Nell'anno 1851 fu nominato socio residente della Regia Accademia delle Scienze di Torino, ed in questa coprì la carica di vice-presidente dal 21 novembre 1869 fino al giorno della sua morte.

Tanto nell'università, quanto nella scuola d'applicazione degli ingegneri, il Richelmy si è sempre manifestato abile

insegnante e per dottrina, e per chiarezza di idee, e per facilità di esposizione. Gli erano famigliari i metodi didattici più piani, e sempre gli riuscì di attirarsi l'attenzione e le simpatie de' suoi allievi, e d'impartire in pari tempo insegnamenti sotto tutti i riguardi utili e proficui a quanti volevano applicarsi a quel ramo dell'ingegneria nel quale Egli era maestro.

Insegnò per 11 anni nell'Università e per quasi 21 anni nella scuola per gli ingegneri, e non venne meno per un solo istante al suo mandato di professore. I moltissimi suoi allievi, ora sparsi in tutta Italia, alcuni come liberi esercenti l'ingegneria, altri con posti importanti ed elevati in pubbliche amministrazioni tecniche, e principalmente nei R. corpi del Genio civile, delle miniere, del Genio navale, del Genio militare ed in istituti d'istruzione, conservano le più care memorie di Lui, che alle doti di un valente e coscienzioso insegnante, sapeva accoppiare il merito di farsi amare dalla scolaresca fino al punto da meritarsi il titolo di padre, pur conservando tutto il rispetto all'ordine ed alla disciplina scolastica.

La scuola d'applicazione degli ingegneri, alla cui istituzione molto contribuirono il Giulio Carlo Ignazio, il Sella e lo stesso Richelmy, trovò in quest'ultimo la buona volontà, la fermezza di propositi e l'insistenza indispensabili per l'impianto di nuove istituzioni e per ben indirizzarle. Appena nominato direttore, con tutto l'impegno si mise per darle solide basi; seppe procacciarle i primi nuclei di importanti collezioni, fornirla di locali adatti, chiedere ed ottenere l'impartizione di insegnamenti utili e promuovere disposizioni regolamentari favorevoli al mantenimento della disciplina ed al progresso degli studi. Una volta la scuola impiantata, nulla trascurò per avere locali nuovi resi necessari dal numero ognor crescente degli allievi, per ampliare le collezioni, per arricchirla di preziosi mezzi di esperimentazione, per sempre meglio disporre e coordinare il tutto in modo da poter impartire insegnamenti seri, quali erano richiesti dalle esigenze dei tempi, con mezzi acconci al conseguimento del maggior effetto utile per la scolaresca e pel paese.

Il Governo, conoscendo i meriti del Richelmy come direttore, gli conservò questa carica finchè ha voluto mantenerla; e, solo al principio dell'anno scolastico 1880-81, in seguito a volontaria domanda del Richelmy stesso, spossato per la grave sua malattia, si decise di esonerarlo dal grave incarico.

Il Richelmy, sia come direttore, sia come professore, ha una bella pagina nella storia della scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino.

In alcune difficili circostanze, in cui gli occorse di tutelare gli interessi ed il decoro della scuola stessa, dimostrò di essere uomo di carattere fermo e di propositi tenaci; non subì pressioni, da qualunque parte venissero, le quali potessero menomamente danneggiarla; e nei conflitti fra scolaresca e autorità scolastica, che di tanto in tanto sorgono nei grandi Istituti d'istruzione, ha sempre saputo sortirne col rispetto alla disciplina, alle istituzioni ed alle leggi.

L'analisi matematica, l'idraulica e la meccanica applicata coltivò il Richelmy ne' suoi studi; e la seconda più delle altre due, sia per ragioni di opportunità, sia perchè paziente ed accurato esperimentatore.

Avendo a sua disposizione, come professore d'idraulica, lo stabilimento sperimentale della Parella, il cui impianto, fatto dal professore Francesco Domenico Michelotti, risaliva all'anno 1763, si mise a seguire le orme dell'illustre e venerato suo maestro Bidone. Si occupò di alcune modificazioni e dell'aggiunta di nuovi apparecchi per rendere il detto stabilimento atto a studi ed a determinazioni più conformi ai veri bisogni dell'idraulica pratica; e, cogli elementi ottenuti da lunghe e pazienti esperienze, si mise in grado di pubblicare nei volumi delle Memorie e degli Atti della Regia Accademia delle Scienze parecchi interessanti lavori d'idraulica, grandemente stimati nel paese e all'estero.

Quintino Sella, che sempre dimostrò particolare predilezione per la scuola degli ingegneri, manifestò l'idea di abbandonare lo stabilimento della Parella che esisteva fuori Porta Susa a parecchi chilometri di distanza, per impiantarne un altro analogo al Valentino, sede della scuola,

Quest'idea fu bene accolta dal Richelmy, il quale tosto vide i grandi benefizi, che ne sarebbero derivati dall'avere il detto stabilimento unito alla scuola, in vicinanza di un gran fiume come il Po e in una località in cui potevasi disporre di un salto d'acqua di ben 15 metri. E, appena i terreni posti a mezzodì del castello del Valentino passarono dal Governo al Municipio, Egli fu sollecito ad ottenere che una parte dei medesimi e le ragioni d'acqua necessarie pel nuovo stabilimento fossero riservate a tale scopo. Però alla storica torre idraulica della Parella il Richelmy aveva una specie di venerazione per gli studi che fecero i suoi predecessori e Lui stesso, e volle che quella del Valentino ne fosse una copia.

Fra le più vive aspirazioni del Richelmy eravi quella di completare il nuovo edifizio con motori idraulici d'ogni specie da sottoporsi a rigorose esperienze dinamometriche, già l'aveva fornito di alcune turbini, e aveva compilato il progetto per provvederlo di tutti i motori con asse orizzontale.

Oltre i lavori scientifici su studi d'idraulica, che Egli potè compiere esperimentando nello stabilimento della Parella, altri ne pubblicò traendo partito dei risultati di esperienze instituite nello stabilimento idraulico del Valentino, lasciò pure scritti pregievoli di analisi matematica e di meccanica applicata, relazioni e biografie; e di tutti quelli, che sono a conoscenza del riferente, si allega l'elenco a questo breve cenno biografico.

Prospero Richelmy fu un vero valore come uomo di studio e di scienza, come professore, come direttore della scuola per gli ingegneri. Indipendente, di carattere franco e severo, non piegò mai quando sapeva di aver ragione. Modesto, ma in pari tempo preciso fino allo scrupolo, disimpegnò sempre gli uffici affidatigli in modo inappuntabile, ed ha lasciato di sè le più care memorie negli amici, nei colleghi e negli allievi.

GIOVANNI CURIONI.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
di
PROSPERO RICHELMY

Negli Atti della Società degli ingegneri e degli industriali di Torino.

Pensieri intorno ai mezzi con cui si possa ottenere una descrizione idrografica del Piemonte. — *Anno* 1868.

Risultato sommario di esperienze eseguite all'Arsenale di costruzione in Borgo Dora all'oggetto di riconoscere la quantità di lavoro consumata nel segare diverse qualità di legname. — *Anno* 1872.

Negli Atti della Regia Accademia delle Scienze di Torino.

Relazione su d'una memoria del professore G. Bruno, sul paraboloide iperbolico. — *Anno* 1866.

Ricerche teoriche e sperimentali sull'efflusso dei liquidi dai vasi per mezzo di brevi tubi conici divergenti. — *Anno* 1866.

Nota intorno agli esperimenti instituiti nello scopo di determinare la portata media del fiume Po. — *Anno* 1866.

Sull'odontografo di Willis. — *Anno* 1867.

Intorno ad un nuovo propulsore sottomarino proposto dal signor Michele Donati. — *Anno* 1867.

Relazione intorno ad una memoria del professore Curioni sulla spinta delle terre. — *Anno* 1867.

Notizie biografiche intorno al comm. Carlo Bernardo Mosca. — *Anno* 1868.

Di una nuova foggia di chiaviche a luce modulare automobile. — *Anno* 1868.

Sui dinamometri e sugli ergometri. — *Anno* 1869.

Di Carlo Ignazio Giulio, commemorazione. — *Anno* 1869.

Alcune note intorno alle ruote dentate. — *Anno* 1869.

Nota sopra un'opera del professore Agostino Cavallero, intitolata: *Atlante di macchine a vapore e ferrovie.* — *Anno* 1871.

Annunzio della morte del professore Augusto Gras. — *Anno* 1874.

Impressioni prodotte dall'esame della memoria del colonnello Conti intorno all'attrito. — *Anno* 1874.

Intorno alle turbini a distribuzione parziale; studi teorici e sperimentali. — *Anno* 1875.

Nuovi appunti alle osservazioni presentate dal colonnello Conti in difesa della sua memoria sull'attrito. — *Anno* 1876.

Annunzio della morte del conte Baudi di Vesme. — *Anno* 1876.

Comunicazione verbale (sopra esperienze per determinare la portata che può ottenersi da una luce sepolta sotto il pelo dell'acqua nel canale che la riceve). — *Anno* 1876.

Parole di commemorazione per la morte del conte Federigo Sclopis. — *Anno* 1877.

Alcune osservazioni intorno alla teoria data da Poncelet per ispiegare i fenomeni conosciuti col nome di resistenza dei fluidi e saggio di un calcolo numerico. — *Anno* 1877.

Commemorazione del teologo Testa. — *Anno* 1878.

Sulle ruote dentate. — *Anno* 1880.

Notizie commemorative di Ercole Ricotti. — Anno 1882.

Nei volumi delle Memorie della Regia Accademia delle Scienze di Torino.

Notizie di alcuni lavori ed esperienze sugli stramazzi incompleti, eseguite allo stabilimento idraulico della Regia Università di Torino. — *Anno* 1854.

Sul moto dei liquidi nei vasi comunicanti, ricerche teoriche esperimentali. — Anno 1855.

Note sur la stabilité de l'équilibre des corps flottans. — *Anno* 1855.

Méthodes pour transformer et simplifier des fonctions algébriques ou transcendantes déduites de différents procédés d'intégration. — *Anno* 1858.

Note sur un passage du mémoire de Bidone sur la percussion des veines d'eau. — *Anno* 1861.

Esperienze sopra una macchina a colonna d'acqua. — *Anno* 1865.

Ricerche teoriche esperimentali intorno agli efflussi dei liquidi a traverso di brevi tubi conici divergenti. — *Anno* 1871.

Altre pubblicazioni.

Programmi ovvero sunti delle lezioni di meccanica applicata alle macchine e di idraulica pratica dette nella Regia scuola d'applicazione di Torino. — *Tipografia Derossi e Dusso*, Torino. *Anno*, 1863.

Notizie intorno al nuovo edifizio eretto nella scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino per esperienze idrauliche. — *Tipografia Favale*, Torino. *Anno* 1870.

Intorno alla scuola d'applicazione per gli ingegneri fondata in Torino nell'anno 1860. Genni storici e statistici. — *Tipografia Fodratti*, Torino. — *Anno* 1872.

Sul dinamografo di Kraft — *L'ingegneria civile e le arti industriali.* — Torino. *Anno* 1878.

CALENDARIO

CALEN

PER L' ANNO

L'asterisco * indica i giorni festivi e gli

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
	* 1 Sab.	1 Lun.	* 1 Giov.	* 1 Dom.
	* 2 Dom.	2 Mart.	* 2 Ven.	2 Lun.
	3 Lun.	3 Merc.	* 3 Sab.	3 Mart.
	Ognissanti.	4 Giov.	* 4 Dom.	4 Merc.
	4 Mart.	5 Ven.	* 5 Lun.	5 Giov.
	Discorso inaugurale	6 Sab.	* 6 Mart.	6 Ven.
	5 Merc.	* 7 Dom.	L' Epifania.	7 Sab.
	Incominciano le Lezioni.	* 8 Lun.	7 Merc.	* 8 Dom.
	6 Giov.	La Concezione di M. V.	8 Giov.	9 Lun.
	7 Ven.	9 Mart.	* 9 Ven.	10 Mart.
	8 Sab.	10 Merc.	Anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.	11 Merc.
	* 9 Dom.	11 Giov.		* 12 Giov.
	10 Lun.	12 Ven.	10 Sab.	* 13 Ven.
	11 Mart.	13 Sab.	* 11 Dom.	* 14 Sab.
16 Giov.	12 Merc.	* 14 Dom.	12 Lun.	* 15 Dom.
Incomincia il 2° periodo della Sessione degli Esami.	13 Giov.	15 Lun.	13 Mart.	* 16 Lun.
	14 Ven.	16 Mart.	14 Merc.	* 17 Mart.
17 Ven.	15 Sab.	17 Merc.	15 Giov.	* 18 Merc.
18 Sab.	* 16 Dom.	18 Giov.	16 Ven.	Le Ceneri.
* 19 Dom.	17 Lun.	19 Ven.	17 Sab.	19 Giov.
20 Lun.	18 Mart.	20 Sab.	* 18 Dom.	20 Ven.
21 Mart.	19 Merc.	* 21 Dom.	19 Lun.	21 Sab.
22 Merc.	* 20 Giov.	22 Lun.	20 Mart.	* 22 Dom.
23 Giov.	Nascita di S. M. la Regina.	23 Mart.	21 Merc.	23 Lun.
24 Ven.	21 Ven.	* 24 Merc.	22 Giov.	24 Mart.
25 Sab.	22 Sab.	* 25 Giov.	23 Ven.	25 Merc.
* 26 Dom.	* 23 Dom.	La Natività di N. S. Gesù Cristo	24 Sab.	26 Giov.
27 Lun.	24 Lun.	* 26 Ven.	* 25 Dom.	27 Ven.
28 Mart.	25 Mart.	* 27 Sab.	26 Lun.	28 Sab.
29 Merc.	26 Merc	* 28 Dom.	27 Mart.	
30 Giov.	27 Giov.	* 29 Lun.	28 Merc.	
31 Ven.	28 Ven.	* 30 Mart.	29 Giov.	
Termina il 2° periodo della Sessione degli Esami.	29 Sab.	* 31 Merc.	30 Ven.	
	* 30 Dom.		31 Sab.	

Il Discorso inaugurale sarà letto dal Prof. di Filosofia teoretica Cav. Dott. PASQUALE D'ERCOLE.

L'iscrizione, aperta dal 1° Agosto, cessa col 14 Novembre; trascorso un mese dall'apertura della firma dei Signori Professori.

Dal 16 al 31 Ottobre si dànno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo pubblicato principio quelli della sessione estiva.

Torino, 1° Ottobre 1884.

V° si approva:
IL RETTORE
D'OVIDIO.

)ARIO

)COLASTICO 1884-85

ıltri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
* 1 Dom.	* 1 Merc.	1 Ven.	1 Lun.	1 Merc.
2 Lun.	* 2 Giov.	2 Sab.	2 Mart.	2 Giov.
3 Mart.	* 3 Ven.	* 3 Dom.	3 Merc.	3 Ven.
4 Merc.	* 4 Sab.	4 Lun.	* 4 Giov.	4 Sab.
5 Giov.	* 5 Dom.	5 Mart.	Corpus Domini.	* 5 Dom.
6 Ven.	Pasqua di Risurrezione.	6 Merc.	5 Ven.	6 Lun.
7 Sab.	* 6 Lun.	7 Giov.	6 Sab.	7 Mart.
* 8 Dom.	* 7 Mart.	8 Ven.	* 7 Dom.	8 Merc.
9 Lun.	* 8 Merc.	9 Sab.	Festa Nazionale.	9 Giov.
10 Mart.	9 Giov.	* 10 Dom.	8 Lun.	10 Ven.
11 Merc.	10 Ven.	11 Lun.	9 Mart.	11 Sab.
12 Giov.	11 Sab.	12 Mart.	10 Merc.	* 12 Dom.
13 Ven.	* 12 Dom.	13 Merc.	11 Giov.	13 Lun.
* 14 Sab.	13 Lun.	* 14 Giov.	12 Ven.	14 Mart.
Nascita di S. M. il Re.	14 Mart.	L'Ascensione.	13 Sab.	15 Merc.
* 15 Dom.	15 Merc.	15 Ven.	* 14 Dom.	16 Giov.
16 Lun.	16 Giov.	16 Sab.	15 Lun.	17 Ven.
17 Mart.	17 Ven.	* 17 Dom.	16 Mart.	18 Sab.
18 Merc.	18 Sab.	18 Lun.	17 Merc.	* 19 Dom.
19 Giov.	* 19 Dom.	19 Mart.	18 Giov.	20 Lun.
20 Ven.	20 Lun.	20 Merc.	19 Ven.	21 Mart.
21 Sab.	21 Mart.	21 Giov.	20 Sab.	22 Merc.
* 22 Dom.	22 Merc.	22 Ven.	* 21 Dom.	23 Giov.
23 Lun.	23 Giov.	23 Sab.	22 Lun.	24 Ven.
24 Mart.	24 Ven.	* 24 Dom.	23 Mart.	25 Sab.
25 Merc.	25 Sab.	Pentecoste.	* 24 Merc.	* 26 Dom.
26 Giov.	* 26 Dom.	25 Lun.	San. Gio. Batt.	27 Lun.
27 Ven.	27 Lun.	26 Mart.	25 Giov.	28 Mart.
28 Sab.	28 Mart.	27 Merc.	26 Ven.	29 Merc.
* 29 Dom.	29 Merc.	28 Giov.	27 Sab.	30 Giov.
* 30 Lun.	30 Giov.	29 Ven.	* 28 Dom.	31 Ven.
* 31 Mart.		30 Sab.	* 29 Lun.	Chiusura dell'anno scolastico.
		* 31 Dom.	Ss. Ap. Pietro Paolo.	
			30 Mart.	

ell'anno scol., lo Studente dovrà consegnare alla Segreteria il suo libretto d'inscrizione munito

l giorno in cui, a termini dell'art. 25 del Regolamento generale 8 Ottobre 1876, avranno

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
CRODARA-VISCONTI

ORDINE DEGLI STUDI

ED ORARIO

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1° An.	Instituzioni di Diritto Romano	**Ronga**	*Lunedì, martedì, giovedì e sabato.*	Ore	8 a.	Sala	IV
	Storia del Diritto	**Nani**	*Martedì, mercoledì, venerdì e sabato*	»	10 a.	»	X
	Introduzione enciclopedica alle Scienze giuridiche	**Spanna**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	X
	Statistica	**Ferroglio**	*Martedì, mercoledì e sabato*	»	9 a.	»	X
2° Anno	Diritto Romano	**Anselmi**	*Martedì, mercoledì, venerdì e sabato*	»	9 a.	»	III
	Filosofia del Diritto	**Carle**	*Lunedì, mercoledì, e venerdì*	»	10 a.	»	XI
	Economia politica	**Cognetti de Martiis**	*Lunedì, martedì, mercoledi e giovedì*	»	3 p.	»	IV
	Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì e giovedì*	»	9 a.	»	III
			Mercoledì e venerdì	»	8 a.	»	
3° Anno	Diritto Romano	**Anselmi**	*Martedì, mercoledì, venerdì e sabato*	»	9 a.	»	III
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	3 p.	»	III
	Diritto commerciale	**Germano**	*Lunedì, martedì, giovedì e venerdì*	»	10 a.	»	III
	Diritto Canonico	**Castellari**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 a.	»	X
	Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì e giovedì*	»	9 a.	»	III
			Mercoledì e venerdì	»	8 a.	»	
4° Anno	Diritto amministrativo	**Garelli della Morea**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	IV
	Nozioni elementari di Medicina legale	**Lombroso**	*Mercoledì*	»	4 p.	»	S. Fr. da Paola
			Giovedì	»	2 p.	»	
	Diritto e Procedura penale	**Brusa**	*Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato*	»	10 a.	»	IV
	Diritto costituzionale	**Brunialti**	*Lunedì, martedì e mercoledì*	»	3 p.	»	XI
	Diritto internazionale	**Gariazzo**	*Lunedì, martedì e venerdì*	»	11 a.	»	IV

PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI NOTAIO

1° An.	Instituzioni del Diritto Romano	**Ronga**	*Lunedì, martedì, giovedì e sabato*	»	8 a.	»	IV
	Diritto penale	**Brusa**	*Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato*	»	10 a.	»	IV
	Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì e giovedì*	»	9 a.	»	III
			Mercoledì e venerdì	»	8 a.	»	
2° Anno	Diritto Amministrativo	**Garelli della Morea**	*Lunedì mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	IV
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	3 p.	»	III
	Diritto commerciale	**Germano**	*Lunedì, martedì, giovedì e venerdì*	»	10 a.	»	III
	Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì e giovedì*	»	9 a.	»	III
			Mercoledì e venerdì	»	8 a.	»	

PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI PROCURATORE

1° An.	Diritto e Procedura penale	**Brusa**	*Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato*	»	10 a.	»	IV
	Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì e giovedì*	»	9 a.	»	III
			Mercoledì e venerdì	»	8 a.	»	
2° An.	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	3 p.	»	III
	Diritto commerciale	**Germano**	*Lunedì, martedì, giovedì e venerdì*	»	10 a.	»	III
	Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì e giovedì*	»	9 a.	»	III
			Mercoledì e venerdì	»	8 a.	»	

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

(Per ordine di anzianità nella libera docenza).

Diritto costituzionale	**Ballerini Velio**	*Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato*	»	2 p.	»	III
Diritto industriale	**Amar**	*Martedì e giovedì*	»	2 p.	»	X
		Sabato	»	1 p.	»	
Diritto civile	**Tedeschi**	*Lunedì, martedì, giovedì e venerdì*	»	2 p.	»	IV
Diritto e Procedura penale	**Pasquali**	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	4 p.	»	XI
Esame storico e critico del Socialismo	**Cognetti de Martiis**	*Venerdì e sabato*	»	3 p.	»	IV
Diritto commerciale	**Cattaneo**	*Mercoledì, giovedì e sabato*	»	11 a.	»	X
		Venerdì	»	1 p.	»	
Scienza dell'Amministrazione	**Garelli della Morea**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 p.	»	IV
Filosofia e pratica criminale, e Istituzioni penitenziarie	**Brusa**	*Mercoledì, giovedì venerdì e sabato*	»	9 a.	»	IV
Diritto costituzionale	**Ugo**	*Lunedì, martedì e venerdì*	»	11 a.	»	XI
Scienza sociale	**Carle**	*Martedì giovedì e sabato*	»	10 a.	»	XI
Scienza delle Finanze	**Garelli A.**	*Lunedì*	»	11 a.	»	III
Instituz. di Diritto civile	**Spanna**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 p.	»	X
Procedura Civile	**Ferraris**	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	4 p.	»	III

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSI OBBLIGATORII

1° Anno	Fisica	Naccari	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX	Università
	Botanica	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII	id.
	Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.	
	Anatomia e Fisiologia comparata (2° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Idem	
	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	10 3/4	a.	»	Istituto Anatom.	
2° An.	Chimica generale inorganica ed organica	Fileti	*Lunedì, mercoledì giov. e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola	
	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.	
	Fisiologia umana	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/4	p.	»	S. Franc. da Paola	
			Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	Idem	
3° An.	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.	
	Fisiologia umana	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/4	a.	»	S. Franc. da Paola	
			Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	Idem	
	Patologia generale	Bizzozero	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	Idem	
4° Anno	Materia medica e Farmacologia sperimentale	Giacosa	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	Idem	
	Patologia speciale medica	Fissore	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	8	a.	»	Osp. di S. Giovanni	
	Patologia speciale chirurgica	Pacchiotti	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	4	p.	»	Idem	
	Clinica propedeutica	Forlanini	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	Idem	
	Clinica chirurgica	Pacchiotti	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	3	p.	»	Idem	
	Anatomia patologica	Foà	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem	
5° Anno	Anatomia patologica	Foà	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem	
	Medicina operativa	Bruno	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	Idem	
	Anatomia topografica	Giacomini	*Martedì e sabato*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.	
	Igiene	Pagliani	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola	
	Clinica oculistica ed Oftalmoiatria	Reymond	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	Osp. Oftalmico	
	Clinica medica	Bozzolo	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/2	a.	»	Osp. di S. Giovanni	
	Id.	Id.	*Lunedì e mercoledì*	»	12	m.	»	Idem	
	Clinica operativa	Bruno	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	8	a.	»	Idem	

6° Anno	Clinica medica	Bozzolo	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/2	a.	Osp. di S. Giovanni
	Id.	Id.	*Lunedì e venerdì*	»	12	m.	Idem
	Clinica chirurgica operativa	Bruno	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	8	a.	Idem
	Ostetricia e Clinica ostetrica	Tibone	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	a.	Istituto Ostetrico
	Psichiatria e Clinica psichiatrica	Morselli	*Martedì e sabato*	»	3 1/2	p.	R. Manicomio
	Clinica sifilopatica (1° quadrimestre)	Sperino	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	Osp. di S. Lazzaro
	Clinica dermopatica (2° quadrimestre)	Gibello	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	Osp. di S. Luigi
	Esercizi pratici di dissecazione (1°, 2°, 3° anno)		*Tutti i giorni dall'1 alle 9 di sera*				Istituto Anatom.
	Esercizi pratici di Fisiologia (2° e 3° anno)		*Mercoledì e venerdì*	»	2	p.	S. Franc. da Paola
	Esercizi di anatomia patologica		*Lunedì, e mercoledì*	»	2	p.	Istituto Anatom.
	Esercizi pratici di materia medica		*Giorni ed ore da indicarsi*				S. Franc. da Paola
	Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti del 5° anno)		*Tutti i giorni dall'1 alle 9 di sera*				Istituto Anatom.
	Esercizi di Chirurgia minore e di fasciature (per gli Studenti di tutti gli anni)	Mo	*Giorni ed ore da indicarsi*				Idem

CORSO DI COMPLEMENTO

	Chimica fisiologica	Giacosa	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	a.	S. Franc. da Paola
	Parassitologia	Perroncito	*Martedì e giovedì*	»	12 1/2	p.	Idem

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

	Istologia normale	Bizzozero	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	S. Franc. da Paola
	Clinica psichiatrica e discipline carcerarie	Lombroso	*Domenica*	»	10	a.	Idem
			Mercoledì	»	1	p.	
			Giovedì	»	3	p.	
	Clinica traumatologica	Berruti	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	Ospedale Mauriz.
	Anatomia chirurgica e medicina operativa	Mo	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	Istituto Anatom.
	Ostetricia	Bergesio	*Martedì, giovedì e domenica*	»	4	p.	Istituto Ostetrico
	Clinica ortopedica	Margary	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8	a.	Osp. di S. Giovanni
	Oftalmoiatria	Albertotti	*Lunedì e mercoledì*	»	9 1/2	a.	Osp. Oftalmico
	Oftalmoiatria	Bono	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	Osp. di S. Lazzaro
	Oftalmoiatria	Falchi	*Giovedì e sabato*	»	1	p.	Osp Oftalmico
	Psicologia normale e patologica	Buccola	*Ore da indicarsi*				
	Patologia medica e Clinica medica propedeutica	Bechis	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	Ospedale Mauriz.
	Patologia speciale e Propedeutica chirurgica	De Paoli	*Giovedì e domenica*	»	10 1/2	a.	Gab. Anatomico
			Martedì e sabato	»	5	p.	Ospedale Mauriz.
	Patologia speciale medica	Lava	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/4 a	4 1/2	Istituto Clinico
	Clinica propedeutica	Graziadei	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 1/2	p.	Osp. di S. Giovanni
	Anatomia topografica	Sperino	*Martedì giovedì e sabato*	»	4	p.	Istituto Anatom.
	Anatomia patologica	Martinotti	*Lunedì*	»	11	a.	Museo Riberi
			Giovedì	»	8 1/4	a.	
			Venerdì	»	2	p.	
	Anatomia patologica	Rattone	*Ore da indicarsi*				Istituto Anatom.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	Ore	2	p.	Sala	VII
	Letteratura latina	Vallauri	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11	a.	»	XII
	Grammatica e Lessicografia latina	Stampini	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	XII
	Grammatica e Lessicografia greca	Pezzi	*Mart., giov., e sab. (al sab. 8 1/2)*	»	9	a.	»	XII
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	Flechia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	a.	»	VI
	Geografia	Cora	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	1	p.	»	XII
2° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	VII
	Letteratura latina	Vallauri	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11	a.	»	XII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	XII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	»	XII
	Storia moderna	Cipolla	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	»	VII
	Filosofia teoretica	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	»	XII

2° biennio del corso di lettere.

3° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	VII
	Letteratura latina	Vallauri	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11	a.	»	XII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	XII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	»	XII
	Storia moderna	Cipolla	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	»	VII
	Un corso di libera scelta.							
4° Anno	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	XII
	Archeologia	Fabretti	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 1/2	a.	»	M. d'Ant.(Bibliot.)
	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	VII
	Storia comparata delle Letterature neo-latine	Rénier	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	XII
	Due corsi di libera scelta.							

2° biennio del corso di filosofia.

3° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	VII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	XII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	XII
	Filosofia teoretica	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	XII
	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	VII
	Un corso di libera scelta.						
4° Anno	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	VII
	Filosofia morale	Passaglia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	VI
	Pedagogia	Allievo	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	a.	XII
	Un corso di Scienze naturali		*Giorni, ora e locale da indicarsi.*				
	Due corsi di libera scelta.						

Corsi complementari.

Sanscrito	Flechia	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	VI
Lingua e Letteratura tedesca	Müller	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	XII
Egittologia	Rossi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	Museo d'Antichità

Insegnamenti liberi con effetto legale.

Letteratura latina	Pezza	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	VII
Letteratura latina	Stampini	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	VI

Insegnamenti liberi senza effetto legale.

Lingua e letteratura inglese	Stevens	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	5	p.	VI
Lingua e letteratura francese	Pic	*Martedì, giovedì e sabato*	»	5	p.	VII

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° Anno	Algebra	D'Ovidio	*Martedì e giovedì*	Ore	9 1/4	a.	Sala	XVII
	Geometria analitica	D'Ovidio	*Mercoledì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	XVII
	Geometria proiettiva con disegno	Bruno, e per esso Levi.	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» (1)	2 1/4	p.	»	XVII
	Disegno d'ornato	Ceppi	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	» (2)	12 3/4	p.	»	XVIII
	Chimica per gli aspiranti all'Ingegneria	Fileti	*Martedì giovedì e sabato*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Chimica per gli aspiranti alle Lauree Universitarie	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	8	a.	»	Id.
	Esercizi di Algebra e Geometria analitica		*Giorni ed ore da indicarsi*				»	XVII
2° Anno	Calcolo infinitesimale	Genocchi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/4	a.	»	VII
	Geometria descrittiva con disegno	Bruno	*Martedì, giovedì e sabato*	» (1)	2 1/4	p.	»	XVI
	Fisica sperimentale	Naccari	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	IX
	Disegno di ornato e di architettura	Ceppi	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	» (2)	12 3/4	p.	»	XX
	Esercizi di calcolo infinitesimale		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/4	a.	»	XVI

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno alle 2 1/2 pom.
(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno all'una pom.

Per la licenza in scienze naturali.

1° An.	Chimica	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Fisica	Naccari	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	IX
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.
2° An.	Botanica	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII
	Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Palazzo Carign.
	Anatomia e Fisiologia comparata (2°. quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Id.
	Botanica sistematica	Mattirolo	*Dal 1° febbraio in poi giorni ed ore da determinarsi*					

Per la laurea in matematica.

3° An.	Meccanica razionale	Erba	*Lun., mart., giov., ven.. sab.*	»	10	a.	»	XV
	Analisi superiore	Faà di Bruno	*Martedì, venredì e sabato*	»	1 1/2	p.	»	XV
	Geometria superiore	D'Ovidio	*Lunedì e venerdì*	»	3 1/2	p.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 3/4	a.	»	XV
4° An.	Astronomia	Dorna	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	Osserv. astronom.
	Meccanica superiore	Siacci	*Martedì, mercoledì e sabato*	»	12 1/2	p.	»	XV
	Fisica matematica	Basso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 1/2	p.	»	XIX

Per la laurea in fisica.

3° An.	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.							
	Esercizi pratici di Chimica *(almeno per un semestre)*.							
	Meccanica razionale	Erba	*Lun., mart., giov., ven., sab.*	»	10	a.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 3/4	a.	»	XV

4° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.							
	Fisica matematica	**Basso**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 1/2	p.	»	XIX
	Mineralogia	**Spezia**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.
	Geologia	**Baretti**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	Id.
	Astronomia	**Dorna**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	Osserv. astronom.

Per la laurea in chimica.

3° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.							
	Esercizi pratici di Fisica *(almeno per un semestre)*.							
	Mineralogia	**Spezia**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Algebra	**D'Ovidio**	*Martedì e giovedì*	»	9 1/4	a.	»	XVII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Botanica	**Gibelli**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Zoologia (1° quadrimestre)	**Lessona**	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Palazzo Carign.
4° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.							
	Geologia	**Baretti**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	Palazzo Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Geometria analitica	**D'Ovidio**	*Mercoledì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	XVII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre)	**Lessona**	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Palazzo Carign.

Per la laurea in scienze naturali.

3° An.	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.							
	Mineralogia	**Spezia**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.
	Zoologia (1° quadrimestre)	**Lessona**	*Lun., mart., merc., giov, ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Id.
4° Anno	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.							
	Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre)	**Lessona**	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Palazzo Carign.
	Anatomia umana normale	**Giacomini**	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11 3/4	a.	»	Istituto anatomico
	Fisiologia umana	**Mosso**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
	Geologia	**Baretti**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	Palazzo Carign.

Insegnamenti liberi con effetto legale

Paleontologia	**Portis**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 1/2	p.	»	Palazzo Carign.
Embriologia comparata	**Camerano**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3 1/4	p.	»	Id.
Generalità di Chimica organica *(da gennaio in poi)*	**Schiaparelli**	*Domenica*	»	9	a.	»	S. Franc. da Paola
Unità elettriche assolute	**Guglielmo**	*Giovedì e sabato*	»	1 1/4	p.	»	IX
		Sabato	»	3 1/2	p.	»	IX

Insegnamento libero senza effetto legale

Teoria geometrica delle curvature	**Gribodo**	*Con orario da determinarsi.*

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Sezione Filologica	Letteratura latina	**Vallauri**	*Giovedì*	Ore	3	p.
	Letteratura italiana	**Graf**	*Sabato*	»	3	p.
	Grammatica e Lessicografia greca	**Pezzi**	*Venerdì*	»	4	p.
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	**Flechia**	*Lunedì*	»	2	p.
	Archeologia (1)	**Fabretti**	*Venerdì*	»	1	p.
	Letteratura greca	**Müller**	*Giovedì*	»	1	p.
	Grammatica e Lessicografia latina	**Stampini**	*Mercoledì*	»	8	a.
Sezione Storica	Letteratura italiana	**Graf**	*Sabato*	»	3	p.
	Archeologia	**Fabretti**	*Venerdì*	»	1	p.
	Geografia	**Cora**	*Lunedì*	»	1	p.
	Storia antica	**Schiaparelli**	*Lunedì*	»	9	a.
	Storia moderna	**Cipolla**	*Lunedì*	»	8	a.
Sezione Filosofica	Letteratura italiana	**Graf**	*Sabato*	»	3	p.
	Filosofia teoretica	**D'Ercole**	*Lunedì*	»	1	p.
	Filosofia morale	**Passaglia**	*Lunedì*	»	1	p.
	Pedagogia	**Allievo**	*Lunedì*	»	1	p.
	Storia della filosofia	**Bobba**	*Mercoledì*	»	1	p.
	Letteratura greca	**Müller**	*Giovedì*	»	1	p.

(1) Nel Museo di Antichità.

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Sezione Matematica	Geometria superiore	**D'Ovidio**	*Mercoledì*	Ore	10 1/4	a.
	Analisi superiore	**Faà di Bruno**	*Giovedì*	»	2 1/2	p.
	Meccanica superiore	**Siacci**	*Venerdì*	»	12 1/2	p.
	Fisica matematica	**Basso**	*Mercoledì*	»	2	p.
Sezione Fisica	Fisica sperimentale	**Naccari**	*Venerdì*	»	10 1/2	a.
	Fisica matematica	**Basso**	*Mercoledì*	»	2	p.
Sezione Scienze Naturali	Zoologia e anatomia comparata	**Lessona**	*Giovedì*	»	3	p.
	Mineralogia	**Spezia**	*Sabato*	»	2	p.
	Geologia	**Baretti**	*Mercoledì*	»	3	p.
	Botanica	**Gibelli**	*Martedì*	»	10	a.
Sezione Chimica	— Chimica	**Fileti**	*Martedì*	»	2	p.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

1° Anno	Fisica	**Naccari**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX
	Chimica generale inorganica e organica	**Fileti**	*Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì*	»	8	a.	»	S. Fran. da Paola
	Botanica generale	**Gibelli**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII
	Botanica sistematica (1)	**Mattirolo**	*Da determinarsi.*					
	Mineralogia	**Spezia**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Museo Pal. Carig.
	Esercizi di Mineralogia.							
2° Anno	Chimica farmaceutica e Tossicologia	**Guareschi**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	XVIII
	Zoologia (1° quadrimestre)	**Lessona**	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carig.
	Geologia	**Baretti**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 1/2	p.	»	Id.
	Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso strumenti di misura (1).							
	Esercizi pratici di Chimica generale		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	da 1 a 5	p.	»	S. Franc. da Paola
3° Anno	Chimica farmaceutica e Tossicologia	**Guareschi**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	XVIII
	Materia medica	**Giacosa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	XVIII
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	)	da 9 a 12	a.	»	
				)	da 2 a 5	p.	»	
	Esercizi di Botanica, specialmente sulle piante officinali. Esercizi di Materia medica (*).		*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2 a 12		»	
4° Anno	Secondo il disposto dell'art. 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4° anno di corso per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica generale, ed in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica (*).							

(1) *Dal febbraio in poi.*
(*) *Locale, giorni ed ore da designarsi.*

5° Anno — Pratica d'un anno solare.

Insegnamento libero con effetti legali.

Storia delle droghe (*).

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

1° An.	Fisica sperimentale	**Naccari**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX
	Chimica generale inorganica e organica	**Fileti**	*Lunedì, mercoledì, giovedì e ven.*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Botanica	**Gibelli**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1|2	p.	»	VII
2° Anno	Mineralogia	**Spezia**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	Museo Pal. Carig.
	Chimica farmaceutica e Tossicologia	**Guareschi**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1|4	a.	»	XVIII
	Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (1° semestre).		*Lun., mart., merc., giov., ven., sab.*	»	da 2 a 5	p.	»	
	Esercizi di Mineralogia (*)							
3° Anno	Chimica farmaceutica e Tossicologia	**Guareschi**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1|4	a.	»	XVIII
	Materia medica e Tossicologia	**Giacosa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1|2	a.	»	XVIII
	Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (2° semestre).		*Lun., mar., merc., giov., ven., sab.*	»	da 2 a 5	p.	»	
4° An.	Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'inscrizione.							

(*) *Locale, giorni ed ore da designarsi.*

Insegnamento libero con effetti legali.

Storia delle droghe (*).

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA DI FLEBOTOMO

1° Anno	— Anatomia umana	Giacomini	*Lun. mart. mercol. ven. e sab.*	Ore	11 3/4	a.	Sala Istituto Anatomico.
2° Anno	Fisiologia	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/4	p.	S. Franc. da Paola.
	Patologia generale.	Bizzozero	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	S. Franc. da Paola.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER LE ASPIRANTI AL DIPLOMA DI LEVATRICE

1° e 2° Anno	Ostetricia — Corso teorico	Inverardi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	3	p.	Sala Ospizio Maternità.
	Id. — Corso pratico	Id.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 1/2	a.	Idem

---

NOTIZIE

CIRCA

ALTRI STABILIMENTI

D'ISTRUZIONE SUPERIORE

esistenti in Torino

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

(AL VALENTINO)

Consiglio d'Amministrazione e di Perfezionamento

Presidente

Il Direttore della scuola.

Vice Presidente

Curioni Prof. Giovanni, *Vice Direttore della scuola.*

Consiglieri

Erba Prof. Giuseppe Bartolomeo — Cavallero Prof. Agostino — Spurgazzi Ing. Pietro — Ferrati Prof. Camillo — Siacci Magg. Francesco — Dorna Prof. Alessandro — Pignone Ing. Francesco — Berruti Ingegnere Giacinto.

Professori ed Assistenti

Cavallero Ing. Agostino, Prof. ord. *di macchine a vapore e ferrovie*, predetto.

Curioni Ing. Giov. Battista, Prof. ord. *di costruzioni civili, idrauliche e stradali*, predetto.

Uzielli Dott. Gustavo, Prof. ord. *di mineralogia e geologia.*

Cossa Dott. Alfonso, Prof. ord. *di chimica docimastica.*

Reycend Ing. Angelo, Prof. ord. *di architettura.*

Daddi Capitano Giov. Battista, Prof. straord. *di geometria pratica.*

Fettarappa Ing. Giulio, Prof. straord. *di economia ed estimo rurale.*

Guidi Ing. Camillo, Prof. straord. *di statica grafica.*

Ronga Avv. Giovanni, *incaricato dell'insegnamento delle materie legali.*

Regis Ing. Domenico, *incaricato dell'insegnamento della geometria descrittiva applicata.*

Cappa Ing. Scipione, *incaricato dell'insegnamento della meccanica applicata all'idraulica pratica.*

Professori emeriti

Borio Giuseppe.

Sobrero Ascanio.

Assistenti

Ragazzoni Dott. Raffaele, *primo Assistente alla scuola di chimica.*

Carena Ing. Secondo, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Morelli Giacinto, *Assistente alla scuola di chimica.*

Ceriana Ing. Stefano, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Gribodo Ing. Giovanni, *Assistente alle cattedre di geometria descrittiva applicata e di geometria pratica.*

Brayda Ing. Riccardo, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ferria Ing. Giuseppe Gioachino, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Cappa Ing. Scipione, predetto, *Assistente alla cattedra di meccanica ed idraulica.*

Cornagliotti Ing. Giuseppe, *Assistente alla cattedra di mineralogia.*

Bolzon Ing. Giuseppe, *Assistente alla scuola di disegno di macchine ed a quella di estimo rurale.*

Gelati Arch. Cimbro, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ferraris Ing. Domenico, *Assistente alla cattedra di macchine a vapore ed a quella di geometria pratica.*

Monaco Ing. Ernesto, *Assistente alla scuola di chimica.*

Losio Ing. Carlo, *Assistente alla cattedra di costruzioni ed a quella di statica grafica.*

Vottero Ing. Giacomo, *Assistente alla cattedra di macchine a vapore e ferrovie.*

Segreteria

Betrone Avv. Luigi, *Segretario-capo.*

Troglia Geom. Paolo, *Vice Segretario di 1ª classe.*

Blasi Santino, *id. di 2ª classe.*

R. SCUOLA D

Orario delle Lezioni del 1° periodo

CORSO PER GLI INGEGNERI CIVILI

1° ANNO

Ore di scuola	Lunedì	
8 a.	Chimica docimastica.	V
10 a.	Meccanica razionale.	U
1 p.	Geometria descrittiva applicata.	V
2 1/2 p.	Architettura.	V

	Martedì	
8 1/2 a.	Geodesia teoretica.	U
10 a.	Meccanica razionale.	
1 p.	Statica grafica.	V
2 1/2 p.	Disegno di Statica graf.	V

	Mercoledì	
8 a.	Chimica docimastica.	
9 1/2 a.	Architettura (1).	
1 p.	Geometria descrittiva applicata.	
2 1/2 p.	Disegno di Geometria descrittiva applicata.	

	Giovedì	
8 1/2 a.	Geodesia teoretica.	
10 a.	Meccanica razionale.	
1 p.	Statica grafica.	
2 1/2 p.	Architettura.	

	Venerdì	
8 a.	Chimica docimastica.	
10 a.	Meccanica razionale.	
1 p	Geometria descrittiva applicata.	
2 1/2 p.	Disegno di Geometria descrittiva applicata.	

	Sabato	
8 1/2 a.	Geodesia teoretica.	
10 a.	Meccanica razionale.	
1 p.	Statica grafica.	
2 1/2 p.	Disegno di Statica graf.	

2° ANNO

Ore di scuola	Lunedì	
8 a.	Geometria pratica.	V
9 1/2 a.	Architettura.	
1 p.	Meccanica applicata e idraulica.	V
2 1/2 p.	Disegno di costruzioni.	V

	Martedì	
8 a.	Costruzioni	V
10 a.	Fisica tecnica.	M
1 p.	Materie legali.	V
2 1/2 p.	Disegno di macchine.	V

	Mercoledì	
8 a.	Geometria pratica.	
9 1/2 a.	Architettura (1).	
1 p.	Meccanica applicata e idraulica.	
2 1/2 p.	Disegno di costruzioni.	

	Giovedì	
8 a.	Costruzioni.	
10 a.	Fisica tecnica.	
1 p.	Meccanica applicata e idraulica.	
2 1/2 p.	Disegno di macchine.	

	Venerdì	
8 a.	Geometria pratica.	
9 1/2 a.	Architettura.	
1 p.	Materie legali.	
2 1/2 p.	Disegno di costruzioni.	

	Sabato	
8 a.	Costruzioni.	
10 a	Fisica tecnica.	
1 p.	Meccanica applicata e idraulica.	
2 1/2 p.	Disegno di macchine.	

3° ANNO

Ore di scuola	Lunedì	
8 1/2 a.	Mineralogia e Geologia.	V
10 1/2 a.	Tecnologia meccanica.	M
1 p.	Macchine a vapore e ferrovie.	V
2 1/2 p.	Disegno di macchine a vapore.	V

	Martedì	
8 a.	Costruzioni.	
9 1/2 a.	Architettura.	
1 p.	Economia ed estimo rurale.	V
2 1/2 p.	Disegno di costruzioni.	V

	Mercoledì	
8 1/2 a.	Mineralogia e Geologia.	
10 1/2 a.	Tecnologia meccanica.	
1 p.	Macchine a vapore e ferrovie.	
2 1/2 p.	Disegno di macchine a vapore.	

	Giovedì	
8 1/2 a.	Costruzioni.	
9 1/2 a.	Architettura.	
1 p.	Macchine a vapore e ferrovie.	
2 1/2 p	Disegno di costruzioni.	

	Venerdì	
8 1/2 a.	Mineralogia e Geologia.	
10 1/2 a.	Tecnologia meccan. (2).	
1 p.	Economia ed estimo rurale.	
2 1/2 p.	Disegno di macchine a vapore.	

	Sabato	
8 a.	Costruzioni.	
9 1/2 a.	Architettura	
1 p.	Macchine a vapore e ferrovie.	
2 1/2 p.	Disegno di costruzioni.	

(1) *La lezione di Architettura del mercoledì è orale.*

(2) *Del corso di Tecnologia meccanica gli allievi Ingegneri civili sono solamente obbligati a seguire la prima parte.*

Le iniziali M, U, V indicano rispettivamente per ogni materia i palazzi in cui

PPLICAZIONE

ell' anno scolastico 1884-85.

CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Ore di scuola **Lunedì**	*Ore di scuola* **Lunedì**	*Ore di scuola* **Lunedì**
8 a. Geometria pratica	8 a. Chimica tecnologica. M	8 a. Chimica tecnologica.
0 a. Meccanica razionale	9 1/2 a. Economia industriale. M	10 1/2 a. Tecnologia meccanica.
1 p. Diseg. di macchine (1) M	1 p. Meccanica applicata e idraulica.	1 p. Macchine termiche. M
	3 p. Disegno di composizione di macchine. M	2 1/2 p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica. M	
Martedì	**Martedì**	**Martedì**
8 a. Cinematica applicata. M	8 a. Costruzioni.	8 a. Costruzioni.
0 a. Meccanica razionale.	10 a. Fisica tecnica.	10 a. Arte mineraria e metallurgia M
1 p. Esercitazioni di disegno a mano libera	1 p. Esercitazioni di Chimica tecnologica. M	1 p. Disegno di macchine.
4 1/2 p. Applicaz. della Chimica ai prodotti miner. M		
Mercoledì	**Mercoledì**	**Mercoledì**
8 a. Geometria pratica.	8 a. Economia industriale.	10 1/2 a. Tecnologia meccanica. M
12 m. Chimica analitica con esercitazioni di analisi qualitativa. M	4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica. M	1 p. Macchine termiche.
	1 p. Meccanica applicata e idraulica.	2 1/2 p. Disegno di macchine.
	3 p Disegno di costruzioni. M	
Giovedì	**Giovedì**	**Giovedì**
8 a. Cinematica applicata.	8 a. Costruzioni.	8 a. Costruzioni.
10 a. Meccanica razionale.	10 a. Fisica tecnica.	10 a. Arte mineraria e metallurgia.
1 p. Disegno di macchine	1 p. Meccanica applicata e idraulica.	1 p. Disegno di costruzioni
4 1/2 p. Applicaz. della Chimica ai prodotti minerali.	3 p. Disegno di composizione di macchine.	
Venerdì	**Venerdì**	**Venerdì**
8 a. Geometria pratica.	8 a. Chimica tecnologica.	8 a. Chimica tecnologica.
10 a. Meccanica razionale.	12 m. Esercitazioni di Chimica tecnologica.	10 1/2 a. Tecnologia meccanica.
1 p. Disegno di macchine.	4 1/2 p. Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	1 p. Macchine termiche.
		2 1/2 p. Disegno di macchine.
Sabato	**Sabato**	**Sabato**
8 a. Cinematica applicata.	8 a. Costruzioni.	8 a. Costruzioni.
10 a. Meccanica razionale.	10 a. Fisica tecnica.	10 a. Arte mineraria e metallurgia.
1 p. Esercitazioni di disegno a mano libera.	1 p. Meccanica applicata e idraulica.	1 p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	3 p. Disegno di costruzioni.	

(1) *Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.*

nno gli insegnamenti, vale a dire il Museo Industriale, l' Università, il Valentino.

R. SCUOLA DI APPLICAZIONE

CORSO PER GLI ARCHITETTI

1° Anno — Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.

2° Anno — Architettura — Costruzioni — Materie giuridiche — Disegno di Costruzioni — Fisica tecnica — Geometria pratica — Disegno d'ornato.

3° Anno — Architettura — Costruzioni — Mineralogia e Geologia — Economia ed Estimo rurale — Disegno di Costruzioni — Disegno d'ornato.

Gli Studenti d'Ingegneria civile, i quali hanno già compiuto il 1° ovvero il 2° anno, possono passare al corso di Ingegneria industriale ed inscriversi rispettivamente al 2° od al 3° anno, coll'obbligo di sostenere gli esami che ancora loro mancano sulle materie proprie degli anni precedenti a quelli cui si iscrivono, secondo le norme che saranno ulteriormente stabilite. Tale disposizione è applicabile agli Studenti di Ingegneria industriale che intendono di passare al corso di Ingegneria civile.

Sono giorni di vacanza le domeniche e le altre feste civili, il 20 novembre anniversario della nascita di S. M. la Regina, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno, cominciando dal 24 dicembre, gli ultimi sette giorni del Carnovale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita di S. M. il Re.

Le lezioni comincieranno il 17 novembre.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO [1]

GIUNTA DIRETTIVA

Nominati dal Governo.

Boselli Dep. Paolo *Presidente* — De Vincenzi Giuseppe, Senatore del Regno. — Allasia Ing. Filiberto.

Nominati dal Consiglio Provinciale.

Rossi Angelo — Spurgazzi Ing. Pietro.

Nominati dal Consiglio Comunale.

Piana Giovanni — Peyron Ing. Amedeo.

Altri Membri.

Berruti Ing. Giacinto, Direttore del R. Museo Industriale — N. N., Direttore della Regia Scuola d'Applicazione del Valentino.

Personale Amministrativo

Berruti Ing. Giacinto, *Direttore* — Benzo Avv. Giuseppe, *Segretario Capo* — Torta Giacomo, *Segretario Contabile* — Beltrandi Ing. Vincenzo, *Vice Segretario* — Gambini Massimo, *Applicato* — De Conti Vincenzo, *Scrivano.*

Personale Insegnante

Thovez Ing. Cesare, *incaricato per la tecnologia meccanica (compresa l'arte tessile).*

(1) Nel Museo si dà un corso per gl'Ingegneri industr., un corso biennale per i Direttori delle industrie chimiche, un corso biennale per i Direttori delle industrie meccaniche, un corso normale superiore d'Ornamentazione industriale e corsi speciali di Fisica, Chimica, Meccanica e Disegno ornamentale per formare Direttori ed Insegnanti delle Scuole di arti e mestieri.

Cossa Dott. Alfonso, *incaricato per la chimica applicata ai prodotti minerali.*

Tessari Ing. Domenico, *Prof. ord. di cinematica applicata alle macchine.*

Rotondi Ing. Ermenegildo, *Prof. ord. di chimica analitica e tecnologica.*

Ferraris Ing. Galileo, *Prof. ord. di fisica tecnica.*

Mazzanti Archit. Ferdinando, *Prof. ord. di disegno ornamentale ed a mano libera.*

Bertoldo Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di macchine termiche e ferrovie.*

Penati Ing. Cesare, *Prof. straord. di disegno di macchine.*

Bonacossa Ing. Alessandro, *Prof. straord. di metallurgia.*

Bottiglia Ing. Angelo, *Prof. straord. di statica grafica e composizione di macchine con relativo disegno.*

Bonelli Ing. Enrico, *Prof. straord. di meccanica applicata* (*).

Pastore Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di mecc. elementare* (*).

Morra Ing. Pietro Paolo, *Prof. straord. di fisica tecnica* (*).

Cognetti De Martiis Prof. Salvatore, *incaricato per l'Economia industriale.*

Assistenti ai diversi insegnamenti

Morra Ing. Pietro Paolo, predetto, *fisica tecnica.*

Pastore Ing. Giuseppe, predetto, *cinematica applicata.*

Bonelli Ing. Enrico, predetto, *disegno meccanico e di costruzioni.*

De Paoli Ing. Giuseppe, *macchine termiche e composizione di macchine.*

(*) Per coloro che aspirano a divenire direttori d'industrie.

Galassini Ing. Alfredo, *tecnologia meccanica.*

Testa Dott. Andrea, *chimica analitica e tecnologica.*

N. N. *composizione di macchine.*

Della Sala Spada Cesare, *disegno ornamen. ed a mano libera.*

Pignone Dott. Giuseppe, *chimica analitica e tecnologica.*

Beltrandi Ing. Vincenzo, predetto, *disegno ornamentale ed a mano libera.*

Conservatore delle Collezioni

Jervis Ing. Guglielmo.

Arbico Lorenzo, *meccanico.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1884-85.

CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

1° ANNO			2° ANNO			3° ANNO		
Ore di scuola	**Lunedì**		*Ore di scuola*	**Lunedì**		*Ore di scuola*	**Lunedì**	
8	a.	Geometria pratica.	8	a.	Chimica tecnologica.	8	a.	Chimica tecnologica.
10	a.	Meccanica razionale.	9 1/2	a.	Economia industriale.	10 1/2	a.	Tecnologia meccanica.
1	p.	Disegno di macchine (1).	1	a.	Meccanica applicata e idraulica.	1	p.	Macchine termiche.
			3.	p.	Disegno di composizione di macchine.	2 1/2	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
			4 1/2	p.	Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.			
	Martedì			**Martedì**			**Martedì**	
8	a.	Cinematica applicata.	8	a.	Costruzioni.	8	a.	Costruzioni.
10	a.	Meccanica razionale.	10	a.	Fisica tecnica.	10	a.	Arte mineraria e metallurgia.
1	p.	Esercitazioni di disegno a mano libera.	1	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	1	p.	Disegno di macchine.
4 1/2	p.	Applicaz. della Chimica ai prodotti miner.						
	Mercoledì			**Mercoledì**			**Mercoledì**	
8	a.	Geometria pratica.	8	a.	Economia industriale.	10 1/2	a.	Tecnologia meccanica.
12	m.	Chimica analitica con esercitazioni di analisi qualitativa.	1	p.	Meccanica applicata e idraulica.	1	p.	Macchine termiche.
			3	p.	Disegno di costruzioni.	2 1/2	p.	Disegno di macchine.
			4 1/2	p.	Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.			
	Giovedì			**Giovedì**			**Giovedì**	
8	a.	Cinematica applicata.	8	a.	Costruzioni.	8	a.	Costruzioni.
10	a.	Meccanica razionale.	10	a.	Fisica tecnica.	10	a.	Arte mineraria e metallurgia.
1	p.	Disegno di macchine.	1	p.	Meccanica applicata e idraulica.	1	p.	Disegno di costruzioni.
4 1/2	p.	Applicaz. della Chimica ai prodotti minerari.	3	p.	Disegno di composizione di macchine.			
	Venerdì			**Venerdì**			**Venerdì**	
8	a.	Geometria pratica	8	a.	Chimica tecnologica.	8	a.	Chimica tecnologica.
10	a	Meccanica razionale.	12	m.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	10 1/2	a.	Tecnologia meccanica.
1	p.	Disegno di macchine.	4 1/2	p.	Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	1	p.	Macchine termiche.
						2 1/2	p.	Disegno di macchine.
	Sabato			**Sabato**			**Sabato**	
8	a.	Cinematica applicata.	8	a.	Costruzioni.	8	a.	Costruzioni.
10	a.	Meccanica razionale.	10	a.	Fisica tecnica.	10	a.	Arte mineraria e metallurgia.
1	p.	Esercitazioni di disegno a mano libera.	1	p.	Meccanica applicata e idraulica.	1	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
			3	p.	Disegno di costruzioni.			

(1) *Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1884-85

CORSO DI INDUSTRIE CHIMICHE

1° ANNO

Ore di scuola	
	Lunedì
8	a. Chimica tecnologica.
1	p. Fisica.
2	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Martedì
9 1/2	a. Meccanica elementare.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
4 1/2	p. Chimica mineraria.
	Mercoledì
8 1/2	a. Fisica.
12.	m. Chimica analitica.
	Giovedì
9 1/2	a. Meccanica elementare.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
4 1/2	p. Chimica mineraria.
	Venerdì
8	a Chimica tecnologica.
1	p. Fisica.
2	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Sabato
10	a. Meccanica elementare.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.

2° ANNO

Ore di scuola	
	Lunedì
8	a. Chimica tecnologica.
1	p. Fisica.
2	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Martedì
8	a. Meccanica applicata.
10	a. Metallurgia.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Mercoledì
8 1/2	a Fisica.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Giovedì
8	a. Meccanica applicata.
10	a. Metallurgia.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Venerdì
8	a. Chimica tecnologica.
1	p. Fisica.
2	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Sabato
8	a. Meccanica applicata.
10	a. Metallurgia.
1	p. Esercitazioni di Chimica tecnologica.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1884-85.

CORSO DI INDUSTRIE MECCANICHE

1° ANNO

Ore di scuola		
	Lunedì	
1	p.	Fisica.
2	p.	Disegno di macchine.
	Martedì	
8	a.	Cinematica.
9 1/2	a.	Meccanica elementare.
1	p.	Disegno a mano libera.
	Mercoledì	
8 1/2	a.	Fisica.
	Giovedì	
8	a.	Cinematica.
9 1/2	a.	Meccanica elementare.
1	p.	Disegno di macchine.
	Venerdì	
1	p.	Fisica.
2	p.	Disegno di macchine.
	Sabato	
8	a.	Cinematica.
10	a.	Meccanica elementare.
1	p.	Disegno a mano libera.

2° ANNO

Ore di scuola		
	Lunedì	
10 1/2	a.	Tecnologia meccanica.
1	p.	Fisica.
3	p.	Disegno di composizione di macchine.
4 1/2	p.	Composizione di macchine.
	Martedì	
8	a.	Meccanica applicata.
10	a.	Metallurgia.
2 1/2	p.	Disegno a mano libera.
	Mercoledì	
8 1/2	a.	Fisica.
10 1/2	a.	Tecnologia meccanica.
4 1/2	p.	Composizione di macchine.
	Giovedì	
8	a.	Meccanica applicata.
10	a.	Metallurgia.
3	p	Disegno di composizione di macchine.
	Venerdì	
10 1/2	a.	Tecnologia meccanica.
1	p.	Fisica.
4 1/2	p.	Composizione di macchine.
	Sabato	
8	a.	Meccanica applicata.
10	a.	Metallurgia.
1	p.	Disegno a mano libera.

CORSO SUPERIORE DI ORNATO

Lezioni orali: **Mercoledì e Venerdì** ad un'ora pomeridiana.
Esercitazioni: **Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato** dalle ore 1 alle 4 pom.

Le Lezioni cominciano il 17 Novembre.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI
MEDICINA VETERINARIA

ELENCO DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA

Bizzozero Giulio, Prof. Direttore.

Bassi Roberto, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica chirurgica.*

Brusasco Lorenzo, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica medica.*

Perroncito Edoardo, Prof. ord. per la *Patologia generale e Anatomia patologica.*

Mazzara Gerolamo, Prof. ord. per la *Chimica e Farmacia.*

Baldassarre Salvatore, Prof. ord. per la *Zootecnia*, *Igiene e Giurisprudenza.*

Longo Tommaso, Prof. straord. per l'*Anatomia e Fisiologia.*

Venuta Antonio, Dottore, assist. di *Patologia e Clinica chirurgica.*

Possetto Giovanni Dott., id. di *Chimica e Farmacia.*

Bosco Giulio, id. di *Patologia e Clinica medica.*

Olivero Adolfo, Dott., id. di *Anatomia e Fisiologia*, provvisorio.

SEGRETERIA

Cuccera Adolfo, Segretario Economo.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA REGIA

per l'anno scola

		Sala	N° delle Lezioni
	1° Anno		
Mazzara	Chimica	»	80
Lessona	Zoologia	»	72
Longo	Anatomia	»	134
Mosso	Fisiologia	»	79
Mattirolo	Botanica	»	79
	2° Anno		
Baldassarre	Ezoognosia	I	22
Longo	Esercizi d'Istologia	»	57
Id.	Disseccazione	»	»
Id.	Anatomia	»	134
Mosso	Fisiologia	»	79
	3° Anno		
Bassi	Patologia chirurgica	»	54
Id.	Podologia	»	25
Id.	Chirurgia operatoria	II	26
Id.	Clinica chirurgica	»	»
Brusasco	Clinica medica	»	»
Id.	Patologia medica, Polizia sanitaria e Forense applicata	I	80
Id.	Materia medica e Tossicologia	I	54
Perroncito	Patologia gen. e Anatomia patol.	I	80
Venuta	Esercitazioni chirurgiche	»	»
	Visita clinica agli animali ricoverati nelle infermerie	»	»
	4° Anno		
Bassi	Ostetricia	»	31
Id.	Chirurgia operatoria	»	26
Id.	Clinica chirurgica *	»	»
Brusasco	Clinica medica	»	»
Id.	Patologia medica, Polizia sanitaria e Forense applicata	I	80
Baldassarre	Zootecnia, Igiene e Giurisp. veterin.	I	79
Venuta	Esercitazioni chirurgiche	»	»
Perroncito	Esercitazioni di anatomia patol.	»	»
Bassi e Brusasco	Gite cliniche	»	»

* Quando non bastasse l'ora assegnata alla Clinica chirurgica, questa potrà anche estendersi fino alle ore 10 ½ per le medicazioni e per le operazioni, col solo intervento degli allievi del 4° anno di corso.

Gli esami di promozione e finali avranno principio al 1° luglio (Le inscrizion
10, 11, e 12 novembre 1884. (Le inscrizioni si daranno dal 16 al 25 ottobre
A tenore di quanto è prescritto dal R. Decreto 4 maggio 1882, il tempo util
fino al 30 detto mese possono ottenere di essere inscritti quei soli Studenti
possibile di presentarsi a tempo debito per cagione di malattia, o della lev
Per essere inscritti ai corsi, gli Studenti dovranno pagare all'Ufficio Demaniale
d'inscrizione. La tassa di L. 20 pel diploma sarà pagata 10 giorni prima dell
della Scuola dal 15 al 25 giugno. — (Tabella delle Tasse scolastiche unita

SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA

stico 1884-85.

DA NOVEMBRE 1884 A TUTTO GIUGNO 1885

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	
8 30	»	8 30	»	8 30	»	»	Scuola Chimica
10 30	10 30	10 30	10 30	10 30	10 30	»	Palazzo Carignano
12	12	12	»	12	12	»	Grande Aula
»	2	»	2	»	2	»	San Francesco da Paola
»	3 30	»	3 30	»	3 30	»	R. Università, Aula VII
»	8 30	»	»	»	8 30	»	da Novembre a tutto Febbraio
9 30	»	»	»	9 30	»	»	
1	9 30	9 30	»	1	9 30	»	
12	12	12	»	12	12	»	Grande Aula
»	2	»	2	»	2	»	R. Università
8	»	»	»	8	»	»	Grande Aula
»	8	»	»	»	8	»	da Novembre a tutto Febbraio
»	»	8	»	»	»	»	
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	
11	»	11	»	11	»	»	
»	11	»	»	»	11	»	
1	»	1	»	1	»	»	
»	»	»	7 a 9	»	»	»	da Febbraio a tutto Giugno
2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	
»	8	»	»	»	8	»	da Marzo a tutto Giugno
»	»	8	»	»	»	»	Grande Aula
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	
11	»	11	»	11	»	»	
3	»	3	»	3	»	»	
»	»	»	7 a 9	»	»	»	da Febbraio a tutto Giugno
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	

Il Direttore della Scuola Prof. G. BIZZOZERO.

si daranno dal 15 al 25 giugno) e quelli arretrati o di riparazione nei giorni

per l'inscrizione ai corsi è fissato dal 1 agosto al 6 novembre; da quel giorno
i quali giustificheranno con atto autentico su carta bollata, che non fu loro
o del servizio militare.
via della Zecca, N° 11, L. 20 per tassa d'immatricolazione, e L. 20 per tassa
sessione degli esami. La sopratassa degli esami verrà pagata alla Segreteria
R. Decreto 20 ottobre 1876).

BIBLIOTECA NAZIONALE
DI TORINO

Gorresio Gaspare, Senatore del Regno, *Prefetto.*
Peyron Prof. Bernardino, *Bibliotecario onorario.*
Magliano Teol. Avv. Luigi, *Bibliotecario.*
Amaretti Avv. Francesco, *Vice Bibliotecario.*
Vay Dott. Lorenzo, *Assistente di* 3ª *classe.*
Verona Dott. Agostino, id. 3ª *classe.*
Bernardi Dott. Carlo, id. 4ª *classe.*
Marengo Enrico, *Alunno Assistente.*
Serafino Gabriele id.

Distributori

Vietti Angelo, *Distributore Capo.*

Borgna Antonio,
De Giorgis Ernesto,
Picena Felice,
Oldrini Pietro. — *Distributori di* 2ª *classe.*

Mulatero Camillo,
Gravier Paolo,
Nicola Guido. — *Distributori di* 3ª *classe.*

Pianetti Paolo,
Fanghi Giulio,
Bertasso Luigi,
Imberti Ulrico. — *Distributori di* 4ª *classe.*

Graziano Giuseppe,
Anselmi Carlo,
Allemandi Cesare. — *Alunni distributori.*

Uscieri e Serventi

Castelli Giovanni, *Usciere Capo.*

Omegna Giorgio,
Castelli Giorgio. — *Serventi di* 1ª *classe.*

Borgogno Matteo,
Graglia Pio,
Badariotti Giuseppe. — *Serventi di* 2ª *classe.*

DATI STATISTICI

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 15 Giugno 1884.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	677	»	677	174	»	174	140	»	140	197	»	197
2	Medicina e Chirurgia..	690	»	690	126	»	126	129	»	129	133	»	133
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	308	5	313	128	5	133	129	»	129	32	»	32
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze matem. e fisiche	222	5	227	113	5	118	109	»	109	»	»	»
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze nat.	20	»	20	7	»	7	13	»	13	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Matematica	42	»	42	8	»	8	7	»	7	20	»	20
	divisi come contro — per Laurea — in Fisica.....	7	»	7	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	divisi come contro — per Laurea — in Chimica...	5	»	5	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	divisi come contro — per Laurea — in Scienze nat.	12	»	12	»	»	»	»	»	»	6	»	6
4	Filosofia e Lettere	130	»	130	27	»	27	31	»	31	41	»	41
	divisi come contro — per Licenza in Filosofia e Lettere.....	58	»	58	27	»	27	31	»	31	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Filosofia...	2	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	divisi come contro — per Laurea — in Lettere....	70	»	70	»	»	»	»	»	»	39	»	39
A	Corso Notar. e Procura	48	»	48	21	»	21	27	»	27	»	»	»
B	Farmacia – *Laurea.* .	15	»	15	3	»	3	4	»	4	2	»	2
C	Farmacia – *Diploma.*	167	»	167	61	»	61	47	»	47	43	»	43
D	Flebotomia	2	»	2	2	»	2	»	»	»	»	»	»
E	Levatrici (1).....	63	»	63	29	»	29	34	»	34	»	»	»
F	Uditori a Corsi singoli	»	42	42	»	42	42	»	»	»	»	»	»
	TOTALI ...	2100	47	2147	571	47	618	541	»	541	448	»	448

I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

colastico 1883-84.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
166	»	166	»	»	»	»	»	»	
111	»	111	92	»	92	99	»	99	
19	»	19	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
7	»	7	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
31	»	31	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
31	»	31	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
5	»	5	1	»	1	»	»	»	
16	»	16	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
348	»	348	93	»	93	99	»	99	

(1) Nel numero delle Allieve Levatrici sono comprese quelle degli Istituti Ostetrici di Novara e Vercelli.

AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno 1883-84 erano in N° di 105.

Dei 227 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 13 erano aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 7 appartenevano al primo anno e 6 al secondo.

Nell'anno scol. 1883-84 erano inscritte: una Signorina al 3° anno della Facoltà di Lettere e Filosofia, due ai Corsi singoli della stessa Facoltà e un'altra ai Corsi di scienze naturali.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi erano distribuiti nel seguente ordine:

1. Giurisprudenza	N°	511
2. Medicina e Chirurgia	»	537
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	441
4. Filosofia e Lettere	»	93
A. Corso Notarile e Procura	»	56
B. Farmacia (Laurea)		90
C. Farmacia (Diploma)		
D. Flebotomia	»	1
E. Levatrici	»	2
TOTALE	N°	1731

Uditori a corsi singoli.

1. Giurisprudenza	N°	22
2. Medicina e chirurgia	»	8
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	5
4. Filosofia e Lettere	»	5
5. Farmacia	»	2
TOTALE	N°	42

Riepilogo.

Studenti e Uditori inscritti come dal precedente Quadro, compresi i 42 Uditori a Corsi singoli di cui sopra	N°	2147
Id. fuori corso	»	1731
Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione	»	105
TOTALE	N°	3983

SPECCHIO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

inscritti nell'Anno Scolastico

1884-85

PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

a tutto il 1° *gennaio* 1885

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANN

nell'Ann

NB Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Gennaio 1885.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	**612**	**19**	**631**	123	19	142	177	»	177	135	»	135
2	Medicina e Chirurgia..	**673**	**7**	**680**	114	7	121	122	»	122	12	»	122
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	**287**	**2**	**289**	**112**	**2**	**114**	**126**	»	**126**	**35**	»	**35**
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze matemat.,fisiche	225	2	227	105	2	107	120	»	120	»	»	»
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze nat.	13	»	13	7	»	7	6	»	6	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Matematica	18	»	18	»	»	»	»	»	»	13	»	13
	divisi come contro: per Laurea: in Fisica	8	»	8	»	»	»	»	»	»	5	»	5
	divisi come contro: per Laurea: in Chimica ..	6	»	6	»	»	»	»	»	»	4	»	4
	divisi come contro: per Laurea: in Scienze nat.	17	»	17	»	»	»	»	»	»	13	»	13
4	Filosofia e Lettere	**130**	»	**130**	**33**	»	**33**	**26**	»	**26**	**32**	»	**32**
	divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere...	59	»	59	33	»	33	26	»	26	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Filosofia...	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Lettere ...	69	»	69	»	»	»	»	»	»	32	»	32
A	Corso Notar. e Procura.	**34**	**2**	**36**	14	2	16	20	»	20	»	»	»
B	Farmacia – *Laurea*..	**21**	»	**21**	8	»	8	2	»	2	**3**	»	3
C	Farmacia – *Diploma*.	**166**	»	**166**	78	»	78	45	»	45	31	»	31
D	Flebotomia	**5**	»	**5**	3	»	3	2	»	2	»	»	»
E	Levatrici (*)	**67**	»	**67**	36	»	36	31	»	31	»	»	»
F	Uditori a corsi singoli	»	**46**	**46**	»	46	46	»	»	»	»	»	»
	TOTALI...	**1995**	**76**	**2071**	521	76	597	551	»	551	358	»	358

CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

olastico 1884-85

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
177	»	177	»	»	»	»	»	»	
115	»	115	108	»	108	92	»	92	
14	»	14	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
5	»	5	»	»	»	»	»	»	
3	»	3	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
39	»	39	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	»	»	»	»	»	»	
37	»	37	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
3	»	3	5	»	5	»	»	»	
12	»	12	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	(*) Nel numero delle allieve Levatrici sono comprese quelle degli Istituti ostetrici di Novara e Vercelli.
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
360	»	360	113	»	113	92	»	92	

AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teorica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della scuola di applicazione per gli Ingegneri, i quali nel corrente anno scolastico sono in numero di 92.

Dei 227 studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 6 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 4 appartengono al 1° anno e 2 al 2°.

Nel corrente anno scolastico sono inscritte: una signorina al 1° e un'altra al 4° anno della Facoltà di Lettere e filosofia, sei ai Corsi singoli della stessa Facoltà, e un'altra ai Corsi singoli di Scienze naturali.

Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:

1. Giurisprudenza	N°	518
2. Medicina e Chirurgia	»	530
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	437
4. Filosofia e Lettere	»	91
A. Corso Notarile e Procura	»	46
B. Farmacia (Laurea)	»	2
C. Farmacia (Diploma)	»	87
D. Flebotomia	»	1
E. Levatrici	»	2
TOTALE	N°	1714

Uditori a corsi singoli

1. Giurisprudenza	N°	5
2. Medicina e Chirurgia	»	19
3. Scienze mat., fisiche e naturali	»	8
4. Filosofia e Lettere	»	8
5. Farmacia	»	6
TOTALE	N°	46

Riepilogo.

Studenti inscritti come dal precedente Quadro	N°	2071
Id. fuori corso	»	1714
Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione	»	92
TOTALE	N°	3877

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di GIURISPRUDENZA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1883-84.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Istit. di Dir. Romano	190	»	9	14	87	110	80	190	
»	Storia del Diritto....	199	»	18	17	128	163	36	199	
»	Enciclopedia giuridica	184	»	37	37	88	162	22	184	
»	Statistica....	168	»	16	32	110	158	10	168	
2°	Filosofia del Diritto..	132	5	7	20	80	112	20	132	
»	Economia politica ...	134	»	11	15	101	127	7	134	
3°	Diritto Romano	168	»	8	21	101	130	38	168	
»	Diritto Canonico.....	199	»	8	34	131	173	26	199	
»	Diritto civile	183	4	9	14	122	149	34	183	
»	Diritto commerciale..	183	3	1	12	135	151	32	183	
»	Procedura civile.....	199	9	19	37	109	174	25	199	
4°	Diritto amministrativo	208	»	20	44	112	176	32	208	
»	Diritto Costituzionale	142	»	13	26	92	131	11	142	
»	Diritto internazionale	147	1	13	34	95	143	4	147	
»	Dir. e Proced. penale	161	1	7	19	103	130	31	161	
»	Medicina legale.....	149	3	15	30	97	145	4	149	
	Esami Speciali....	2746	26	211	406	1691	2334	412	2746	
	Esami di Laurea...	104	»	4	29	70	103	1	104	
	TOTALI	2850	26	215	435	1761	2437	413	2850	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di MEDICINA *e* CHIRURGIA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell' anno scolastico* 1883-84.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti lass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Anatomia comparata.	202	13	14	21	51	99	32	131	
»	Botanica.....	184	1	5	19	59	84	34	118	
»	Zoologia.....	228	12	16	37	71	136	37	173	
»	Fisica.....	258	»	12	16	82	110	53	163	
2°	Chimica generale....	212	1	9	26	51	87	35	122	
3°	Patologia generale...	181	3	10	34	62	109	13	122	
»	Fisiologia.....	171	3	11	33	55	102	8	110	
4°	Anatomia umana....	150	2	5	21	71	99	10	109	
»	Materia medica.....	173	1	13	24	51	89	17	106	
»	Patologia medica e Clinica propedeutica..	149	»	3	31	69	103	1	104	
»	Patologia chirurgica..	155	4	13	31	67	115	9	124	
5°	Igiene.....	130	1	17	24	44	86	11	97	
»	Oculistica.....	114	»	11	27	51	89	6	95	
»	Anatomia patologica.	106	»	3	17	59	79	6	85	
»	Anatomia topografica.	69	»	3	9	40	52	1	53	
»	Medicina operativa...	104	»	5	13	60	78	4	82	
6°	Clinica dermopatica..	83	»	10	10	58	78	4	82	
»	Clinica psichiatrica..	81	»	5	22	52	79	1	80	
»	Clinica sifilopatica...	83	»	11	24	48	83	»	83	
»	Clinica ostetrica.....	83	»	6	29	40	75	4	79	
»	Medicina legale.....	90	»	5	17	56	78	3	81	
»	Clinica medica.....	85	1	7	17	50	75	1	76	
»	Clinica chirurgica...	86	1	3	7	60	71	11	82	
	Esami Speciali.....	3177	43	197	509	1307	2056	301	2357	
	Esami di Laurea...	70	2	3	16	49	70	»	70	
	TOTALI	3247	45	200	525	1356	2126	301	2427	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di FILOSOFIA *e* LETTERE *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1883-84.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI						*Osservazioni*
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Storia comp. delle ling. class. e neo-latine..	32	»	4	3	19	26	1	27	
	Gramm. e Less. greca	30	»	2	2	24	28	3	31	
	Geografia.....	38	6	1	6	15	28	6	34	
2°	Filosofia teoretica...	49	»	1	7	35	43	2	45	
3°	Letteratura italiana .	59	1	5	3	23	32	9	41	
	Letteratura latina ...	42	»	4	15	20	39	»	39	
	Storia antica	52	3	5	14	18	40	5	45	
	Storia moderna	45	2	7	13	17	39	»	39	
4° L	Archeologia.....	27	»	7	9	11	27	»	27	
	Letteratura greca....	36	1	8	9	11	29	»	29	
	Storia della Filosofia.	45	»	2	8	28	38	»	38	
4° F	Filosofia morale.....	5	»	3	»	2	5	»	5	
	Pedagogia	10	1	4	4	1	10	»	10	
	Fisiologia.....	1	»	»	1	»	1	»	1	
	CORSI LIBERI	9	1	2	3	2	8	»	8	
	TOTALE	480	15	55	97	226	393	26	419	
	Esami di Laurea...	24	1	»	5	14	20	1	21	
	TOTALI	504	16	55	102	240	413	27	440	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE *e* NATURALI *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1883-84.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Algebra	203	»	5	6	75	86	41	127	
	Geometria analitica	218	»	4	4	75	83	40	123	
	Geometria proiettiva	175	»	»	5	96	101	20	121	
	Chimica	264	»	5	16	60	81	73	154	
2°	Geometria descrittiva	134	»	»	7	75	82	19	101	
	Fisica	167	»	3	13	65	81	31	112	
	Calcolo	153	»	2	10	63	75	33	108	
	Mineralogia	14	»	1	1	9	11	1	12	
	Geologia	6	»	»	1	5	6	»	6	
	Zoologia	14	»	4	1	1	6	1	7	
	Anatomia comparata	13	»	2	2	3	7	1	8	
	Botanica	13	»	1	1	7	9	1	10	
	Meccanica razionale	24	»	»	2	4	6	1	7	
	Geodesia teoretica	12	»	»	1	3	4	3	7	
	Astronomia	6	»	1	1	1	3	»	3	
	Fisica-Matematica	9	»	»	»	5	5	1	6	
	Geometria superiore	2	»	»	»	1	1	»	1	
	Meccanica superiore	6	»	»	2	2	4	»	4	
	Analisi superiore	1	»	»	»	1	1	»	1	
	Esami a scelta	3	»	»	1	2	3	»	3	
	Esami Speciali	1437	»	28	74	553	655	266	921	
	Esami di Laurea	9	»	»	3	6	9	»	9	
	TOTALI	1446	»	28	77	559	664	266	930	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA *per la Laurea in Chimica e Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1883-84.

1 Anno di corso	2 MATERIE D'ESAME	3 N° degli inscritti	ESAMI DATI							11 *Osservazioni*
			PROMOSSI CON					RESPINTI 9	TOTALE colonne 8 e 9 10	
			4 pieni voti ass. e la lode	5 pieni voti assoluti	6 pieni voti legali	7 semplice approvazione	8 TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1°	Fisica	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	Chimica generale	3	»	»	»	2	2	1	3	
»	Botanica	3	»	1	1	1	3	»	3	
»	Mineralogia	5	»	»	3	1	4	»	4	
2°	Zoologia	2	1	1	»	»	2	»	2	
»	Geologia	5	»	»	1	3	4	1	5	
3°	Chimica farmaceutica	4	»	2	»	»	2	1	3	
»	Materia medica	3	1	1	»	1	3	»	3	
	Esami di Laurea	»	»	»	»	»	»	»	»	
	TOTALI	25	2	5	5	8	20	3	23	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA *per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1883-84.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Botanica	106	»	»	4	36	40	32	72	
»	Chimica generale....	127	»	1	3	25	29	37	66	
»	Fisica.....	105	»	»	2	29	31	31	62	
2°	Mineralogia.....	67	»	»	1	23	24	16	40	
3°	Chimica farmaceutica	50	1	3	5	14	23	9	32	
»	Materia medica.....	60	»	2	3	26	31	26	57	
	Esami Speciali.....	515	1	6	18	153	178	151	329	
1°	ESAME GENERALE.....	28	»	2	4	15	21	8	29	
2°	ESAME GENERALE.....	30	»	1	5	16	22	7	29	
		58	»	3	9	31	43	15	58	
	TOTALI	573	1	9	27	184	221	166	387	

RIASSUNTO GENERALE

del numero degli esami Speciali e di Laurea sostenuti dagli Studenti delle varie Facoltà e Corsi nelle due sessioni estiva e autunnale riunite, nell'anno scolastico 1883-84.

1	FACOLTÀ e CORSI 2	N° degli inscritti 3	ESAMI DATI — PROMOSSI CON: pieni voti ass. e la lode 4	pieni voti assoluti 5	pieni voti legali 6	semplice approvazione 7	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 8	RESPINTI 9	TOTALE colonne 8 e 9 10	*Osservazioni* 11
1	Giurisprudenza.....	2850	26	245	435	1761	2437	413	2850	Compresi i Corsi di Notariato e Procura.
2	Medicina e Chirurgia	3247	45	200	525	1356	2126	301	2427	
3	Lettere e Filosofia..	504	16	55	102	240	413	27	440	
4	Scienze matematiche, fisiche e naturali	1446	»	28	77	559	664	266	930	
5	Farmacia — *Laurea*.....	25	2	5	5	8	20	3	23	
	Farmacia — *Diploma di abilitazione*.	573	1	9	27	184	221	166	387	
6	Flebotomia	1				1	1		1	
7	Ostetricia per Levatrici ..	39			12	25	37	2	39	
	TOTALI	8685	90	512	1183	4134	5919	1178	7097	

ELENCO *dei premiati nell'anno scolastico* 1883-8

N° d'ordine	CASATO e NOME	Anno di Corso	Denominazione del Legato
1	Isnardi Francesco	4° Anno Leggi.	Dionisio
2	Ginatta Domenico.....	4° » Id.	Id.
3	Lessona Carlo.....	3° » Id.	Id.
4	Boggio Giuseppe...	2° » Id.	Id.
5	Montaldi Emilio	1° » Id.	Id.
6	Bobba Giovanni	1° » Id.	Id.
7	Ruffini Francesco (*)		Id.
1	Lessona Carlo	3° Anno Leggi.	Balbo
2	Ovazza Elia	1° » Scuola d'Applic.	Id.
3	Sacco Federico	4° » Scienze natur.	Bricco e Martini
4	Giordano Davide	3° » Medicina e Chir.	Id.
5	Ricaldone Girolamo.....	4° » Lettere.	Id.
1	Isnardi Lodovico.....	6° Anno Medicina e Chir.	Balbo, Bricco e Martini
2	Orecchia Carlo.....	4° » Id.	Id.
3	Bruno Giovanni Amilcare.. ..	1° » Scuola d'Applic.	Id.
4	Merkel Carlo.....	2° » Lettere.	Id.
5	Tortora Giovanni.....	2° » Medicina e Chir.	Id.
6	Tortora Secondo	2° » Id.	Id.
7	Alliod Edoardo.....	1° » Giurisprudenza.	Id.
8	Ugo Vittorio.....	2° » Matematica.	Id.
9	Riva-Rocci Scipione	2° » Medicina e Chir.	Id.

i concorsi ai Premi infradesignati.

Destinazione del Legato	Ammontare del Premio		Durata del godimento	*Annotazioni*
A favore degli	L. 175 »		per una sola volta	
Studenti di	» 175 »	(1)	Id.	(1) Un premio di L. 350 venne diviso in due parti eguali per parità di merito dei concorrenti.
Giurisprudenza.	» 250 »		Id.	
Id.	» 250 »		Id.	
Id.	» 125 »	(2)	Id.	(2) Un premio di L. 250 venne diviso in due parti eguali per parità di merito dei concorrenti.
Id.	» 125 »		Id.	Totale dei premi DIONISIO L. 1100.
Id.				(*) Menzione Onorevole.
A favore degli	» 336 68		per una sola volta	
tudenti delle varie	» 336 68		Id.	
Facoltà.	» 200 »		Id.	
Id.	» 200 »		Id.	
Id.	» 200 »		Id.	Totale dei premi BALBO, BRICCO e MARTINI L. 1273 36.
Id.	» » »			I nove concorrenti contronotati ottennero la Menzione onorevole.
Id.	» » »			
Id.	» » »			
Id.	» » »			
Id.	» » »			
Id.	» » »			
Id.	» » »			
Id.	» » »			
TOTALE DEI PREMI	L. 2373 36			

RIASSUNTO *delle somme concesse a titolo di dispensa*

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICA					
	IMMATRICOLAZIONE		ISCRIZIONE		ESAME	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate
Giurisprudenza (compreso Notariato e Procura)	2	80 »	32	5050 »	32	800 »
Medicina e Chirurgia	4	160 »	108	11880 »	108	1800 36
Lettere	3	120 »	23	1725 »	21	262 50
Filosofia	1	40 »	1	227 50	2	37 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica	3	120 »	4	528 »	4	80 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica	»	» »	»	» »	»	» »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica	»	» »	2	150 »	2	25 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali	»	» »	»	» »	»	» »
Farmacia	1	30 »	1	33 34	»	» »
Ostetricia	»	» »	»	» »	»	» »
TOTALI	14	550 »	171	19593 84	169	3005 36

alle Tasse agli Studenti nell'anno scolastico 1883-84.

IONE DELLE TASSE			*Osservazioni*
DIPLOMA		TOTALE	
Num.	Somme pagate		
11	580 »	6510 »	
21	1260 »	15100 36	
5	300 »	2407 50	
1	60 »	365 »	
»	» »	728 »	
»	» »	» »	
2	120 »	295 »	
»	» »	» »	
»	» »	63 34	
»	» »	» »	
40	2320 »	25469 20	

RIASSUNTO

delle somme concesse a titolo di sussidio agli Studenti nell'anno scolastico 1883-84.

CORSI	Numero degli Studenti sussidiati	Sussidii concessi	*Annotazioni*
Giurisprudenza	7	L. 330 »	
Medicina e Chirurgia.	30	» 1180 »	
Lettere e filosofia	11	» 410 »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Matematica	1	» 40 »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Ingegneria.	7	» 290 »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Fisica.	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Chimica.	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Scienze naturali . . .	»	» » »	
Notai e Procuratori	1	» 40 »	
Chimica e Farmacia	»	» » »	
Farmacia.	1	» 40 »	
Flebotomia	»	» » »	
Ostetricia per Levatrici. . .	»	» » »	
TOTALI N°	58	L. 2330 »	

RIASSUNTO

delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote d' iscrizione ai Corsi degli Insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell'anno scolastico 1883-84.

CORSI	AMMONTARE	Numero degli inscritti	Numero degli Insegnanti cui vennero pagate le quote	*Osservazioni*
Giurisprudenza.	15336 »	1179	14	
Medicina e Chirurgia	14828 »	1317	12	
Lettere e Filosofia	292 »	31	5	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	492 »	29	7	
Notariato e Procura.	(1)	(1)	(1)	(1) Compresi nel Corso giuridico.
Chimica-Farmacia	536 »	67	1	
Farmacia	» »	»	»	
Flebotomia.	» »	»	»	
Ostetricia per Levatrici . . .	» »	»	»	
Corsi singoli.	» »	»	»	
TOTALI	31484 »	2623	39	

RIASSUNTO *delle somme pagate dagli Studenti*

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICA					
	IMMATRICOLAZIONE		ISCRIZIONE		ESAME	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num	Somme pagate
Giurisprudenza	180	7140 »	643	105889 50	646	16157 50
Medicina e Chirurgia .	132	5280 »	600	73832 »	600	10002 »
Lettere e Filosofia....	33	1320 »	115	8643 75	103	1287 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica .. .	134	5360 »	226	29922 25	210	4132 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica	»	»	5	375 »	5	62 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica	»	»	5	309 »	5	62 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali	5	200 »	12	450 »	5	62 50
Notariato e Procura ...	18	550 »	43	2147 50	39	975 »
Chimica-Farmacia	3	120 »	14	1067 50	12	120 »
Farmacia..... ...	60	1800 »	126	4223 12	124	1500 »
Flebotomia.....	2	30 »	2	20 »	2	24 »
Ostetricia per Levatrici	25	375 »	25	1040 »	25	504 »
TOTALI	592	22175 »	1816	227919 62	1776	34890 »

nell' anno 1883-84 *a titolo di Tasse scolastiche.*

ZIONE DELLE TASSE			*Osservazioni*
DIPLOMA		TOTALE	
Num.	Somme pagate		
134	8040 »	137227 »	
38	2280 »	91394 »	
7	420 »	11671 25	
2	120 »	39534 75	
2	120 »	557 50	
1	60 »	431 50	L. 66 furono pagate alla Scuola di Applicazione degli Ingegneri, da cui proveniva uno degli iscritti che pagò solo il supplemento di tassa in L. 9, onde completare la tassa d' iscrizione in L. 75.
2	120 »	832 50	
20	400 »	4072 50	
»	» »	1307 50	
21	420 »	7943 12	
»	» »	74 »	
27	270 »	2189 »	
254	12250 »	297234 62	

ELENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

IMMATRICOLATI

nell'anno scolastico 1883-84,

DEI PROMOSSI NEGLI ESAMI DI LAUREA

nello stesso anno

E

DEGLI STUDENTI ED UDITORI INSCRITTI AI VARI CORSI

nell'anno scolastico 1884-85

colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso

nell' anno scolastico 1883-84

1. Alizeri Giuseppe.
2. Artico Giuseppe.
3. Araldo Pietro.
4. Aliora Giuseppe.
5. Artom Riccardo.
6. Alliod Edoardo.
7. Agnesi Vincenzo.
8. Arnosio Giovanni.
9. Alessi di Canosio.
10. Artusio Bartolomeo.
11. Braccio Silvio.
12. Baroni Giovanni.
13. Barzilai Bruno.
14. Bobba Giovanni.
15. Baggi Annibale.
16. Balbo Enrico.
17. Borello Camillo.
18. Buccelli Luigi.
19. Biandrà di Reaglie Guido.
20. Bossola Giuseppe.
21. Bozzolo Francesco.
22. Bermondi Bartolomeo.
23. Baronio Piero.
24. Bosone Augusto.
25. Borelli Luigi.
26. Barberis Eugenio.
27. Bellotti Luigi.
28. Bermond Alberto.
29. Baudi di Selve Maurizio.
30. Bevilacqua Carlo.
31. Bagiarini Giuseppe.
32. Baretta Vincenzo.
33. Bosio Vittorio.
34. Beccuti Pompeo.
35. Blum Emilio.
36. Bongiovanni Marco.
37. Boeri Emilio.
38. Chiri Giovanni.
39. Ceca Eugenio.
40. Cisa di Gresy Carlo.
41. Cavalla Vincenzo.
42. Capitani Guido.
43. Cairola Enrico.
44. Cagno Giovanni Battista.
45. Curti Alberico.
46. Colomiatti Casimiro.
47. Cacciatore Felice.
48. Cei Angelo.
49. Canonica Paolo.
50. Cian Luigi.
51. Derege di Donato Bonifacio.
52. Drago Cesare.
53. D'Entreves Alessandro.
54. Elia Antonio.
55. Erbetta Bernardino.
56. Falconet Carlo.

57. Foglia Giulio.
58. Fenocchio Giovanni.
59. Fara-Forni Giacomo.
60. Ferreri Tancredi.
61. Ferrari Giovanni Battista.
62. Fossati Carlo.
63. Ferrari Severino.
64. Finardi Francesco.
65. Ferrero Augusto.
66. Gianotti Romano.
67. Giretti Edoardo.
68. Gallarini Emilio.
69. Guazzoni Giuseppe.
70. Ghizzoni Vincenzo.
71. Giorcelli Carlo.
72. Gerbore Giuseppe.
73. Girola Carlo.
74. Giraud Pietro.
75. Galimberti Riccardo.
76. Giordano Massimo.
77. Guzzano Andrea.
78. Gambone Giovanni.
79. Gillone Luigi.
80. Giriodi Massimo.
81. Giuliano Giuseppe.
82. Jemini Giovanni.
83. Laura Giuseppe.
84. Lechi Teodoro.
85. Levi Abram.
86. Lobetti-Bodoni Mario.
87. Languasco Giovanni.
88. Marengo Enrico
89. Madala Bernardo.
90. Marro Vittorio.
91. Moroni Battista.
92. Marchelli Ambrogio.
93. Malvano Cesare.
94. Mantaldi Emilio.
95. Mino Giuseppe.
96. Molo Luigi Domenico.
97. Meda Ignazio.
98. Manno Giulio.
99. Masè Eugenio.
100. Milesi Giovanni Battista.
101. Melisurgo Lino,
102. Martinet Cesare.
103. Mantaut Luigi.
104. Merlo Paolo.
105. Molino Paolo.
106. Milanese Cesare.
107. Nicola Guido.
108. Naselli-Feo Ernesto.
109. Nocilla Giovanni.
110. Novara Giuseppe.
111. Oberto Angelo.
112. Olivero Bartolomeo.
113. Ottolenghi Camillo.
114. Piatti Eugenio.
115. Porzio Adolfo.
116. Piella Gioachino.
117. Pugno Alessandro.
118. Pizzorno Carlo.
119. Pavia Carlo Alberto.
120. Premoli Orazio.
121. Pozzi Pietro.
122. Patetta Federico.
123. Pizzolari Giuseppe.
124. Piano Federico.
125. Peco Pietro.
126. Pozzi Alfredo.
127. Pasquero Cesare.
128. Pistoia Adolfo.
129. Pizzini Antonio.
130. Priora Luigi.
131. Rivera Giuseppe.
132. Raimondi Giuseppe.
133. Rayneri Luigi.
134. Rossi Giulio.

135. Rosaz Tullio.
136. Reyna Federico.
137. Rovere Mario.
138. Radicati di Brosolo Cesare.
139. Rossi Riccardo.
140. Ronga Vincenzo.
141. Riva Pietro.
142. Ricci Giovanni Battista.
143. Rossi Adelchi.
144. San Martino Maurizio.
145. Stanga Omobono.
146. Spando Delfino.
147. Sotteri Angelo.
148. Spinoglio Carlo.
149. Sassi Camillo.
150. Sincero Costantino.
151. Spantigati Enrico.
152. Scofferi Michele.
153. Sabbione Venanzio.
154. Scaravaglio Francesco.
155. Sacchero Giovanni.
156. Taschero Eugenio.
157. Torretta Ernesto.
158. Tarchetti Leopoldo.
159. Tessaroli Giuseppe.
160. Tribaudino Giuseppe.
161. Treves Carlo.
162. Titoli Alfonso.
163. Vastapane Fedele.
164. Vercelli Pietro.
165. Vinai Vittorio.
166. Vercellone Carlo.
167. Varvelli Gustavo.
168. Vercellotti Giuseppe.
169. Vigliani Ferdinando.
170. Villanis Alberto.
171. Visconti Umberto.
172. Zavanella Emilio.
173. Zanetti Luigi.

Immatricolati Uditori ai corsi singoli della Facoltà di Giurisprudenza.

1. Andreis Luigi.
2. Amateis Giacomo.
3. Actis-Grande Luigi.
4. Barisone Giuseppe.
5. Blanchetti Enrico.
6. Bellone Umberto.
7. Bellochio Emilio.
8. Cajrola Zaverio.
9. Cervi Antonio.
10. Dompè Carlo.
11. Desideri Mario.
12. Gallina Luigi.
13. Grossi Costanzo.
14. Gandolfo Grato.
15. Lovisolo Eustachio.
16. Mossi Francesco.
17. Norese Pietro.
18. Romani Giuseppe.
19. Rudello Simone.
20. Rosso Giovanni.
21. Strambio Annibale.
22. Scarfiotti Camillo.

Immatricolati alla pratica notarile.

1. Battaglia Emilio.
2. Botto Giovanni.
3. Bozzi Enrico.
4. Ballario Angelo.

5. Billa Michele.
6. Balocco Augusto.
7. Bottero Alessandro.
8. Bonomi Augusto.
9. Camilla Remigio.
10. Corvi Achille.
11. Campagna Nestore.
12. Coggiola Luigi.
13. Enrico Ernesto
14. Fulcheri Giovanni.
15. Gilardi Pietro.
16. Gandolfo Domenico.
17. Origlia Giacomo.
18. Piatti Eugenio.
19. Rapetti Giovanni.
20. Varvelli Gustavo.
21. Zurletti Giovanni.

Elenco dei laureati in Giurisprudenza

nell' anno scolastico 1883-84

Con pieni voti assoluti e lode.

Nessuno.

Coi pieni voti assoluti.

1. Baër Enrico da Torino.
2. Ginatta Domenico da San Stefano a mare.
3. Negri Gregorio da Casale Monferrato.
4. Sinigaglia Moise da Torino.

Con pieni voti legali.

1. Abbove Alessandro da Torreberretti.
2. Artom Camillo da Asti.
3. Bernieri Vittorio da Massa.
4. Bernini Cesare da Vercelli.
5. Braccio Severino da Casale Monferrato.
6. Castelli Francesco da Milano.
7. Cravera Giuseppe da Torino.
8. Cuniberti Ernesto da Torino.
9. De Antonio Felice da Alessandria.
10. Emprin Francesco da Torino.
11. Frutteri di Costigliole Alessio da Savigliano.
12. Garaccioni Giacomo da Apricale.
13. Gaschi Carlo da Bagnasco.
14. Isnardi Francesco da Pigna.
15. Lanfranco Oreste da Isolabella.
16. Marchisio Guglielmo da Alba.
17. Marazzi Gerolamo da Crema.
18. Malaspina Giuseppe da Fara Novarese.
19. Piano Timoteo da Asti.
20. Risso Enrico da Fossato.
21. Richiardi Franc. da Sondrio.

22. Roscio Ettore da Pont.
23. Rossi Lorenzo da Faenza.
24. Saracchi Tommaso da Reggio Emilia.
25. Saint Martin Giuseppe da Torino.
26. Villanis Riccardo da Ivrea.
27. Verga Carlo da Brescia.

Con approvazione

1. Arbarello Luigi da Borgaro Torinese.
2. Arese Bartolomeo da Fossano.
3. Aliora Gioanni da Casale Monferrato.
4. Amerio Cesare da Monbercelli.
5. Antonini Severino da Lugaggio (Svizzera).
6. Bertani Enrico da Moncasale.
7. Bollano Giuseppe da Cuneo.
8. Barberis Tommaso da Poirino.
9. Beauregard Felice da Chambéry (Savoia).
10. Buzzi Langhi Felice da Alessandria.
11. Bollati di Saint-Pierre Giulio da Torino.
12. Bertoldi Giulio da Ivrea.
13. Brocchi Massimiliano da Casale Monferrato.
14. Bertolotti Bartolomeo da Garessio.
15. Balocca Luigi da Brusnengo.
16. Cocito Alessandro da Montù.
17. Caccia Dominioni Carlo da Milano.
18. Capris di Cigliè Zaverio da Sori.
19. Cella Giovanni da Piacenza.
20. Cogo Giovanni da Barge.
21. Cantalupo Alessandro da Torino.
22. Cuniberti Domenico da Govone.
23. Clarotti Roberto da Torino.
24. Chioso Giacomo da Donato.
25. Chianca Francesco da Cinaglio.
26. Carron Ceva Eugenio da Torino.
27. Cornero Vincenzo da Rocca d'Arazzo.
28. Calliano Camillo da Candelo.
29. Cattaneo Stefano da Ponte Curone.
30. Cridis Basilio da Biella.
31. Devoto Edoardo da Cagliari.
32. Della Chiesa Cesare da Busca.
33. Fubini Alessandro da Moncalieri.
34. Floris-Thorel Lorenzo da Cagliari.
35. Falco Cesare da Torino.
36. Ferreri Alberto da Asti.
37. Guaineri Carlo da Brescia.
38. Gilardone Giuseppe da Varallo.
39. Guidobono Cavalchini Luigi da Tortona.
40. Guaineri Ercole da Brescia.
41. Garetti Alessandro da Lagnasco.

42. Gatti Luigi da Casale Monferrato.
43. Iardini Emilio da Valgana.
44. Levi Giacomo da Verona.
45. Maggiora Antonio da Refrancore.
46. Marchisio Edoardo da Alba.
47. Manzi Ettore da Dogliani.
48. Maffoni Giovanni da Milano.
49. Marsilio Ernesto da Bagnasco.
50. Ottolenghi Teodoro da Casale Monferrato.
51. Olivieri Giuseppe da Vercelli.
52. Pellegrini Adolfo da La Morra.
53. Poma Cesare da Biella.
54. Pignatelli Filippo da Cantalupo.
55. Pettinati Vittorio da Acqui.
56. Pezza di Pavignano Francesco da Torino.
57. Pollotti Angelo da Busca.
58. Puleio Silvestro Giovanni da Messina.
59. Pol Giuseppe da Novara.
60. Reviglio della Veneria Leonzio da Bra.
61. Raimondi Luigi da Milano.
62. Sachero Melchiorre da Torino.
63. Sala Edoardo da Milano.
64. Spinoglio Federico da Casale Monferrato.
65. Segadelli Francesco da Piacenza.
66. Solari Emilio da Lugano (Svizzera).
67. Sacco Alessandro da Casale Monferrato.
68. Tabacco Maurizio da Montegioco.
69. Tarony Paolo da Valenza.
70. Torelli Eugenio da Croce Mosso.
71. Viara Benedetto da Fossano.
72. Verdobbio Alessandro da Mombercelli.
73. Zanetti Giuseppe di Pietro da Ivrea.

Elenco degli Abilitati alla pratica di notariato e procura

nell'anno scolastico 1883-84

Con pieni voti assoluti e la lode.
Nessuno.

Con pieni voti assoluti.
Nessuno.

Con pieni voti legali.

1. Barale Domenico da Piobesi.
2. Bertarione Gabriele da Ivrea.

Con approvazione.

1. Buscaglia Evasio da Biella.
2. Canello Giovanni da Settimo Vittone.
3. Coda Carlo da Torino.
4. Chiappino Pietro da Bistagno.
5. Dotta Consolato da Gottasecca.
6. Griggio Vincenzo da Locana.
7. Giacone Giuseppe da Monteu Roero.
8. Margaria Giacinto da Paesana.
9. Picatto Giacomo da Bagnolo.
10. Rua Carlo da Gardone.
11. Sacco Alessandro da Frugarolo.
12. Teppati Carlo da Torino.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1883-84

1. Astrua-Protto Ignazio.
2. Azario Prospero.
3. Bayno Felice.
4. Baricco Edoardo.
5. Barone Saverio.
6. Bellò Pietro.
7. Bellochio Enrico.
8. Bersano Giuseppe.
9. Bertone Battista.
10. Berzio Felice.
11. Bessone Mario.
12. Biagini Alberto.
13. Bocchi Feruccio.
14. Boeri Giovanni.
15. Boggio Carlo.
16. Boggio Eugenio.
17. Bonadè Pietro.
18. Bongiovanni Cesare.
19. Bordano Oreste
20. Borio Carlo.
21. Bosco Carlo.
22. Bosco Felice.
23. Bosio Domenico.
24. Botta Candido.
25. Bottino Pietro.
26. Brugnone Alberto.
27. Burzio Melchiorre.
28. Buscaglia Felice.
29. Casabella Giovanni Batt.
30. Cavalli-Molinelli Achille.
31. Cavazzi Cesare.
32. Caviglia Pietro.
33. Cima Crescentino.
34. Cittadini Alberto.
35. Clericetti Emilio.
36. Contini Paolo.
37. Croce Giovanni.
38. De-Ambrosis Pietro.
39. Daffara Cesare.
40. Danzini Carlo.
41. Degliocchi Cesare.
42. Delbono Luigi.
43. Della Fiore Ercole.
44. Delfino Tommaso.
45. Delrio Pietro.
46. Draperi Matteo.
47. Faga Cesare.
48. Fellia Carlo.
49. Ferreri Giuseppe.
50. Ferruta Giuseppe.
51. Franzosi Pietro.
52. Ferrero Domenico.
53. Gallia Carlo.
54. Gandolfo Domenico.
55. Garrone Luigi.
56. Gatti Bernardino.
57. Genovese Giovanni.
58. Genta Angelo.
59. Giordano Gio. Batt.
60. Grappiolo Gio. Batt.

61. Langman Pietro.
62. Liveriero Armando.
63. Lucca Alessandro.
64. Maggi Alessandro.
65. Maestri Lorenzo.
66. Marchesi Gaudenzio.
67. Marietti Telemaco.
68. Martelli Venturino.
69. Martini Giovanni.
70. Masoero Cesare.
71. Mauro Camillo.
72. Mensi Enrico.
73. Mensio Attilio.
74. Milià-Chessa Michele.
75. Moderni Alessandro.
76. Moglini Giulio.
77. Molò Domenico.
78. Mottura Cesare.
79. Mottura Giovanni.
80. Nota Celio.
81. Ottina Francesco.
82. Parachini Giuseppe.
83. Pasino Eligio.
84. Pattomo Alessandro.
85. Peano Francesco.
86. Predazzi Ettore.
87. Peyretti Pier Luigi.
88. Pene Savino.
89. Perotti Augusto.
90. Piana Giacomo.
91. Ponzani Ferdinando.
92. Porta Paolo.
93. Provera Edoardo.
94. Puritz Giacomo.
95. Quarello Gustavo.
96. Ramati Giuseppe.
97. Ramella Eusebio.
98. Raselli Emilio.
99. Raverdino Giovanni.
100. Rebaudi Luigi.
101. Robiola Attilio.
102. Rondelli Alippi.
103. Rossi Camillo.
104. Rossi Giuseppe.
105. Rossi Prospero.
106. Sollier Augusto
107. Sella Remo.
108. Sona Antonio.
109. Sticca Serafino.
110. Terazzi Alessandro.
111. Traversa Fedele.
112. Trucchi Lorenzo.
113. Valle Giovanni Battista.
114. Vercelli Vincenzo.
115. Vigna Fortunato.
116. Viotti Bartolomeo.
117. Zannone Eugenio.
118. Zainini Angelo.
119. Zanalda Davide.
120. Zanetti Carlo.
121. Zerbini Armando.

Immatricolati ai corsi singoli della Facoltà di Medicina e Chirurgia

1. Arboletti Epifanio.
2. Giacometti Pietro.
3. Malcotta Giuseppe.
4. Peyretti Stefano.
5. Peraglie Costantino.
6. Perino Carlo.
7. Quadri Emilio.
8. Verda Luigi.

Elenco dei laureati in Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1883-84

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Aducco Vittorio da Pavia.
2. Isnardi Lodovico da Pigna.

Con pieni voti assoluti.

1. Bonavera Gio. da Oneglia.
2. Motta Mario da Finalborgo.
3. Chiarella Gio. Batt. da Cagliari.

Con pieni voti legali.

1. Aldera Adolfo da Stroppiana.
2. Canova Ferdinando da Camandona.
3. Cechettani Dom. da Pizzoli.
4. Cugiani Luigi da Casaleggio.
5. Cravero Francesco da Sanfrè.
6. Demaria Federico da Pavone.
7. Fresia Agostino da Pieve di Teco.
8. Garzena Edoardo da Graglia.
9. Ghiselli Ercole da Caluso.
10. Negro Camillo da Biella.
11. Panelli Ermanno da S. Salvatore.
12. Ricci Gio. Batt. da Stradella.
13. Scarpa Luigi da Torino.
14. Tonero Delfino da S. Sebastiano.
15. Viano Giuseppe da Rocca Grimaldi.

Con approvazione.

1. Abrigo Filippo da Barbaresco.
2. Acconci Luigi da Pisa.
3. Balsani Carlo da Borgomanero.
4. Barberis Filippo da Asti.
5. Bessone Giacomo da Roccavione.
6. Boglione Michele da Bra.
7. Boglione Vittorio da Cherasco.
8. Bor Antonio da Pont Saint-Martin.
9. Butta Vittorio da Carezzana.
10. Brielli Vittorio da Tromello.
11. Carbonelli Giovanni da Alessandria.
12. Carlevaris Giuseppe da Moretta.
13. Cazzulini Emilio da Trisobbio.
14. Chiaiso Ernesto da Novara.
15. Chiaiso Onofrio da Novara.
16. Cunado Pompeo da Portacomaro.
17. Dacusto Celso da Neive.
18. Dagnino Carlo da Albenga.

19. Falcone Alfredo da Lecce.
20. Ferrando Luigi da Montiglio.
21. Ferrario Benedetto da Nizza Mare.
22. Filippi Paolo da S. Stefano,
23. Gabbia Teresio da Frugarolo.
24. Gallifanti Giovanni da Vercelli.
25. Gallo Vincenzo da Torino.
26. Gandolfo Giacomo da Foria.
27. Garino Giuseppe da Fontanetto Po.
28. Garlasco Vincenzo da Fubine.
29. Garrone Italo da Torino.
30. Garzino Giovanni da Villanova Solaro.
31. Gatti Francesco da Murano.
32. Giordano Filippo da Torino.
33. Giordano Giovanni da Sommariva.
34. Griffa Gaetano da Crescentino.
35. Maggia Guido da Pettinengo.
36. Magnani Giovanni da Breme.
37. Magnani Marcello da Livorno.
38. Magnino Dom. da Cuorgnè.
39. Massa Pietro da Roccavione.
40. Morino Francesco da Torino.
41. Peroni Giacomo da Vigevano.
42. Pozzi Giuseppe da Buttigliera.
43. Pugino Emilio da Ottiglio.
44. Rivano Federico da Castelsardo.
45. Settimo Domenico da Diano.
46. Sizia Augusto da Bubbio.
47. Stura Francesco da Castel Annone.
48. Torelli Silvio da Croce Mosso.
49. Vaccino Giuseppe da Reide.
50. Zavanone Luigi da Mirabello.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Elenco degli immatricolati al corso di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1883-84

1. Allara Giovanni.
2. Baravalle Giovanni.
3. Barbero Giovanni Battista.
4. Bontempi Francesco.
5. Bosone Augusto.
6. Calligaris Giuseppe.
7. Comba Giuseppe.
8. Dacomo Alessandro.
9. Dutto Agostino.
10. Fracassi Andrea.
11. Gaggero Paolo.
12. Gamba Severo.
13. Gandino Giacomo.
14. Maglio Carlo.
15. Marchesa Rossi Giovanni.
16. Mattioli Pietro.
17. Merlino Giovanni.
18. Pacchiaudi Francesco.
19. Porcella Mario.
20. Ramoino Stefano.
21. Ravetti Francesco.
22. Richieri Giovanni Battista.
23. Rinaudi Michele.
24. Roccavilla Alessandro.
25. Salomone Luigi.
26. Secreto Giuseppe.

Immatricolati Uditori a corsi singoli nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

1. Borla Vittorio.
2. Degiovanni Luigia.
3. Marchiandi Imisa.
4. Olivero Camilla.
5. Pasta Emma.

Elenco dei licenziati in Filosofia e Lettere

1. Grasso Stefano Amelio da Genola.
2. Jans Luigi da Lillianes.
3. Rocca Alessandro da Basaluzzo.
4. Scapini Giovanni da Caluso.
5. Colombo Ignazio Luigi da Arluno.

Elenco dei laureati in Filosofia

Con approvazione.

1. Capra Luigi da Torino.
2. Mantellino dott. Giacomo da Carmagnola.

Respinti nessuno.

Elenco dei laureati in Lettere

Con pieni voti assaluti e lode.

1. Ricaldone Gerolamo da Mirabello.

Con pieni voti assoluti.

Nessuno.

Con pieni voti legali.

1. Bicocco Ernesto da Mortara.
2. Bonardi Ercole da Torino.
3. Luotto Paolo da Villafranca d'Asti.
4. Orsi Pietro da Villanuova Mondovì.
5. Roberti Giuseppe da Parigi.

Con approvazione.

1. Boini Pietro da Briga Marittima.
2. Butteri-Rolandi Vincenzo da Viguzzolo.
3. De-Benedetti avv. Cesare da Acqui.
4. Gatti Alessandro da Carmagnola.
5. Gerini Gio. Battista da Vessalico.
6. Ghersi Edoardo da Genova.
7. Poggi Vincenzo da Sarzana.
8. Regis Luigi da Valperga.
9. Ridella Francesco da Genova.
10. Rolla Pietro da Casale Monferrato.
11. Salza Napoleone da Casale Monferrato.
12. Viglietta Sebastiano da Trinità.

Respinti N° 1.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1883-84

1. Acuti Alberto.
2. Alasia Cristoforo.
3. Alessi di Canosio Giorgio.
4. Allomello Ettore.
5. Alzona Alfredo.
6. Ambrosetti Mario.
7. Amoretti Vincenzo.
8. Ancona Ugo.
9. Arnò Riccardo.
10. Aschieri Tommaso.
11. Bacci Carlo.
12. Baggi Vittorio.
13. Bayno Felice.
14. Ballario Emilio.
15. Banzatti Aleardo.
16. Baraggioli Ettore.
17. Bargossi Nicola.
18. Belleno Giuseppe.
19. Bernardi Antonio.
20. Bersano Gio. Battista.
21. Bertagna Vincenzo.
22. Bertea Cesare.
23. Bertinetti Francesco.
24. Bertola Clemente.
25. Biasetti Giuseppe.
26. Boeri Emilio.
27. Bonacossa Fausto.
28. Bono Antonio.
29. Bono Cristoforo.
30. Bosso Domenico.
31. Bracco Cesare.
32. Brambilla Luigi.
33. Buscalioni Carlo.
34. Bussandri Giulio.
35. Cabiati Giuseppe.
36. Cabibi Guglielmo
37. Calevo Ercole.
38. Camogli Giovanni.
39. Campagna Francesco.
40. Canesi Gaetano.
41. Canuto Sebastiano.
42. Capuccio Goffredo.
43. Caramagna Aristide.
44. Caramora Giovanni.
45. Carbonelli Emilio.
46. Cassa Lodovico.
47. Cazzamalli Angelo.
48. Cesaris-Demel Teodoro.
49. Collo Camillo.
50. Collobiano Luigi.
51. Colombo Israel.
52. Colomba Luigi.
53. Comba Giuseppe.
54. Conti Carlo.

55. Copasso Lodovico.
56. Cornetti Luigi.
57. Cossavello Galileo.
58. Cravero Giorgio.
59. Credazzi Gustavo.
60. Dario Augusto.
61. Delbecchi Giacomo.
62. De-Magny Adriano.
63. Dionisio Giovanni.
64. Eynard Emilio.
65. Ferrero Augusto.
66. Florio Giulio Cesare.
67. Fogliata Luigi.
68. Fornelli Scipione.
69. Fürst Adolfo.
70. Gallarini Enrico.
71. Gavosto Giovanni.
72. Gillio Andrea.
73. Girola Michele.
74. Grassi Carlo.
75. Grosso Giovanni Andrea.
76. Grupallo Quinto.
77. Guillot Giulio.
78. Gurgo Tancredi.
79. Labò Silvio.
80. Lace Efisio.
81. Lisdero Giorgio.
82. Lissi Pio.
83. Maccagno Carlo.
84. Maggi Pietro.
85. Maggia Luigi.
86. Malusardi Enrico.
87. Marini Angelo.
88. Mazza Adolfo.
89. Meloncelli Alessandro.
90. Meriano Cesare.
91. Miravalle Achille.
92. Moiraghi Giovanni.
93. Molteni Giulio.
94. Mondino Luigi. di A.
95. Mondini Luigi.
96. Morando Giovanni.
97. Moriondo Alberto.
98. Nicolello Camillo.
99. Olivieri Pietro.
100. Pesce Benvenuto.
101. Petrini Alberto.
102. Pietra Angelo.
103. Pontremoli Alfredo.
104. Pozzi Giovanni.
105. Pugliese Achille.
106. Rebuffa Giuseppe.
107. Reineri Giovanni.
108. Resegotti Giuseppe.
109. Ricci Alessandro.
110. Riccio Arnoldo.
111. Righini Ferdinando.
112. Rinetti Francesco.
113. Rizzo Gio. Battista.
114. Robuschi Riccardo.
115. Rocca-Rey Attilio.
116. Romano Francesco.
117. Rosaz Tullio.
118. Rovea Eugenio.
119. Ruà Domenico.
120. Ruffini Alfredo.
121. Santanera Domenico.
122. Sella Alfonso.
123. Sella Erminio.
124. Segre Elia.
125. Segre Salvatore.
126. Sismondi Alfredo.
127. Solaro Ettore.
128. Soldano Cesare.
129. Tanfani Vincenzo.
130. Tenedini Edmondo.
131. Tommasina Vittorio
132. Turchi Ernesto.

133. Triulzi Silvio.
134. Vidale Annibale.
135. Villa Alessandro.
136. Vitale Alfonso.

Elenco degli immatricolati al 1° anno del Corso per la licenza in Scienze Naturali

1. Demichelis Pietro.
2. Fantoli Ugolino.
3. Farina Federico.
4. Gajoli Luca.
5. Revelli Carlo.
6. Riccardi Giovanni.
7. Rota Giovanni.

Immatricolati Uditori a corsi singoli della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

1. Audoli Luigi.
2. Bobba Maria.
3. Mafferetti Francesco.
4. Marzotto Francesco Alessandro.
5. Remondini Agostino.

Elenco dei licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche

1. Anarratone Giuseppe da Occimiano.
2. Arrigone Carlo da Cozzo (Lomellina).
3. Barale Giuseppe da Barolo.
4. Bass Rodolfo da Torino.
5. Bastone Umberto da Torino.
6. Bertoglio Felice da Superga.
7. Bertoldo Giacomo da Rivara Canavese.
8. Bianchi-Crema Francesco da Valle Lomellina.
9. Bionda Cesare da Premosello.
10. Blotto Raffaele da Biella.
11. Boghetto Vittore da Bigolino Treviso.
12. Bonini Carlo Federico da Pesaro.
13. Bracco Gaetano da Moncalieri

14. Campagna Leopoldo da Susa.
15. Capuccio Gaetano da Torino.
16. Carena Filippo da Torino.
17. Casoletti Giovanni da Alessandria.
18. Cassina Giovanni da Torino.
19. Censi Filippo da Buenos-Aires.
20. Chiesa Giovanni da Broni.
21. Cini Giuseppe da Ferrara.
22. Cottalorda Francesco da Breglio.
23. Cresto Giuseppe da Pertusio.
24. Curadelli Francesco da Canelli.
25. Destefanis Giuseppe da Vauda di Front.
26. Dominione Giuseppe da Stradella.
27. Fea Carlo Andrea da Asti.
28. Francia Luigi da S. Salvatore.
29. Galli Guglielmo da Lesa.
30. Gay Giovanni da Montecastello.
31. Gelmi Giulio da Varese.
32. Giordana Vittorio da Torino.
33. Giovetti Giuseppe da Roverbella.
34. Govone Uberto da Alba.
35. Guidetti Serra Felice da Alessandria.
36. Hugo Vittorio d'Aosta.
37. Icardi Vittorio da Mombasiglio.
38. Imbert Giacomo Paolo da Torino.
39. Lione Stefano da Bra.
40. Maccario Augusto da Vasto.
41. Malvano Augusto da Torino.
42. Maselli Giovanni da Torino.
43. Michelini Francesco da Breme.
44. Mussa Teresio da Torino.
45. Oddone Emilio da Baldissero Canavese.
46. Pandini Ferdinando da Castello sopra Lecco.
47. Passera Augusto da Torino.
48. Peiroleri Alfonso da Torino.
49. Pozzo Merocle da Casale.
50. Pusineri Ernesto da Ottobiano.
51. Richetto Beniamino da Bussoleno.
52. Rocca Alfredo da Torino.
53. Roisecco Ignazio da Spezia.
54. Rossi Cesare da Chieri.
55. Sacerdote Adolfo da Torino.
56. Sartirana Italo da Pavia.
57. Sechi Antonio da Sassari.
58. Tallone Eugenio da Torino.
59. Tapparone-Canefri Giacomo da Casale.
60. Tentolini Eugenio da Rivarolo del Re.
61. Thermignon Giovanni da Torino.
62. Tirone Giovanni da Arezzo.
63. Valle Guido da Mazzè.
64. Vandone Antonio da Terni.
65. Vandone Italo da Torino.
66. Voli Pietro da Torino.

Elenco
dei licenziati in Scienze Naturali

1. Contini Gio. Antonio da Ghilarza (Sardegna).
2. Peratoner Alberto da Catania.
3. Discalzo Giulio da Torino.

Elenco dei laureati
nei quattro rami della Facoltà
nell'anno scolastico 1883-84.

Matematica

Con approvazione.

1. Barozzini Arturo da Modena.
2. Girola ing. Vittorio da Buttigliera d'Asti.
3. Torre Vittorio da Alessandria.

Chimica

Con approvazione.

1. Crosa Francesco da Graglia.

Fisica

Con pieni voti legali.

1. Battelli Angelo da Macerata Feltria.
2. Palazzo Luigi da Torino.

Con approvazione.

1. Armisoglio Luigi da Torino.
2. Vigorelli Pietro da Montanaro Lombardo.

Scienze Naturali

Con pieni voti legali.

1. Sacco Federico da Fossano.

SCUOLA DI FARMACIA

Elenco degli immatricolati al corso per la Laurea in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1883-84

1. Martini Francesco.
2. Spaudo Delfino.
3. Marenco Luigi.

Elenco degli immatricolati al corso per semplice abilitazione all' esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1883-84

1. Almondo Giacinto.
2. Appendino Bernardo.
3. Bassignano Giovanni.
4. Bassino Filippo.
5. Bergalli Costanzo.
6. Bersano Umberto.
7. Bertoli Edmondo.
8. Boldrino Giovanni.
9. Bracco Vittorio.
10. Caligaris Enrico.
11. Cantin Lorenzo.
12. Casasco Alberto.
13. Caucino Giuseppe.
14. Cerutti Andrea.
15. Chiaria Giuseppe.
16. Correggiari Pietro.
17. Cotta Achille.
18. Dagna Eugenio.
19. Debenedetti Moise.
20. Debernocchi Restituto.
21. Dura Giuseppe.
22. Fiore Domenico.
23. Fogliata Giuseppe.
24. Fornaca Camillo.
25. Forno Giorgio.
26. Fumagalli Marco.
27. Gay Giuseppe.
28. Garbini Giovanni.
29. Gentina Angelo.
30. Gerbi Luigi.
31. Giaccardi Alverio.
32. Manina Augusto.
33. Manzoni Fausto.
34. Martinotti Eugenio.
35. Moresco Luigi.
36. Mosso Enrico.
37. Muggia Roberto.
38. Negri Giovanni.

39. Nicola Giovanni.
40. Ottolenghi Michele.
41. Peraglie Costantino.
42. Pirolini Giovanni Battista.
43. Pistone Giuseppe.
44. Pratta Francesco.
45. Ravetti Giovanni.
46. Ricci Annibale.
47. Rolla Francesco
48. Rossetti Gabriele.
49. Sacco Placido.
50. Sannazzaro Emilio.
51. Santagostino Giovanni.
52. Simonetti Evasio.
53. Testore Giovanni.
54. Varino Giuseppe.
55. Varvello Secondo.
56. Vigliani Mario.
57. Zornio Felice.

Immatricolati ai corsi singoli della Scuola di Farmacia.

1. Miino Giovanni
2. Zitta Francesco.

Laureati in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1883-84

Nessuno.

Elenco degli abilitati all' esercizio della Farmacia che ritirarono il Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1883-84

Con lode — Nessuno.

Con pieni voti assoluti.

1. Monaco Cesare da Pezzana.

Con pieni voti legali.

1. Gerbino Vittorio da Bussolino.
2. Lepora Ettore da Rondissone
3. Rolando Luigi da Torino.
4. Romero Sebastiano da Alba.
5. Turletti Pietro da Carmagnola.

Con approvazione.

1. Bazzano Pietro da Trino.
2. Borgna Pietro da Cerretto Langhe.
3. Cattaneo Enrico da Santhià.
4. Cavalli Vittorio da Valenza.
5. Cravino Cesare da Envie.
6. Damonte Carlo da Graglia.
7. Fine Leopoldo da Veneria R.
8. Galia Alfredo da Vercelli.
9. Mantellino Giacinto da Carmagnola.
10. Petitti Luigi da Vistrorio.
11. Peyretti Domenico da Murello.
12. Rattalino Giuseppe da Narzole.
13. Scarlatta Luigi da Vigliano.
14. Signorile Francesco da Revello.
15. Stevano Spirito da Torino.
16. Viola Angelo da Borgo d'Ale.

ALLIEVE LEVATRICI IMMATRICOLATE

per le varie Scuole Ostetriche

nell'anno scolastico 1883-84

LEVATRICI DI TORINO

1. Abeni Matilde.
2. Barzaghi Giuseppina.
3. Bongiovanni Catterina.
4. Cravero Adelaide.
5. Dellarossa Rosa.
6. Data Annetta.
7. Didier Anna.
8. Didier Gina.
9. Faussone Celestina.
10. Francia Emma.
11. Lanza Felicita.
12. Lupo Catterina.
13. Merlone Luigia.
14. Musetti Emilia.
15. Nicola Olimpia.
16. Robasti Giulia.
17. Sacco Placida.
18. Savino Maria.
19. Sanguinetti Clara.
20. Scaravaglio Leopolda.
21. Sorassi Marcellina.

LEVATRICI DI NOVARA

1. Bora Margherita.
2. Cantoni Teresa.
3. Duchini Claudia.
4. Preti Rosa.
5. Rivolta Clara.
6. Sesone Emilia.

LEVATRICI DI VERCELLI

1. Dellocchio Maddalena.
2. Gennaro Giuseppina.
3. Poncioni Riparata.
4. Toglia Carolina.
5. Torriano Rosa.

LEVATRICI

che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

(Torino)

Promossa con eminenza.

Nessuna.

Con segnalazione.

1. Bellisio Serafina da Torino.
2. Beraldo Geronima da Rossignano Superiore.
3. Della-Rossa Rosa da Ciriè.
4. Casaleggio Giuseppina da Montiglio.
5. Chiaramello Marianna da Trinità.
6. Paolotti Corinna da Biella.

Con approvazione.

1. Ambrogio Teresa da Castelletto da Brusca.
2. Avanzato Maria da Chivasso.
3. Bana Giuseppina da Belveglio.
4. Boccalatte Giovanna da Lu.
5. Bonardi Teresa da Mondovì.
6. Clavario Maria da Torino.
7. Cumino Biagia da Saluzzo.
8. Fileppo Felicita da Chieri.
9. Garbolino Orsolina da Chialamberto.
10. Gianoglio Italia da Beinasco.
11. Lardù Lucia da Torino.
12. Spora Giuseppina da Torino.

(Vercelli)

Promosse con eminenza.

1. Demarchi Rosa da Vercelli.
2. Reda Secondina da Valle Mosso.

Con segnalazione.

1. Balocco Malvina da Vercelli.
2. Carra Maria da Villaregia.

Con approvazione.

1. Abaclat Teresa da Torino.
2. Dellarolle Catterina da Sant'Eufemia.
3. Deservienti Clotilde da Rivalta Bormida.

(Novara)

Promosse con eminenza.

Nessuna.

Con segnalazione.

1. Curti Maria da Sannazzaro de' Burgondi.
2. Fimmanò Maria da Calanne.
3. Testa Maria da Cameri.

Con approvazione.

1. Gattoni Oliva da Novara.

Elenco
degli immatricolati al corso di Flebotomia
nell'anno scolastico 1883-84.

---

1. Cirio Giuseppe.
2. Gianotti Giovanni.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

per l'anno scolastico 1884-85

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1° anno di corso.

1. Armando Annibale, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
2. Agostinetti Giovanni, di Agostino, da Varallo, prov. di Novara.
3. Avezzana Giovanni, di Pietro, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
4. Allomello Ettore, di Agostino, da Vigone, prov. di Torino.
5. Armando Leonardo, fu Luigi, da Dronero, prov. di Cuneo.
6. Aletto Giuseppe, fu Angelo, da Quarto, prov. di Alessandria.
7. Borella Carlo, di Candido, da Torino, prov. di Torino.
8. Boglione Giuseppe, fu Giovanni, id.
9. Brezzo Camillo, di Giuseppe, da Castagnole, prov. di Alessandria.
10. Bertacchi Giulio, di Daniele, da Torino, prov. di Torino.
11. Borra Luigi, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
12. Bassi Giuseppe Angelo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino.
13. Bosio Carlo Luigi, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova
14. Baroni Vincenzo, di Caloandro, da Torino, prov. di Torino.
15. Bianco Severino, fu Carlo, da Caluso, id.
16. Belloni Ambrogio, fu Carlo, da S. Michele, prov. di Alessandria.
17. Berri Antonio, fu Giovanni, da Molino de' Torti, prov. di Alessandria.
18. Borgogno Francesco, di Francesco, da Busca, prov. di Cuneo.
19. Barrera Emilio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
20. Bono Antonio, di Carlo, da Agnellengo, prov. di Novara.
21. Bernardi Antonio, fu Ubaldo, da Crema, prov. di Cremona.
22. Bertarini Francesco, di Giovanni Maria, da Gardone, prov. di Brescia.
23. Bargis Stefano, di Domenico, da Fossano, prov. di Cuneo.
24. Brambilla Roberto, di Filippo, da Asti, prov. di Alessandria.
25. Borgnis Martorelli Giacomo, di Francesco, da Galliate, prov. di Novara.
26. Bermond Carlo, fu Antonio, da Oulx, prov. di Torino.

27. Bosio Lodovico, di Enrico, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
28. Cotta Adolfo, di Siro, da Torino, prov. di Torino.
29. Chiesa Giuseppe, di Bartolomeo, da Castagnole, prov. di Alessandria.
30. Cairo Giovanni, di Alessandro, da Codogno, prov. di Milano.
31. Clerici Carlo, di Angelo, da Govone, prov. di Cuneo.
32. Crippa Luigi, di Francesco, da Marano Ticino, prov. di Novara.
33. Clarotti Adolfo, di Taddeo, da Torino, prov. di Torino.
34. Carrara Francesco, fu Giuseppe, da Loano, prov. di Genova.
35. Cambieri Leopoldo, di Francesco, da Biella, prov. di Novara.
36. Costa Luigi, di Savino, da Montaldo, prov. di Torino.
37. Capellini Giovanni, di Antonio, da Cremona, prov. di Cremona.
38. Colonnetti Pietro, di Luigi, da Firenze, prov. di Firenze.
39. Calcagno Eugenio, di Luigi, da Chieti, prov. di Chieti.
40. Campari Giuseppe, di Gaspare, da Milano, prov. di Milano.
41. Corte Riccardo, di Antonio, da Biella, prov. di Novara.
42. Calleri Giuseppe, fu Celestino, da Mondovì, prov. di Cuneo.
43. Chiera di Vasco Giuseppe, di Giuseppe, da Cuneo, id.
44. Cuneo Giovanni, di Agostino, da Taggia, prov. di Porto Maurizio.
45. Cantatore Giuseppe, di Pietro, da Camagna, prov. di Alessandria.
46. Cirla Arturo, di Teodoro, da Calprino, (Svizzera).
47. Carozzi Giuseppe, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
48. Donna Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
49. Delapierre Valentino, di Daniele, da Gressoney, id.
50 Desilvestris Francesco, di Tommaso, da Cerrina, prov. di Alessandria.
51. Delpiano Francesco, fu Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
52. Dell'Isola Molo Cesare, fu Gioachino, da Torino, prov. di Torino.
53. Dionisotti Federico, di Carlo, id.
54. Della Porta de Carli Gaudenzio, di Maurizio, da Suno, prov. di Novara.
55. Di Aichelburg Aldo, di Tancredi, da Firenze, prov. di Firenze.
56. Della Croce Ambrogio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
57. Da Casto Silvio, di Giovanni, da Neive, prov. di Cuneo.
58. Engelfred di Bricaux Enrico, di Enrico Pietro, da Torino, prov. di Torino.
59. Fortina Giuseppe, fu Gioacchino, da Vercelli, prov. di Novara.
60. Furno Ettore, di Giuseppe, id. id.
61. Filippi Luigi, di Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
62. Fracchia Carlo, fu Antonio, da Bassignana, prov. di Alessandria.
63. Fornaseri Luigi, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
64. Ferrero Alfonso, di Michele, da Omegna, id.
65. Ferrazzi Gervasio, di Antonio, da S. Gervasio, prov. di Brescia.
66. Fabri Carlo, di Alessandro, da Piacenza, prov. di Piacenza.
67. Genta Bartolomeo, fu Angelo, da Genova, prov. di Genova.
68. Gay di Quarti Guido, di Giuseppe, da Grugliasco, prov. di Torino.

69. Gallo Emanuele, di Giovanni, da Veneria, prov. di Torino.
70. Giuliano Michele, di Severo, da Boves, prov. di Cuneo.
71. Garneri Giuseppe, fu Simone, da Torino, prov. di Torino.
72. Guglielminetti Filippo, di Giacomo, id. id.
73. Gonella Carlo, di Marco, id. id.
74. Giriodi Guglielmo, di Cesare, id. id.
75. Garola Emilio, di Giuseppe, da Avigliana, id.
76. Giorcelli Catterino, di Gioachino, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
77. Gancia Tommaso, fu Domenico, da Narzole, prov. di Cuneo.
78. Gonay Alfredo, di Giuseppe, da Caselle, prov. di Torino.
79. Giardini Attilio, di Carlo, da Treville, prov. di Alessandria.
80. Gedda Vincenzo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
81. Galavresi Ferdinando, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
82. Gentile Oberto, di Pietro, da Genova, prov. di Genova.
83. Lorini Eteocle Giuseppe, di Giovanni, da Milano, prov. di Milano.
84. Levi Giovanni, di Giacomo, da Udine, prov. di Udine.
85. Malvano Gustavo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
86. Margary Onorato, di Giuseppe, id. id.
87. Muggia Isaia, di Davide, da Trino, prov. di Novara.
88. Mazzarelli Pietro, di Giuseppe, da Dego, prov. di Genova.
89. Morini Angelo, di Giuseppe, da Voghera, prov. di Pavia.
90. Morlani Guido, di Luigi, da Bergamo, prov. di Bergamo.
91. Masenza Arturo, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
92. Moretti Alessandro, di Giuseppe, da Brembate, prov. di Bergamo.
93. Manara Teodoro, fu Giulio, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
94. Molinengo Bartolomeo, di Giacomo, da Castelletto, provincia di Cuneo
95. Muratorio Alberto, di Giovanni Battista, da Diano Marina, prov. di Porto Maurizio.
96. Marchisio Carlo, di Giovanni, da Cocconato, prov. di Alessandria.
97. Mammone Vincenzo, di Domenico, da Arpino, prov. di Caserta.
98. Napoli Ettore, di Giovanni Battista, da Susa, prov. di Torino
99. Negri Riccardo, di Francesco, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
100. Oddone Cesare, di Serafino, da Nicorvo, prov. di Pavia.
101. Odello Domenico, di Bartolomeo, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
102. Pugliese-Levi Salvador, di Leon David, da Vercelli, prov. di Novara.
103. Prat Ferdinando, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
104. Paolini Giuseppe, di Giovanni, id. id.
105. Premoli Ercole, fu Antonio, da Brescia, prov. di Brescia.
106. Parato Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
107. Pesce Benvenuto, di Luigi, id. id.

108. Pavoncelli Gaetano, di Giuseppe, da Napoli, prov. di Napoli.
109. Poletti Michelangelo, di Secondo, da Asti, prov. di Alessandria.
110. Parravicini Federico, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
111. Piana Giovanni, di Santino, da Visone, prov. di Alessandria.
112. Pirinoli Giuseppe, fu Giovanni, da Pallanza, prov. di Novara.
113. Re Fausto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
114. Rollino Eligio, fu Pietro, da Ozzano, prov. di Alessandria.
115. Robert Felice, di Giovanni Battista, da Torino, prov. di Torino.
116. Roccavilla Giovanni Battista, di Alessandro, da Sanfront, prov. di Cuneo.
117. Rivera Alessandro, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
118. Riccardi Riccardo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
119. Rizzolio Carlo, di Giacomo, id. id.
120. Reinaudi Carlo, di Angelo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
121. Riccadonna Pietro, di Paolo, da Voghera, prov. di Pavia.
122. San Martino Maurizio, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
123. Stalla Luigi, di Bartolomeo, da Albenga, prov. di Genova.
124. Sorisio Tommaso, di Marcello, da Ottiglio, prov. di Alessandria.
125. Spanna Cesare, di Orazio, da Torino, prov. di Torino.
126. Serassi Andrea, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
127. Savio Augusto, fu Felice, da Torino, prov. di Torino.
128. Solza Cesare, di Giovanni, da Cocconato, prov. di Alessandria.
129. Strolengo Vittorio, fu Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
130. Sommi Picenardi Giorgio, fu Giuseppe, da Cremona, prov. di Cremona.
131. Tarchetti Gottardo, di Enrico, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
132. Toccalli Attilio, fu Albino, da Sondrio, prov. di Sondrio.
133. Tarchetti Camillo, di Quinzio, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
134. Tapparone Canefri Francesco, di Bartolomeo Felice, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
135. Valabrega Davide, di Isaia, da Torino, prov. di Torino.
136. Vaudagna Maurizio, fu Giacomo, da Maglione, id.
137. Villa Teresio, di Giovanni, da Castelletto d'Orba, prov. di Alessandria.
138. Valle Paolo, di Lorenzo, da Dronero, prov. di Cuneo.
139. Vigorelli Ambrogio, di Daniele, da Orzinovi, prov. di Brescia.
140. Vedani Arturo, di Pietro, da Buenos Ayres, (America).
141. Zerboglio Adolfo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
142. Zoccola Guido, di Luigi, da Rivarone, prov. di Alessandria.

2° anno di corso.

1. Alessi di Canosio Casimiro, di Cesare, da Carrù, prov. di Cuneo.
2. Andreis Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.

3. Actis Grande Luigi, di Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
4. Amateis Giacomo, di Antonio, da Volpiano, id.
5. Artom Riccardo, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
6. Artusio Bartolomeo, di Giovanni, da Monticelli, prov. di Cuneo.
7. Alizeri Giuseppe, di Antonio, da Ceriale, prov. di Genova.
8. Alliod Edoardo, di Giuseppe, da Aosta, prov. di Torino.
9. Arnosio Giovanni, fu Emanuele, da Torino, id.
10. Aliora Giuseppe, fu Pompeo, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
11. Agnesi Vincenzo, fu Giuseppe, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
12. Araldo Pietro, fu Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo.
13. Biandrà di Reaglie Guido, di Vittorio, da Milano, prov. di Milano
14. Braccio Silvio, di Luigi, da Piè del Cairo, prov. di Pavia.
15. Barberis Eugenio, di Benedetto, da Ozzano, prov. di Alessandria.
16. Blanchetti Enrico, fu Ippolito, da Torino, prov. di Torino.
17. Bossola Giuseppe, di Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.
18. Bosio Vittorio, di Uberto, da Torino, prov. di Torino.
19. Baggi Annibale, di Costante, da Pieve Albignola, prov. di Pavia.
20. Baretta Vincenzo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
21. Bermond Alberto, fu Antonio, da Oulx, id.
22. Bobba Giovanni, di Romualdo, da Torino, id.
23. Baroni Giovanni, di Abele, da Corte Pelasio, prov. di Milano.
24. Baudi di Selve Maurizio, di Adolfo, da Torino, prov. di Torino.
25. Bevilacqua Carlo, fu Giuseppe, da Nibbiola, prov. di Novara.
26. Blum Emilio, di Maurizio, da Milano, prov. di Milano.
27. Bellotti Luigi, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
28. Bongiovanni Mario, di Giuseppe, da Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia.
29. Bozzolo Francesco, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
30. Barisone Giuseppe, fu Domenico, da Castel Spino, id.
31. Balbo Enrico, di Prospero, da Torino, prov. di Torino.
32. Baronio Pietro, fu Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
33. Borello Camillo, di Giuseppe, da Biella, id.
34. Boeri Emilio, di Ferdinando, da Borgo Lavezzaro, id.
35. Barzilaj Bruno, di Gabriele, da Padova, prov. di Padova.
36. Buccelli Luigi, di Gaspare, da Spigno, prov. di Alessandria.
37. Beccuti Pompeo, di Domenico, da Cortiglione, id.
38. Bellone Umberto, di Giovanni, da Pontestura, id.
39. Borelli Luigi, di Giovanni, da Asti, id.
40. Bermondi Bartolomeo, di Edoardo, da Fuligno, prov. di Perugia.
41. Bignami Ernesto, fu Angelo, da Lodi, prov. di Milano.
42. Bagiarini Giuseppe, di Lorenzo, da Brescia, prov. di Brescia.
43. Cavalla Vincenzo, di Luigi, da Canelli, prov. di Alessandria.
44. Capitani Guido, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
45. Colomiatti Casimiro, di Melchiorre, da Chieri, prov. di Torino.

46. Chiri Giovanni Battista, di Andrea, da Capua, prov. di Caserta.
47. Cagno Giovanni Battista, di Benedetto, da Messina, provincia di Messina.
48. Cairola Saverio, fu Antonio, da Vigone, prov. di Torino.
49. Cei Angelo, di Camillo, da Cellamonte, prov. di Alessandria.
50. Ceca Eugenio, di Ermenegildo, da Asti, id.
51. Canonica Paolo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
52. Cairola Enrico, di Giovanni, id.
53. Curti Alberico, di Domenico, da Caltignaga, prov. di Novara.
54. Cacciatore Felice, di Antonio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
55. Cisa di Grisey Carlo, di Paolo, da Alessandria, id.
56. Cian Luigi, fu Alberto, da S. Donà di Piave, prov. di Venezia.
57. Drago Cesare, di Felice, da Villanovetta, prov. di Cuneo.
58. D'Entreves Alessandro, di Cristino, da Torino, prov. di Torino.
59. Dompè Carlo, fu Giovanni Vittorio, id.
60. Desderi Mario, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
61. Elia Antonio, di Pietro, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
62. Erbetta Bernardino, fu Pietro, da Cureggio, prov. di Novara.
63. Fenocchio Giovanni, di Carlo, da Molini di Prelà, prov. di Porto Maurizio.
64. Ferrari Giovanni Battista, fu Giovanni Battista, da Pieve di Teco, prov. di Porto Maurizio.
65. Fara Forni Giacomo, di Giuseppe, da Pettenasco, prov. di Cuneo.
66. Ferrero Augusto, di Federico, da Bologna, prov. di Bologna.
67. Ferrari Severino, di Francesco, da Candeasco, prov. di Porto Maurizio.
68. Fea Giuseppe, di Camillo, da Finalmarina, prov. di Genova.
69. Foglia Giulio, di Pietro, da Crema, prov. di Cremona.
70. Falconet Carlo, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
71. Ferreri Tancredi, di Pietro, da Chivasso, id.
72. Furno Flaminio, di Alessandro, da Vercelli, prov. di Novara.
73. Franzosi Pietro, fu Giulio, da Cireggio, id.
74. Gerbore Giuseppe, di Nicolò, da Agliè, prov. di Torino.
75. Giraud Pietro, fu Gioacchino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
76. Galimberti Riccardo, di Paolo, da Crescentino, prov. di Novara.
77. Gillone Luigi, di Celestino, da Villanova, prov. di Alessandria.
78. Giriodi Massimo, di Felice, da Costigliole, prov. di Cuneo.
79. Guzzano Andrea, di Antonio, da Andorno, prov. di Novara
80. Girola Carlo, di Giovanni, da Buttigliera, prov. di Alessandria.
81. Giordano Massimo, di Giovanni, da Casale Monferrato, id.
82. Gallarini Emilio, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
83. Gianotti Romano, di Carlo Felice, da Baden-Baden, prov. di Baden-Baden.
84. Giuliano Giuseppe, fu Giuseppe, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.

85. Gambone Giovanni, di Achille, da Ivrea, prov. di Torino.
86. Giretti Edoardo, di Agostino, da Torre Pellice, id.
87. Guazzoni Giuseppe, di Serafino, da Borgo Ticino, prov. di Novara.
88. Giorcelli Carlo, di Pietro, da Quarti, prov. di Alessandria.
89. Ghizzoni Vincenzo, di Cesare, da Ponte d'Olio, prov. di Piacenza.
90. Iemini Giovanni, fu Antonio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
91. Lechi Teodoro, di Faustino, da Milano, prov. di Milano.
92. Lovisolo Eustacchio, di Giuseppe, da Calamandrana, prov. di Alessandria.
93. Levi Abram, fu Leone, da Torino, prov. da Torino.
94. Milanese Cesare, di Giovanni, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
95. Manno Giulio, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
96. Malvano Cesare, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
97. Milesi Giovanni Battista, di Daniele, da Lovere, prov. di Bergamo.
98. Mantaut Luigi Francesco, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
99. Molo Luigi Domenico, di Giovanni, id. id.
100. Molino Paolo, di Vincenzo, da Chieri, id.
101. Martinet Cesare, di Giulio, da Aosta, id.
102. Merlo Paolo, di Felice, da Torino, id.
103. Madala Bernardo, di Bernardo, da Venasca, prov. di Cuneo.
104. Mino Giuseppe, di Giuseppe, da Barcellona, (Spagna).
105. Marchelli Ambrogio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
106. Melisurgo Lino, di Nicola, id. id.
107. Masè Eugenio, di Federico, da Mantova, prov. di Mantova.
108. Mossi Francesco, fu Antonio, da Spinetta, prov. di Alessandria.
109. Montaldi Emilio, di Anacleto, da Lessolo, prov. di Torino.
110. Marengo Enrico, fu Angelo, da Torino, id.
111. Meda Ignazio, di Gerolamo, da Cressa, prov. di Novara.
112. Marro Vittorio, di Giovanni Battista, da Garessio, prov. di Cuneo.
113. Norese Pietro, fu Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
114. Novara Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
115. Nicola Guido, di Giorgio, id. id.
116. Nocilla Giovanni, fu Liborio, da Caltanissetta, prov. di Caltanissetta.
117. Naselli Feo Ernesto, di Francesco, da Savona, prov. di Genova.
118. Ottolenghi Camillo, di Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
119. Olivero Bartolomeo, di Giuseppe, da Bra, prov. di Cuneo.
120. Oberto Angelo, di Stefano, di Cherasco, id.
121. Pozzi Pietro, fu Antonio, di Pavone, prov. di Alessandria.
122. Porzio Adolfo, di Francesco, da Casale Monferrato, id.
123. Pavia Carlo Alberto, fu Carlo, da Agliano, id.
124. Piatti Eugenio, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
125. Pozzi Alfredo, fu Giuseppe, da Tapigliano, prov. di Novara.
126. Priora Luigi, di Giovanni, da Tortona, prov. di Alessandria.

127. Pasquero Cesare, di Romano, da Asti, prov. di Alessandria.
128. Pistoia Adolfo, fu Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
129. Peco Pietro, fu Cesare, da Novara. prov. di Novara.
130. Patetta Federico, di Ferdinando, da Cairo, prov. di Genova.
131. Pugno Alessandro, di Maurilio, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
132. Premoli Orazio, di Alessandro, da Crema, prov. di Cremona.
133. Pizzini Antonio, di Achille, da Bergamo, prov. di Bergamo.
134. Piano Federico, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
135. Pizzorno Carlo, fu Antonio, da Rocca Grimalda, prov. di Alessandria.
136. Rossi Giulio, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
137. Reyna Federico, fu Carlo, id.
138. Radicati di Brosolo Cesare, di Casimiro, id.
139. Ricci Giovanni Battista, fu Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
140. Rivera Giuseppe, di Angelo, da Torino, prov. di Torino
141. Raineri Luigi, di Zeffirino, da Pallanza, prov. di Novara.
142. Rosso Giovanni, di Giovanni Battista, da Canale, prov. di Cuneo
143. Riva Pietro, di Giuseppe, da Ivrea, prov. di Torino.
144. Ronga Vincenzo, di Dario, da Castelnuovo Belbo, prov. di Alessandria.
145. Rovere Mario, di Ambrogio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
146. Raimondi Giuseppe, di Antonio, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
147. Rossi Adelchi, di Costanzo, da Osimo, prov. di Ancona.
148. Scarfiotti Camillo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino.
149. Sabbione Venanzio, di Paolo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
150. Sacchero Giovanni, di Tommaso, da Canelli, id.
151. Strambio Annibale, di Domenico, da Torino, prov. di Torino
152. Spantigati Enrico, fu Federico, id.
153. Sincero Costantino, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
154. Spando Delfino, di Giovanni, da Castellengo, id.
155. Scofferi Michele, di Carlo, da S. Bartolomeo Cervo, prov. di Porto Maurizio.
156. Scaravaglio Francesco, di Eugenio, da Ivrea, prov. di Torino.
157. Sassi Camillo, di Daniele, da Torino, id.
158. Spinoglio Carlo, di Giovanni, da Tricerro, prov. di Novara.
159. Stanga Omobono, di Gaetano, da Cremona, prov. di Cremona.
160. Sotteri Angelo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
161. Taschero Eugenio, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.
162. Torretta Ernesto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
163. Tarchetti Leopoldo, di Francesco, da Pertengo, prov. di Novara.
164. Titoli Alfonso, fu Domenico, da Roma, prov. di Roma.
165. Treves Carlo, di Michele, da Venezia, prov. di Venezia.
166. Tribaudino Giuseppe, di Giovanni, da Racconigi, prov. di Cuneo.
167. Tessaroli Giuseppe, di Carlo, da Cremona, prov. di Cremona.

168. Uboldi Ferdinando, di Michele, da Milano, prov. di Milano.
169. Visconti Umberto, di Giovanni, da Fermo, prov. di Ascoli Piceno.
170. Vercellone Carlo, fu Luigi, da Netro, prov. di Novara.
171. Vastapane Fedele, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
172. Varvelli Gustavo, di Giuseppe, da Casorzo, id.
173. Villanis Alberto, fu Gaetano, da S. Mauro, prov. di Torino.
174. Vercellotti Giuseppe, di Battista, da Rive, prov. di Novara.
175. Vercelli Pietro, di Francesco, da Borgomanero, id.
176. Vigliani Giovanni, di Luigi, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
177. Zanetti Luigi, di Felice, da Sforzesca, prov. di Pavia.

3° anno di corso.

1. Abbiati Ferdinando, di Francesco, da Valenza, prov. di Alessandria.
2. Albano Emilio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
3. Ami Giulio, di Salvador, da Asti, prov. di Alessandria.
4. Albertazzi Giuseppe, di Antonio, da Masera, prov. di Novara.
5. Alborno Giacomo, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
6. Antonioli Giuseppe, di Ignazio, da Vigevano, prov. di Pavia.
7. Antognini Francesco, di Antonio, da Bellinzona, prov. di Svizzera.
8. Aime Giovanni, di Lorenzo, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
9. Amprimo Oreste, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
10. Amiotti Amedeo, di Michele, da Vercelli, prov. di Novara.
11. Bodo Stefano, di Gio. Battista, da Stroppiana, id.
12. Broda Giovanni, di Valentino, da Oviglio, prov. di Alessandria
13. Bonzi Iro, di Giuseppe, da Crema, prov. di Cremona.
14. Borgogna Alfredo, di Francesco, da Prarolo, prov. di Novara.
15. Berio Felice, di Giacomo, da Costarossa, prov. di P. Maurizio.
16. Berardi Carlo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
17. Bassi Giacomo, fu Domenico, da Ormea, prov. di Cuneo.
18. Blengini Severino, di Andrea, da Vicoforte, id.
19. Bonavera Francesco, fu Antonio, da Oneglia, prov. di P. Maurizio.
20. Bertini Giuseppe, di Gerolamo, da Front, prov. di Torino.
21. Brignone Amedeo, fu Filippo, da Bricherasio, id.
22. Blanchi di Roascio Angelo, di Bonifacio, da Torino, id.
23. Basile Ugo, di Achille, da Modica, prov di Siracusa.
24. Bina Carlo, di Gaetano, da Rivanazzano, prov. di Pavia.
25. Bellotti Cesare, di Francesco, da Treviglio, prov. di Bergamo.
26. Boggio Giuseppe, di Gioanni, da Quittengo, prov. di Novara
27. Broglio Giacomo, di Gaetano, da Lortallo, id.
28. Ballario Angelo, fu Pilade, da Torino, prov. di Torino.
29. Broglia Carlo Felice, di Carlo, da Vische, prov. di Torino.
30. Brondi Vittorio, di Mariano, da Altare, prov. di Genova.
31. Barale Domenico, fu Matteo, da Piobesi, prov. di Torino.
32. Benettini Carlo, fu Luciano, da Bassignana, prov. di Alessandria.

33. Chiotti Michelangelo, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
34. Chiola Paolo, di Francesco, da Perletto, prov. di Cuneo.
35. Calsamiglia Giuseppe, di Andrea, da Ventimiglia, prov. di Porto Maurizio.
36. Coda Carlo, di Michele, da Torinò, prov. di Torino.
37. Curtino Castagneri Giuseppe, di Gioanni, id. id.
38. Cortina Alberto, di Flaminio, da Monastero B., prov. di Alessandria.
39. Carnevale Gioanni, di Francesco, da Gambolò, prov. di Pavia.
40. Cibrario Luigi, di Ippolito, da Torino, prov. di Torino.
41. Casati Carlo, fu Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
42. Collo Giacinto, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino
43. Corso Domenico, di Giuseppe, da S. Michele, prov. di Cuneo.
44. Compiano Alfredo, fu Ambrogio, da Valenza, provincia di Alessandria.
45. Colonnetti Eugenio, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
46. Casanova Federico, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
47. Carassi Roberto, di Francesco, da Bene, prov di Cuneo
48. Calvi Gio. Battista, di Natale, da Piazza Brembana, prov. di Bergamo.
49. Caligaris Gustavo, di Annibale, da Romano, prov. di Torino.
50. Di Gropello Luigi, di Giulio, da Alessandria, prov. di Alessandria
51. Darbesio Michele, di Bartolomeo, da Pinerolo, prov. di Torino.
52. Degioanni Maistre Annibale, di Michele, da Torino.
53. Falzoni Angelo, di Giacomo, da Cilavegna, prov. di Pavia.
54. Fenini Mario, di Cesare, da Milano, prov. di Milano.
55. Ferreri Luigi, fu Giuseppe, da Novello, prov. di Cuneo.
56. Ferraris Vittorio Cesare, di Antonio, da Casale Monf., prov. di Alessandria.
57. Faldella Camillo, fu Luigi, da Melazzo, id.
58. Ferrio Ettore, di Giuseppe, da Vezzo d'Alba, prov. di Cuneo.
59. Ferraris Vittorio, di Carlo, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
60. Gandi Federico, di Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo.
61. Givone Francesco, fu Antonio, da Tronzano, prov. di Novara.
62. Gallini Giulio, di Samuele, da Lovere, prov. di Bergamo.
63. Giolitti Pompeo, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino
64. Giordano Natale, di Giacinto, da Nizza, prov. di Alessandria.
65. Gino Cesare, di Francesco, da Grana, id.
66. Goltara Umberto, di Ignazio, da Bergamo, prov. di Bergamo.
67. Guglieri Giuseppe, di Gioanni, da Acqui, prov. di Alessandria.
68. Garneri Giuseppe, fu Gioanni, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
69. Gauthier Gioachino, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
70. Griffa Francesco, fu Federico da Crescentino, prov. di Novara.
71. Ighina Daniele, di Francesco, da Cremolino, prov. di Alessandria.
72. Ivaldi Alessandro, fu Gio. Alberto, da Asti, id.

73. Lavagna Luigi, di Antonio, da Loano prov. di Genova.
74. Lesca Carlo, di Giacomo, da Ivrea, prov. di Torino.
75. Luotto Paolo, di Stefano, da Villafranca, prov. di Alessandria.
76. Muggia Napoleone, fu Elia Aron, da Trino, prov. di Novara.
77. Margaria Giacinto, di Gioanni, da Paesana, prov. di Cuneo.
78. Muratori Felice, di Gioanni da Canelli, prov. di Alessandria.
79. Morelli Giuseppe, di Michele, da Villafranca, prov. di Torino.
80. Mario Mariano Massimo, di Giuseppe, da Torino, id.
81. Musso Gioanni, di Giuseppe, da Piozzo, prov. di Cuneo.
82. Mignone Francesco, di Lorenzo, da Graglia, prov. di Novara.
83. Magliola Pietro, di Luigi Antonio, da Biella, id.
84. Mauri Gio. Battista, fu Paolo, da Pisogne, prov. di Brescia.
85. Molina Luigi, di Cesare, da Mortara, prov. di Pavia.
86. Montalenti Paolo, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
87. Maganza Emiliano, di Ambrogio, da Breno, prov. di Brescia.
88. Nicolone Amedeo, di Filippo, da Monteu-Roero, prov. di Cuneo.
89. Natta Giuseppe, di Filippo, da Bestagno, prov. di P. Maurizio.
90. Nuzzolese Francesco, di Gioanni, da Altamura, prov. di Bari.
91. Olivieri Carlo, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
92. Peano Camillo, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
93. Piccatto Giacomo, di Antonio, da Bagnolo, id.
94. Pasino Giuseppe, di Costantino, da Mirabello, prov. di Alessandria.
95. Prieri Giuseppe, di Giovenale, da Cuneo, prov. di Cuneo.
96. Peraldo Matton Pietro, fu Pietro, da Rosazza, prov. di Novara.
97. Perinetti Gio. Battista, fu Carlo, da Caravino, prov. di Torino.
98. Ponzani Lodovico, di Agostino, da Novara, prov. di Novara.
99. Pedrotta Edoardo, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
100. Pasquarelli Federico, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
101. Pagani Antonio, fu Francesco, da Borgonovo, prov. di Piacenza.
102. Pistone Claudio, fu Stefano, da Bubbio, prov. di Alessandria.
103. Pinoli Galileo, fu Clemente, da Ivrea, prov. di Torino.
104. Pellissier Francesco, fu Alessandro, da Converset, id.
105. Rossi Teofilo, di Luigi, da Chieri, id.
106. Rastelli Gioanni, di Giuseppe, da Viù, id.
107. Rossi Virgilio, fu Decio, da Voghera, prov. di Pavia.
108. Rua Carlo, di Antonio, da Gardone, prov. di Brescia.
109. Risso Giacomo, di Gio. Battista, da Asti, prov. di Alessandria.
110. Rossi Tommaso, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
111. Re Vincenzo, di Mattia, da Pozzolo, prov. di Alessandria.
112. Rossi Pietro, di Felice, da Fontanetto Po, prov. di Novara.
113. Ruffini Francesco, fu Martino, da Lessolo, prov. di Torino.
114. Rho Carlo, di Antonio, da Valnegra, prov. di Bergamo.
115. Savio Gioanni, di Filippo, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
116. Sciandra Zaverio, di Pietro, da Ceva, id.

117. Scevola Eugenio, di Stefano, da Vigevano, prov. di Pavia.
118. Salvagno Carlo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
119. Sampietro Alfredo, di Giuseppe, da Voghera, prov. di Pavia.
120. Serazzi Vincenzo, di Pietro, Borgo Vercelli, prov. di Novara.
121. Sacerdote Pacifico, di Beniamino, da Trino, id.
122. Strona Riccardo, di Antonio, da Croce Mosso, id.
123. Stoppani Carlo, di Damiano, da Borgosesia, id.
124. Sineo Sebastiano, fu Cirillo, da Alba, prov. di Cuneo.
125. Tuninetti Giuseppe, di Giacomo, da Ceresole d'Alba, id.
126. Tonazzi Camillo, fu Vittore, da Intra, prov. di Novara.
127. Teppati Carlo, fu Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
128. Torchio Luigi, di Severino, da Celle Enomondo, prov. di Alessandria.
129. Tardy Adolfo, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
130. Talentino Giuseppe, di Antonio, da Castellamonte, prov. di Torino.
131. Viola Giuseppe, di Gioanni, da Cairo, prov. di Genova.
132. Vaccari Ernesto, di Gioanni, da Torino, prov. di Torino.
133. Zambellini Michele, di Achille, da Vienna, (Austria).
134. Zucchi Romolo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
135. Zina Francesco, di Carlo, da Cassine, prov. di Alessandria.

4° anno di corso.

1. Allara Ernesto, di Francesco, da Casalbeltrame, prov. di Novara.
2. Alfassio Grimaldi Ugo, di Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.
3. Auxilia Felice, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
4. Auxilia Angelo, di Gio. Battista, id id.
5. Albasio Giuseppe, fu Francesco, da Trino, prov. di Novara.
6. Albertazzi Vittorio Eman., di Achille, da Premosello, id.
7. Alfieri Augusto, di Marcellino, da Torino, prov. di Torino.
8. Acuto Luigi, fu Gioanni, da Casale Monf., prov. di Alessandria.
9. Ambrosino Lorenzo, di Giuseppe, da Peveragno, prov. di Cuneo.
10. Anselmi Umberto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino
11. Aceto Luigi, di Felice, da Conzano, prov. di Alessandria.
12. Brunetti Giuseppe, di Domenico, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
13. Beltricco Domenico, di Domenico, da Demonte, id.
14. Bruno Cesare, di Giacomo, da Lanzo, prov. di Torino.
15. Belasio Cesare, di Santino, da Sartirana, prov. di Pavia.
16. Boselli Silvio, di Paolo, da Torino, prov. di Torino
17. Bonelli Francesco, di Pietro, da Savona, prov. di Genova.
18. Bocca Gio. Battista, di Carlo, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
19. Bruni Giuseppe, di Benedetto, da Oleggio, prov. di Novara.
20. Baudi di Vesme Remigio, di Alessandro, da Lanzo, prov. di Torino.
21. Bollatti Eugenio, di Gio. Andrea, da Lombriasco, id.

22. Banchetti Edoardo, di Giuseppe, da Caravino, prov. di Torino.
23. Bracchi Giuseppe, di Luigi, da Torino, id.
24. Baldini Luigi, fu Francesco, da Breno, prov. di Brescia.
25. Buffa Virgilio, di Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
26. Belli Luigi, fu Carlo, da Domodossola, id.
27. Bessi Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
28. Baretta Donato, di Ignazio, id. id
29. Bassetta Angelo, fu Giuseppe, da Livorno, prov. di Livorno
30. Borio Eugenio, fu Gio. Battista, da Agliano, prov. di Alessandria.
31. Bongi Eugenio, di Pietro, da Bigliolo, prov. di Massa.
32. Barruero Cesare, fu Domenico, da Torino, prov. di Torino.
33. Beltrand Federico, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
34. Beretta Giuseppe, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
35. Bruno Diego, fu Gio. Battista, da Motta de' Conti, prov. di Novara.
36. Caranti Giuseppe, di Lazzaro, da Torino, prov. di Torino.
37. Colombo Donato, di Davide, da Trinità, prov. di Cuneo.
38. Carbone Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
39. Cassini Gioanni, di Luigi, da Ceriana, prov. di P. Maurizio.
40. Cortese Massimo, di Luigi, da Montafia, prov. di Alessandria.
41. Cerutti Filippo, di Domenico, da S Giorgio, prov. di Torino.
42. Calandra Gioanni, di Stefano, da Savigliano, prov. di Cuneo.
43. Clara Giuseppe, di Domenico, da Montanaro, prov. di Torino
44. Casaccia Giuseppe, di Filippo, da Bioglio, prov. di Novara.
45. Calpini Goffredo, di Francesco, da Domodossola, id.
46. Curtino Adolfo, di Domenico, da Parma, prov. di Parma.
47. Corino Vittorio, di Gaudenzio, da San Pier d'Arena, prov. di Genova.
48. Chapperon Gabriele, fu Lorenzo, da Montevideo (America).
49. Cova Pietro, di Gio. Battista, da Chiavenna, prov. di Sondrio.
50. Como Valdemaro, di Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
51. Cassola Romualdo, di Gioanni, da Turano, prov. di Milano.
52. Codovilla Egidio, di Francesco, da Rosasco, prov. di Pavia.
53. Ceretti Federico, di Ignazio, da Villa d'Ossola, prov. di Novara.
54. Cugnolio Modesto, di Pietro, da Vercelli, id.
55. Cavalli Molinelli Gioanni, di Leonzio, da Sale, prov. di Alessandria.
56. Casalis Francesco, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
57. Costa Carlo, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
58. Carandini Francesco, di Federico, da Collereto Parella, prov. di Torino.
59. Drago Giacomo, fu Gio. Battista, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
60. Destefanis Vittorio, di Modesto, da Pont, prov. di Torino.
61. D'Entreves Ettore, di Cristino, da Châtillon, id.

62. De Micheli Agostino, di Vincenzo, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
63. Dogliotti Marcellino, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
64. De Abate Giorgio, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
65. Dionisio Carlo, di Pietro, da Biella, prov. di Novara.
66. Debenedetti Giacomo Camillo, di Alessandro, da Ivrea, prov. di Torino.
67. Dellino Giuseppe, di Giuseppe, da Bari, prov. di Bari.
68. Eusebietti Ernesto, fu Filiberto, da Azeglio, prov. di Torino.
69. Eusebietti Cesare Francesco, fu Cesare, da Cavaglià, prov. di Novara.
70. Emprin Callisto, fu Giuliano, da Torino, prov. di Torino.
71. Erra Carlo, di Stefano, da Milano, prov. di Milano.
72. Ferraris Mario, fu Paolo, da Desana, prov. di Novara.
73. Frailino Benigno, di Felice, da Aosta, prov. di Torino.
74 Fanchiotti Giuseppe, di Luigi, da Stroppiana, prov. di Novara.
75. Faga Camillo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino
76. Francolino Settimio, di Benedetto, da Ceva, prov. di Cuneo.
77. Ferrari Giulio Cesare, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
78. Furno Eugenio, di Alessandro, da Vercelli, id.
79. Ferrerati Mario, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
80. Giraud Onorato, di Giulio, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
81. Gallo Mario, fu Domenico, da Torino, prov. di Torino
82. Gualteroni Camillo, fu Ambrogio, da Ornica, prov. di Bergamo.
83. Gurgo Carlo, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
84. Grillone Eugenio, di Francesco, da Canale, prov. di Cuneo.
85. Griglio Osvaldo, di Gioanni, da Vercelli, prov. di Novara.
86. Gelmi Pier Luigi, di Angelo, da S. Stefano del Monte, prov. di Bergamo.
87. Giuliano Tommaso, fu Giuseppe, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
88. Goria Francesco, fu Secondo, da Villanova, prov. di Alessandria.
89. Giordano Carlo Alberto, di Gioanni, da Vercelli, prov. di Novara.
90. Griffero Marco, di Francesco, da Capriata, prov. di Alessandria.
91. Gullino Giuseppe, di Antonio, da Cornegliano, prov. di Cuneo.
92. Ghizzoni Gioanni, di Cesare, da Ponte d'Olio, prov. di Piacenza.
93. Gonella Luigi, di Gio. Battista, da Condove, prov. di Torino.
94. Iemina Lorenzo, di Marco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
95. Isnardi Cesare, fu Carlo, da Bagnasco, prov. di Cuneo.
96. Iacometti Angelo, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
97. Iëan Ernesto, di Alfonso, da Chiomonte, prov. di Torino.
98. Lamberto Gioanni, di Gio. Battista, da Boretto, prov. di Cuneo.
99. Levi Attilio, di Salvatore, da Cavoretto, prov. di Torino.
100. Levi Israele, fu Leone, da Torino, id.
101. Lessona Carlo, di Silvio, da Lanzo, id.
102. Levesi Amedeo, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.

103. Lanzavecchia Paolo, fu Agostino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
104. Lorenzati Luigi, di Pietro, da Barge, prov. di Cuneo.
105. Lisi Federico, di Francesco, da Raccuia, prov. di Messina.
106. Levi Costanzo, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
107. Moro Federico, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
108. Muzi Alessandro, di Gio. Battista, da Nizza (Francia).
109. Mellini Federico, di Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
110. Morelli Gio. Battista, di Michele, da Villafranca, prov. di Torino.
111. Maspes Adolfo, di Gioanni, da Torino, id.
112. Masino Federico, di Giacomo, da Borgaro, id.
113. Monteverde Umberto, di Pietro, da Casalmaggiore, prov. di Cremona.
114. Mauro Alessandro, di Gabriele, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
115. Maiocchi Luigi, di Pietro, da Vigevano, prov. di Pavia.
116. Margara Agostino, di Evasio, da Catania, prov. di Catania.
117. Natta Gioanni, di Filippo, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
118. Ottolini Eugenio, di Agostino, da Stresa, prov. di Novara.
119. Oggero Vittorio, di Aristide, da Casale Monf., prov. di Alessandria.
120. Oxilia Nicolò, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
121. Pucci Roberto, fu Camillo, da Sarzano, prov. di Genova.
122. Pugliese Vittorio, di Leone, da Alessandria, prov. di Alessandria.
123. Prolo Carlo, di Gioanni, da Fara, prov. di Novara.
124 Paoletti Secondo, di Augusto, da Moretta, prov. di Cuneo.
125. Piatti Cesare, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
126. Piatti Enrico, di Carlo, da Morgex, prov. di Torino.
127. Peyron Zaverio, di Amedeo, da Torino, id.
128. Paoletti Pier Angelo, di Serafino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
129. Polti Vittorio, di Nicola, da Dongo, prov. di Como.
130. Pellizzoni Giuseppe, di Luigi, da Casalmaggiore, prov. di Cremona.
131. Pieroni Ermanno, di Luigi, da Trino, prov. di Novara.
132. Peruzzi Carlo, di Pietro, da Vercelli, id.
133. Panero Luigi, di Gioanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
134. Priora Alessandro, di Alberto, da Tortona, prov. di Alessandria.
135. Pietrelli Coriolano, di Camillo, da S. Maria di Calice, prov. di Massa.
136. Ponteri Pericle, fu Giuseppe, da Cavaglià, prov. di Novara.
137. Picco Romualdo, di Antonio, da Asigliano, id.
138. Pesce Aldo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
139. Porro Evasio, di Cesare, da Annone, prov. di Alessandria.
140. Piano Leonardo, di Cesare, da Castagnole, id.
141. Pattarino Enrico, di Giovanni, da Nizza, id.
142. Ruella Stefano, di Alessio, da Settimo, prov. di Torino.
143. Robba Costantino, di Gioanni, da Pontestura, prov. di Alessandria.

144. Rocca Oscar, fu Carlo, da Alba, da Cuneo, prov. di Cuneo.
145. Re Enrico, di Giuseppe, da Barge, id.
146. Riva Luigi, di Carlo, da Barbania, prov. di Torino.
147. Reineri Leopoldo, di Leopoldo, da Torino, id.
148. Rodino Luigi, di Giuseppe, da Cairo, prov. di Genova.
149. Rizzetti Luigi, fu Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
150. Rossi Amedeo, di Gio Battista, da Cuneo, prov. di Cuneo.
151. Rampini Giuseppe, di Gioanni, da Candia, prov. di Pavia.
152. Ripa Paolo, di Ferdinando, da Biella, prov. di Novara.
153. Roncalli Luigi, di Tito, da Vigevano, prov. di Pavia.
154. Stroppa Vincenzo, di Lorenzo, da Crescentino, prov. di Novara.
155. Sacerdote Fausto, di Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
156. Solza Pio, di Gioanni, da Cocconato, prov. di Alessandria.
157. Siccardi Gioanni, fu Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
158. Sabbione Giuseppe, di Paolo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
159. Scrimaglia Giuseppe, fu Annibale, da Torino, prov. di Torino.
160. Segre Angelo, di Michele, da Vercelli, prov. di Novara.
161. Serafino Gabriele, di Giuseppe, da Vigone, prov. di Torino.
162. Servente Costantino, di Giuseppe, da Micciolo di Pila, prov. di Novara.
163. Tua Stefano, di Angelo, da Sannazzaro, prov. di Pavia.
164. Trabucco Michele, di Pietro, da Carpeneto, prov. di Alessandria.
165. Tarony Gerolamo, di Gerolamo, da Valenza, id.
166. Taccani Egidio, di Achille, da Bargano, prov. di Milano.
167. Tornielli Ettore, di Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
168. Torazza Gaspare, di Giuseppe, da Isolabella, prov. di Torino.
169. Trettenero Camillo, fu Virgilio, da Padova, prov. di Padova.
170. Vigliani Giacomo, di Gioanni, da Pollone, prov. di Novara.
171. Vanzina Alberto, fu Stefano, da Arona, id.
172. Villavecchia Filippo, di Giulio, da Casale Monf., prov. di Alessandria.
173. Weill-Weis Giuseppe, di Ignazio, da Torino, prov. di Torino.
174. Varalda Ettore, di Guglielmo, da Asigliano, prov. di Novara.
175. Viani Carlo, di Francesco, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
176 Verga Giuseppe, di Carlo, da Brescia, prov. di Brescia.
177. Verani Vittorio, di Paolo, da Fiorenzola, prov. di Piacenza.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Acquarone Francesco, fu Leonardo, da Finalborgo, provincia di Genova.
2. Calotti Francesco, fu Giovanni Antonio, da Barbania, prov. di Torino.
3. Calleri Gamondi Camillo, fu Giovanni, da Torino, id.
4. Niclotti Giovanni, di Domenico, da Balangero, id.
5. Ubertis Luigi, di Bernardino, da Torino, id.

NOTARIATO E PROCURA

1° anno di corso.

1. Allemandi Cesare, di Alessandro, da S. Michele di Prazzo, prov. di Cuneo.
2. Barberis Vittorio, di Benedetto, da Ozzano, prov. di Alessandria.
3. Branchinetti Cristino, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
4. Bottino Vincenzo, di Pietro, da Borgo d'Ale, prov. di Novara.
5. Barbero Riccardo, di Giovanni, da Canelli, prov. di Alessandria.
6. Canesi Andrea, di Michele, da Monza, prov. di Milano.
7. Dalmasso Giulio, fu Francesco, da Dronero, prov. di Cuneo.
8. Davy Maurizio, di Gio. Battista, da S. Didero, prov. di Torino.
9. Fiore Domenico, fu Matteo, da Carmagnola, id.
10. Fissore Pietro, fu Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
11. Griva Vincenzo, di Giacomo, da Ivrea, prov. di Torino.
12. Monaco Cesare, di Andrea, da Pezzana, prov. di Novara.
13. Manfredi Cecilio, di Angelo, da Grumello, prov. di Cremona.
14. Pasquarelli Carlo, di Giuseppe, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
15. Rigoletti Federico, di Domenico, da Val Casotto, prov. di Cuneo.
16 Scovasso Stefano, di Giuseppe, da Brescia, prov. di Brescia.

2° anno di corso.

1. Ballario Angelo, fu Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
2. Bozzi Enrico, fu Giacomo, da Villette, prov di Novara.
3. Botto Giovanni, fu Michele, da Belvedere, prov. di Cuneo.
4. Billia Alfredo Michele, di Giacinto, da Sant' Antonino, prov. di Torino.
5. Bottero Alessandro, fu Giovanni, da Incisa Belbo, prov. di Alessandria.
6. Bonomi Augusto, fu Gaetano, da Armeno, prov. di Novara.
7. Balocco Augusto, di Antonio, da Rochetta Cengio, prov. di Genova.
8. Coggiola Luigi, di Cesare, da Lu, prov. di Alessandria.
9. Camilla Remigio, fu Giovanni, da Niella, prov. di Cuneo.

10. Campagna Nestore, di Michele, da Susa, prov. di Torino.
11. Enrico Ernesto, di Felice, da Milano, prov. di Milano.
12. Fulcheri Giovanni, di Gio. Battista, da Montaldo, prov. di Cuneo.
13. Gallina Luigi, di Placido, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
14. Gilardi Pietro, di Bernardo, da Piedicavallo, prov. di Novara.
15. Origlia Giacomo, di Giuseppe, da Montechiaro, prov. di Alessandria.
16. Pozzo Felice, di Pietro, da Occhieppo Sup., prov. di Novara.
17. Rapetti Giovanni, fu Giovanni, da Predosa, prov. di Alessandria.
18. Rudello Simone, fu Lorenzo, da Villafranca, prov. di Torino.
19. Tabasso Luigi, fu Francesco, da Pecetto, id.
20. Zurletti Giovanni, fu Pietro, da Torre, prov. di Cuneo.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

1° anno di corso

1. Abate-Dago Giovanni, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Torino.
2. Abrate Stefano, di Giovanni, da Savigliano, prov. di Cuneo.
3. Albertoletti Carlo, di Felice, da Castelletto Ticino, prov. di Novara.
4. Allomello Arturo, di Agostino, da Torino, prov. di Torino.
5. Ambrosetti Ugo, di Emilio, id. id.
6. Amerio Giuseppe, da Inverigo, prov. di Como.
7. Angelotti Giorgio, di Enrico, da Romagnano, prov. di Novara.
8. Armandi Leonardo, fu Luigi, da Dronero, prov. di Cuneo.
9. Artuffo Sabino Carlo, di Giuseppe, da Castagnole Lanze, prov. di Alessandria.
10. Bacigalupo Raffaele fu Agostino, da Genova, prov. di Genova.
11. Balcet Alfredo, di Basilio, da Oulx, prov. di Torino.
12. Banchetti Giovanni, fu Giuseppe, da Roppolo, prov. di Novara.
13. Baratta Giovanni, di Raffaele, da Parnassio, prov. di Porto Maurizio.
14. Barberis Giovanni, di Luigi, da Bubbio, prov. di Alessandria.
15. Barberis Luigi, di Tommaso, da Stroppiano, prov. di Novara.
16. Barberis Vincenzo, di Costantino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
17. Basso Alessandro, di Pietro, da Chevron, (Savoia).
18. Battistini Ferdinando, fu Pietro, da Dorzano, prov. di Novara.
19. Berruto Giovanni, di Giovanni, da Baldissero, prov. di Torino.
20. Bertorello Giovanni Battista, di Giuseppe, da Montaldo, prov. di Cuneo.
21. Bisio Gerolamo, di Edoardo, da Boscomarengo, prov. di Alessandria.
22. Boccassi Giovanni, di Biagio, da Castelspina, prov. di Alessandria.
23. Bocci Dante, di Donato, da Casale Monferrato, id.
24. Bosio Emilio, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
25. Bosio Giuseppe, di Serafino, da Castiglione, prov. di Torino.
26. Bottini Tommaso, di Eugenio, da Occimiano, prov. di Alessandria.
27. Buffa Giacomo, fu Martino, da Castellamonte, prov. di Torino.
28. Bussi Francesco, di Osvaldo, da Calosso d'Asti, prov. di Alessandria.

29. Butti Francesco, di Giuseppe, da Cavallasca, prov. di Como.
30. Buzio Vittorio, fu Alessandro, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
31. Cagnassi Luigi, di Pietro, da Serravalle Langhe, prov. di Cuneo.
32. Calosso Luigi, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
33. Calvini Romolo, di Pier Giovanni, da Coldirodi, prov. di Porto Maurizio.
34. Camussi Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino.
35. Cantin Lorenzo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
36. Capurro Giovanni Battista, di Antonio, da Pietra Ligure, prov. di Genova.
37. Cesaris-Demel Antonio, fu Pietro, da Verona, prov. di Verona.
38. Colla Vittorio, di Luigi, da Agliè, prov. di Torino.
39. Crespi Domenico, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
40. Crotto Adolfo, fu Gio. Battista, da Chieri, prov. di Torino.
41. Cucciola Defendente, di Pietro, da Torino, id.
42. De-Bernocchi Restituto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
43. De-Michelis Alberto, di Vincenzo, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
44. Donna Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
45. Dotta Federico, di Giovanni, da Dego, prov. di Genova.
46. Durando Celestino, di Nicolò, da Viù, prov. di Torino.
47. Falzetti Costantino, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
48. Farina Giuseppe, fu Biagio, da Torino, prov. di Torino.
49. Fenogli Giovanni Battista, di G. Battista, da Briga Marittima, prov. di Cuneo.
50. Ferraris Costante, di Carlo, da Caluso, prov. di Torino.
51. Ferrero Pietro, di Giovanni, da S. Damiano d'Asti, prov. di Alessandria.
52. Filippetti Angelo, fu Cesare, da Arona, prov. di Novara.
53. Foppiani Giov. Battista, di Stefano, da Cicagna, prov. di Genova.
54. Galeazzi Giovanni, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
55. Gallo Sebastiano, di Giuseppe, da Clavesana, prov. di Cuneo.
56. Garosci Nicola, di Giovanni, da Sanremo, prov. di Porto Maurizio.
57. Gatti Teodoro, di Evasio, da Frassinello, prov. di Alessandria.
58. Gay Paolo, di Baudolino, da Montecastello, id.
59. Gerardengo Roberto, di Emanuele, da Barbianello, prov. di Pavia.
60. Gherlone Carlo, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
61. Ghione Giuseppe, di Giovanni B., da Canelli, id.
62. Ghizzoni Ubaldo, di Cesare, da Ponte dell'Olio, prov. di Piacenza.
63. Gianelli Adriano, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
64. Guasco Pier Andrea, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
65. Marazzani Ulisse, di Felice, da Stradella, prov. di Pavia.
66. Marini Azeglio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
67. Martini Eugenio, di Domenico, da Trofarello, id.
68. Martinotti Giuseppe, fu Giovanni, da Torino, id.
69. Massone Camillo, di Paolo, da Cefalù, prov. di Palermo.

70. Mattioli-Bertacchini Ausonio, di Cesare, da Bolotana, prov. di Sassari.
71. Morasco Luigi, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
72. Muggia Alberto, di Giacobbe, da Trino, prov. di Novara.
73. Muggia Roberto, fu Elia, id. id.
74. Negro Enrico, fu Pietro, da Biella, id.
75. Nicolello Augusto, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
76. Novellone Giacinto, fu Alessandro, da Rocchetta Ponte Stura, prov. di Alessandria.
77. Oliva Pietro, di Giorgio, da Rovigo, prov. di Rovigo.
78. Ortaldo Giuseppe, di Luigi, da Casalborgone, prov. di Torino.
79. Peirano Bartolomeo, di Giovanni, da Frabosa, prov. di Cuneo.
80. Pellerino Andrea, di Domenico, da Borgomasino, prov. di Torino.
81. Pelucchi Francesco, di Giacomo, da Stradella, prov. di Pavia.
82. Peyretti Stefano, di Stefano, da Castagnole Piemonte, prov. di Torino.
83. Pisani Lamberto, di Emilio, da Stradella, prov. di Pavia.
84. Pogliano Paolo, di Angelo, da Chivasso, prov. di Torino.
85. Ramorino Domenico, di Agostino, da Pontedassio, prov. di Porto Maurizio.
86. Raverdino Giuseppe, di Giovanni, da Lanzo, prov. di Torino.
87. Regoliosi Emilio, di Annibale, da Sartirana, prov. di Pavia.
88. Rivolta Ettore, di Serafino, da Vercelli, prov. di Novara.
89. Roggeri Domenico, di Pietro Antonio, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
90. Rollino Silvio, di Pietro, da Ozzano, prov. di Alessandria.
91. Romand Alfredo, di Alfonso, da Ginevra, (Svizzera).
92. Roncoroni Luigi, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
93. Rosmino Vincenzo, di Lorenzo, da Penango, prov. di Alessandria.
94. Rosso Giuseppe, di Pietro, da Pertengo, prov. di Novara.
95. Rosso Pietro, di Giuseppe, da Loano, prov. di Genova.
96. Rovetto Giuseppe, di Lorenzo, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
97. Sacco Angelo, fu Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
98. Savio Luigi, di Costantino, da Bioglio, prov. di Novara.
99. Scaparone G. Giacomo, di Sebastiano, da Asti, prov. di Alessandria.
100. Serra Egidio, fu Francesco, da Ancona, prov. di Ancona.
101. Sforza-Fogliani Luigi, di Felice, da Piacenza, prov. di Piacenza.
102. Sitia Felice, di Giovanni Battista, da Mango, prov. di Cuneo.
103. Sormani Alberto, di Antonio, da Inverigo, prov. di Como.
104. Tamagni Alessandro, di Antonio, da Triora, prov. di Porto Maurizio.
105. Tartaglia Guglielmo, di Giuseppe, da Albano Vercellese, prov. di Novara.
106. Testa Carlo, di Felice, da Casorzo, prov. di Alessandria.

107. Vaudan Eriberto, di Giovanni, da Pecetto Torinese, prov. di Torino.
108. Vercellotti Giuseppe, di Battista, da Rive, prov. di Novara.
109. Verda Luigi, di Giovanni Battista, da Villaviani, prov. di Porto Maurizio.
110. Vigo Giovanni Battista, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
111. Villata Albino, di Giov. Battista, da Pecetto Torinese, id.
112. Zorgniotti Domenico, di Giuseppe, da Bra, prov. di Cuneo.
113. Peyretti Luigi, di Giuseppe, da Ciriè, prov. di Torino.
114. Sona Antonio, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
115. Mottura Cesare, di Paolo, da Pralungo, prov. di Novara.
116. Grappiolo G. B., di Domenico, da Serale, prov. di Alessandria.
117. Cima Crescentino, di Emiliano, da Casorzo, id.
118. Cittadini Alberto, di Antonio, da Sartirana, prov. di Pavia.
119. Bosio Domenico, di Filippo, da Villanova, prov. di Alessandria.
120. Ferruta Giuseppe, di Andrea, da Castellino, prov. di Cuneo.
121. Casabella Giovanni, di Giuseppe, da Garessio, id.
122. Mensi Enrico, di Giuseppe, da Marazzi, prov. di Alessandria.
123. Chessat Michele, di Francesco, da Borore, prov. di Cagliari.

2° anno di corso.

1. Astrua-Protto Ignazio, di Angelo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
2. Azario Prospero, di Ferdinando, da S. Germano, prov. di Novara.
3. Baricco Edoardo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
4. Barone Saverio, di Michele, da Trana, id.
5. Bassano Pietro, di Salvatore, da Trino, prov. di Novara.
6. Bellò Pietro, fu Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
7. Bellochio Enrico, di Giuseppe, da Mentone (Francia).
8. Bersano Giuseppe, di Pietro, da Caraglio, prov. di Cuneo.
9. Bertone Battista, di Francesco, da Bussoleno, prov. di Torino.
10. Bessone Mario, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
11. Biagini Alberto, di Giulio, da Dogno, prov. di Novara.
12. Bocchi Ferruccio, fu Galdino, da Bonemese, prov. di Cremona.
13. Boeri Giovanni, di Carlo, da Serravalle, prov. di Cuneo.
14. Boggio Carlo, di Pier Carlo da Torino, prov. di Torino.
15. Boggio Eugenio, di Alessandro, da Mordigliano, prov. di Novara.
16. Bommorito Francesco, fu Vito, da Terrasini, prov. di Palermo.
17. Bonadè Pietro, di Pietro, da Volpiano, prov. di Torino.
18. Bongiovanni Cesare, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
19. Bordano Oreste, di Edoardo, da Ancona, prov. di Ancona.
20. Borio Carlo, fu Stefano, da Bagnasco, prov. di Alessandria.
21. Bosco Carlo, di Bartolomeo, da Novalesa, prov. di Torino.
22. Bosco Felice, fu Domenico, da Santena, prov. di Torino.
23. Bosio Domenico, di Filippo, da Villanova, prov. di Alessandria.
24. Botta Candido, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.

25. Bottino Pietro, di Giovanni, da Oviglio, prov. di Alessandria.
26. Bugnone Cesare di Vincenzo, da Novara, prov. di Novara.
27. Burzio Melchiorre, di Antonio, da Poirino, prov. di Torino.
28. Buscaglia Felice, di Costantino, da Candelo, prov. di Novara.
29. Busdraghi Giovanni Battista, di Trionfo, da Pomarance, prov. di Pisa.
30. Casabella Giovanni Battista, di Giuseppe, da Garessio ponte, prov. di Cuneo.
31. Cavalli Molinelli Achille, di Leonzio, da Sale, prov. di Alessandria.
32. Cavazzi Cesare, di Carlo, da Cremona, prov. di Cremona.
33. Caviglia Pietro, fu Marco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
34. Cima Crescentino, di Emiliano, da Casorzo, prov. di Alessandria.
35. Cittadini Alberto, fu Antonio, da Sartirana, prov. di Pavia.
36. Clericetti Emilio, di Celeste, da Milano, prov. di Milano.
37. Croce Giovanni, di Giuseppe, da Campo Canavese, prov. di Torino.
38. Daffara Cesare, di Lorenzo, da Novara, prov. di Novara.
39. Danzini Carlo, di Alessandro, da Terni prov. dell'Umbria.
40. De-Ambrosis Pietro, fu Pietro, da Mirabello, prov. di Alessandria.
41. Degliocchi Cesare, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
42. Delbono Luigi, di Gio. Battista, da Palliate, prov. di Novara.
43. Delfino Tommaso, di Giuseppe, da Finalborgo, prov. di Porto Maurizio.
44. Della Fiore Ercole, fu Paolo, da Rovescala, prov. di Pavia.
45. Delrio Pietro, di Luigi, da Bibbiano, prov. di Reggio Emilia.
46. Draperi Matteo, di Giovanni, da Caraglio, prov. di Cuneo.
47. Faga Cesare, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
48. Farello Oreste, di Luigi, da Solonghello, prov. di Alessandria.
49. Ferreri Giuseppe, fu Andrea, da Castellino, prov. di Cuneo.
50. Ferrero Domenico, di Giuseppe, da Baldissero, prov. di Torino.
51. Ferruta Giuseppe, di Valentino, da Firenze, prov. di Firenze.
52. Gallia Carlo, di Giuseppe, da Fourneaux, prov. di Modane.
53. Gandolfo Domenico, di Nicola, da San Lazzaro, prov. di Porto Maurizio.
54. Garrone Luigi, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
55. Gatti Bernardino, di Gio. Battista da Carmagnola, prov. di Torino.
56. Genovese Giovanni, di Giuseppe, da Montiglio, prov. di Alessandria.
57. Genta Angelo, fu Angelo, da Maglione, prov. di Torino.
58. Giordano Giovanni Battista, di Francesco, da Pietra-Porzio, prov. di Cuneo.
59. Grappiolo Giovanni Battista, di Domenico, da Serole, prov. di Alessandria.
60. Langmann Pietro, di Francesco, da Caraglio, prov. di Cuneo.
61. Liveriero Armando, fu Emilio, da Castagnole, prov. di Alessandria.
62. Lucca Alessandro, di Eugenio, da Orbassano, prov. di Torino.
63. Maderni Alfredo, di Giuseppe, da Candelo, prov. di Novara.
64. Maggi Alessandro di Giuseppe, da Cigognola, prov. di Pavia.

65. Maestri Lorenzo, di Antonio, da Robella, prov. di Novara.
66. Marchesi Gaudenzio, di Massimo da Novara, id.
67. Marietti Telemaco, di Ulisse, da Galliate, id.
68. Martelli Venturino, di Angelo, da Confienza, prov. di Pavia.
69. Martini Giovanni, di Stefano, da Pietra-Porzio, prov. di Cuneo
70. Masoero Cesare, di Carlo, da Montiglio, prov. di Alessandria.
71. Mauro Carlo, di Gabriele, da Chiusa-Pesio, prov. di Cuneo.
72. Mensi Enrico, di Giuseppe, da Pietra Marazzi, prov. di Alessandria.
73. Mensio Attilio, di Giacinto, da Montechiaro, id.
74. Milià-Chessa Michele, fu Francesco, da Borore, prov. di Cagliari.
75. Moglini Giulio, di Vincenzo, da Alessandria prov. di Alessandria.
76. Mosca Cesare, di Paolo, da Pralungo, prov. di Novara.
77. Molò Domenico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
78. Mottura Giovanni, di Paolo, da Ponti, prov. di Alessandria
79. Nota Celio, di Giuseppe, da Canale, prov. di Cuneo.
80. Ottina Francesco, di Luigi, da Mondovì id.
81. Parachini Giuseppe, fu Giacomo, da Borgo-Manero prov. di Alessandria.
82. Pasino Eligio, di Luigi, di Mirabello, prov. di Alessandria.
83. Pattomo Alessandro, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
84. Peano Francesco, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo
85. Pedazzi Ettore, fu Giuseppe, da Fontanetto, prov. di Novara.
86. Pellò Pietro, fu Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
87. Peynetti Luigi, di Giuseppe, da Ciriè, prov. di Torino.
88. Pene Savino, di Francesco, da Feletto, id.
89. Perotti Augusto, di Luigi, da Castagneto, id.
90. Piana Giacomo, di Luigi, da Ovada, prov. di Alessandria.
91. Ponzani Ferdinando, di Paolo, da Novara prov. di Novara.
92. Porta Paolo, di Carlo, da Montemagno, prov. di Alessandria.
93. Provera Edoardo, di Carlo, da Mirabello, id.
94. Puritz Giacomo, di Marco, da Odessa (Russia).
95. Quarello Gustavo, di Camillo, da Zanco, prov. di Alessandria.
96. Ramati Giuseppe, di Enrico, da Rovescala, prov. di Pavia.
97. Ramella Eusebio, di Pietro, di Pinerolo, prov. di Torino.
98. Raselli Emilio, di Carlo, da Valenza, prov. di Alessandria.
99. Raverdino Giovanni, di Secondo, da Roatto, id.
100. Robiola Attilio, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
101. Rondelli Alippi, fu Gaetano, da Mombello, prov. di Alessandria.
102. Rossi Camillo, di Tommaso, da Valdieri, prov. di Cuneo.
103. Rossi Giuseppe, di Michele, da Alessandria prov. di Alessandria.
104. Rossi Prospero, di Giovanni, da Lerida (Spagna).
105. Sappa Basilio, di Domenico, da Poirino, prov. di Torino.
106. Sollier Augusto, fu Giorgio, da Chiomonte, prov. di Torino.
107. Sella Remo, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
108. Sona Antonio, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
109. Sperati Luigi, di Carlo, Voghera, prov. di Pavia.

110. Sticca Serafino, fu Giacomo, da Buttigliera d'Asti, prov. di Alessandria.
111. Tasso Oreste, di Giovanni, da Alessandria id.
112 Terazzi Alessandro, di Pietro, da Varallo, prov. di Novara.
113. Traversa Fedele, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
114. Tropini Antonio, di Lorenzo, da Sambuco, prov. di Cuneo.
115. Trucchi Lorenzo, di Andrea, da Noli, prov. di Genova.
116. Valle Giovanni Battista, di Stefano, da Pietra Ligure, prov. di Genova.
117. Vigna Fortunato, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
118. Viotti Bartolomeo, di Giovanni Battista, da Montaldo, prov. di Alessandria.
119. Zannone Eugenio, di Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
120. Zanalda Davide, fu Luigi, da Varzo, prov. di Novara.
121. Zainini Angelo, di Giuseppe, da Neggio (Svizzera).
122. Zerbini Armando, di Davide, da Castel Guglielmo, prov. di Bari.

3° anno di corso.

1. Abba Francesco, di Giovanni, da Santiago (Chili).
2. Alberto Gioachino, fu Pietro, da Trivero, prov. di Novara.
3. Aluffi Cesare, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
4. Ambrosoli Camillo, fu Francesco, da Cadrate, prov. di Milano.
5. Antonini Giuseppe, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
6. Antoniotti Francesco, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
7. Ascensio Ottavio, di Benedetto, da Spezia, prov. di Genova.
8. Assanto Angelo, di Giuseppe, da Pancalieri, prov. di Torino.
9. Audiberti Calisto, di Giuseppe, da Carignano, id.
10. Baglione Umberto, fu Giovanni, da Torino, id.
11. Baracco Leonardo, di Domenico, da Garessio, prov. di Cuneo.
12. Baratta Cesare, fu Carlo, da Voghera, prov. di Pavia.
13. Barella Vincenzo, fu Federico, da Chiavrie, prov. di Torino.
14. Belliardi Giorgio, di Chiaffredo, da Roccabruna, prov. di Cuneo.
15. Belli Giuseppe, fu Lodovico, da Peveragno, id.
16. Berta Albino, di Giacomo, da Colorno, prov. di Parma.
17. Bertolino Prospero, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
18. Bianchi Francesco, di Nicolò, da Chiavari, prov. di Genova.
19. Bianco Corrado, di Nicola, da Valfenera, prov. di Alessandria.
20. Boggio Gabriele, di Lorenzo, da Bardonecchia, prov. di Torino.
21. Bonino Antonio, di Giuseppe, da La-Loggia, id.
22. Boschiassi Modesto, fu Vincenzo, da Torino, id.
23. Brunetti Augusto, di Giorgio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
24. Buscaglioni Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
25. Butta Luigi, di Edoardo, da Carezzano, prov. di Alessandria.
26. Caldo Vittorio, fu Giovanni, da Dronero, prov. di Cuneo.
27. Calleri Bernardo, di Gio. Battista, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.

28. Canavesio Gabriele, di Antonio, da Pancalieri, prov. di Torino.
29. Cerrina Vittorio, fu Francesco, da Dogliani, prov. di Cuneo.
30. Chiesa Salvadore, fu Luigi, da Pertengo, prov. di Novara.
31. Coggiola Filippo, di Pietro, da Lù, prov. di Alessandria.
32. Comba Mario, fu Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
33. Compiano Alessandro, di Ambrogio, da Valenza, prov. di Alessandria.
34. Cristian Ettore, di Adolfo, da Trieste, prov. di Trieste.
35. Crosa Francesco, fu Francesco, da Graglia prov. di Novara.
36. Curti Riccardo, di Domenico, da Caltignaga, prov. di Novara.
37. Daglio Italo, di Giuseppe, da Sannazzaro, prov. di Pavia.
38. Daniele Luigi, di Giuseppe, da Borgo S. Dalmazzo prov. di Cuneo.
39. Davico Filippo, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
40. Debernardi Michele, di Giuseppe, da Zubiena, prov. di Novara.
41. Della Chiesa Ambrogio, di Bononio, da Bistagno, prov. di Alessandria.
42. Dova Emilio, di Giuseppe, da Castelnuovo-Calcea, prov. di Alessandria.
43. Dusio Giuseppe di Luigi, da S. Sebastiano Curone, prov. di Alessandria.
44. Enrico Felice, di Luigi, da Cerrina, prov. di Alessandria.
45. Faldella Pietro, di Giuseppe, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
46. Fantino Giuseppe, di Matteo, da Chiusa-Pesio, prov. di Cuneo.
47. Ferrara Davide, di Pietro, da Chiavazza, prov. di Novara.
48. Filippa Ulrico, di Tommaso, da Torino, prov. di Torino.
49. Gajottino Bartolomeo, di Giuseppe, da Barbania, prov. di Torino.
50. Gambarotta Pietro, di Bartolomeo, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
51. Giacometti Felice, di Vincenzo, da Mantova, prov. di Mantova.
52. Goffi Gio. Battista, fu Alessandro, da Stupinigi, prov. di Torino.
53. Gosio Bartolomeo, di Giacomo, da Magliano, prov. di Cuneo.
54. Grillone Battista, di Domenico, da Villanova Asti, prov. di Alessandria.
55. Grosso Francesco, di Amedeo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
56. Guanti Costantino, di Michele, da Cumiana, prov. di Torino.
57. Gubetta Camillo, di Giacomo, da Craveggia, prov. di Novara.
58. Guglielmino Giovanni, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
59. Lanza Massimo, di Antonio, da Pecetto, prov. di Torino.
60. Lattes Salomone, di Raffaele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
61. Lodovici Vittorio, di Ceccardo, da Carrara, prov. di Massa.
62. Leoni Francesco, di Andrea, da Berganzona (Svizzera).
63. Maestri Andrea, di Augusto, da Ronsecco, prov. di Novara.
64. Marca Giuseppe, di Stefano, da Prascorsano, prov. di Torino.
65. Marchese Nicola, fu Biagio, da Tortona, prov. di Alessandria.
66. Mariani Carlo, fu Gerardo, da Torino, prov. di Torino.

67. Mellonio Eugenio, fu Francesco, da Alba Martina, prov. di Genova.
68. Milone Albano, fu Eugenio, da Alba, prov. di Cuneo.
69. Mendini Guido di Luigi, da Tajo, prov. di Trento.
70. Montanaro Cesare, di Lorenzo, da Bossolasco, prov. di Cuneo.
71. Mossi Felice, di Luigi, da Spineto, prov. di Alessandria.
72. Musatti Ettore, di Pietro, da Cuorgnè, prov. di Torino.
73. Nessi Luigi, di Giovanni, da Locarno (Svizzera).
74. Nobili Antonio, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Torino.
75. Pagani Giuseppe, fu Francesco, da Borgo Nuovo, prov. di Piacenza.
76. Palazzolo Secondo, di Pietro, da Brusaschetto, prov. di Alessandria.
77. Parnisetti Carlo, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
78. Pasquini Alessandro, di Evasio, da Torino, prov. di Torino.
79. Pernigotti Domenico, di Giacomo, da Carbonaro-Scrivia, prov. di Alessandria.
80. Pesce Luigi, di Vincenzo, da Trino, prov. di Novara.
81. Petitti Antonio, di Chiaffredo, da Racconigi, prov. di Cuneo.
82. Piatti Marcello, fu Carlo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
83. Piccinini Achille, di Ettore, da Asti, prov. di Alessandria.
84. Picotti Vittorio, di Giovanni Battista, da Alessandria, prov. di Alessandria.
85. Pincetti Giuseppe, di Luigi, da Cairo, prov. di Genova.
86. Ponzo Angelo, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
87. Porro Carlo, di Amabile, da Torino, prov. di Torino.
88. Pozzoli Bettino, di Pietro, da Voghera, prov. di Pavia.
89. Pavia Carlo, di Carlo, da Agliano, prov. di Alessandria.
90. Rabajoli Giacomo, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.
91. Rabioglio Cesare, di Luigi, da Lomello, prov. di Pavia.
92. Racca Filippo, fu Luigi, da Alba, prov. di Cuneo.
93. Rappi Egidio, di Pietro, da Santerenzo, prov. di Carrara.
94. Ratti Luigi, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
95. Regondi Mario, di Gaetano, da Milano, prov. di Milano.
96. Rittatore Adolfo, di Gio. Battista, da Racconigi, prov. di Cuneo.
97. Riva Scipione, di Pietro, da Almese, prov. di Torino.
98. Rossino Antonio, di Biagio, da Trino, prov. di Novara.
99. Rostagno Silvio, di Francesco, da Cuorgnè, prov. di Torino.
100. Rusconi Giuseppe, fu Antonio, da Sondrio, prov. di Sondrio.
101. Sacchi Giuseppe, di Bartolomeo, da Venezia, prov. di Venezia.
102. Sacco Lorenzo, di Giuseppe, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
103. Sant'Agostino Costantino, di Domenico, da Predosa, prov. di Torino.
104. Sant'Agostino Giovanni, di Domenico, da Predosa, prov. di Torino.
105. Savi Celestino, di Pietro, da Demonte, prov. di Cuneo.
106. Seymandi Agostino, fu Michele, da Costigliole, prov. di Cuneo.
107. Sperati Luigi, di Carlo, da Voghera, prov. di Pavia.
108. Stoppani Rinaldo, di Damiano, da Borgosesia, prov. di Novara.
109. Tasso Oreste, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.

110. Torra Emilio, di Francesco, da Brusnengo, prov. di Novara.
111. Torreani Giovanni, di Antonio, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
112. Tortora Giovanni, di Francesco, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
113. Tortora Secondo, id. id. id.
114. Tropini Antonio, di Lorenzo, da Sambuco, prov. di Cuneo.
115. Trivelli Clemente, di Samuele, da Montecrestese, prov. di Novara.
116. Ullio Augusto, di Pietro, da Castel S. Pietro, id.
117. Vaglio Quinto, di Pietro, da Pettinengo, id.
118. Varvelli Riccardo di Giuseppe da Casorzo prov. di Alessandria.
119. Vernetti Bartolomeo, di Antonio, da Locana, prov. di Torino.
120. Vigliani Luigi, fu Luigi, da Torino, id.
121. Vigliardi Felice, di Felice, id. id.
122. Vigo Giuseppe, di Francesco, da Torre prov. di Torino.

4° anno di corso.

1. Adami Alessandro, di Luigi, da Brusasco, provincia di Torino.
2. Allievo Cesare, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
3. Alliod Clemente, di Giuseppe, da Aosta, prov. di Torino.
4. Amione Giuseppe, di Luigi, da Voghera, prov. di Pavia.
5. Avezza Luigi, di Pietro, da Semiana, id.
6. Bajardi Pietro, di Giuseppe, da Cerretto, prov. di Alessandria.
7. Balocco Candido, di Antonio, da Rocchetta, prov. di Genova.
8. Barbano Maurilio, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
9. Beccaria Francesco, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.
10. Belletti Ettore, fu Nicola, da Bioglio, id.
11. Beltrandi Agostino, fu Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
12. Bergalli Romano, di Giovanni, da Montevideo (America).
13. Bersano Luigi, di Pietro, da Caraglio, prov. di Cuneo.
14. Bertolotti Giovanni, di Giuseppe, da Mezzenile, prov. di Torino.
15. Bertone Bonavita, di Carlo, da Mallare, prov. di Genova.
16. Berutto Pietro, fu Luigi, da Alessandria, prov. di Alessandria.
17. Bilotti Alfredo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
18. Biscaldi Ernesto, di Pietro, da Vespolate, prov. di Novara.
19. Bogino Tommaso, fu Domenico, da Lanzo, prov. di Torino.
20. Bonavera Lorenzo, di Ottavio, da Torino, prov. di Torino.
21. Borghese Vittorio, di Claudio, id. id.
22. Borgogno Giovanni Maria, di Giovanni Battista, da Barolo, prov. di Cuneo.
23. Borla Domenico, fu Pietro, da Balangero, prov. di Torino.
24. Borzone Melchiorre, fu Carlo, da Terdobbiate, prov. di Novara.
25. Brossa Melchiorre, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
26. Buffa Domenico, di Tommaso, da Pinerolo, prov. di Torino.
27. Cagnone Giuseppe, di Antonio, da Volpedo, prov. di Alessandria.
28. Campacci Eugenio, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.

29. Cantù Luigi, fu Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
30. Caramagna Arturo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
31. Cattaneo Vincenzo, di Pietro, da Pontestura, prov. di Novara.
32. Cavaglià Nicolò, di Giuseppe, da Santena, prov. di Torino.
33. Ceserani Alberto, di Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
34. Cigliutti Giuseppe, fu Bartolomeo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
35. Colonna Giovenale, di Luigi, da Graglia, prov. di Novara.
36. Comino Giuseppe, fu Matteo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
37. Comola Giuseppe, di Arcangelo, da Isolabella, prov. di Alessandria.
38. Conti Enrico, fu Vincenzo, da Rivalta, prov. di Alessandria.
39. Contu Giovanni, di Martino, da Serzu, prov. di Cagliari.
40. Corso Giuseppe, di Antonio, da Castel Sardo, prov. di Sassari.
41. Culasso Ponziano, di Bartolomeo, da Villafranca, prov. di Alessandria.
42. Degiovanni Vittorio, di Giovanni, da Moncalieri, prov. di Torino.
43. Delpiano Carlo, di Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
44. Deltetto Egidio, di Stefano, da S. Stefano Roero, prov. di Cuneo.
45. Dionisio Ignazio, di Pietro, da Biella, prov. di Novara.
46. Dogliotti Vincenzo, di Giacinto, da Montegrosso, prov. di Alessandria.
47. Faraldo Vincenzo, fu Desiderato, da Mentone.
48. Ferria Luigi, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
49. Ferrero Virginio, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
50. Foa Angelo, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria
51. Foa Teodoro, di Emanuele, da Casale, id.
52. Fornara Agostino, di Carlo, da Cameri, prov. di Novara.
53. Gabinio Augusto, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
54. Galanzino Giulio, di Secondo, da Masio, prov. di Alessandria.
55. Galli Emilio, fu Carlo, da Ivrea, prov. di Torino.
56. Garampazzi Carlo, di Edmondo, da Cesto, prov. di Novara.
57. Ghio Emilio, di Stefano da Dronero, prov. di Cuneo.
58. Gianotti Rinaldo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
59. Giordano Davide, di Giacomo, da Courmayeur, prov. di Torino.
60. Giudici Federico, di Angelo, da Clusone, prov. di Bergamo.
61. Giusiano Giuseppe, di Nicola, da Torino, prov. di Torino.
62. Gonetti Federico, di Alessandro, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
63. Gozzi Silvio, di Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.
64. Grillone Vittorio, di Giovanni, da Canale, prov. di Cuneo,
65. Gros Augusto, di Amato, da Druent, prov. di Torino.
66. Gros Giuseppe, di Vittorio, da Rottofreno, prov. di Piacenza.
67. Grosso Giovanni, di Giovanni, da Capriata, prov. di Genova.
68. Guastavino Luigi, di Paolo, da Finale, prov. di Porto Maurizio.
69. Luciano Paolo, di Pasquale, da Casola, prov. di Massa
70. Maggi Filippo, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.

71. Mapelli Vittorio, di Alessandro, da Milano, prov. di Milano.
72. Marchisio Lodovico, di Giovanni, da Montiglio, prov. di Alessan.
73. Massa Domenico, di Giuseppe, da Mursecco, prov. di Cuneo.
74. Milano Francesco, di Giuseppe, da Montezemolo, prov. di Cuneo.
75. Molinari Vittorio, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
76. Monpurgo Vittorio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
77. Morbelli Serafino, di Domenico, da Carpeneto, prov. di Alessan.
78. Pagliani Paolo, fu Pietro, da Savigliano, prov. di Cuneo.
79. Pagliotti Carlo, di Antonio, da Lombardore, prov. di Torino.
80. Paschetto Ferdinando, di Bartolomeo, da Cossato, prov. di Novara.
81. Parini Daniele, fu Gaetano, da Desenzano, prov. di Brescia.
82. Pedotti Federico, di Ernesto, da Bellinzona (Svizzera).
83. Peyretti Francesco, fu Michele, da Barge, prov. di Cuneo.
84. Pennino Antonio, di Giacomo, da Biestro, prov. di Genova.
85. Pennino Luigi, id. id. id.
86. Peracchia Anacleto, di Camillo, da Lecco, prov. di Como.
87. Perodo Francesco, fu Luigi, da Vinovo, prov. di Torino.
88. Piceni Orlando, fu Carlo, da Lesa, prov. di Novara.
89. Prat Secondo, di Vittorio, da Oulx, prov. di Torino.
90. Racca Filippo, fu Luigi, da Alba, prov. di Cuneo.
91. Raimondi Carlo, di Luigi, da Novi, prov. di Genova.
92. Reyneri Giuseppe, di Zeffirino, da Pallanza, prov. di Novara.
93. Re Gioachino, di Giuseppe, da Barge, prov. di Cuneo.
94. Repossi Erminio, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara.
95. Rezzi Gaudenzio, di Andrea, da Crusinallo, id.
96. Ricci Angelo, di Sebastiano, da Savona, prov. di Genova.
97. Rocchietti Carlo, di Luigi, da Feletto, prov. di Torino.
98. Rossino Antonio, di Felice, da Novara, prov. di Novara.
99. Sala Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
100. Sciacero Giacomo, di Martino, da S. Martino, prov. di Torino.
101. Sillano Candido, di Evasio, da Occimiano, prov. di Alessandria.
102. Soldati Silvio, di Antonio, da Neggio (Svizzera).
103. Testera Edoardo, di Giuseppe, da Monte Castello, prov. di Alessandria.
104. Turina Antonio, di Lazzaro, da Luserna, prov. di Torino.
105. Vacca Giuseppe, fu Giacomo, da Oglianico, prov. di Torino.
106. Vacca Vittorio, di Antonio, da Bagnolo, prov. di Rovigo.
107. Vallauri Bartolomeo, fu Giovanni, da Chiusa, prov. di Cuneo.
108. Vallino Aldo, fu Crescentino, da Livorno, prov. di Novara.
109. Vassalle Giulio, di Giovanni, da Lerici, prov. di Genova.
110. Viglesio Antonio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
111. Vigo Giuseppe, di Francesco, da Torre, id.
112. Vinca Camillo, fu Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
113. Vineis Ercole, di Luigi, da Mongrando, prov. di Novara.
114. Virando Angelo, di Michelangelo, da Torino, prov. di Torino
115. Vitali Felice, di Scipione, da Ancona, prov. di Ancona.

5° anno di corso.

1. Angiono Gioachino, fu Quintino, da Cossato, provincia di Novara.
2. Antonione Giovanni, fu Francesco, da Calliano, prov. di Alessandria.
3. Araldo Antonio, fu Giovanni, da Villafranca, prov. di Cuneo.
4. Ariotti Angelo, fu Antonio, da Terruggia, prov. di Alessandria.
5. Arpiani Giuseppe, di Alessandro, da Breme, prov. di Pavia.
6. Avagnina Lorenzo, fu Alfonso, da Millesimo, prov. di Genova.
7. Avonto Alessandro, di Giuseppe, da Costanzana, prov. di Novara.
8. Bagna Pietro, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
9. Balestreri Luigi, di Demetrio, da Torino, prov. di Torino.
10. Ballarino Ettore, di Vincenzo, da Frasinetto, prov. di Alessandria.
11. Barbera Matteo, di Luigi, da Borgo Manero, id.
12. Barbera Paolo, fu Carlo, da Occhieppo, prov. di Novara.
13. Barberis Giuseppe, fu Paolo, da Busca, prov. di Cuneo.
14. Bassi Giovanni, di Francesco, da Lugo, prov. di Ravenna.
15. Bechino Francesco, di Pio, da Spigna, prov. di Genova.
16. Belfanti Serafino, fu Giuseppe, da Castelletto, prov. di Novara.
17. Beltrami Nicola, di Ambrogio, da Oleggio, id.
18. Bertero Andrea, di Lorenzo, da Monteu, prov. di Cuneo.
19. Besio Enrico, di Giuseppe, da Mondovì, id.
20. Biglia Giovanni, di Secondo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
21. Borgondo Salvatore, fu Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
22. Borio Ferdinando, di Giuseppe, da Chiaverano, prov. di Torino.
23. Bossatis Manfredo, di Sebastiano, da Torino, id.
24. Brignone Ferdinando, di Bartolomeo, da Trino, prov. di Novara.
25. Cagliero Antonio, fu Michele, da Carmagnola, prov. di Torino.
26. Calcaprina Pirro, di Silvio, da Sale, prov. di Alessandria
27. Canegallo Ernesto, di Giacomo, da Tortona, id.
28. Canepa Gio. Battista, fu Giuseppe, da Biella, prov. di Novara
29. Carbone Tito, di Domenico, da Carbonara, prov di Alessandria.
30. Cassini Giuseppe, di Giuseppe, da Apricate, prov. di Porto Maurizio.
31. Cassino Alberico, di Bartolomeo, da Serravalle, prov. di Cuneo.
32. Cavallero Gaspare, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
33. Cavallo Aventino, di Emilio, da Boves, prov. di Cuneo.
34. Ciocco Natale, di Lucio, da Mesocco (Svizzera).
35. Cocito Francesco, fu Carlo, da Agliano, prov. di Alessandria.
36. Coda Giacomo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
37. Comola Gio. Pietro, di Arcangelo, da Isolabella, prov. di Alessandria.
38. Costa Quinto, di Pietro, da Masserano, prov. di Novara.
39. Diotti Francesco, di Luigi, da Casale, prov. di Torino.

40. Dulio Carlo, di Bartolomeo, da Borgo-Manero, prov. di Alessandria.
41. Eula Giuseppe, di Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
42. Faldella Pietro, di Luigi, da Acqui, prov. di Alessandria.
43. Faracovi Agostino, di Giuseppe, da Bergamasco, prov. di Alessandria.
44. Ferraro Giuseppe, di Tommaso, da Montemagno, prov. di Alessandria.
45. Ferrero Ettore, di Gaetano, da Vercelli, prov. di Novara.
46. Ferrari Tullio, di Giovanni, da Borghetto, prov. di Milano.
47. Ferrario Giovanni, di Pietro, da Milano, id
48. Forlanini Giuseppe, di Francesco, id. id.
49. Ferria Cesare, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
50. Franzero Placido, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
51. Gallo Domenico, di Bartolomeo, da Carmagnola, prov. di Torino.
52. Gastaldi Giuseppe, di Eusebio, da Alba, prov. di Cuneo.
53. Gerbaldi Giovanni, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
54. Gianolio Luigi, di Francesco, da Vigone, prov. di Torino.
55. Gilardino Gentile, di Taddeo, da Biella, prov. di Novara.
56. Grandis Valentino, di Valentino, da Boves, prov. di Cuneo.
57. Grosso Antonio, di Matteo, da Trinità, id.
58. Guarini Giovanni, di Domenico, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
59. Gurgo Francesco, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
60. Imperiale Francesco, fu Pietro, da Ponte Canavese, id.
61. Isaia Enrico, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
62. Koslinsky Alessandro, di Alessandro, da Bucarest.
63. Littardi Nicola, di Antonio, da Vernante, prov. di Cuneo.
64. Lusona Paolo, di Filippo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
65. Maglio Giuseppe, di Pietro, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
66. Malvicino Andrea, di Carlo, da Castel Spina, prov. di Alessan.
67. Marchetti Ernesto, di Pietro, da Gambolò, prov. di Pavia.
68. Marini Venezio, di Benedetto, da Genova, prov. di Genova.
69. Mazza Pietro, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
70. Mercand Gioberti, di Antonio, da Borgo-Franco, prov. di Torino.
71. Michelatti Giacomo, di Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
72. Mogliotti Pietro, di Vittorio, da Rocchetta, prov. di Cuneo.
73. Motta Domenico, di Domenico, da Revello, id.
74. Nieddu Antonio, fu Antonio, da Nuoro, prov. di Sassari.
75. Orecchia Carlo, di Pio, da Bosco, prov. di Alessandria.
76. Ostino Giovanni, di Giuseppe, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
77. Ottina Secondo, di Giuseppe, da Candelo, prov. di Novara.
78. Pallavicini Paolo, di Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
79. Passerini Antonio, fu Angelo, da Cozzo, prov. di Novara.
80. Passerini Gildo, fu Alessandro, da Novara, id.

81. Pedenovi Carlo, fu Michele, da Tortona, prov. di Alessandria.
82. Peracca Mario, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
83. Personali Stefano, di Ercole, da Piacenza, prov. di Piacenza.
84. Piviotti Emilio, fu Giuseppe, da Vistrorio, prov. di Torino.
85. Ramonda Enrico, di Giuseppe, da Pornassio, prov. di Porto Maurizio.
86. Rito Gustavo, di Paolo, da Occimiano, prov. di Alessandria.
87. Rivabella Emilio, di Andrea, da Fubine, id.
88. Rivalta Fabio, di Francesco, da Faenza, prov. di Ravenna.
89. Roasio Tommaso, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
90. Roggieri Oscar, di Carlo, da S. Benigno, prov. di Torino.
91. Salino Ferdinando, di Giovanni, da Cavaglià, prov. di Novara.
92. Sansoni Luigi, di Raffaele, da Vico-Faro, prov. di Firenze.
93. Scarzella Giovanni, di Giuseppe, da Millesimo, prov. di Genova.
94. Sclavo Vincenzo, di Eugenio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
95. Seggiaro Giuseppe, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
96. Sella Ettore, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
97. Siccardi Giorgio, di Giorgio, da Torino, prov. di Torino.
98. Spinelli Luigi, di Pietro, id. id.
99. Tabasso Sisto, di Luigi, da Pecetto, id.
100. Taccone Giuseppe, di Domenico, da Cassine, prov. di Alessandria.
101. Talenti Achille, fu Andrea, da Cantalupo, id.
102. Teppex Costantino, di Gaspare, da Aosta, prov. di Torino.
103. Tesio Antonio, di Eugenio, da Broni, prov. di Pavia.
104. Tua Felice, di Agostino, da Cuneo, prov. di Cuneo.
105. Viale Francesco, di Giovanni, id. id.
106. Viino Luigi, di Felice, da Pinerolo, prov. di Torino.
107. Vay Luigi, di Carlo, da Robbio, prov. di Pavia.
108. Voena Francesco, di Giuseppe, da Vicoforte, prov. di Cuneo.

6° anno di corso.

1. Abelli Igino, di Giacomo, da Stroppo, prov. di Cuneo.
2. Alizeri Filippo, di Antonio, da Ceriale, prov. di Genova.
3. Airoldi Prospero, di Carlo, da Varallo, prov. di Novara.
4. Barco Giuseppe, di Onesto, da Casal Cermelli, prov. di Alessandria.
5. Barmaz Teotimo, fu Angelo, da Près-St.-Didier, prov. di Torino.
6. Baronio Angelo, di Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
7. Battaglieri Umberto, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
8. Beccaria Giovanni, di Giuseppe, da Carrù, prov. di Cuneo.
9. Bergalli Luigi, di Giovanni, da Montevideo (America).
10. Bernardi Giovanni, di Giovanni, da Castel Delfino, prov. di Cuneo.
11. Bertola Angelo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.

12. Bertola Celso, di Carlo, da S. Nicolò, prov. di Novara.
13. Bianchi Flaminio, di Giuseppe, da Vesime, prov. di Alessandria.
14. Borelli Ottavio, di Giovanni, da Moncucco, prov. di Torino.
15. Bosio Giovanni, di Pietro, da Tenda, prov. di Cuneo.
16. Bossi Luigi, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
17. Bracco Gnglielmo, di Giovanni, da Moncalieri, prov. di Torino.
18. Brusasca Antonio, di Luigi, da Castel S. Pietro, prov. di Alessandria.
19. Canepa Rodolfo, fu Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
20. Cappa Giuseppe, di Domenico, da Brusasco, prov. di Torino.
21. Capuano Francesco, di Giuseppe, da Moncrivello, prov. di Novara.
22. Carlevaris Clemente, di Federico, da Casale, prov. di Alessandria.
23. Carlino Domenico, di Francesco, da Moncrivello, prov. di Novara.
24. Carretti Francesco, di Pietro, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
25. Casati Giulio, fu Edoardo, da Tortona, prov. di Alessandria.
26. Chiarleoni Giuseppe, di Giacomo, da Piana, prov. di Genova.
27. Chiesa Cesare, fu Paolo, da Morozzo, prov. di Cuneo.
28. Coda Martino, di Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
29. Comelli Quinto, di Giorgio, da Mongrando, prov. di Novara.
30. Corrado-Corradino, fu Giacomo, da Veneria, prov. di Torino.
31. Conti Alfredo, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
32. Cordero Giovanni, di Francesco, da Bernezzo, prov. di Cuneo.
33. Cornetto Maurizio, di Giuseppe, da Setif (Algeria).
34. Corradi Guglielmo, di Marco, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
35. Cova Giuseppe, di Giovanni, da Felizzano, prov. di Alessandria.
36. Debenedetti Achille, di Salomone, da Acqui, prov. di Alessandria.
37. Delminio Orazio, di Santino, da Zuccarello, prov. di Genova.
38. Deregibus Candido, di Francesco, da Camino, prov. di Alessandria.
39. Destefanis Giuseppe, di Modesto, da Pont, prov. di Torino.
40. Dogliotti Giovanni, di Giuseppe, da Roccaverano, prov. di Alessandria.
41. Druetti Giuseppe, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
42. Fissore Vittorio, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
43. Francia Cesare, di Francesco, da Castiglione, prov. di Cuneo.
44. Gallesi Stefano, di Claudio, da Arona, prov. di Novara.
45. Gallina Riccardo, di Giuseppe, da Gorrino, prov. di Cuneo.
46. Galvagno Teonesto, di Gio. Maria, da Perosa, prov. di Torino.
47. Garambois Martino, fu Enrico, da Oulx, prov. di Torino.
48. Gastaldi Ottavio, di Agostino, da Genova, prov. di Genova.
49. Giono Martino, di Guglielmo, da Drusacco, prov. di Torino.
50. Giuliano Giovanni, di Francesco, da Bra, prov. di Cuneo.
51. Gonella Giuseppe, di Serafino, da Asti, prov. di Alessandria.

52. Grossi Angelo, di Benedetto, da Romano, prov. di Torino.
53. Longoz Francesco, di Cristiano, da Tortona, prov. di Alessandria.
54. Maggiora Araldo, di Ernesto, da Asti, id.
55. Malaspina Enrico, di Angelo, da Voghera, prov. di Pavia.
56. Mancini Vittorio, fu Pietro, da Lero (Svizzera).
57. Martinotti Carlo, fu Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
58. Meirocco Vincenzo, di Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
59. Mongini Cesare, di Alessandro, da Retorto, prov. di Alessandria.
60. Moraglia Giacomo, di Alberto, da Pontedassio, prov. di Genova.
61. Mortara Domenico, di Dionigi, da Refrancore, prov. di Alessandria.
62. Mosso Ugolino, di Felice, da Chieri, prov. di Torino.
63. Natale Emilio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
64. Onda Camillo, fu Martino, da Ceriana, prov. di Genova.
65. Ottolenghi Salvadore, di Raffaele, da Asti, prov. di Alessandria.
66. Perosino Giovanni, di Domenico, da Carmagnola, prov. di Torino.
67. Pescarolo Bellom, di Abramo, da Torino, id.
68. Pessarini Bernardo, di Maria, da Padova, prov. di Padova.
69. Pianta Giovanni, di Antonio, da Montechiaro, prov. di Alessandria.
70. Rachetti Luigi, di Felice, da Altare, prov. di Genova.
71. Ramonetti Enrico, di Giacomo, da Olivone (Svizzera).
72. Regis Carlo, fu Giacomo, da Mosso, prov. di Novara.
73. Resegotti Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
74. Romagnolo Vincenzo, di Nicola, da Tortona, prov. di Alessandria.
75. Rosa Giuseppe, di Giovanni Battista, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
76. Rossi Michele, di Antonio, da Osasco, prov. di Torino.
77. Rostagno Giuseppe, di Pietro, da Boves, prov. di Cuneo.
78. Ruella Teodoro, di Alessio, da Moncalieri, prov. di Torino.
79. Saracco Domenico, di Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria.
80. Scagliola Aureliano, fu Pietro, da Asti, prov. di Alessandria.
81. Schiappadori Costantino, di Beniamino, da Casale, prov. di Cremona.
82. Terazzi Luigi, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
83. Terreno Gregorio, di Guglielmo, da S. Michele, prov. di Cuneo.
84. Testanera Giustiniano, di Giovanni Battista, da Ceva, prov. di Cuneo.
85. Tromellini Giacomo, di Francesco, da Terdobbiate, prov. di Novara.
86. Trossi Domenico, di Giacinto, da Vigone, prov. di Torino.
87. Vallauri Bartolomeo, di Claudio, da Torino, prov. di Torino.
88. Verani Luigi, di Vincenzo, id. id.
89. Verzone Enrico, di Giovanni, da Brusnengo, prov. di Novara.
90. Visconti Edoardo, di Fulgenzio, da Casale, prov. di Como.
91. Voglino Cesare, di Giovanni, da Lombriasco, prov. di Torino.
92. Zoppi Francesco, di Gioachino, da Cannobio, prov. di Novara.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Bellelli Federico, di Antonio, da Macerata, prov. di Urbino.
2. Boni Antonio, di Vincenzo, da Bra, prov. di Cuneo.
3. Bonino Fulvio, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
4. Bovero Rinaldo, di Michele, da Recco, prov. di Genova.
5. Colombatto Michele, di Pietro, da Casalgrasso, prov. di Torino.
6. Crespi Leopoldo, fu Giacomo, da Fontanetto, prov. di Novara.
7. Ghigo Francesco, di Clemente, da Saluzzo prov. di Cuneo.
8. Ghisolfi Giuseppe, fu Giuseppe, da Borgo S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
9. Guala Cesare, di Carlo, da Acqui, prov. di Alessandria.
10. Nay Placido, di Carlo da Remondo, prov. di Pavia.
11. Perino Carlo, di Carlo, da Ciriè, prov. di Torino.
12. Riondo Vittorio, di Giovanni, da Oleggio, prov. di Novara.
13. Rosset Delfino, di Vittorio, da Aosta, prov. di Torino.
14. Savoretti Luigi, di Gio. Battista, da Azeglio, id.
15. Savoretti Tancredi, di Giovanni, da Azeglio, id.
16. Succi Secondo, di Carlo, da Castelnovo, prov. di Alessandria.
17. Valerio Gaetano, di Domenico, da Torino prov. di Torino.
18. Verda Luigi, di Giovanni, da Villa Viani, prov. di Porto Maurizio.
19. Zanotti Alberto, di Carlo, da Biella, prov. di Novara.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

1° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Bagnaschino Luigi, di Pietro, da Villanova Albenga, prov. di Genova.
2. Barella Domenico, di Mattia, da Oviglio, prov. di Alessandria.
3. Battaglino Giovanni, di Guglielmo, da Santa Vittoria, prov. di Cuneo.
4. Boeri Adolfo, di Felice, da Camagna, prov. di Alessandria.
5. Boffi Angelo, di Pietro, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
6. Butti Attilio, di Luigi, da Vigevano, prov. di Pavia.
7. Calonghi Ferruccio, di Bartolomeo, da Cremona, prov. di Cremona.
8. Carassale Caio, di Lorenzo, da Sarzana, prov. di Genova.
9. Carra Giuseppe, di Giuseppe, da Vinadio, prov. di Cuneo.
10. Cesarini Sforza Lamberto, fu Giuliano, da Terlago, prov. di Trento.
11. Conta Edmondo, di Gerolamo, da Torino, prov. di Torino.
12. Currado Lorenzo, fu Lorenzo, da Portacomaro d'Asti, prov. di Alessandria.
13. Damilano Cesare, di Maurizio, da Torino, prov. di Torino.
14. Fiorio Carlo, di Vincenzo, da Montanaro, id.
15. Forneris Giovanni Antonio, di Giovanni Battista, da Bosconero, prov. di Torino.
16. Francone Nicolò, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
17. Gabotto Ferdinando, di Telesforo, da Torino, prov. di Torino.
18. Galaverna Giovanni, fu Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
19. Grassi Giovanni Battista, di Giuseppe, da Sale, id.
20. Lessona Teresa, di Michele da Genova, prov. di Genova.
21. Magnino Giovanni Battista, di Cristoforo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
22. Marocco Camillo, di Martino, da Torino, prov. di Torino.
23. Menzio Angelo, di Clemente, da Chieri, id.
24. Mosca Cesare, di Paolo, da Pralungo, prov. di Novara.
25. Orsi Delfino, di Alessandro, da Dogliani, prov. di Cuneo.
26. Pizzo Andrea, di Francesco, da Magliano Alpi, id.
27. Rabbia Giovanni, di Giuseppe, da Cuneo, id.
28. Rambaldi Luigi, di Carlo, da Torino, provincia di Torino.
29. Roddi Giuseppe, fu Candido, id. id.

30. Sizia Domenico, di Giacinto, da Bubbio, prov. di Alessandria.
31. Suffo Dionisio, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
32. Tarrozzi Giuseppe, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
33. Zuretti Carlo, di Giovanni, da Sanfrè, prov. di Cuneo.

2° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Allara Giovanni, di Giovanni, da Casale Monferrato, provincia di Alessandria.
2. Arena Francesco, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
3. Baravalle Giovanni, fu Bernardino, da Carmagnola, provincia di Torino.
4. Barbero Giovanni Battista, di Giuseppe, da Spezia, provincia di Genova.
5. Bosone Augusto, di Pellegrino, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
6. Calligaris Giuseppe, di Bernardo, da Barbania, prov. di Torino.
7. Comba Giuseppe, di Antonio, da S. Pietro Monterosso, prov. di Cuneo.
8. Dacomo Alessandro, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
9. Dutto Agostino, di Bartolomeo, da Boves, id.
10. Fracassi Andrea, di Luigi, da Trino, prov. di Novara.
11. Gamba Severo, di Luigi, da Valenza, prov. di Alessandria.
12. Gandino Giacomo, fu Giovanni Maria, da Bra, prov. di Cuneo.
13. Guglia-Urbano Giovanni Battista, fu Francesco, da Chivasso, prov. di Torino.
14. Lobetti-Bodoni Mario, di Francesco, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
15. Marchesa-Rossi Giovanni, fu Carlo, da Fossano, id.
16. Mattioli Pietro, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
17. Merlino Giovanni Emilio, fu Bernardino, da Varallo, prov. di Novara.
18. Pacchiaudi Francesco, di Giuliano, da Nizza Mare, prov. di Nizza Mare.
19. Porcella Mario, fu Francesco, da Alassio, prov. di Genova.
20. Ramoino Stefano, di Giovanni, da Sarola, prov. di Porto Maurizio.
21. Ravetti Stefano, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
22. Richieri Giovanni Battista, di Giacomo, da Carmagnola, prov. di Torino.
23. Rinaudi Michele, fu Giovanni, da Racconigi, prov. di Cuneo.
24. Roccavilla Alessandro, di Paolo, da Moretta, id.
25. Salomone Luigi, di Matteo, da Centallo, prov. di Torino.
26. Secreto Giuseppe, da Cigliano, prov. di Novara.

3° anno di corso (Filosofia).

Nessun inscritto.

3° anno di corso (Lettere).

1. Abbove Alessandro, di Vincenzo, da Torre-Berretti, prov. di Pavia.
2. Accortanzo Giuseppe, di Pietro,da Lequio-Tanaro, prov. di Cuneo.
3. Anfossi Sisto, di Carlo, da Canale, prov. di Cuneo.
4. Bert Italico, di Giovanni Battista, da Alba, prov. di Cuneo.
5. Biestro Ferdinando, di Francesco, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
6. Bolla Ermenegildo, fu G. Pietro, da Torino, prov. di Torino.
7. Bongiovanni Angelo, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
8. Boschetti Alceste, di Gaetano, da Tavernelle, prov. di Massa Carrara.
9. Buratti Serafino, di Carlo, da Montecassino, prov. di Macerata.
10. Cavalleri Domenico, di Carlo da Diano-Roncagli, prov. di Porto Maurizio.
11. Debenedetti Giuseppe, di Isacco, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
12. Delfino Luigi di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
13. Forneris Cesare, di Secondo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
14. Gastaldi Camillo, di Carlo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
15. Gilardi Carlo, di Giovanni, da Cambiano, prov. di Torino.
16. Giordano Antonio, di Giuseppe, da Envie, prov. di Cuneo.
17. Giordano Edoardo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
18. Grasso Stefano Aurelio, fu Michele, da Genola, prov. di Cuneo.
19. Jachino Giovanni, di Crispino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
20. Luciano Luigi, di Giov. Battista, da Alpignano, prov. di Torino.
21. Maglioli Nicola, fu Vincenzo, da Bioglio, prov. di Novara.
22. Manzo Antonio, fu Antonio, da Bene-Vagienna, prov. di Cuneo.
23. Martini Diego, fu Luigi, da Ceva, prov. di Cuneo.
24. Merkel Carlo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
25. Moltoni Vittore, di Luigi, da Ponte, prov. di Sondrio.
26. Occoferri Gerolamo, Bernardo, da Torino, prov. di Torino.
27. Revelli Giovanni Andrea, di Gioachino, da Peveragno, prov. di Cuneo.
28. Rolfi Giovanni, di Antonio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
29. Rossi Vittorio, di Alvise, da Venezia, prov. di Venezia.
30. Rua Giuseppe di Antonio, da Gardone, prov. di Brescia.
31. Scapini Giovanni, fu Giovanni, da Caluso prov. di Torino.
32. Tessiore Giuseppe, di Luigi, da Chieri, prov. di Torino.

4° anno di corso (Filosofia).

1. Acuto Pietro, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
2. Colombo Ignazio Luigi, di Luigi, da Arluno, prov. di Milano.

4° anno di corso (Lettere).

1. Audisio Roberto, fu Giovanni, da Orbassano, prov. di Torino.
2. Aymassi Scipione, fu Felice, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
3. Badini-Confalonieri Angelo, fu Ermenegildo, da Torino, prov. di Torino.
4. Battelli Giuseppe, di Giovanni Antonio, da Sassocorvaro, prov. di Pesaro-Urbino.
5. Beltrami Arnaldo, fu Pietro, da Brescia, prov. di Brescia.
6. Benzi Pietro, fu Pio, da Vinchio, prov. di Alessandria.
7. Berardi Prospero, fu Placido, da Montechiaro d'Asti, prov. di Alessandria.
8. Bocci Nella, di Donato, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
9. Bongiovanni Andrea, di Giovanni, da Cassine, provincia di Alessandria.
10. Braggio avvocato Carlo, di Vincenzo, da Cannobio, prov. di Novara.
11. Canonica Benedetto, di Michele, da Torre Uzzo, prov. di Cuneo.
12. Cappato Camillo, fu Bernardo, da Garlenda, prov. di Genova.
13. Caretti Francesco, fu Giuseppe, da Sanfrè, prov. di Cuneo.
14. Carle Giuseppe, di Costanzo, da Centallo, prov. di Cuneo.
15. Casoli Vincenzo, di Albino, da Asti, prov. di Alessandria.
16. Cavalletti Francesco, di Luigi, da Novellara, prov. di Reggio Emilia.
17. Cian Vittorio, fu Alberto, da San Donà di Pieve, prov. di Venezia.
18. Costa Carlo Alberto, di Savino, da Torino, prov. di Torino.
19. Curti Francesco, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
20. Dallorto Bernardo, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
21. Damilano Giovanni Battista, fu Simone, da Fossano, prov. di Cuneo.
22. Filippi Giovanni, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
23. Gamna Giovanni, di Giuseppe, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
24. Gastaldi Giovanni, di Marcellino, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
25. Gorgolini Michele, di Pietro, da Sant'Angelo in Vado, prov. di Pesaro.
26. Grossi Vincenzo, fu Pietro, da Pollone, prov. di Novara.
27. Lanfranchi Vittorio, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
28. Lapidari Luigi, di Giovanni, da Omegna, prov. di Novara.
29. Marenco Giuseppe, di Giovanni, da Lequio-Tanaro, prov. di Cuneo.
30. Mazzone Lorenzo, di Antonio, da Saliceto, prov. di Cuneo.
31. Monetti Giuseppe, fu Domenico, da Barge, prov. di Cuneo.
32. Morelli Vittorio, di Giuseppe, da Peveragno, prov. di Cuneo.
33. Musso Pietro, di Pietro, da Carrù, prov. di Cuneo.
34. Sacerdote Camillo, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.

35. Tartarini Pietro, di Francesco, da Marinasco prov. di Genova.
36. Valmaggi Luigi, fu Zaverio, da Susa, prov. di Torino.
37. Vinay Giovanni Alessandro, di Giovanni Giacomo, da Riclaretto prov. di Torino.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Bonaglia Benedetto, di Michele, da Veneria Reale, prov. di Torino.
2. Borla Vittorio, fu Ottavio, da Torino, prov. di Torino.
3. Branca Adele, fu Luigi, da Verona, prov di Verona.
4. Eirale Giuseppina, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
5. Marchiandi Incisa, fu Giuseppe, da Rivarolo, prov. di Torino.
6. Olivero Camilla, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
7. Pasta Emma, di Bernardo, da San Quirico, prov. di Genova.
8. Rudloff Maria, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

1° anno di corso
(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Abate-Daga Giuseppe, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Cuneo.
2. Allara Giacomo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino.
3. Amelotti Angelo, di Giovanni, da Gambolò, prov. di Pavia.
4. Andenna Luigi, di Francesco, da Lumellogno, prov. di Novara.
5. Artom Alessandro, di Israele, da Asti, prov. di Alessandria.
6. Artom Michele, di Alessandro, id. id.
7. Audoli Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
8. Barbaroux Emilio, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
9. Barrile Antonino, fu Antonio, da Messina, prov. di Messina.
10. Benzo Guglielmo, di Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
11. Bersano Domenico, di Pietro, da Caraglio, prov di Cuneo.
12. Besozzi Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
13. Bignami Pietro, di Cipriano, da Milano, prov. di Milano.
14. Bolla Achille, fu G. Pietro, da Torino, prov. di Torino.
15. Bonelli Costantino, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
16. Bono Cristoforo, di Battista, da Agnellengo, prov. di Novara.
17. Bonola Giuseppe, di Giovanni, da Casalbeltrame, id.
18. Bravo Vittorio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
19. Brunati Vittorio, di Gio. Battista, da Brescia, prov. di Brescia.
20. Buglioni di Monale Pio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
21. Calevo Ercole, di Giovanni, da Sarzana, prov. di Genova.
22. Camerini Gustavo, di Sabatino, da Sinigaglia, prov. di Ancona.
23. Capuccio Goffredo, fu Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
24. Cavadini Arnaldo, di Giovanni Maria, da Brescia, prov. di Brescia.
25. Challiol Alberto, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
26. Chiarloni Clemente, di Gio. Tommaso, id.
27. Chiavassa Flaminio, di Alessandro, da Montaldo Roero, prov. di Cuneo.
28. Crippa Luigi, di Giovanni Battista, da Cassano d'Adda, prov. di Milano.
29. Crudeli Luigi, di Sinforiano, da Avenza, prov. di Massa-Carrara.

30. Cuciola Defedente, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
31. Cugiani Pietro, di Serafino, da Casaleggio, prov. di Novara.
32. Da-Ponte Cesare, di Pietro, da Brescia, prov. di Brescia.
33. Deangeli Angelo, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
34. De-Giorgi Angelo, fu Domenico, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
35. Del-Bono Cesare, di Battista, da Pagliate, prov. di Novara.
36. Dogliotti Pietro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
37. Dompè Luigi, di Giovanni, da Canelli, prov. di Alessandria.
38. Fasella Manfredo, di Clemente, da Bari, prov. di Bari.
39. Ferrari Vincenzo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
40. Filipponi di Mombello Vittorio, fu Francesco, id.
41. Foa Ernesto, di Emanuele, da Casale, prov. di Alessandria.
42. Fogliata Antonio, di Agostino, da Chiari, prov. di Brescia.
43. Franchetti Giuseppe, di Antonio, da Sassari, prov. di Sassari.
44. Fresia Giuseppe, di Luigi, da Caresana, prov. di Novara.
45. Fusina Gerolamo, di Giovanni, da Dogliani, prov. di Cuneo.
46. Gallarini Enrico, fu Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
47. Garbelli Luigi, di Domenico, da S. Eufemia dalla Fonte, prov. di Brescia.
48. Gariazzo Pietro Antonio, di Carlo Placido, da Torino, prov. di Torino.
49. Garioni Evardo, di Giuseppe, da S. Stefano, prov. di Milano
50. Ghiberti Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
51. Gillardi Emilio, di Giovanni, id. id.
52. Giussani Antonio, fu Gabriele, da Como, prov. di Como.
53. Gorino Gabriele, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
54. Gramaglia Luigi, di Giovanni, da Chieri, id.
55. Guarienti Guglielmo, di Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.
56. Guillot Giulio, di Francesco, da Chambéry (Savoia).
57. Köffler Celestino, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
58. Lesckovic Lionello, di Francesco, da Udine, prov. di Udine.
59. Levi Adamo, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
60. Magliola Ercole, di Gaspare, da Biella, prov. di Novara.
61. Malinverni Cesare, di Stefano, da Vercelli, id.
62. Marchesi Enrico, fu Giulio, da Moncalieri, prov. di Torino.
63. Marchesi Enrico, di Luigi, da Ponte, prov. di Sondrio.
64. Mazza Paolo, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
65. Mazzonis Federico, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
66. Menini Mariano, di Luigi, da Loreto, prov. di Ancona.
67. Moda Alfredo, di Candido, da Giaveno, prov. di Torino.
68. Monacelli Luigi, di Ferdinando, da Fossombrone, prov. di Pesaro.
69. Negrone Gino, di Francesco, da Parma, prov. di Parma.
70. Nobili Giovanni, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
71. Ottolenghi Michele, di Raffaele, da Asti, prov. di Alessandria.
72. Padrone Gennaro, di Tobia, da Altamura, prov. di Bari.
73. Paola Arturo, di Antonio, da Asti, prov. di Alessandria.

74. Paronzini Giuseppe, fu Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.
75. Pigozzi Gaetano, di Giovanni, id. id.
76. Poet Gio. Francesco, di Francesco, da Roure, prov. di Torino.
77. Pugno Osmano, di Maurilio, da Casale, prov. di Alessandria.
78. Re Felice, di Giuseppe, da Barge, prov. di Cuneo.
79. Reschigno Cesare, di Antonio, da Cannobio, prov. di Novara.
80. Resegotti Giuseppe, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
81. Ricotti Carlo, di Mauro, da Voghera, prov. di Pavia.
82. Rossi Giov. Battista, di Pietro, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
83. Rosso Giov. Battista, di Tomaso, da Torino, prov. di Torino.
84. Rotta Carlo, di Amilcare, da Lodi, prov. di Milano.
85. Ruffini Antonio, di Vincenzo, da Correggio, prov. di Reggio Emilia.
86. Sacco Luigi, di Giuseppe, da Castelnuovo-Bormida, prov. di Alessandria.
87. Salis Francesco Giuseppe, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
88. Sandri Amilcare, di Angelo, da Mortara, prov. di Pavia.
89. Scofferi Giovanni, di Carlo, da S. Bartolomeo, prov. di Porto Maurizio.
90. Seyssel d'Aix Maurizio, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
91. Silva Ettore, di Giacomo, da Agliè, id.
92. Strobino Roberto, fu Giovanni Battista, da Mosso Santa Maria, prov. di Novara.
93. Tarchetti Leopoldo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
94. Tarella Alberto, di Giuseppe, da Novara, id.
95. Tommasina Vittorio, di Gaetano, da Momo, id.
96. Tornielli Ettore, di Giuseppe, da Trino, id.
97. Tovo Alberto, di Francesco, da Pozzengo, prov. di Alessandria.
98. Vanzetti Ernesto, di Emilio, da Verona, prov. di Verona.
99. Velati-Bellini Giuseppe, di Ambrogio, da Castelletto Ticino, prov. di Novara.
100. Vergnano Luigi, di Giuseppe, da Baldissero, prov. di Torino.
101. Verno Michele, di Giovanni Giuseppe, da Riva Valdobbio, prov. di Novara.
102. Villa Giovanni Battista, di Ercole, da Vercelli, prov. di Novara.
103. Visini Carlo, di Giuseppe, da Stradella, prov. di Pavia.
104. Viterbi Dante, di Bonaiuto, da Mantova, prov. di Mantova.
105. Zocchi Paolo, di Pio, da Santhià, prov. di Novara.
106. Zorio Michele, di Giacomo, da Porte, prov. di Torino.
107. Zorzoli Cesare, di Pietro, da Vigevano, prov. di Pavia.

2° anno di corso
(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Acuti Alberto, di Francesco, da Monte (Valenza), prov. di Alessandria.

2. Alessi di Canosio Giorgio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
3. Alzona Alfredo, di Emiliano, da Villanova Monferrato, prov. di Alessandria.
4. Ambrosetti Mario, di Emilio, da Ivrea, prov. di Torino.
5. Amoretti Vincenzo, di Vincenzo, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
6. Ancona Ugo, di Lazzaro, da Ferrara, prov. di Ferrara.
7. Arnò Riccardo, di Valentino, da Torino, prov. di Torino.
8. Aschieri Tommaso, di Giovanni, id.
9. Bacci Carlo, di Giuseppe, da Prato, prov. di Firenze.
10. Baggi Vittorio, di Costante, da Olengo, prov. di Novara.
11. Bayno Felice, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
12. Ballario Emilio, fu Pilade, id. id.
13. Banzatti Aleardo, di Ferdinando, da Verona, prov. di Verona.
14. Baraggioli Ettore, di Gaudenzio, da Milano, prov. di Milano.
15. Bargossi Nicola, di Giovanni, da Forlì, prov. di Forlì.
16. Belleno Giuseppe, fu Giuseppe, da Fossato-Vico, prov. di Perugia.
17. Bergonzi Francesco, fu Pietro, da Rovescalla prov. di Pavia.
18. Bersano Gio. Battista, di Francesco, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.
19. Bertagna Vincenzo. di Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
20. Bertea Cesare, di Ernesto, da Torino, id.
21. Bertinetti Francesco, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara
22. Bertola Clemente, fu Giuseppe, da Masserano, id.
23. Biasetti Giuseppe, di Antonio, da Vigliano-Biellese, id.
24. Bonacossa Fausto, fu Secondo, da Dorno, prov. di Pavia.
25. Bosso Domenico, di Giacomo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
26. Bracco Cesare, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
27. Brambilla Luigi, fu Giacomo, da Asti prov. di Alessandria.
28. Buscaglioni Carlo, di Carlo Michele, da Torino, prov. di Torino.
29. Bussandri Giulio, fu Giuseppe, da Salsomaggiore, prov. di Parma.
30. Cabibi Guglielmo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
31. Campagna Francesco, di Eusebio, da Graglia, prov. di Novara.
32. Canesi Gaetano, di Michele, da Monza, prov. di Milano.
33. Canuto Sebastiano, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
34. Caramagna Aristide, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
35. Caramora Giovanni, di Edoardo, da Intra, prov. di Novara.
36. Carbonelli Emilio, fu Stefano, da Alessandria, prov. di Alessandria.
37. Cassa Lodovico, di Andrea, da Brescia, prov. di Brescia.
38. Cassone Ernesto, di Alessandro, da Acqui, prov. di Alessandria.
39. Cazzamalli Angelo, di Carlo, da Crema, prov. di Cremona.
40. Cesaris-Demel Teodoro, fu Pietro, da Verona, prov. di Verona.
41. Collo Camillo, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.

42. Collobiano Luigi, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
43. Colombo Israel, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
44. Colomba Luigi, tu Defendente, da Torino, prov. di Torino.
45. Conti Carlo, fu Luigi, da Garlasco, prov. di Pavia.
46. Copasso Lodovico, fu Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
47. Cornetti Luigi, di Fortunato, da Arona, prov. di Novara.
48. Cossavella Galileo, di Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
49. Cravero Giorgio, fu Antonio, da Bra, id.
50. Credazzi Gustavo, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
51. Dario Augusto, di Giovanni, da S. Germano Vercellese, prov. di Novara.
52. Delbecchi Giacomo, di Stefano, da Pontedassio, prov. di Porto Maurizio.
53. Dogliotti Francesco, di Giuseppe, da Vignale, prov. di Alessandria.
54. Eynard Emilio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
55. Ferraris Giovanni, di Celeste, da Cameriano, prov. di Novara.
56. Fogliata Luigi, di Agostino, da Chiari, prov. di Brescia.
57. Fornelli Scipione, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
58. Fürst Adolfo, di Maurizio, da Torino, id.
59. Gavosto Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
60. Gillio Andrea, di Francesco, da Saliceto (Saluzzo), prov. di Cuneo.
61. Girola Michele, di Carlo, da Capua, prov. di Caserta.
62. Grassi Carlo, di Adolfo da Valenza, prov. di Alessandria.
63. Grosso Giovanni Andrea, di Domenico, da Desana, prov. di Alessandria.
64. Grupallo Quinto, di Giovanni, da Bioglio, prov. di Novara.
65. Gurgo Tancredi, di Pietro, da Pettinengo, id.
66. Labò Silvio, fu Apollonio, da Pianello Val Tidone, prov. di Piacenza.
67. Lace Efisio, di Aristide, da Andorno, prov. di Novara.
68. Lisdeo Giorgio, fu Antonio, da Carmagnola, prov. di Torino.
69. Lissi Pio, di Luigi, da Gambolò, prov. di Pavia.
70. Lucini Cesare, fu Giovanni, da Arona, prov. di Novara.
71. Maggi Pietro, di Delfino, da Torino, prov. di Torino.
72. Maggia Luigi, di Ambrogio, da Ivrea, id.
73. Malusardi Enrico, fu Domenico, da Vespolate, prov. di Novara.
74. Massa Pedro, di Emanuele, da Montevideo, prov. di America.
75. Mazza Adolfo, di Antonio, da Rivanazzano prov. di Pavia.
76. Meloncelli Alessandro, fu Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
77. Meriano Cesare, di Francesco, da Buttigliera (Asti), prov. di Alessandria.
78. Molteni Giulio, fu Simeone, da Como, prov. di Como.
79. Mondino Luigi, di Achille, da Torino, prov. di Torino.

80. Mondini Luigi, di Giovanni, da San Martino Beliseto, prov. di Cremona.
81. Morando Giovanni, di Guglielmo, da Cerro Tanaro, prov. di Alessandria.
82. Moriondo Alberto, di Antonio, da Novara, prov. di Novara.
83. Mossotti Domenico, di Carlo, da Chieri, prov. di Torino.
84. Namias Arturo, di Eugenio, da Monticelli d'Ongina, prov. di Piacenza.
85. Nicolello Camillo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
86. Olivieri Pietro, fu Nicolò, da Loano, prov. di Genova.
87. Pagliuzzi Giovanni, fu Carlo, da Alba, prov. di Cuneo.
88. Panzarasa Giovanni, fu Giuseppe, da Castel d'Agogna prov. di Pavia.
89. Petrini Alberto, di Giovanni, da Piacenza, prov. di Piacenza.
90. Plata Raffaele, di Antonio, da Imola, prov. di Bologna.
91. Pontremoli Alfredo, di Esdra, da Vercelli, prov. di Novara.
92. Pozzi Giovanni, di Carlo, da Vespolate, id.
93. Pugliese Achille, di Leone, da Alessandria, prov. di Alessandria.
94. Rebuffa Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
95. Revelli-Bethel Abiel, di Luigi, da Sciolze, prov. di Torino.
96. Ricci Alessandro, fu Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.
97. Riccio Arnoldo, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
98. Righini Ferdinando, di Paolo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
99. Rinetti Francesco, di Pietro, da Montemagno, prov. di Alessandria.
100. Robuschi Riccardo, di Gaetano, da Massa, prov. di Massa-Carrara.
101. Rocca-Rey Attilio, di Paolo, da Salò, prov. di Brescia.
102. Romano Francesco, fu Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
103. Rossi Salvatore, di Pietro, da Carmagnola prov. di Torino.
104. Rovea Eugenio, di Secondo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
105. Ruà Domenico, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
106. Ruffini Alfredo, fu Martino, da Lessolo, id.
107. Sella Alfonso, di Quintino, da Biella, prov. di Novara.
108. Sella Erminio, fu Giuseppe, id. id.
109. Segre Elia, di Emanuele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
110. Segre Salvatore di Franco id. id.
111. Sismondi Alfredo, di Chiaffredo, da Ceva, id.
112. Solaro Ettore, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
113. Spirito Nicolò, di Bernardo, da Calice Ligure, prov. di Genova.
114. Triulzi Silvio, fu Gherardo, da Verona, prov. di Verona.
115. Valentinis Tristano, di Giuseppe, da Fraelacco, prov. di Udine.
116. Verdoja Michele, di Giuseppe, da Zubiena, prov. di Novara.
117. Vidale Annibale, di Enrico, da Robbio, prov. di Novara.
118. Villa Alessandro, di Aimeria, da Piacenza prov. di Piacenza.
119. Vinca Antonio, fu Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
120. Vitale Alfonso di Bonaiuto, id. id.

3° anno di corso.
(per la Laurea in Matematica).

1. Balbi Vittorio, fu Domenico, da Torino, prov. di Torino.
2. Cosola Lorenzo, di Demetrio, id. id.
3. Osella Domenico, di Giuseppe, da Carmagnola, id.
4. Pasini Claudio, di Giovanni, da Treviso, prov. di Treviso.
5. Palestrino Umberto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
6. Peyretti Francesco, di Stefano, da Castagnole, id.
7. Pugno Alfredo, di Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
8. Ramella Vittorio, di Carlo, da Ottobiano, prov. di Pavia.
9. Ricci Luigi, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
10. Sicca Felice, di Guglielmo, da Alessandria, id.
11. Sylos-Calò Vittorio, di Domenico, da Bitonto, prov. di Bari.
12. Tabasso Casimiro, di Luigi, da Pecetto, prov. di Torino.
13. Valle Guido, fu Giacinto, da Mazzè, id.

4° anno di corso
(per la Laurea in Matematica).

1. Anarratone Giuseppe, di Vittorio, da Occimiano, prov. di Alessandria.
2. Baranello Domenico, di Carmine, da Ferrazzano, prov. di Campobasso.
3. Bozzolo Celestino, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
4. Cumani Guglielmo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
5. Signorini Agostino, fu Augusto, da Bozzole, prov. di Alessandria.

3° anno di corso
(per la Laurea in Fisica).

1. Chiaramello Pietro, di Domenico, da Savigliano, prov. di Cuneo.
2. Gaydon Giulio, fu Amato, da Torino, prov. di Torino.
3. Martinetti Mattia, di Serafino, da Bologna, prov. di Bologna.
4. Oddone Emilio, di Felice, da Baldissero Canavese, prov. di Torino.
5. Sertorio Gioachino, fu Luigi, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.

4° anno di corso
(per la Laurea in Fisica).

1. Biffignandi Augusto, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
2. Cresto Giuseppe, di Giacomo, da Pertusio, prov. di Torino.
3. Gallo dott. Francesco B., di Gio. Battista, da Campiglia Soana, prov. di Torino.

1° anno di corso.
(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Antonielli Vincenzo, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
2. Cantalupo avv. Alessandro, di Salvatore, id. id.
3. Dionisio Giovanni, fu Michele, da Andorno, prov. di Novara.
4. Gerin Vittorio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
5. Languasco Giovanni, di Giuseppe, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
6. Tellini Achille, di Battista, da Udine, prov. di Udine.
7. Vaciago Carlo, fu Giuseppe, da Piacenza, prov. di Piacenza.

2° anno di corso.
(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Fantoli Ugo, di Giacomo, da Orta,prov. di Novara.
2. Farina Federico, di Biagio, da Torino, prov. di Torino.
3. Parato Giovanni Maria, di Antonio, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
4. Revelli Carlo Aurelio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
5. Riccardi conte Giovanni, fu Amedeo, da Parma, prov. di Parma.
6. Rota Giovanni, di Alessandro, da Sondrio, prov. di Sondrio.

3° anno di corso.
(per la Laurea in Chimica).

1. Fenoglio-Enrici Vincenzo, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
2. Giustiniani Ercole, di Decio, da Perugia, prov. di Perugia.
3. Peratoner Alberto, di Augusto, da Catania, prov. di Catania.
4. Taglietti Manfredo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

4° anno di corso.
(per la Laurea in Chimica).

1. Garzino Luigi, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
2. Merlo Alessandro, di Felice, id. id.

3° anno di corso.
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Borelli avv. Alfredo, fu Eusebio, da Marsiglia, (Francia).
2. Borzone Melchiorre, fu Carlo, da Terdobbiate, prov. di Novara.

3. Contini Gio. Antonio, di Maurizio, da Ghilarza, prov di Cagliari.
4. Cucco D. Giacomo, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
5. Daviso Roberto, fu Brunone, da Torino, prov. di Torino
6. De-Benedetti Ernesto, fu Aron, da Acqui, prov. di Alessandria.
7. Delvitto Edoardo, di Emanuele, da Besozzo, prov. di Como.
8. De-Visart Oscar, di Raffaele, da Como, id.
9. Maggiore Giovanni, di Spirito, da Torre Pellice, prov. di Torino.
10. Martini Gio. Batt., fu Antonio, da Vasia, prov. di Porto Maurizio.
11. Peracca Mario, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
12. Pero Paolo, di Giuseppe, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
13. Scaparone Sebastiano, di Ambrogio, da Alba, prov. di Cuneo.

4° anno di corso.
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Bosio dott. Guido, di Matteo, da Pecetto Torinese, prov. di Torino.
2. Guglielmo Antonio, fu Battista, da Tempio, prov. di Sassari.
3. Saglietti Francesco, di Michele, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
4. Spurgazzi G. Maurizio, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.

(UDITORI A CORSI SINGOLI)

1. Artom Giovanni, di Eugenio. da Casalmonferrato, prov. di Alessandria.
2. Bobba Maria, di Carlo, da Carmagnola, prov. di Torino.
3. Bonelli Giuseppe, di Pietro, da Savona, prov. di Genova.
4. Faglietto Giuseppe, fu Francesco, da Rivarolo-Canavese, prov. di Torino.
5. Ghislieri Amilcare, di Giacomo, da S. Damiano al colle, prov. di Pavia.
6. Guastalla Eugenio, fu Israel, da San Faustino, prov. di Modena.
7. Piacenza Giovanni, fu Pietro A., da Farigliano, prov. di Cuneo.
8. Ravasenga Edoardo, di Gian Antonio, da Torino, prov. di Torino.

SCUOLA DI FARMACIA

Per la Laurea in Chimica e Farmacia.

1° anno di corso.

1. Bessone Giacomo, di Pietro, da Roccavione, prov. di Cuneo.
2. Caldani Giuseppe, di Antonio da Molini, prov. di Porto Maurizio.
3. Giacosa Emilio, di Giuseppe, da Cavour, prov. di Torino.
4. Grande Ernesto, di Giuseppe, da Castelnovo, prov. di Alessandria.
5. Maglio Carlo, di Giuseppe, da S. Stefano, prov. di Porto Maurizio.
6. Nicola Giovanni, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
7. Quenda Enrico, di Ferdinando, da Chiusa San Michele prov. di Torino.
8. Monateri Carlo, di Luigi, da Tortona, prov. di Alessandria.

2° anno di corso.

1. Martini Francesco, di Giacinto, da Caluso, prov. di Torino.
2. Marenco Luigi, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.

3° anno di corso.

1. Brignone Francesco, di Bartolomeo, da Viale, provincia di Alessandria.
2. Giletta Bartolomeo, di Leonardo, da Fossano, prov. di Cuneo.
3. Soave Marco, di Biagio, da Castel-Belbo, prov. di Alessandria.

4° anno di corso.

1. Biginelli Pietro, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
2. Ragnini Romolo, di Fortunato, da Ancona, prov. di Ancona.
3. Castoldi Arturo, di Giovanni, da Milano, prov. di Milano.

5° anno di corso.

1. Craveri Giovanni, di Antonio, da Villanova, prov. di Cuneo.
2. Deregibus Riccardo, di Gaspare, da Alfiano, prov. di Alessandria.
3. Moine Francesco, di Giovanni Battista, da Costigliole, prov. di Cuneo.
4. Perino Camillo, di Agostino, da San Secondo, prov. di Torino.
5. Ramati Antonio, di Achille, da Rovescala, prov. di Pavia.

Per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia.

1° anno di corso.

1. Acuto Amalio, di Giuseppe, da Lù, prov. di Alessandria.
2. Allisiardi Silvio, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
3. Amerio Giuseppe, di Luigi, da Costanza, prov. di Alessandria.
4. Anfossi Mario, di Giovanni, da Villanova, prov. di Cuneo.
5. Barberis Luigi, fu Tommaso da Stroppiana, prov. di Novara.
6. Barella Francesco, di Mattia, da Oviglio, prov. di Alessandria.
7. Bellardi Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino.
8. Beltrami Domenico, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
9. Bestone Andrea, di Pietro, da Cuneo, prov. di Cuneo.
10. Bertotto Bartolomeo, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
11. Besta Italo, di Bartolomeo, da Teglio, prov. di Sondrio.
12. Boccasso Giov. Batt., fu G. Antonio, da Castelspina, prov. di Alessandria.
13. Bonelli Luigi, di Giacinto, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
14. Borgna Enrico, fu Placido, da Castagnole prov. di Alessandria.
15. Bruna Carlo, fu Spirito, da Rivara Canavese, prov. di Torino.
16. Bruno Emilio, di Giacomo, da Lanzo, prov. di Torino.
17. Caccia Francesco, di Gaudenzio, da Romentino, prov. di Novara.
18. Capitolo Luigi, di Giovanni, da Castagnole, prov. di Alessandria.
19. Cavalli Anselmo, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.
20. Cavallo Giuseppe, di Bartolomeo, da Boves, prov. di Cuneo.
21. Ceresetti Vittorio, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
22. Comino Giovanni, fu Matteo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
23. Damonte Giuseppe, di Giovanni, da Castagnole, prov. di Alessandria.
24. Daneo Felice, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
25. Darbesio Giovanni Battista, fu Giuseppe, da Druent, prov. di Torino.
26. Dematteis Silvio, di Stefano, da Mondovì, prov. di Cuneo.
27. Dogliotti Paolo, di Tullio, da Nichellino, prov. di Torino.

28. Falco Pietro, fu Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
29. Fantini Eugenio, di Lino, da Boves, prov. di Cuneo.
30. Ferrari Giovanni, di Alessandro, da Tortona, prov. di Alessandria.
31. Ferrari Natalino, di Cesare, da Casale, prov. di Alessandria.
32. Gaia Pietro, di Costantino, da Campiglia Cervo, prov. di Novara.
33. Garassino Paolo, di Bernardo, da Piozzo, prov. di Cuneo.
34. Gila Arturo, di Pietro, da Palestro, prov. di Pavia.
35. Grella Giuseppe, di Giorgio, da Vinovo, prov. di Torino.
36. Greppi Michele, di Giuseppe, da Caresanablot, prov. di Novara.
37. Juvalta Annibale, di Antonio, da Teglio, prov. di Sondrio.
38. Lavini Benvenuto, di Augusto, da Wan, prov. di Kurdistan (Asia).
39. Longo Agostino, di Tommaso, da Alba prov. di Cuneo.
40. Mafferetti Francesco, di Celeste, da Calendasco, prov. di Piacenza.
41. Marchisio Carlo, di Giovanni, da Cocconato, prov. di Alessandria.
42. Marchisio Secondo, fu Pietro, da Vercelli prov. di Novara.
43. Martinotti Carlo, di Angelo, da Desana, prov. di Novara.
44. Matteoda Lodovico, di Benedetto, da Cursolo, prov. di Novara.
45. Meynet Federico, di Augusto, da Aosta, prov. di Torino.
46. Mezzalama Teodoro, fu Giovanni, da Greggio, prov. di Novara.
47. Milanaccio Ernesto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
48. Monateri Carlo, di Giuseppe, da Tortona, prov. di Alessandria.
49. Moncassoli Gaetano, di Giuseppe, da Casalmorano prov. di Cremona.
50. Montagnini Salvatore, fu Guido, da Trino, prov. di Novara.
51. Morelli Ferruccio, di Andrea, da Teglio, prov. di Sondrio.
52. Morino Francesco, fu G. Luigi, da Torino, prov. di Torino.
53. Musso Vittorio, di Giuseppe, da Costigliole d'Asti, prov. di Alessandria.
54. Mussone Carlo, di Felice, da Aosta, prov. di Torino.
55. Nicola Giovanni, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
56. Pagliano Felice, fu Pietro, da Tronzano, prov. di Novara.
57. Perlo Felice, di Lodovico, da Torino, prov. di Torino.
58. Piacenza Giovanni, di Tommaso, da Farigliano, prov. di Cuneo.
59. Reynaud Edoardo, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
60. Rivabella Edoardo, di Andrea, da Alessandria, prov. di Alessandria.
61. Robiolio Giacomo, di Egidio, da Torino, prov. di Torino.
62. Ravasenga Francesco, fu Giacinto, da Trino, prov. di Novara.
63. Sacerdote Leone, fu Giuseppe, id.
64. Salamitto Augusto, di Pietro, da Mondovì S. Anna, prov. di Cuneo.
65. Segre Edoardo, fu Salvador, da Torino, prov. di Torino.
66. Taschero Federico, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.
67. Tedeschi Luigi, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.

68. Tempo Giuseppe, di Giovanni, da Brosolo, prov. di Torino.
69. Tognacca Pietro, di Francesco, da Carpignano, prov. di Novara.
70. Torchio Giuseppe, di Matteo, da Carmagnola, prov. di Torino.
71. Ubertalli Secondo, di Pietro, da Flecchia, prov. di Novara.
72. Vanini Antonio, di Giuseppe, da Bozzolo, prov. di Mantova.
73. Vola Giuseppe, fu Ignazio, da Bussoleno, prov. di Torino.
74. Zitta Francesco, di Giov. Batt., da Garessio, prov. di Cuneo.
75. Beghelli Francesco, di Giuseppe, da Nizza Mare, prov. di Nizza Mare.
76. Garonetti Pietro, di Michele, da Ronsecco, prov. di Novara.
77. Gerbi Luigi, di Giuseppe, da Celle, prov. di Alessandria.
78. Correggioni Pietro, di Annibale, da Valle, prov. di Pavia.

2° anno di corso.

1. Almondo Giacinto, di Giovanni, da Santena, prov. di Torino.
2. Bassignano Giovanni, di Domenico, da Fontanetto, prov. di Novara.
3. Bassino Filippo, fu Carlo, da Montù, prov. di Cuneo.
4. Bersano Umberto, di Pietro, da Caraglio, prov. di Cuneo.
5. Bertoli Edmondo, fu Martino, da Fossano, id.
6. Bessone Francesco, di Giacomo, da Loreto, id.
7. Boldrino Giovanni, di Giacomo, da Roccadebaldi, id.
8. Bosio Domenico, di Filippo, da Villanova, prov. di Alessandria.
9. Bracco Vittorio, di Giovanni, da Rocchetta Tanaro, prov. di Alessandria.
10. Caligaris Enrico, di Giovanni, da Canelli, id.
11. Calligaris Francesco, di Giovanni, da Fontanetto Po, prov. di Novara.
12. Cantin Lorenzo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
13. Casasco Alberto, di Giuseppe, da Sant'Antonino, id.
14. Caucino Giuseppe, fu Antonio, da Biella, prov. di Novara.
15. Cerutti Andrea, di Domenico, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
16. Chiara Giuseppe, di Sebastiano, da Trino, prov. di Novara.
17. Correggiari Pietro, di Annibale, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
18. Cotta Achille, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
19. Debenedetti Moisè, di Salvador, da Asti, prov. di Alessandria.
20. Dura Giuseppe, di Giacomo, da Melazzo, prov. di Alessandria.
21. Fiore Domenico, di Matteo, da Carmagnola, prov. di Torino.
22. Fogliata Giuseppe, di Giorgio, da Ceresole, prov. di Cuneo.
23. Fornaca Camillo, di Giuseppe, da Sessant, prov. di Alessandria.
24. Fontana Attilio, di Teodoro, da La-Loggia, prov. di Torino.
25. Forno Giorgio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
26. Gay Giuseppe, di Michele, da Torino, prov. di Torino.

27. Garbini Giovanni, di Luigi, da Verona, prov. di Verona.
28. Gentina Angelo, di Giuseppe, da Murazzano, prov. di Cuneo.
29. Giaccardi Alverio, di Felice, da Fossano, id.
30. Manina Augusto, di Vincenzo, da Bussolino, prov. di Torino.
31. Manzoni Fausto, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
32. Martinotti Eugenio, di Giovanni, da Vignale, prov. di Alessandria.
33. Moresco Luigi, di Giuseppe, da Campiglione, prov. di Torino.
34. Mosso Enrico, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
35. Pirolini Giovanni Battista, di Giuseppe, da Cilavegna, prov. di Pavia.
36. Pistone Giuseppe, di Antonio, da Mongrando, prov. di Novara.
37. Pratta Francesco, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
38. Quadrio Emilio, fu Filippo, da Torino, prov. di Torino.
39. Rolla Francesco, fu Michele, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
40. Sacco Placido, di Giuseppe, da San Damiano d'Asti, prov. di Alessandria.
41. Simonetti Evasio, di Francesco, da Ozzano, prov. di Alessandria.
42. Testore Giovanni, di Carlo, da Brusasco, prov. di Torino.
43. Varino Giuseppe, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
44. Varvello Secondo, di Stefano, da Grana, prov. di Alessandria.
45. Zornio Felice, di Francesco, da Trino, prov. di Novara.

3° anno di corso.

1. Aime Giuseppe, di Giovanni, da Borgo San Dalmazzo, prov. di Cuneo.
2. Albertini Alessandro, di Carlo, da Candelo, prov. di Novara.
3. Alchera Celestino, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
4. Andreis Mario, di Andrea, da S. Damiano Asti, prov. di Alessandria.
5. Barbero Stanislao, di Luigi, da Chieri, prov. di Torino.
6. Berta Costantino, di Costantino, da Trino, prov. di Novara.
7. Bona Francesco, di Filippo da Saluzzo, prov. di Cuneo.
8. Bosio Onorato, fu Francesco, da Collobiano, prov. di Novara.
9. Bottieri Vittorio, di Carlo, da Busca, prov. di Cuneo.
10. Capita Federico, di Secondo, da Castellamonte, prov. di Torino.
11. Cuniglio Giacomo, fu Francesco, da San Pietro, prov. di Cuneo.
12. Defilippi Clemente, di Giuseppe, da Frabosa, id.
13. Defilippi Giuseppe, di Giuseppe, da Frabosa, id.
14. Dellavalle Camillo, fu Baldassare, da Trino, prov. di Novara.
15. Devers Ettore, fu Pietro, da Sale, prov. di Alessandria.
16. Farello Oreste, di Giuseppe, da Solenghello, prov. di Novara.
17. Fontana Attilio di Teodoro, da La-Loggia, prov. di Torino.
18. Gandolfo Severino, fu Candido, da Costigliole, prov. di Cuneo.
19. Guidi Giovanni Battista, di Michele, da Tenda, id.

20. Merlo Romualdo, di Giovanni, da Costanzana, prov. di Novara.
21. Morgando Ferdinando, di Severino, da Cuorgnè, prov. di Torino.
22. Nay Giovanni, fu Severino, da Robbio, prov. di Pavia.
23. Prato Lorenzo, fu Sebastiano, da Albano, prov. di Cuneo.
24. Oberti Serafino, fu Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
25. Roberto Enrico, di Tommaso, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
26. Testa Carlo, di Giuseppe, da Bassignana, prov. di Alessandria.
27. Travaglio Ferdinando, di Giovanni, da Bussolasco, prov. di Cuneo.
28. Viale Giovanni, fu Michele, da Carmagnola, prov. di Torino.
29. Zugano Clemente, fu Antonio, da Venasca, prov. di Cuneo.

4° anno di corso.

1. Balcet Luigi, di Basilio, da Oulx, prov. di Torino.
2. Biginelli Pietro, di Giuseppe, da Novara prov. di Novara.
3. Bosia Gaetano, di Giuseppe, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
4. Calvi Saverio, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
5. Comoli Vittore, di Gaudenzio, da Mongrando, prov. di Novara.
6. Gino Pietro, di Francesco, da Grana, prov. di Novara.
7. Maccone Giuseppe, di Domenico, da Morozzo, prov. di Cuneo.
8. Martinotti Federico, di Leonardo, da Villanova, prov. di Alessandria.
9. Nicola Domenico, fu Lazzaro, da Carignano, prov. di Torino.
10. Olivero Pietro, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
11. Ranco Emilio, fu Francesco, da Teramo, prov. di Novara.
12. Rossi Carlo, di Lorenzo, da Trinità, prov. di Cuneo.
13. Uberti Francesco, di Giovanni, da Ponte Curone, prov. di Brescia.

(AI CORSI SINGOLI)

1. Amerio Giuseppe, fu Lorenzo, da Aramengo, prov. di Alessandria.
2. Arpiani Vincenzo, di Alessandro, da Bruere, prov. di Pavia.
3. Lepora Achille, di Medoro, da Rondissone, prov. di Torino.
4. Levetti Francesco, di Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
5. Ravotti Giuseppe, di Giovanni, da Pamparato, prov. di Cuneo.
6. Tibaldi Giuseppe, di Giovanni, da Pocapaglia, id.

CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

1° anno (Scuola di Torino).

1. Belletti Maddalena, di Domenico, da Cremolino, prov. di Alessandria.
2. Berta Carolina, di Antonio, da Felizzano, prov. di Alessandria.
3. Blangino Giuseppa, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
4. Blangini Domenica, di Bartolomeo, id. id.
5. Bonino Gerolama, di Alessio, da Marene, id.
6. Caffarati Teresa, di Giacomo, da Airasca, prov. di Torino.
7. Destefanis Anna, di Nicolò, da Torino, id.
8. Giamelli Eloisia, di Pietro, da Chivasso, id.
9. Gooni Clorinda, di Giovanni, da Campitello, prov. di Mantova.
10. Grillo Virginia, di Stefano, da Serale, prov. di Alessandria.
11. Gottero Maria, di Bartolomeo, da Virle, prov. di Cuneo.
12. Grosso Giuseppina, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
13. Lupini Maria, di Francesco, da Bergamo, prov. di Bergamo.
14. Mignier Margherita, di Giuseppe, da Gassino, prov. di Torino.
15. Odasso Maddalena, di Pietro, da Torino id.
16. Palma Anna, di Tommaso, da Villafranca, prov. di Alessandria.
17. Peirani Maria, di Felice, da Grugliasco, prov. di Torino.

2° anno.

1. Barzaghi Giuseppina, di Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
2. Bongiovanni Catterina, di Carlo, da Rodello, prov. di Cuneo.
3. Cravero Adelaide, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
4. Dellarossa Rosa, di Giuseppe, da Ciriè, id.
5. Data Annetta, fu Giuseppe, da Torino, id.
6. Didier Gina, fu Giuseppe, da Pinerolo, id.
7. Faussone Celestina, di Giovanni, da Fobello, prov. di Novara.
8. Francia Emma, di Giuseppe, da Bra, prov. di Cuneo.
9. Lanfranchi-Aleni Matilde, di Domenico, da Ospedaletto, prov. di Brescia.
10. Lanza Felicita, di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
11. Lupo Catterina, di Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
12. Maccagno Catterina, fu Luigi, da Guarene, prov. di Cuneo.
13. Merlone Luigia, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.

14. Nicola Olimpia, di Giorgio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
15. Ravotto Teresa, di Enrico, da Fossano, prov. di Cuneo.
16. Robasti Giulia, di Domenico, da Aramengo, prov. di Alessandria.
17. Sacco Placida, di Stefano, da Castelnuovo, id.
18. Savino Maria, di Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.
19. Sanguinetti Clara, di Giovanni, da Torino, id.
20. Scaravaglio Leopolda, di Giuseppe, da Casorzo, prov. di Alessandria.
21. Sorassi Marcellina, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.

1° anno (Scuola di Novara).

1. Adami Luigia, di Domenico, da Baveno, prov. di Novara.
2. Albano Francesca, di Michele, da Solero, prov. di Alessandria.
3. Calcaterra Maria, di Luigi, da Gugiono, prov. di Milano.
4. De-Matteis Ernesta, di Francesco, da Varallo, prov. di Novara.
5. Frattini Catterina di Carlo, da Belinzago, id.
6. Garanzini Giacinta, id., da Novara, id.
7. Laudani Filippina, id., id. id.
8. Orelli Domenica, di Giovanni, da Ascana, (Svizzera).
9. Rota Ermellina, di Francesco, da Bergamo, prov. di Bergamo.
10. Ramini Giuseppina, di Filippo, da S. Pietro Mosezzo, prov. di Novara.

2° anno.

1. Bura Margherita, di Antonio, da Coggiola, prov. di Novara.
2. Cantoni Teresa, di Carlo, da Cannobio, id.
3. Duchini Claudia, fu Pietro, da Novara, id.
4. Preti Rosa, fu Francesco, da Invorio, id.
5. Rivolta Clara, di Guglielmo, da Oleggio, id.

1° anno (Scuola di Vercelli).

1. Barberis Maddalena, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
2. Bellasio Maria, di Francesco, da Candia, prov. di Pavia.
3. Beresina Pasqualina, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
4. Bonella Quintina, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
5. Borasco Luigia, di Filippo, da Vercelli, id.
6. Costa Frolla Maria, di Agostino, da Sparone, prov. di Torino.
7. Facelli Giuseppina, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
8. Riva Luigia, di Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
9. Zoletta Emilia, di Giuseppe, da Vercelli, id.

2° anno.

1. Dellocchio Maddalena, fu Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
2. Gennaro Giuseppina, di Giovanni, da Casalnoceto, prov. di Pavia.
3. Poncioni Riparata, di Pietro, da Crana, prov. di Canton Ticino.
4. Teglia Carolina, di Pietro, da Stroppiana, prov. di Novara.
5. Torriano Rosa, di Domenico, da Balzola, id.

CORSO DI FLEBOTOMIA

1° anno.

1. Arizio Angelo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
2. Arizio Luigi, id. id.
3. Steffanelli Teresa, di Scarperia, da Firenze, prov. di Firenze.

2° anno.

1. Cirio Giuseppe, di Giovanni, da Chieri, prov. di Torino.
2. Gianotti Giovanni Battista, di Giuseppe, da Mezzenile, prov. di Torino.

PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti nell'anno scolastico 1884-85
ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita.

NATI NELLE VARIE PROVINCIE DEL REGNO

			Numero degli Inscritti	
1	**Abruzzi e Molise**	Chieti	1	2
		Aquila	»	
		Teramo	»	
		Campobasso	1	
2	**Basilicata**	Potenza	»	»
3	**Calabrie**	Cosenza	»	»
		Catanzaro	»	
		Reggio	»	
4	**Campania**	Benevento	»	4
		Napoli	1	
		Salerno	»	
		Avellino	»	
		Caserta	3	
5	**Emilia**	Bologna	3	34
		Ferrara	1	
		Forlì	1	
		Modena	1	
		Parma	5	
		Piacenza	17	
		Ravenna	2	
		Reggio	4	
6	**Lazio**	Roma	1	1
7	**Liguria**	Genova	65	111

			Numero degli Inscritti	
		Riporto N.	372	372
10	**Piemonte**	Alessandria	380	1584
		Cuneo	306	
		Novara	327	
		Torino	571	
11	**Puglie**	Bari	6	6
		Foggia	»	
		Lecce	»	
12	**Sardegna**	Cagliari	7	12
		Sassari	5	
13	**Sicilia**	Caltanissetta	1	10
		Catania	2	
		Girgenti	»	
		Messina	4	
		Palermo	2	
		Siracusa	1	
		Trapani	»	
14	**Toscana**	Arezzo	»	18
		Firenze	9	
		Grosseto	»	
		Livorno	1	
		Lucca	»	
		Massa e Carrara	7	
		Pisa	1	

8	**Lombardia**	Bergamo	19	206	15	**Umbria**	Perugia	4	4
		Brescia	25		16	**Veneto**	Belluno	»	26
		Como	10				Padova	3	
		Cremona	19				Rovigo	2	
		Mantova	5				Treviso	1	
		Milano	41				Udine	4	
		Pavia	78				Venezia	5	
		Sondrio	9				Verona	11	
9	**Marche**	Ancona	8	14			Vicenza	»	
		Ascoli Piceno	1						
		Macerata	1						
		Pesaro e Urbino	4						
		A riportarsi N.	372	372			TOTALE N.	2032	2032

NATI ALL'ESTERO

Austria-Ungheria	N. 4
Francia	» 10
Germania	» 1
Rumania	» 1
Russia	» 1
Spagna	» 2
Svizzera	» 13
America	» 6
Asia	» 1
TOTALE	N. 39

— Riepilogo —

Nati nel Regno	N. 2032
Id. all'Estero	» 39
TOTALE	N. 2071

ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

NOTIFICAZIONE

Col giorno 16 ottobre 1884 ha principio l'anno scolastico 1884-85.

Nel giorno 4 novembre sarà letto nell'Aula magna il Discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 5 novembre comincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario scolastico, i Corsi della

Facoltà di Giurisprudenza,
» » Medicina e Chirurgia,
» » Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali,
» » Filosofia e Lettere,
Scuola di Farmacia.

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli aspiranti agli esami di *Notaio e Procuratore.*

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure i corsi per i *Flebotomi* e per le *Levatrici.*

Dalla Facoltà di scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del corso di Matematica e presentando i certificati di diligenza ai corsi di Disegno di Ornato e di Architettura con i relativi saggi, gli Studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

La Scuola di Farmacia conferisce il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, e il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista.

Coloro che intendono iscriversi al 1° anno di uno dei Corsi sopraddetti, dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 50 alla Segreteria dell'Università, non più tardi del giorno 14 del mese di Novembre.

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

a) il luogo di nascita;
b) il domicilio della famiglia;
c) l'abitazione in Torino;
d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pur essere corredata dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita;

2° Diploma originale di Licenza Liceale. — Quelli che s' iscrivono alla Facoltà di scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, possono invece corredare la loro domanda d'iscrizione col diploma di Licenza dell' Istituto tecnico (sezione Fisico-Matematica); ma se dopo i due primi anni di studio nell' Università intendono continuare il corso della Facoltà e aspirare a una delle Lauree in Matematica, in Fisica, in Chimica od in scienze Naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulla Letteratura italiana, latina e greca (V. Decreti 26 ottobre 1875 e 14 ottobre 1879).

Potranno inscriversi alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, pagando la tassa di Uditore, coloro i quali negli esami di Licenza d'Istituto tecnico (sezione Fisico-Matematica) abbiano ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l' *italiano* o le *matematiche*, purchè nella prova fallita abbiano riportato almeno quattro punti; non saranno per altro ammessi ad esami universitari se prima non avranno riparato l'esperimento di Licenza per la materia nella quale mancò loro l'approvazione (R. Decreto 30 gennaio 1881 e Nota Ministeriale 31 ottobre 1883). — Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno presentare un Certificato di avere superato l'e-

same di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza liceale. — Per gli aspiranti al Diploma di Farmacista basterà, o il Certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del Corso liceale, od il Certificato d'aver compiuto gli studi dei primi tre anni di Corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre di aver superato l'esame di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale.

3° Quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Per maggior comodità, dai Bidelli ed Uscieri dell'Università saranno distribuiti dei moduli a stampa per le domande suddette, con tutte le necessarie istruzioni.

Chi intende inscriversi come Uditore a corsi singoli, è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2.

Per l'Uditore a corsi singoli, varranno soltanto i Corsi compiuti dopo il conseguimento dei titoli designati al numero 2.

Gli Uditori ai corsi singoli debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua in L. 8 per ciascuna ora di lezione settimanale del corso a cui s'iscrivono.

Le Donne possono essere inscritte nel registro degli Studenti o degli Uditori ove presentino i documenti sopraddetti o titoli equipollenti.

Gli Studenti e Uditori che vogliono inscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il Libretto d'inscrizione, la Tessera d'immatricolazione avuti nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'inscrizione. Ad essi sarà poi dato un nuovo Libretto e restituita la Tessera, nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell'Università che lasciano.

Saranno pure ammessi al primo anno del Corso universitario di Matematica coloro che proveranno d'aver com-

piuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1° anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2° anno dello stesso corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche, che le rendano non atte all'esercizio dell'arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito se maritate, del padre o di chi ne fa le veci se nubili o minorenni, e presentare il Certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c) dell'esame d'ammissione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo Certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Inoltre debbono presentare la quietanza della tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per l'inscrizione.

Gli stranieri che chiederanno d'immatricolarsi Studenti, dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuto gli studi secondari, se vorranno inscriversi al 1° anno di Università, ed insieme con quest'attestato, l'altro dei corsi seguiti in un'Università estera, se vorranno inscriversi ad un anno ulteriore.

I Consigli delle Facoltà di Filosofia e Lettere e di scienze Matematiche, Fisiche e Naturali avviseranno se l'attestato degli studi secondari equivalga a quello di Licenza liceale, ed il Consiglio della Facoltà nella quale si chiede l'inscrizione, se e a quale anno di corso possano abilitare i corsi fatti nelle Università straniere.

TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	TASSA di Immatricolazione		TASSA di Inscrizione annua		TASSA di Diploma		Sopratassa d'Esame annua		ANNI DI STUDIO
Giurisprudenza . . L.	40	»	165	»	60	»	25	»	4
Medicina e Chirurgia »	40	»	110	»	60	»	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri . . . . »	40	»	132	»	60	»	20	»	5
Scienze matematiche, fisiche e naturali »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia . . . . »	40	»	75	»	60	»	10	»	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	»	50	»	20	»	25	»	2
» di Farmacia . . . »	30	»	33	34	20	»	12	50	4
» di Flebotomia . . »	15	»	10	»	10	»	12	»	2
» di Ostetricia . . . »	15	»	20	»	10	»	12	»	2

Le tasse d'Immatricolazione, d'Inscrizione e di Diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese di aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità, od Ufficio universitario, alcun Certificato riferibile allo stesso anno.

Nessuno Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni corsi, o da alcuni anni di corso, non importa la dispensa dalle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il computo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o corso, quando il passaggio sia fatto prima che siano trascorsi i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico (1).

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economo della Università la tassa di L. 1,50, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento della tessera per l'anno in corso, si pagherà la tassa di L. 1,50 prescritta dall'art. 16 del R. Decreto 20 Ottobre 1876; e per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2 (V. Circ. Ministeriale 5 Novembre 1877).

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono

---

(1) Una circolare ministeriale del 30 novembre 1879, N. 16451, dà le seguenti norme intorno al passaggio dal Corso di Giurisprudenza per la Laurea a quelli di Notaio o Procuratore e viceversa, per le tasse scolastiche relative. — Per il passaggio dal Corso di Notaio a quello di Procuratore o viceversa, i Corsi dei Notai e dei Procuratori essendo costituiti dalle materie medesime di studio, se si eccettua una sola in più nell'uno di essi, avendo gli stessi insegnamenti, la stessa durata, la stessa forma di esami, non potrebbesi per nissun titolo far pagare doppia tassa. — Quanto al passaggio dal Corso di Notariato o Procuratore a quello per la Laurea in Giurisprudenza o viceversa, attesa la grandissima affinità di insegnamenti, di studi nei due primi anni, lo studente ammesso con dispensa da qualche anno di Corso, non ha da pagare la tassa per quella parte del Corso da cui fu dispensato.

Coloro che dal Corso di Notariato o Procuratore passano a quello di Laurea in Giurisprudenzadebbono pagare la differenza tra la tassa pagata nel primo di questi Corsi e quella che avrebbero pagata se fin dal principio si fossero iscritti al secondo, per guisa che, ottenendo la Laurea, abbiano a sborsare tutta intera la relativa tassa complessiva di studio per il Corso di Giurisprudenza.

Coloro i quali dal Corso per la Laurea passano a quello di Notaio e Procuratore, non hanno diritto a domandare rimborso di alcuna differenza per la parte di studio già compiuta.

I Laureandi in Giurisprudenza che domandano anche il Diploma di Notariato, pagano soltanto la tassa di Diploma in lire *venti*.

al termine di qualsiasi Corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo lire 2,50, oltre il prezzo della pergamena.

Indennità da pagarsi all'Economo della Università a norma dell'art. 21 del Regolamento speciale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvato col R. Decreto 8 ottobre 1876 per i seguenti

Esercizi Pratici:

CORSI	DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ	Indennità L.	Indennità C.
Chimica generale	Decreto rettoriale 2 dicembre 1876. . .	30	»
Chimica Farmaceutica	Decreto rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia . . .	40	»
	Nota ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista	20	»
Mineralogia.....	Decreto rettoriale 20 gennaio 1877. . .	15	»
Zoologia ed Anatomia comparata	Decreto rettoriale 15 dicembre 1877 . .	15	»
Fisica sperimentale	Decreto rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica	30	»
	Decreto rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze Naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre	15	»
Fisiologia	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3° e 4° anno di Medicina	10	»
	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori	30	»
Chimica fisiologica	Per due volte alla settimana. — Nota ministeriale 18 luglio 1884	10	»
	Per esercizi e ricerche particolari nel laboratorio in tutti i giorni della settimana, tranne il pomeriggio del Sabato e la Domenica. — Nota ministeriale suddetta	30	»

Dispensa dalle Tasse.

La dispensa dalle tasse d'immatricolazione e d'inscrizione dovrà chiedersi nel tempo assegnato all'inscrizione nel Registro degli Studenti; la dispensa dalla tassa di Esame e di Diploma, un mese innanzi all'esame.

L'esenzione potrà concedersi:

agli Studenti muniti di Licenza liceale d'onore;

agli Studenti che nell'insieme delle prove d'esame di Licenza liceale o tecnica abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi dei punti.

L'esenzione si potrà concedere eziandio agli Studenti che negli esami speciali obbligatorii consigliati dalla Facoltà per l'anno precedente, abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa dalle tasse.

La domanda di esenzione dalle tasse per lo Studente che s'inscrive al 1° anno dei corsi universitari dev'essere corredata dal parere del Preside del Liceo o del Direttore dell'Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione. Il parere dovrà riferirsi così alla diligenza, come all'ingegno ed alla buona condotta del giovane.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sovraindicate e che aspirano alla dispensa delle tasse, debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle di inscrizione o d'immatricolazione), corredata dai seguenti documenti di data recente:

a) Dell'Agente delle tasse comprovante le imposte (*fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile*), che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello Studente, sia nel luogo di domicilio, che in quello d'origine od in altro Comune;

b) Della Giunta del Comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1° Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, dichiarare se siano nubili o maritate;

2° La professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3° Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4° La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, e i redditi di qualunque specie;

5° Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6° Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni;

7° Se lo Studente è orfano di madre, l'attestato delle sostanze dotali o stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni ecc. lasciati da essa.

Gli attestati di cui sopra, che non siano compilati nella forma indicata, non hanno alcun effetto.

La tassa d'inscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono corsi d'Insegnanti privati, senza l'assentimento di questi.

Sussidi e premi.

Coloro, che si proponessero di domandare sussidi e di concorrere a premi, nel distribuire le materie dei loro studi debbono avvertire, che nel giudizio del Consiglio accademico sul merito di ciascun aspirante si tiene conto di quelli fra gli esami superati nel precedente anno scolastico, e di quelli fra gli insegnamenti frequentati nell'anno scolastico corrente, che riguardano le materie obbligatorie dalla Facoltà consigliate pei singoli anni del corso nell'ordine degli studi.

Esami.

Gli Esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 8 dello stesso mese.

Torino, il 25 settembre 1884.

Il Rettore
D'Ovidio.

AVVISO AGLI STUDENTI

che vogliono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

a) Il nome, l' età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

d) La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

g) Se uno dei genitori è premorto, e quando questo sia la madre dello studente, giustificare quali sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., abbia lasciato.

2°

Gli attestati degli Uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande; e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno precedente.

4°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria
CRODARA-VISCONTI.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

DURANTE L'ANNO 1884

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Esami di concorso ai posti gratuiti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto l'art. 2 della legge 3 agosto 1857, n. 2473;

Vedute le dichiarazioni del Rettore della R. Università di Torino intorno agli esami di concorso pei giovani delle antiche provincie del Regno Sardo, aspiranti ai posti gratuiti disponibili l'anno scolastico 1884-85 nel Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nel Regio Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino, per l'anno scolastico 1884-85 avranno principio col giorno 21 luglio p. v. nelle città di Torino, Alessandria e Genova per gli aspiranti inscritti nelle provincie continentali dello antico Regno Sardo; in Vigevano per gli aspiranti ai posti di fondazione Vandone, e in Cagliari e Sassari per quelli della Sardegna.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1884.

UMBERTO

COPPINO.

IL RETTORE

della R. Università degli Studi di Torino,

Visti il Regio Decreto 10 *Maggio* 1858, *e la Legge* 21 *Febbraio* 1859;

Visti i Regi Decreti, 26 *Luglio* 1856, 11 *Aprile* 1869, 24 *Agosto* 1872 *e* 7 *Maggio* 1874;

Viste la Nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione, in data 2 *Giugno corrente;*

fa noto:

Che nel giorno 21 p. v. Luglio e nelle Città di Torino, Alessandria e Genova per gli aspiranti delle antiche Provincie continentali; in Cagliari e Sassari per quelli della Sardegna, ed in Vigevano per gli aspiranti ai posti di fondazione Vandone, si apriranno gli esami di concorso a 40 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, cioè 30 di fondazione Regia, 1 creato coi risparmi della fondazione Martini, 2 di fondazione Dionisio, 3 di fondazione Vandone, 4 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 30 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli Alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie dello Stato.

Il posto della fondazione Martini è destinato alla Facoltà di scienze Fisiche-Matematiche, e vi possono pure aspirare tutti i giovani studenti delle suddette Provincie.

I 2 posti della fondazione Dionisio sono riservati alla Facoltà di Giurisprudenza e per i soli nati nel Distretto dell'Università di Torino.

I 3 posti della fondazione Vandone sono destinati alle Facoltà: 2 di Lettere e Filosofia, 1 di Medicina e Chirurgia, e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano ed ivi domiciliati: in mancanza di questi succedono i nativi del Circondario di Lomellina, ed invece loro qualsiasi altro

giovane delle antiche Provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Dei 4 posti della fondazione Ghislieri, 2 sono destinati ai nativi del Comune di Bosco-Marengo, 2 dei nativi di Frugarolo.

Possono aspirare a questi ultimi 2 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di Lettere e Filosofia, di Storia naturale, di scienze Fisiche e Chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza liceale. Gli aspiranti ai 2 posti riservati per i nativi di Bosco-Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli Studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi a fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio Provveditore agli studi della rispettiva Provincia, od all'Ispettore per le scuole del proprio Circondario, prima dello scadere del giorno 10 del prossimo venturo Luglio:

1° Una domanda in carta da bollo di 60 Centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, ginnasiale o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate al mese di Giugno;

4° Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due

ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà inoltre comprovare con un certificato del Sindaco della Città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal Giusdicente locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarato:

A. La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B. Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

C. Il patrimonio che sia nel Comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli Agenti delle Tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i proprii genitori trovansi inscritti come contribuenti;

8° Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'art. 1, della Legge 3 Agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza Liceale, Ginnasiale o Tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n° 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale, o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n° 4, presentarne uno del Sindaco del Co-

mune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositato tutti, od in parte i suddetti documenti alle Segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al Provveditore agli studi od all'Ispettore del Circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 10 del prossimo venturo Luglio, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal Palazzo della Regia Università, addì 11 *Giugno* 1884.

D'OVIDIO.

Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 10 *Maggio* 1858, *e nella Legge* 21 *Febbraio* 1859, *nella Relazione a S. M. che precede il R. Decreto* 26 *Luglio* 1856, *e nel R. Decreto* 7 *Maggio* 1874 *e nella Nota Ministeriale* 7 *Giugno* 1874.

Dal Regolamento. — 2. Gli esami di concorso per i posti di R. fondazione..... si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:

1. In una composizione latina;
2. In una composizione italiana;
3. In un argomento di Filosofia;
4. In una versione dal Greco;
5. Nella soluzione di quesiti sull'Artmetica, Algebra e Geometria;
6. Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla Storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un' epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

9. I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto..... Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta..... Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.....

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.....

Ai due articoli 9 *e* 11 *stati abrogati con R. Decreto* 7 *Maggio* 1874, *venne sostituito il seguente:*

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle Provincie in Torino, verseranno, per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di Lettere e Filosofia, di scienze Fisiche o Chimiche o di Storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione *(ad eccezione dei sovraccennati* 2 *posti riservati ai nativi di Bosco-Marengo)* per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina e italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Dalla Legge. — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del Comune di Bosco Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Disposizione testamentaria del Conte Vandone, *approvata con R. Decreto* 26 *Luglio* 1856.

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un ca-
« pitale di lire *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego
« fra il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi
« annuali della medesima somma siano create numero *undici piazze*
« gratuite nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco
« in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che
« più si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi univer-
« sali, e sieno mantenuti ivi agli studi presso l'Università di To-
« rino undici giovani, cioè due addetti alla Facoltà legale, due
« alla Teologia, due alla Medicina e Chirurgia, due alle Belle Let-
« tere, due alla Filosofia ed uno alla Matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a
« quei giovani sprovvisti di altri mezzi onde mantenersi agli
« studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei
« loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. Decreto 26 Luglio 1856.

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame
« di concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione
« Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle
« tavole testamentarie. »

Nota Ministeriale 12 *Maggio* 1877. — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti Tecnici versino sia in inscritto come a voce:

1. Sulla Letteratura italiana;
2. Sulla Storia;
3. Sulla Matematica;
4. Sulla Fisica in conformità dei numeri I, IV, V e XIII dei Programmi annessi al Decreto Reale 3 Novembre 1876.

Ai Rettori delle RR. Università,
Ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.

Regolamenti ed esami.

Roma, 11 *giugno* 1884.

Nell'occasione in cui prima della chiusura dell'anno scolastico i Consigli di facoltà e i Collegi dei professori delle Scuole ed Istituti superiori si adunano per le loro annuali proposte, prego V. S. di invitarli a voler esprimere il loro avviso sui Regolamenti in vigore e sul presente sistema di

esami, e di propormi quelle riforme che credessero opportune.

Desidero poi che Ella mi trasmetta i pareri e le proposte anzidette con tutta la possibile sollecitudine.

Il Ministro COPPINO.

REGIO DECRETO

che approva alcune modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del Personale degli Stabilimenti scientifici della regia Università di Torino.

6 luglio 1884

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Visto il bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i regi decreti 28 dicembre 1864, n. 2109; 13 settembre 1874, n. 2721; 29 maggio 1879, n. 4925; 23 agosto 1880, n. 5618; e 10 giugno 1883, n. 1477.

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del Personale degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Torino, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO

COPPINO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Tabella delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del Personale degli Stabilimenti scientifici presso la R. Università di Torino.

Clinica oculistica.

Direttore	L. 800
1° assistente	» 1400
2° assistente	» 1000
	L. 3200

Museo di geologia.

Direttore	L. 700
Conservatore delle coll. paleontologiche.	» 2000
Assistente.	» 1600
1° servente.	» 900
2° servente.	» 900
	L. 6100

Gabinetto di fisica.

Direttore	L. 700
Assistente.	» 1600
Assistente.	» 1200
Macchinista	» 1100
Servente	» 880
	L. 5480

Osservatorio astronomico.

Direttore	L. 700
Assistente per le osservazioni astronomiche.	» 1600
Assistente per le osservazioni meteorologiche.	» 1600
Custode.	» 1200
	L. 5100

Uscieri per tutti i Musei.

Usciere capo.	L. 1000
7 uscieri a lire 900 ciascuno.	» 6300
Portiere	» 900
	L. 8200

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.
COPPINO.

REGIO DECRETO

che modifica il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università.

11 agosto 1884

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Veduto il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle R. Università, approvato con reale decreto del 26 gennaio 1882, n. 629;

Veduto il regio decreto del 27 maggio 1883, n. 1364 che modifica il Regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle R. Università ed Istituti superiori del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le Commissioni esaminatrici dei concorsi alle cattedre vacanti, sono proposte dalla facoltà presso la quale vaca la cattedra.

La Facoltà elegge, secondo le indicazioni del Ministero, oltre a tre supplenti, cinque o sette o nove membri, dei quali uno appartenente alla facoltà stessa, e gli altri scelti fra i professori ordinari, che insegnano o abbiano insegnato la stessa disciplina in una Università o Istituto superiore di grado universitario del Regno, o tra i cultori della materia o di materie strettamente affini, che sieno venuti in alta e meritata fama per la loro perizia.

La Commissione sceglie nel suo seno, per votazione segreta, il presidente e il segretario.

Art. 2. — Costituitasi la Commissione, essa procederà all'esame dei titoli dei concorrenti, e deciderà del merito di questi, tenendo nei suoi giudizi l'ordine seguente:

In primo luogo, e salvo le eccezioni espresse nell'art. 4,

la Commissione voterà sulla eleggibilità di ciascun candidato a voti segreti per *sì* o per *no*.

Indi passerà a voti palesi alla graduazione dei candidati dichiarati eleggibili, mettendo a partito chi debba ritenersi per primo, per secondo, e così di seguito.

Da ultimo attribuirà a ciascuno di essi i punti di merito relativo, cominciando da quello dei candidati che è stato graduato il primo, e passando per ordine di grado agli altri.

Art. 3. — Secondo il numero dei commissari la eleggibilità è significata da 30, da 42 o da 54 punti. Al di sopra di questi, ogni commissario può proporre quel numero complessivo di punti che egli reputa doversi attribuire a ciascun candidato.

Fra le varie proposte si comincierà dal mettere a partito la più elevata, discendendo poi a quella che vi tien dietro, quando la prima non fosse approvata, e così alle successive coll'egual metodo.

Art. 4. — Non saranno sottoposti a giudizio di eleggibilità, ma soltanto di graduazione e di punti:

a) I professori ordinari della stessa materia nelle Regie Università o nei R. Istituti superiori di egual grado.

b) Coloro che in concorso dell'ultimo quinquennio abbiano ottenuto la eleggibilità di professori ordinari per lo stesso insegnamento in un istituto dello stesso grado.

Art. 5. — I candidati dovranno far pervenire al R. Ministero i loro documenti e le loro pubblicazioni, queste ultime in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti della Commissione.

Sarà cura del Ministero di farle avere a ciascun commissario almeno quindici giorni prima della convocazione della Commissione.

Art. 6. — Le dimande di promozione dei professori straordinari saranno presentate al R. Ministero, il quale ove per ragioni amministrative e didattiche, decida che sia da provvedere alla cattedra colla nomina di un professore ordinario, inviterà la facoltà a cui appartiene l'insegnante, a proporre la Commissione a termini dell'articolo 1 del presente Regolamento.

Art. 7. — Trattandosi di professori straordinari nominati fuori concorso, la Commissione esaminerà se sia loro strettamente applicabile l'art. 69 della legge 13 novembre 1859, e in caso diverso si aprirà un concorso per titoli.

Art. 8. — I professori straordinari nominati in seguito a concorso, potranno essere promossi, purchè:

1° Abbiano esercitato l'ufficio di professore straordinario per tre anni senza interruzione, e

2° forniscano le prove della loro attitudine didattica e dei nuovi meriti scientifici acquistati.

Art. 9. — La Commissione, nominata per la promozione di uno straordinario, procederà con le norme stabilite per i concorsi, e il suo giudizio sarà comunicato al Consiglio superiore per le sue osservazioni e proposte.

Art. 10. — Le deliberazioni della Commissione non saranno valide se non vi intervengono almeno i due terzi dei suoi membri, e dovranno essere prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 11. — Sono abrogati gli articoli 2 e 3 del regolamento 26 gennaio 1882, il regio decreto 27 maggio 1883 e ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Di tutte le operazioni della Commissione sarà dato conto nel modo prescritto agli art. 16 e 17 del citato regolamento 26 gennaio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO

COPPINO.

Ai Signori Direttori dei Gabinetti Scientifici.

Riviste e pubblicazioni periodiche.

Roma, 31 *agosto* 1884.

Debbono le Biblioteche, oltrechè raccogliere e custodire le memorie del passato, porgere aiuto efficace a chi dei

progressi odierni delle scienze, delle lettere, delle arti e delle industrie voglia avere sicura notizia; e perchè più presto che nei volumi e nelle grandi opere, è data di essi contezza nelle *Riviste* e nelle *Pubblicazioni periodiche*, così è mio debito di conoscere in qual modo la Biblioteca che la S. V. dirige, possa, per questa parte, rispondere alla necessità degli studi.

Mi occorre pertanto avere prima del 10 ottobre venturo l'indicazione di tutte le *Riviste* e *Opere periodiche* entrate in codesta Biblioteca dopo il 1° luglio 1883, esclusi, per non aumentare di soverchio il lavoro, i giornali politici stampati nel Regno d'Italia e quelle altre pubblicazioni periodiche nostrane che abbiano troppo scarsa importanza. E perchè queste indicazioni riescano quanto più è possibile bibliograficamente esatte ed uniformi, trasmetto alla S. V. un modello delle schede che serviranno alla compilazione di questo indice delle *Riviste e dei Periodici*, e uno schema di classificazione per materie, e le istruzioni alle quali dovranno i compilatori strettamente attenersi.

E nell'annunziarmi di aver ricevuta la presente, voglia la S. V. indicarmi, a volta di corriere, quante schede possano approssimativamente occorrere a codesta Biblioteca, a cui verranno subito spedite.

Il lavoro che attendo dalla solerzia di V. S. e di quanti sono preposti alla direzione delle Biblioteche governative, richiede cura e diligenza, e sarà grandemente utile per gli studi che venga compiuto nel termine prescritto, e con quella esattezza che è necessaria in tutti i lavori di catalogazione e particolarmente poi in quelli destinati alla stampa.

Le saprò grado della diligente premura con la quale sarà compiuto questo lavoro, che è mio intendimento fare subito di pubblica ragione, e del quale Ella può a mano a mano inviare alla rettoria dell'Università, prima del termine fissato, quella parte che fosse già pronta.

Per il Ministro MARTINI.

Al Signor Rettore della R. Università di Torino.

Iscrizione ai Corsi Universitari per parte degli Studenti di Medicina-Veterinaria

Roma, 24 *ottobre* 1884.

Gli insegnamenti di *Botanica*, di *Zoologia* e di *Fisiologia* che si dànno agli studenti di codesta Scuola superiore di *Medicina-Veterinaria*, essendo insufficienti sia per la brevità del tempo loro assegnato, che per la mancanza di mezzi dimostrativi, il Corpo accademico della Scuola ha proposto che gli studenti siano obbligati a iscriversi ai relativi corsi che in queste scienze si dànno all'Università.

Il Ministero ha approvato la proposta, e ha invitato il Direttore della Scuola a prendere all'uopo gli opportuni accordi con V. S. alla quale con la presente si dà partecipazione del provvedimento adottato.

Ella si compiaccia di dare le opportune disposizioni.

Per il Ministro, MARTINI.

Ai Signori Rettori delle Regie Università, Presidi delle Facoltà di Scienze, di Lettere e di Giurisprudenza, Direttori delle Scuole di Magistero.

Scuole di Magistero.

Roma, 4 *novembre* 1884.

Passarono nove anni, dacchè i regolamenti approvati con decreto degli 8 ottobre 1876 confermarono, modificandola, la istituzione delle Scuole di magistero annesse alle facoltà di lettere e filosofia, e a quelle di scienze matematiche, fisiche e naturali. L'esperienza di questi anni ha dimostrato la loro utilità, ma ha pure messo in luce alcuni difetti e inconvenienti a cui sarebbe desiderabile di rimediare.

Varie osservazioni sono pervenute in proposito a questo Ministero, e il sottoscritto crede opportuno di far conoscere a V. S. affinchè le comunichi ai Consigli direttivi delle Scuole di Magistero, quelle fra esse che a lui sembrano più giuste e pratiche; persuaso che, trattandosi di una istitu-

zione di vitale interesse pei nostri studi, troverà nei signori Direttori e Professori concorso di pensieri e suggerimenti atti a migliorarla.

Alcune delle predette osservazioni risguardano lo scopo delle Scuole di magistero e intendono a determinarlo più esattamente; altre si riferiscono alla durata del Corso e alla distribuzione degli esercizi e delle conferenze. Si è infine espresso il desiderio che si trovi modo di procurare, per mezzo delle Scuole medesime, buoni insegnanti, anche a quelle parti della istruzione tecnica che finora non poterono profittarne.

E cominciando dallo scopo della Scuola di magistero, si vorrà notare, che già il Regolamento speciale per la facoltà di filosofia e lettere, all'art. 18, e quello per la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali all'art. 25, distinguevano, come còmpito proprio delle Scuole suddette, le esercitazioni dirette a rendere i rispettivi Studenti esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento, da quelle che li preparano alla ricerca e alla esposizione originale delle dottrine scientifiche, e che sono più specialmente connesse col Corso di facoltà. Ora, il bisogno sempre più sentito, di procurare all'insegnamento secondario ottimi Maestri, rende necessario di insistere su questa distinzione e di avviare più risolutamente le Scuole di magistero al loro vero scopo, stabilendo che gli esercizi pratici, e le conferenze, che vi hanno luogo, debbano essenzialmente istruire i giovani, che le frequentano, nelle materie, nei metodi e limiti dell'insegnamento medesimo.

Mentre questa riforma, da un lato, nulla toglierebbe alla importanza scientifica delle lezioni e degli esercizi separati dei Corsi di facoltà e al libero movimento delle vocazioni intellettuali degli alunni, da un altro lato, restringendo la funzione della Scuola di magistero in campo più circoscritto, ne renderebbe l'attività più concentrata e il risultato più sicuro e proficuo. E per vero, nei giovani laureati che sono chiamati ad insegnare nelle scuole secondarie, ciò che più lascia a desiderare non è il corredo delle cognizioni relative ai progressi delle discipline letterarie e scientifiche, ma l'arte di ottenere risultati che suppongono negli inse-

gnanti il possesso e l'adattamento delle materie e dei metodi appropriati.

A questo lamento si associa l'osservazione, che gli Studenti della Scuola di magistero sono aggravati da un soverchio numero di conferenze, coll'inconveniente di non poter consacrare abbastanza tempo ai lavori e alle esposizioni orali, che, preparate privatamente, debbono essere fatte soggetto di esame in comune e servire ad applicare all'insegnamento secondario le cognizioni e le teorie apprese nei corsi di facoltà. Si è quindi espresso il desiderio, che il sottoscritto dal canto suo giudica ragionevole, di limitare il numero delle conferenze per ogni materia a una per settimana, e la durata di ciascuna ad un' ora, non escluso il caso di poter estender l'una o l'altra, qualora per ragioni speciali, ammesse dal Consiglio direttivo, la eccezione si chiarisse necessaria. In questa guisa, gli Studenti di magistero potranno dare più tempo ai lavori vari, che nelle lettere formano lo scrittore e il critico di gusto; scopo che, secondo alcuni, sarebbe più facilmente raggiunto se nella Scuola di magistero s'insegnassero unicamente le materie comprese nel programma dell'istruzione secondaria classica e tecnica, e ne dirigessero le conferenze soltanto i Professori rispettivi.

Ma quando non si credesse di addivenire a questo cambiamento, sembrerebbe, per lo meno, da doversi tenere assai conto del parere: che la Scuola di magistero per le lettere e la filosofia cominci addirittura dal primo anno di facoltà, essendo manifestamente utile di continuare senza interruzione, gli esercizi che iniziati nel liceo, il magistero deve ampliare ed elevare.

Due anni di esercitazioni comuni nelle tre lingue e letterature italiana, latina e greca, risponderebbero a questa esigenza e gioverebbero anche a togliere una certa disproporzione, oggi lamentata, fra lo sviluppo della ricerca scientifica e la coltura estetica negli aspiranti all'insegnamento classico. E neppure vuolsi tacere che, con tale misura, le materie non appartenenti strettamente alle specialità a cui è consacrato il secondo biennio, potrebbero senza danno essere tolte, o almeno coordinarvisi, con applicazione più appropriata alle rispettive sezioni.

Del Corso di magistero annesso alle facoltà di scienze, matematiche, fisiche e naturali, sembra sufficiente il biennio attualmente stabilito. Ma oltre alle materie scientifiche, per le quali esso prepara insegnanti alle scuole secondarie, ve ne sono, negli Istituti tecnici, a cui nè esso, nè il magistero filosofico-letterario possono provvedere, e la cui competenza spetta ad altra facoltà. Tali sono le lezioni di diritto, di economia politica e di statistica. Per queste materie sarebbe opportuno valersi del concorso della facoltà legale e della scuola di scienze amministrative, nelle Università ove è istituita. A tale oggetto si udirà volentieri il loro parere circa l'opportunità e il modo di ordinare una nuova sezione di magistero e di congiungerla, colla scuola annessa, alla facoltà filosofico-letteraria.

Non saranno trascurate dal Ministero le osservazioni presentate circa il modo finora seguito di retribuire le conferenze, nè si mancherà di provvedere nei limiti consentiti dal bilancio. Occorre pure che, dal canto loro, i signori Insegnanti sieno solleciti di adempiere puntualmente i loro obblighi, anche in questa parte distinta delle lezioni alle quali sono tenuti come Professori di facoltà, e che i signori Direttori abbiano modo di esserne informati e di poterlo attestare.

Sarà finalmente cosa ben fatta, che ai giovani delle rispettive facoltà sia notificato, in principio del Corso, l'utilità che possono ricavare dalle conferenze di magistero, e il conto nel quale sarà tenuto, per le nomine alle cattedre delle scuole secondarie, il certificato che, secondo un modulo che sarà proposto dal Ministero, verrà rilasciato a coloro che le avranno frequentate con regolarità e profitto.

Il Ministro COPPINO.

Ai Signori Rettori delle R. Università.

Insegnamento a titolo privato.

Roma, 5 novembre 1884.

Già da molto tempo si nota che gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari che si riferiscono all'inse-

gnamento a titolo privato sono stati ben differenti da quelli che si speravano: e dal 1877 in poi, l'attenzione dei Ministri preposti a questo Dicastero è stata richiamata su ciò dalle autorità scolastiche e dalla pubblica stampa, e più volte la questione è stata sollevata anche nell'aula del Parlamento.

Una Commissione, composta di dotte ed autorevoli persone, venne incaricata di prendere ad esame gli inconvenienti denunciati, per conoscere il vero stato delle cose, e proporre quindi quei rimedi che potessero sembrare più opportuni. I risultati dell'inchiesta hanno posto in luce, che l'insegnamento a titolo privato, come è regolato ora, dà luogo a molti e non lievi inconvenienti.

Cosicchè i migliori dubitano che esso adempia utilmente al suo còmpito di dare cioè un aiuto efficace all'insegnamento ufficiale e di fare con questo una nobile gara. Ma i mezzi, che più si reputano efficaci a togliere via del tutto le cagioni del male, non possono essere con autorità proposti che per via di leggi, e a questa intende l'alto consesso del Senato.

Resta per ora a dare, seguitando le proposte della Commissione più sopra accennata, alcune norme perchè nel frattempo lo possano almeno diminuire.

E anzitutto, richiamo l'attenzione della S. V. sulla facilità grandissima, con la quale si concedono i diplomi di abilitazione all'insegnamento privato. La S. V. curerà che, negli esami per il conseguimento del diploma, le Commissioni procedano *con tutto il rigore e con tutte le cautele possibili*, per assicurarsi che il titolo di privato insegnante non venga conferito, se non a chi abbia già dato non dubbie prove di singolare perizia nella scienza, o nel ramo di scienze, pel quale chiede l'autorizzazione all'insegnamento, pur dovendo, in generale, ritenersi bastevole argomento la laurea riportata.

La S. V. inoltre, avrà cura di richiamare i Consigli di facoltà alla rigorosa osservanza degli articoli 67, 69, 70, 72 del Regolamento generale universitario 8 ottobre 1876, insistendo specialmente perchè, pei Corsi dati a titolo privato dagli Insegnanti ufficiali, la facoltà si assicuri, con

l'esame dei programmi, che *il Corso privato non sia una parte di quello che dànno, o dovrebbero dare a titolo pubblico.*

La S. V. non mancherà di invigilare, insieme coi Presidi delle varie facoltà, l'insegnamento a titolo privato, affine di *assicurarsi che i privati docenti adempiono* i loro doveri, che il numero delle lezioni veramente corrisponde al proposto, e i loro Corsi sono veramente frequentati dai giovani, che ne hanno preso l'iscrizione.

I Consigli di facoltà nella nomina dei membri estranei delle Commissioni esaminatrici, avranno cura di discostarsi il meno possibile dalla regola, che l'Insegnante privato di una materia sulla quale è prescritto l'esame dai regolamenti di facoltà, o da disposizioni speciali, abbia da fare parte della *Commissione esaminatrice* pei giovani, che hanno studiato quella materia sotto di lui.

Infine i Rettori, come dai Professori governativi, così dai Professori privati, debbono richiedere che gli uni e gli altri dichiarino ad essi il giorno, in cui daranno principio e porranno termine alle loro lezioni, e iscriverlo nell'annuario, e riferirne al Ministero.

Confido, che l'osservanza di queste norme, e più ancora lo zelo di accrescere riputazione all'insegnamento libero, potrà intanto far diminuire i mali lamentati nell'insegnamento a titolo privato, e di cui la Commissione d'inchiesta ha dovuto constatare l'esistenza.

Il Ministro COPPINO.

Ai Signori Rettori delle Università e Presidi dei Licei Regii e pareggiati.

Circolare N. 758

Esami di Licenza Liceale.

Roma, 24 novembre 1884.

Veduto il risultamento degli esami della sessione autunnale, testè chiusa, per la licenza liceale, e sentito il parere della Giunta superiore, che è stato favorevole, mi sono risoluto di concedere ai caduti in una sola materia, che non sia l'italiano, l'ammissione nelle Università in qualità di

uditori. Essi però non potranno proseguire nei Corsi universitari, nè darvi esami, se alla fine di quest'anno scolastico 1884-85 non riporteranno il diploma di licenza liceale; nè coloro fra essi, che sono caduti nel greco o nel latino potranno iscriversi alle facoltà di lettere, nè alla facoltà di matematica quelli che la prova di matematica non superarono.

I signori Rettori delle Università e Presidi dei Licei regi e pareggiati, si compiacciano di tenersi intesi di questa concessione, così per annunziarla ai giovani che vi hanno interesse, come per recarla in atto.

Il Ministro COPPINO.

Alle Autorità Scolastiche ed ai Capi degli Stabilimenti d'istruzione pubblica del Regno.

Circolare N. 556

Corrispondenza telegrafica.

Roma, addì 26 *Novembre* 1884.

Gl'inconvenienti ai quali dà luogo il numero soverchiamente cresciuto e ognora crescente dei telegrammi ufficiali in franchigia e a pagamento, inducono questo Ministero a raccomandar vivamente alle Autorità scolastiche ed ai Capi degli Istituti d'istruzione pubblica, a volersi avvalere, per cose d'ufficio, di un tal mezzo di comunicazione solo in caso di assoluta necessità, e quando gl'indugi propri della corrispondenza epistolare possono far temere con ragione di alcun danno o pericolo per l'andamento del pubblico servizio.

Il Ministro COPPINO.

Ai Signori Rettori delle Università e Presidi dei Licei Regi e pareggiati.

Circolare N. 759

Esami di licenza liceale.

Roma, 27 *Novembre* 1884.

A seguito e chiarimento della circolare del 24 novembre corrente, n. 758, reputo opportuno avvertire la S. V. che nella concessione testè fatta dal Ministero debbono ritenersi compresi anche quei candidati alla licenza liceale, che nella sessione estiva caddero in una sola materia, che non fu

l'italiano, e che non hanno potuto per comprovati motivi di salute, o per effetto delle condizioni sanitarie del Regno o per altra causa indipendente dalla loro volontà, presentarsi in tempo alla sessione autunnale.

Il Ministro COPPINO.

Ai Signori Rettori delle Università e Direttori d'Istituti d'istruzione superiore.

Circolare

—

Passaggio dagli Istituti militari ai civili.

Roma, addì 5 dicembre 1884.

Avviene di frequente che giovani provenienti da Istituti militari domandino di passare a corsi universitari, epperciò il Ministero crede necessario ricordare che per quanto riguarda l'ammissione di tali giovani alle Università e agli Istituti superiori nulla è innovato alle disposizioni della Circolare 19 luglio 1876, N. 495 (1).

Sulle proposte e domande di maggiori agevolezze il Ministero, avendo chiesto il parere del Consiglio Superiore, questo fu di avviso che non vi sia ragione di modificare le disposizioni suaccennate, alle quali pertanto prego V. S. di attenersi strettamente nel provvedere su domande di giovani provenienti da Istituti militari.

Si gradirà un cenno della presente.

Il Ministro COPPINO.

(1) *Circolare N. 495 ai Rettori delle RR. Università e Direttori delle Scuole d'applicazione per gl'Ingegneri.*

Ammissione ai Corsi Universitari di Matematica e delle Scuole d'applicazioni per gl'Ingegneri degli studenti che provengono dagli Istituti Militari e dai Collegi di Marina.

Roma 19 luglio 1876.

Negli anni scorsi dal 1859 al 1866, la gioventù italiana abbandonò numerosa gli studi classici per avviarsi alla

carriera militare, spinta dal desiderio nobilissimo di servire col braccio la causa della indipendenza e dell'unità della Patria.

Molti giovani però non poterono durare a lungo nel servizio delle armi o per cagioni di salute e di famiglia, o per riportate ferite, e quindi furono costretti a far ritorno agli studi, per abilitarsi poscia alle professioni civili.

Il Governo aveva obbligo di prestare a quei giovani il suo aiuto, e di render loro facile, quanto più si poteva, un tale passaggio.

Varie disposizioni vennero date, con questo intendimento, dal Ministero della Pubblica Istruzione, di mano in mano che se ne presentò il bisogno; e queste poi, raccolte in forma di massime generali nella Circolare del 7 dicembre 1868, e aggiuntavi anche altra disposizione concernente i giovani usciti dalle Scuole di marina, furono tenute fino ad oggi in osservanza.

Ma, cessate le ragioni eccezionali che le avevano consigliate, quelle disposizioni apparvero in molta parte difettose, e quindi fu sentito il bisogno di un nuovo provvedimento che meglio fosse in armonia cogli ordinamenti scolastici.

E questo bisogno divenne anche più manifesto quando nuovi regolamenti mutarono profondamente l'ordine degli studi universitari e le condizioni delle ammissioni.

Il Ministero pertanto invitò il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ad esaminare quali modificazioni fossero da portarsi alla citata Circolare. Ed ora, in conformità delle proposte del Consiglio, il sottoscritto comunica ai Rettori delle Università, e ai Direttori delle Scuole d'applicazione per gli Ingegneri le seguenti disposizioni.

1° Sono abrogate le disposizioni dei paragrafi 1° e 2° della Circolare 7 dicembre 1868; non potendo gli studi che si compiono nei Collegi militari e nella Scuola di fanteria e cavalleria in Modena essere considerati equivalenti degli studi dei Licei o della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici.

2° Coloro che nella R. Accademia militare di Torino compirono il 1° anno di studio e ne superarono gli esami,

sono ammissibili al 1° anno del corso universitario di matematica.

Coloro che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni, sono ammessi al 2° anno dello stesso corso.

Coloro poi che hanno compiuto il corso triennale e superati gli esami, sono ammissibili al 1° anno delle Scuole d'applicazione per gli Ingegneri.

3° Sono pure abrogate le disposizioni dei paragrafi 5° e 6° della citata Circolare, perchè l'insegnamento che si svolge nelle Scuole superiori per le armi dotte ha programmi ed indirizzi ben distinti da quelli che si seguono nei corsi delle Scuole d'applicazione per gli Ingegneri civili.

4° Coloro che compirono gli studi e superarono gli esami prescritti per il primo triennio della R. Scuola di marina sono ammissibili al primo anno delle Scuole d'applicazioni per gli Ingegneri.

5° Le disposizioni della Circolare 7 dicembre 1868 continueranno, in via transitoria, ad essere applicate ai giovani, che entrarono negli Istituti militari fino a tutto l'anno 1874.

I signori Rettori delle Università e i Direttori delle Scuole d'applicazioni per gli Ingegneri cureranno la esecuzione delle presenti disposizioni.

Per il Ministro, FERRATI.

Con nota 30 agosto 1876 il Ministero dell'Istruzione pubblica, d'accordo col Ministero della Guerra, consentì che le disposizioni della presente Circolare fossero applicate anche ai giovani entrati negli Istituti militari fino a tutto l'anno 1875.

Ai Rettori delle R. Università e Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore.

Iscrizione ai Corsi universitari e rinvio del Servizio militare.

Roma, addì 6 dicembre 1884.

Col R. Decreto 4 maggio 1882 fu concesso di iscriversi ai Corsi universitari sino dal 1° agosto, onde tutti i giovani che vi hanno diritto potessero godere del rinvio del servizio

militare al 26° anno. Accade però tale volta che Studenti di Liceo o di Istituto tecnico s'iscrivano al Corso di Medicina Veterinaria, o a quello di Farmacia, per cui bastano i certificati di promozione al 3° o al 4° anno, chiedano il certificato d'iscrizione per valersene presso il Distretto militare e continuino poi gli studi secondari, servendosi dell'iscrizione ai Corsi universitari, che non frequentano, unicamente per godere del benefizio del ritardo nel Servizio militare.

È vero che con la circolare 12 luglio 1882 si ordinò che in ogni Certificato che si rilascia a tal fine si dichiari sempre *se il giovane ha frequentato e frequenta il corso a cui è ascritto;* ma siccome le operazioni di leva si compiono in novembre, la Segreteria non può che raramente attestare la frequenza al corso il quale di solito non è ancora cominciato.

A togliere questo inconveniente, invito V. S. a tener nota separata dei giovani che dopo essersi iscritti a Corsi universitari, domandano il Certificato d'iscrizione pel rinvio al 26° anno del servizio militare, e qualora non frequentino realmente e assiduamente il corso al quale si sono iscritti, V. S. ne farà denuncia al Ministero e al Distretto militare al quale il giovane appartiene.

Prego V. S. di far nota ai giovani questa Circolare, affinchè non sorgano poi inutili reclami, di cui questo Ministero non potrebbe tener conto.

Il Ministero attende un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro COPPINO.

Ai Rettori delle R. Università e Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore.

Uditori a tutti i Corsi.

Roma, addì 9 *dicembre* 1884.

Coloro che in virtù della Circolare 24 novembre p° p°, N. 758 vengono ammessi, pel corrente anno scolastico, alle Università, dovranno pagare la tassa di Uditori a tutti i corsi secondo l'art. 13 del R. Decreto 20 ottobre 1876.

V. S. curerà l'osservanza della presente disposizione.

Il Ministro COPPINO.

Ai Rettori delle Università e Direttori delle Scuole di applicazione.

Circolare N. 761

—

Esami di disegno.

Roma addì 21 dicembre 1884.

Il R. Decreto 12 febbraio 1882, N. 645 che modificava il Regolamento generale Universitario, rese obbligatorio l'esame anche per le materie per le quali era prima obbligatoria soltanto la frequenza.

Essendo sorti dei dubbi nell'interpretazione di quel decreto, questi furono risoluti con la circolare del 6 maggio 1882, N. 671, la quale ad un tempo dichiarava nulla essere innovato nel sistema degli esami delle scuole di applicazione.

Ma dovendosi gli insegnamenti del 1° biennio di matematica coordinare con quelli delle scuole di applicazione, le facoltà seguirono vie diverse nell'osservanza delle norme tracciate dal decreto suaccennato.

Tale diversità si manifestò specialmente per quanto riguarda lo studio del disegno; onde la necessità che il Ministero dia per questo insegnamento istruzioni precise e uniformi a tutte le facoltà del Regno.

Per essere ammessi alle Scuole di applicazione si richiede, secondo l'articolo 12 del Regolamento speciale per la facoltà di scienze, oltre la licenza matematica, il certificato di diligenza ai corsi di disegno di ornato ed architettura. Questi corsi quindi, obbligatorii per la frequenza prima del R. Decreto 12 febbraio 1882 agli studenti di Università che, compiuto il 1° bienno di matematica, intendevano passare alle Scuole di applicazione, divennero, dopo l'accennato decreto, obbligatorii ai medesimi giovani anche per l'esame, il quale deve essere dato alla fine del biennio universitario.

Inoltre l'art. 5 del Regolamento speciale per la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, annovera fra le materie obbligatorie per la licenza matematica la geometria proiettiva e la descrittiva con disegno. Qui il disegno ha, per i giovani che aspirano a divenire ingegneri, lo scopo

speciale di abituarli a rappresentare per mezzo di lavori grafici, in proiezione su piani, i corpi geometrici di cui dovrà occuparsi l'ingegnere. E difatti il Regolamento per le scuole di applicazione, oltre la licenza, esige che lo studente presenti, come pel disegno di ornato e di architettura, i disegni di geometria proiettiva e descrittiva eseguiti durante il biennio e autenticati dal Professore e dal Rettore. E siccome il Decreto 12 febbraio 1882 trasformò l'obbligo di cui all'art. 5 del Regolamento di facoltà, in esame speciale, il disegno non può quindi essere fuso con la teoria scientifica, nè può essere sufficiente un esame e una classificazione complessiva. Sarà nondimeno sufficiente pel disegno di geometria proiettiva e per quello di geometria descrittiva, una classificazione unica la quale esprima il giudizio dei lavori da essi eseguiti nella scuola durante il biennio.

Riassumendo, ecco le norme da seguirsi nel 1° biennio di matematica relativamente al disegno per i giovani che desiderano essere ammessi nelle Scuole di applicazione:

1° Il disegno di ornato ed architettura è obbligatorio, e alla fine del biennio deve formare materia di esame speciale;

2° Sul disegno di geometria proiettiva e descrittiva i detti giovani devono riportare una classificazione speciale, risultante dall'esame dei lavori grafici eseguiti nella scuola durante il biennio.

I signori Rettori delle Università si uniformeranno a queste disposizioni, e i signori Direttori delle Scuole di applicazione richiederanno i certificati dell'esame e della classificazione suindicati ai giovani che domandano di essere iscritti nelle scuole da essi dirette.

Si attende un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro COPPINO.

Ai Rettori delle Università e Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare

—

Dissertazione scritta nell'esame di Laura.

Roma 20 *dicembre* 1884.

Da parecchie Università sono giunte al Ministero istanze di Studenti che domandano sia abolita la dissertazione scritta richiesta dall'art. 10 delle modificazioni al Regolamento Generale Universitario approvato col R. Decreto 12 febbraio 1882 per l'esame di Laurea.

Prego V. S. di sentire in proposito il parere del Consiglio Accademico e riferirmene colla possibile sollecitudine.

Per il Ministro MARTINI.

Ai signori Capi di servizio nell'Amministrazione centrale. Ai signori Capi delle Amministrazioni e degli Stabilimenti di pubblica istruzione del Regno.

Circolare N. 762

—

Ordinanza.

Roma, 30 *dicembre* 1884.

1° Dal 1° gennaio p. v. in avanti, qualsiasi partecipazione di nomine, promozioni, trasferimenti, collocamenti in aspettativa, in disponibilità o a riposo, concernenti ufficiali di ogni categoria dipendenti da questo Ministero, sarà fatta per mezzo del *Bollettino ufficiale* del Ministero stesso.

2° Nella domenica di ogni settimana, e in altri giorni pure quando sia urgente il farlo, verranno trasmessi alle Potestà scolastiche e amministratrici o anco direttamente agli interessati, estratti a stampa del *Bollettino*, nei quali sarà contenuta la provvisione che vuolsi in tal modo notificare.

3° Quando non sia altrimenti dichiarato negli estratti sopraccennati, si dovrà intendere che la decorrenza utile e legale della provvisione così notificata abbia principio col 1° del mese successivo alla data del *Bollettino* dal quale si toglie l'estratto che si comunica.

4° Ciascuna copia dell'estratto trasmesso, dovrà portare in calce manoscritto il visto e nome del rispettivo capo dell'ufficio centrale amministrativo da cui emana la provvisione, insieme col bollo di questo Ministero.

5° Le partecipazioni fatte nelle forme sopraindicate, avendo carattere pienamente ufficiale ed offrendo le migliori guarentigie di notorietà, così per l'Amministrazione centrale che le spedisce, come per coloro a cui esse si riferiscono, qualsiasi altra forma di partecipazione sinora usata negli uffici rimarrà abolita dal 1° gennaio predetto.

Le Potestà scolastiche e i Capi di servizio dell'Amministrazione centrale e provinciale, cureranno ciascuno nella parte che loro appartiene l'osservanza esatta di quanto viene disposto nella presente.

Pel Ministro, MARTINI.

DIMORA

degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ADUCCO Dott. Vittorio, Assistente al Lab. di Fisiologia . *Pag.* 114
ALBERTOTTI Dott. Giuseppe, Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19 . . . . . » 90
ALLASIA Ing. Cav. Filiberto, Membro della Giunta direttiva del Museo Industriale . . . . . » 195
ALLEMANDI Cesare, Alunno Distributore alla Bibl. Nazionale » 204
ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4° . . . . . » 94
AMAR Avv. Moise, Via Finanze, 11, 3° . . . . . » 85
AMARETTI Cav. Avv. Francesco, Vice Bibliotecario della Biblioteca Nazionale, Via Ospedale, 45 . . . . . » 204
ANGLESIO Dott. Martino, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni, Via delle Rosine, 5 . . . . . » 116
ANSELMI Avv. coll. Comm. Giorgio, Prof. ord., Preside, Via del Seminario, 8, 3° . . . . . » 80
ANSELMI Carlo, Alunno Distributore alla Bibl. Nazionale . » 204
ARBICO Lorenzo, Meccanico del R. Museo Industriale italiano » 197
ARNÒ Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 22 » 101
BAINOTTI Silverio, 2° Preparat. al Museo Zoologico, Palazzo Carignano . . . . . » 112
BAJARDI Dott. Daniele, Inseg. lib., Prof. all'Ist. Sup., *Firenze* » 90
BALDASSARE Prof. Salvatore, Scuola di Medicina Veterinaria » 201
BALLERINI-VELIO Cav. Giuseppe, Avv. collegiato, incaricato, Via Corte d'Appello, 13, 2° . . . . . » 85
BARALDI Pio, Settore Zootomico, Palazzo Carignano . . . » 112
BARETTI Cav. Martino, Prof. straord., Palazzo Carignano . » 99
BASSI Roberto, Prof. alla R. Scuola di Medicina Veterinaria » 201
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3° . . . . . » 99

BECHIS Cav. Ernesto, Dott. aggr., Via S. Francesco d'Assisi, 29, 3° . . . . . *Pag.* 90
BELLI Zaverio, Assistente Orto Botanico . . . . . » 113
BELTRANDI Ing. Vincenzo, Assistente al R. Museo Industriale Italiano . . . . . » 195
BENZO Avv. Ciuseppe, Segretario R. Museo Industriale ital. » 195
BERARDI Cav. Luigi Camillo, Avv. coll., Via delle Scuole, 11. » 86
BERGESIO Dott. Bartolomeo, Assistente volontario alla Clinica delle malattie mentali, Via Giulio, 22, 1° . . . . » 117
BERGESIO Dott. Libero, Insegnante libero, Piazza Carlo Emanuele II, Casa Ormea, 9 . . . . . » 90
BERNARDI Dott. Carlo, Assistente alla Biblioteca Nazionale, Piazza Vittorio Emanuele I, 20 . . . . . » 204
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5 . . » 96
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Ospedale, 40, 1° » 89
BERRUTI Ingegnere Giacinto, Consigliere della R. Scuola d'Applicazione - Officina Carte-Valori . . . . . » 189
BERRUTI Cav. Luigi, Dott. aggr., Via Urbano Rattazzi, 3 . » 90
BERTASSO Luigi, Alunno Distributore alla Bib. Nazionale, Via del Seminario, 6 . . . . . » 204
BERTEA Comm. Avv. Cesare, Consigliere provinciale, *Pinerolo* » 82
BERTI Comm Domenico, Prof. emerito, *Roma* . . . . . » 95
BERTI Comm. Gio. Batt., Dott. aggr., Via Lagrange, 32, 2° » 89
BERTINARIA Cav .Francesco, Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Genova* . . . . . » 96
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., *Firenze* . . » 96
BERTOLDO Ing. Giuseppe, Prof. al R. Museo Industriale . » 196
BETRONE Cav. Avv. Luigi, Segretario-Capo della Scuola d'Applicazione, Castello del Valentino . . . . . » 191
BIANCHI Comm. Nicomede, Via Ospedale, 4 bis, 2° . . . » 82
BIZZOZERO Cav. Giulio, Prof. ordin., Via Nizza, 17, 2°. . » 88
BLASI Santino, Vice-Segretario alla Scuola d'Applicazione, Via dei Fiori, 17 . . . . . » 191
BOBBA Cav. Romualdo, Prof. ord., Via Garibaldi, 45, 2° . » 94
BOGINO Leonardo, Dott., Farmacista aggr., Piazza Emanuele Filiberto, 5. . . . . » 103
BOLZON Ingegnere Giuseppe, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Mazzini, 12 . . . . . » 190
BONACOSSA Ing. Angelo, presso al R. Museo Industriale . » 196

BONELLI Ing. Enrico, Prof. al R. Museo Industriale . . *Pag.* 196
BONO Dott. Giov. Battista., Via dei Mille, 35 . . . . . » 90
BONOMI Clelia, 2° Preparatore al Museo Zoologico, Piazza Carignano, 6, 4°. . . . . » 112
BORELLI Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Senatore, *Roma* » 91
BORGNA Antonio, Distributore, alla Biblioteca Nazionale, Via Saluzzo, 8. . . . . » 204
BORIO Gius. Prof. emerito alla Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri . . . . . » 190
BOSCO Giulio, Assistente alla Scuola Med. Veterinaria . . » 201
BOSELLI Deputato Paolo, Preside della Giunta direttiva del R. Museo Industriale italiano, Via Po, 52 . . . . . » 195
BOTTIGLIA Ing. Angelo, Prof. nel Museo Industriale . . . » 196
BOZZOLO Dott. Camillo, Prof. ord., Corso Vittorio. Em. II, 6, 1° . . . . . » 89
BRAYDA Ingegnere Riccardo, Assistente alla Scuola d'Applicazione, Via Siccardi 2 . . . . . » 190
BRUNIALTI Comm. Attilio, Prof. ord., Via Boucheron, 4 . » 84
BRUNO Agostino, Vice Direttore, Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3°. . . . . » 117
BRUNO Cav. Giuseppe, Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3° » 80
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Via Cavour, 5, 3° » 80
BRUSA Cav. Emilio, Prof. ordinario, Via Cernaia, 25, 3° . » 84
BRUSASCO Prof. Lorenzo, Scuola di Medic. Veter. . . . » 201
BUCCOLA Dott. Gabriele, Inseg. lib., Via Mazzini, 13, 3° . » 90
CAJROLA Geometra Cav. Giovanni, Piazza Vitt. Em. 21, 3° » 81
CAMERANO Dott. Lorenzo, Assistente al Museo di Zoologia ed Anatomia comp., Piazza Vittorio Emanuele I, 21 . . » 100
CANONICO Comm. Tancredi, Prof. emerito, Consigliere di Cassazione, *Roma* . . . . . » 86
CANTU' Carlo, Dott. prep. al Lab. di Chimica generale . . » 114
CAPELLO Cav. Dott. aggr. Andrea, Via dei Mille, 23, 3° . . » 96
CAPPA Ingegnere Scipione, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via della Rocca 37 . . . . . » 190
CARENA Ingegnere Secondo, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Castello del Valentino. . . . . » 190
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15, 3° . » 83
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., incaricato, Via Garibaldi, 24, 3° . . . . . » 85

CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 16, 2° . . . . . *Pag.* 85
CAVALLERO Comm. Agostino, Prof. ord. alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 25. . . . . » 189
CAVANNA Antonio, Scrivano, Via S. Secondo, 32 . . . . . » 81
CEPPI Conte Comm. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1° » 99
CERIANA Ingegnere Stefano, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via della Rocca, 15 . . . . . » 190
CERRATO Luigi, Dott. aggr., Prof. all'Università, *Genova* . » 97
CHARRIER Dott. Angelo, Assistente all'Osservatorio Astr., Palazzo Madama . . . . . » 113
CHIARLEONI Dott. Giuseppe, Dirett. e Prof. Scuola Ostetr. Paregg., *Vercelli* . . . . . » 118
CHINAZZI Cav. Giu., Dott. aggr. Prof. Liceo Doria, *Genova* . » 97
CHIONIO Dott. Tito, Assist. al Museo min., Palazzo Carignano » 112
CIARTOSO Dott. Luigi, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni, piazza Vittorio Emanuele, 10, p. 1° » 116
CIPOLLA Conte Carlo, Prof. straord., Via Ospedale, 19, 3° . » 94
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Salvatore, Prof. ord., Via Carlo Alberto, 39 . . . . . » 84
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., Prof. all'Università, *Genova* » 91
COPPINO S. E. Comm. Michele, Prof. emerito, Ministro dell'Istruzione Pubblica, Deputato, *Roma* . . . . . » 79
CORA Cav. Guido, Prof. straord. Corso Vittorio Eman. II, 74 . » 94
CORNAGLIOTTI Ingegnere Giuseppe, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Piazza Carignano, 2 . . . . . » 190
CORRADO Corradino, Dott. aggr., Prof. nel R. Liceo, *Brescia* » 97
CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo, Dott. aggr. em., Via Maria Vittoria, 46 . . . . . » 86
COSSA Comm. Alfonso, Prof. ord. al Museo Industriale e alla R. Scuola d'Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 87. . . . » 189
CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, Via Santa Teresa, 19 . » 81
CRODARA-VISCONTI Cav. Carlo, Piazza Vittorio Emanuele I, 12, 1° . . . . . » 81
CROSA Francesco, Dott. appl. al Laboratorio di Mat. medica » 115
CUCCERA Cav. Adolfo, Segret. Scuola Medicina Veterinaria . » 201
CURIONI Comm. Giovanni, Dott. aggr., Via dei Mille, 36, 2° » 101
DACCOMO Gerolamo, Dott., Ass. al Laboratorio di Clinica farmaceutica . . . . . » 117

DADDI Cap. Gio. Batt. Prof. straord. alla R. Scuola d'Applicazione, Via Vanchiglia, 12 . . . . . *Pag.* 189
DAL MONTE Virginia, Lev. Maestra alla Sc. Ostet. di Novara » 118
DECAROLIS Sac. Uffiz. Raffaele, Dott. aggr., *Alessandria* . » 101
DE CONTI Vincenzo, Scrivano al R. Museo Industriale italiano » 195
DE GIORGIS Ernesto, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33 . . . . . » 204
DELLA SALA SPADA Cesare, Assistente al R. Museo Industriale italiano. . . . . » 197
DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Corso Palestro, 5 . . » 87
DEMARCHI Giovanni, Uffiz., Dott. aggr., *Roma* . . . . » 91
DEMARIA Vincenzo, Avv. coll., Deputato al Parlamento, Via Consolata, 6, 2° . . . . . » 87
DE PAOLI Ing. Giuseppe, Assistente al R. Museo Industr. ital. » 196
DE PAOLI Erasmo, Dott. aggr., Via Cavour, 6 . . . . . » 90
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Preside, Prof. ord., Corso Siccardi, 33, 3° . . . . . » 80
DEVINCENZI Giuseppe, Senatore, membro della Giunta Dirett. del R. Museo Industriale Italiano . . . . . » 195
DISCALZO Giulio, Allievo annuale al Lab. di Chim. generale » 114
DORNA Cav. Alessandro, Dott. aggr., Prof. straordin., Palazzo Madama, 4° . . . . . » 99
D'OVIDIO Comm. Enrico, Prof. ordin., Rettore, Piazza dello Statuto, 17, 1° . . . . . » 80
ERBA Comm. Giuseppe, Professore ord., Via dell' Ospedale, 20, 2° . . . . . » 81
ERRERA Giorgio, Dott. assist. al Lab. di Chimica gen., Via Madama Cristina, 32 . . . . . » 114
FAÀ DI BRUNO Cav. Francesco, Dott. aggr., Prof. straord., Via S. Donato, 31, 1° . . . . . » 99
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Via Accademia delle Scienze, 4, 3° . . . . . » 93
FALCHI Dott. Francesco, Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19, Ospedale Oftalmico . . . . . » 90
FANGHI Giulio, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via della Zecca, 12 . . . . . » 204
FARA Gaetano, Dott. Ass. alla Scuola Ostetrica di Novara . » 118
FELIZZATI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Orfane, 26 . . . . . » 100

FENOGLIO Prof. Ignazio Dott., Insegnante libero di Patologia Speciale medica, Prof. all'Università di *Cagliari* . . . *Pag.* 90
FERRARIS Ingegnere Domenico, Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 6, ... » 191
FERRARIS Avv. Ottavio, Inseg. lib., *Vercelli* . . . . . » 86
FERRARIS Avv. Vittorio, Ins. libero, Piazza Solferino, 6 . » 86
FERRARIS Ing. Galileo, Dott. aggr., Via Provvidenza, 7, 1° . » 102
FERRATI Comm. Camillo, Prof. emerito, Dott. aggr., Piazza Vittorio Emanuele I, 16, 3° . . . . . » 101
FERRERO Cav. Avv. Ermanno, Dott. aggr., Via S. Quintino, 19, 2° . . . . . » 96
FERRIA Ingegnere Giuseppe Gioachino, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Garibaldi, 37 . . . . . » 190
FERROGLIO Avv. coll. Gaetano, incaricato, Via Corte d'Appello, 9, 2° . . . . . » 85
FETTARAPPA Ing. Giulio, Prof. straord. alla Scuola di Applicazione, Via Lagrange, 29 1° . . . . . » 189
FILETI Dott. Cav. Michele, Prof. ord., Via Po, 16 e 18 . . » 89
FIORINI Cav. Matteo, Prof. all'Università di *Bologna*. . . » 101
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via Basilica, 1, 1° . . . . . » 89
FLECHIA Comm. Giovanni, Prof. ord., Via Cavour, 41, 3° . » 93
FOÀ Cav. Pio, Prof. ord., Via dei Mille, 14, 3° . . . . . » 89
FORLANINI Carlo, Prof. straordinario, Via San Massimo, 55 » 89
GALASSINI Ing. Alfredo, Assistente al R. Museo Industriale » 197
GALLENGA Camillo, Dott., Ass. volon. alla Clinica Oftalmica » 116
GALLIA Dott. Comm. Carlo, Assistente alla Clinica Sifilitica, Via Po, 10 . . . . . » 116
GAMBINI Massimo, Appl. al R. Museo Industriale italiano . » 195
GANDINO Cav. Gio. Batt., Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Bologna* . . . . . » 96
GARBIGLIETTI Cav. Antonio, Dottore aggr., Via dell'Accademia Albertina, 5, 3° . . . . . » 91
GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordinario, Via dei Mille, 42, 1° . . . . . » 80
GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll., Corso Palestro, 3 . . » 86
GARIAZZO Carlo Placido, Avv. coll., incaricato, Via Ospedale, 40, 3° . . . . . » 85
GARIZIO Cav. Eusebio, Dott. aggr., Piazza Statuto, 13 . . » 96

GELATI Archit. Cimbro, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Villa della Regina 7 bis . . . . . *Pag.* 190
GENOCCHI Comm. Angelo, Prof. ord., Via Rossini, 14, 1° . » 98
GERINI Avv. Virgilio, Avv. coll., Via Stampatori, 2 . . . » 87
GERMANO Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3° . . . . . » 84
GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1° . . . . . » 88
GIACOSA Dott. Piero, incar., Via Galvani 2 e S. Donato, 57 . » 89
GIANOLIO Avv. coll. Comm. Bartolom. Via dei Mercanti, 17, 1° » 87
GIBELLI Cav. Giuseppe, Prof. ordin., Via S. Anselmo, 6, 3°. » 99
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. aggr., incaricato, Via Barbaroux, 20, 2° . . . . . » 89
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno . » 100
GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3° » 91
GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Via Andrea Doria, 11, 2° . . » 92
GONELLA Gius. Edoardo, Dott., Ass. vol. alla Clinica oftalmica, » 116
GORRESIO Comm. Gaspare, Prefetto della Bib. Nazionale, Via Maria Vittoria, 3, 2° . . . . . » 95
GRAF Dott. Cav. Arturo, Prof. ord., Corso S. Maurizio, 81, 3° » 94
GRANDIS Valentino, Allievo al Laboratorio di Fisiologia . » 114
GRAVIER Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via S. Agostino, 22 . . . . . » 204
GRAZIADEI Bonaventura, Dott. e lib. docente, Assistente alla Clin. prop. Via dei Mille, 48 . . . . . » 91
GRAZIANO Giuseppe, Alunno distributore alla Bibl. Nazionale » 204
GRIBODO Ing. Giovanni, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Accademia Albertina, 5, 2° . . . . . » 100
GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Via Assietta, 1 . » 103
GUGLIELMO Dott. Giovanni, Assistente al Gabinetto di Fisica » 101
GUIDI Ingegnere Camillo, Professore straord. alla R. Scuola d'Applicazione, Piazza Madama Cristina, 1 . . . . . » 190
HUGUES Ing. Luigi, Dott. aggr., *Casale Monferrato* . . . » 96
IMBERTI Ulrico, Alunno distributore, alla Bib. Nazionale, Via Vanchiglia, 20 . . . . . » 204
INVERARDI Dott. Giovanni, Ass. alla Clinica Ostetrica, Lib. docente in Ostetrica, Via dell'Ospedale, 40 . . . . . » 91
JADANZA Dott. Nicodemo, Prof. straord., Via Maria Vittoria, 25, 4° . . . . . » 99

JERVIS Ing. Guglielmo, Conservatore delle collez. al R. Museo Industriale italiano . . . . . *Pag.* 197
JEST Cav. Carlo, Macchinista della R.ª Università, Via Po, 13 . » 113
LANFRANCHI Vincenzo, Dott. aggr., Via Carlo Alberto, 34, 4° » 96
LANZONE Ridolfo Vittorio, Vice-Adiutore al Museo di Antichità ed Egizio, Via S. Quintino, 34, 3° . . . . . » 111
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41, 3°. . . » 92
LAURA Comm. Secondo, Dott. aggr., Corso Vitt. Em. II, 38, 2° » 92
LAVA Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Provvidenza 40 » 90
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Palazzo Carignano » 80
LESSONA Dott. Filippo, Assistente alla Clinica Ostetrica allo Spedale della Maternità, Via S. Massimo 33 . . . . . » 116
LEVI Donato, Dott. aggr., Assistente all'Osservatorio Astronomico, Palazzo Madama, 4° . . . . . » 99
LEVI Libero, Dottore aggregato, Via Roma 7, 3° . . . . . » 102
LOMBROSO Cav. Cesare, Prof. ord., Via Vanchiglia, 6, 3° . » 85
LONGO Prof. Tommaso, Scuola Med. veterinaria . . . . » 201
LORIA Gino, Dott., Assistente alla Scuola d'algebra, Via Finanze, 15, 3° . . . . . » 100
LOSIO Ingegnere Carlo, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Carlo Alberto, 18 . . . . . » 191
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., Prof. all'Accademia Scientifico-Letteraria, *Milano* . . . . . » 96
LUZZATI Avv. Ippolito, Insegn. libero, Corso Re Umberto, 8 » 85
MAGLIANO Avv. Cav. Luigi, Bibliotecario della Biblioteca Nazionale, Via Po, 57 . . . . . » 204
MALINVERNI Comm. Sisto Germano, Dott. aggr., Prof. em., Via Principe Amedeo, 29, 2° . . . . . » 91
MANCINI S. E. Stanislao, Prof. onorario, *Roma* . . . . » 86
MARCACCI Arturo, Dott. Insegn. libero . . . . . » 91
MARENGO Enrico, Alunno Assistente alla Bibl. Naz. . . . » 204
MARGARY Dott. Fedele, Inseg. libero, Via dei Mille, 7, piano terreno . . . . . » 90
MARRO Antonio, Dott. Assist. al Gabinetto di Medicina Legale. » 115
MARTEL Edoardo, Dott. aggr. prof. nel Liceo Umberto I *Roma* » 102
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4° » 101
MARTINOTTI Gio. Settore al Museo Riberi, Libero insegnante, Via S. Massimo, 38 . . . . . » 91
MASSA Comm. Paolo, Corso Vittorio Emanuele II, 84 . . » 82

MATTIROLO Avvocato coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio Emanuele II, 16, 2° . . . . . *Pag.* 83
MATTIROLO Dott. Oreste, Assistente all'Orto Botanico, incaricato, Piazza Lagrange, 1 . . . . . » 89
MAZZANTI Archit. Ferdinando, Prof. al R. Museo Ind. . . » 196
MAZZARA Dott. Girolamo, Inseg. libero e Prof., Scuola Medicina veter., Via Nizza, 54 . . . . . » 100
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2 . . » 101
MENABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Prof. emerito, *Parigi* » 101
MERLANO Luigi, Via Barbaroux, 43, 1°. . . . . » 81
MO Dott. Girolamo, Assistente alla Clinica chir. operativa, Via S. Francesco da Paola, 35, 1° . . . . . » 90
MOLESCHOTT Comm. Giacomo, Prof. onorario., *Roma* . » 91
MOLINA Cav. Angelo, Prof. di Materia Medica nella Università di *Parma*. . . . . » 91
MONACO Ingegnere Ernesto, Assist. alla R. Scuola d'Applicazione, Via S. Secondo, 40 . . . . . » 191
MONARI Adolfo, Dott. Assistente al Lab. di Fisiologia . . » 114
MORELLI Giacinto, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via S. Ottavio, 7. . . . . » 190
MORRA Ing. Pietro Paolo, Prof. al R. Museo indust. . . » 196
MORSELLI Dott. Enrico, Medico Capo del R. Manicomio, Prof. straord., Via delle Scuole, 5, 3°, e Giulio 22, 2° . . » 89
MOSCA Cav. Luigi, Farm. aggr., Via Mazzini, 31, 3° . . » 103
MOSSO Cav. Angelo, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13 . . » 88
MULATERO Camillo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33 . . . . . » 204
MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Via S. Massimo, 4, 3° . » 93
MUSIARI Dott. Guido, Inseg. libero . . . . . » 90
MUSSO Dott. Giuseppe, Assistente alla Clinica delle malattie mentali, Via Giulio, 22, 1° . . . . . » 117
MYA Dott. Giuseppe, Assistente alla Clinica medica . . . » 115
NACCARI Cav. Andrea, Prof. ord., Via Montebello, 21, 2° . » 81
NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., *Napoli* . . . . . » 103
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Prof. ord., Via Mazzini, 2 . . » 84
NEGRI Dott. Paolo, Dirett. e Prof. Scuola Ostetr., *Novara* . » 118
NEYRONE Cav. Francesco, Dottore aggregato emerito, Via Goito, 2 . . . . . » 96
NICOLA Guido, Distributore alla Biblioteca Naz., Via Po, 19 . » 204

NOVARESE Dott. Enrico, Assistente alla Cattedra di Meccanica razionale, Via Principe Tommaso, 33. . . . . *Pag.* 100
NOVARO Giacomo Filippo, Dott. aggr., Via Plana, 7. . . . » 92
NOZARI Francesco, Scrivano, Via Po, 43, 4° . . . . . » 81
OLDRINI Pietro, Distributore alla Biblioteca Nazionale . . » 204
OLIVERO Adolfo, Assistente Scuola Medica veterinaria . . » 201
OPERTI Carlo, Ingegnere Assistente al Laboratorio d'Igiene » 115
ORMEZZANO Cav. Giovanni, Corso S. Maurizio, 36, 2° . . » 82
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Via S. Francesco da Paola, 25, 1°. . . . . » 82
PAGLIANI Dott. Cav. Luigi, Prof. straordinario, Via dei Mille 18, piano terreno. . . . . » 89
PAGLIANO Antonio, Disegnatore al Gabinetto d'Igiene . . » 115
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Piazza S. Giovanni, 12, 3° » 96
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3° . . . » 85
PASSAGLIA Comm. Carlo, Prof. ord., Via Provvidenza, 38, 3° » 93
PASTORE Ing. Giuseppe, Prof. al Museo Industriale . . . » 196
PAZZINI Giuseppe, Preparatore al Laboratorio di Chimica Farmaceutica, Via S. Francesco d'Assisi, 13 . . . . . » 117
PEANO Dott. Giuseppe, Assistente alla Catt. di Calcolo, Insegnante libero, Via Artisti, 31 . . . . . » 100
PELLACANI Dott. Paolo, Inseg. libero . . . . . » 90
PENATI Ing. Cesare, Prof. al R. Museo Industriale . . . » 196
PERATONER Alberto, Allievo annuale al Laboratorio di Chimica generale. . . . . » 114
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggr. emerito, Prof. all'Università di *Bologna* . . . . . » 96
PERRONCITO Uffiz. Edoardo, Inseg. libero, Via Saluzzo, 68 . » 89
PEYRON Comm. Amedeo, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industriale, Via Bogino, 25 . . . . . » 195
PEYRON Prof. Comm. Bernardino, Bibliotecario onorario della Biblioteca Nazionale, Via Bogino, 27 . . . . . » 204
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Insegnante libero, Piazza Palazzo di Città, 1. . . . . » 95
PEZZI Dott. aggr. Cav. Domenico, Prof. straord., Via Cavour, 41 » 94
PIANA Cav. Giovanni, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industriale italiano. . . . . » 195
PIANETTI Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Corso S. Maurizio, 75 . . . . . » 204

PIC Francesco, Insegnante libero, Via della Zecca, 43, 3° . *Pag.* 95
PICENA Felice, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via Monte di Pietà, 15 . . . . . » 204
PIGNONE Ingegnere Francesco, Consigliere alla R. Scuola d'Applicazione, Via Zecca 11 . . . . . » 189
PIGNONE Dott. Giuseppe, Assistente al R. Museo Industriale . » 197
PIOLTI Giuseppe, Dott. Assistente al Museo Mineralogico, Via Arsenale, 6 . . . . . » 112
PIOZZI Clelia Lev., 2ª Ass. allo Spedale della Maternità, Via Ospedale, 40 . . . . . » 116
POLTO Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 1, 3° . » 91
POMA Felice, Conservatore del Gabinetto di anatomia umana, Via Cavour, 31 . . . . . » 114
PORCU-FARA Avv. coll. Stanislao, Via Gaud. Ferrari, 8, 3° » 87
PORETTA Maria, Levatrice Maestra allo Spedale della Maternità, Via Ospedale, 40 . . . . . » 116
PORTIS Dott. Alessandro, Inseg. libero, Conserv. delle Collez. paleontologiche, Via Pescatori, 7, 1° . . . . . » 100
POSSETTO Giovanni, Assistente alla Scuola Medica veterinaria » 201
PRECERUTTI Cav. Vincenzo, Via Ponte Mosca, 8, 2° . . » 81
RAGAZZONI Dottore Raffaele, 1° Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Piazza Carlo Felice, 12 . . . . . » 190
RAMORINO Felice, Dott. aggr., Prof. all'Università di *Pavia* » 97
RATTONE Giorgio, Insegn. libero, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, Via Andrea Doria, 1 e Cavour, 31. . . » 91
REDA Secondina, Levatrice Maestra, *Vercelli* . . . . . » 118
REGIS Ingegnere Domenico, Incaricato presso la R. Scuola di Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 62 . . . . » 190
RÉNIER Dott. Rodolfo, Incaricato, Via Mazzini, 54 . . . » 94
REYCEND Ingegnere Angelo, Prof. ordin. alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 18 . . . . . » 189
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Via S. Dalmazzo 15, 1° . » 88
RICCIO Comm. Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Ospedale, 11, 4° . . . . . » 100
RINAUDO Cav. Costanzo, Dott. aggr., Via Massena, 31, 1° . » 96
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4°. . . . . » 100
ROBBIO DI VARIGLIÈ Conte Michelangelo, Avv. coll., Via La Marmora, 5, terreno . . . . . » 86

RONGA Cav. Giovanni, Prof. ord., Via Garibaldi, 24, 3° . *Pag.* 84
ROSA Dott. Daniele, Assistente aggiunto al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44 . . . . . » 111
ROSSI Cav. Angelo, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Ind. ital. . . . . » 195
ROSSI Francesco, Prof. straord., Via Pr. Amedeo, 6 . . . » 94
ROTONDI Ing. Ermenegildo, Prof. al R. Museo Indust. . . » 196
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Economo, Via Po, 13, Palazzo dell'Università . . . . . » 81
SACCO Federico, Assistente al Museo di Zoologia e Anatomia comparata, Via dei Mille, 20 . . . . . » 111
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. Museo Zool., Via Principe Tommaso, 17 . . . . . » 111
SALVAJ Angelo, Via Goito, 2 . . . . . » 81
SALVIOLI Dott. Gaetano, Via S. Anselmo, 1, 3° . . . . » 90
SANQUIRICO Dott. Carlo, Insegn. libero, Professore all'Università di *Siena* . . . . . » 90
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Corso Vinzaglio 19 . . . . . » 100
SCACCHERI Teresa, Lev., 1ª Assistente allo Spedale della Maternità, Via Ospedale, 40 . . . . . » 116
SCHIAPARELLI Dott. Cesare, Insegn. lib., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . » 100
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . » 93
SCIACCA Gaetano, Dott. aggr. . . . . » 87
SERAFINO Gabriele, Alunno Assistente alla Bibl. Naz. . . » 204
SIACCI Uffiz. Francesco, Prof. ord., Corso Re Umberto, 29 . » 98
SILVA Bernardino, Dott. Assistente alla Clinica medica . . » 115
SOBRERO Comm. Ascanio, Prof. emer., Via Ospedale, 20, 2° » 101
SOTTERO Avv. Carlo, Dott. aggr., Via Po, 42, 3° . . . » 101
SPANNA Comm. Avv. coll. Orazio, Incaricato, Via San Dalmazzo, 20, 2° . . . . . » 85
SPANTIGATI Comm. Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Carrozzai, 1 . . . . . » 89
SPERINO Comm. Casimiro, Prof. ordinario, Preside, Via S. Donato 3, 1° . . . . . » 80
SPERINO Dott. Giuseppe, Insegn. libero e Settore-Capo al Gabinetto di Anatomia umana, Via della Rocca, 37, 2° . . » 91

SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ord., Via Accademia Albertina, 21, 1° . . . . . *Pag.* 98
PURGAZZI Ingegnere Pietro, Consigliere della R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 68, 2° . . . . . » 189
STAMPINI Dott. Ettore, Insegn. libero, Via Saluzzo, 14, 4°. » 95
STEVENS Giacomo, Insegnante libero, Via Carlo Alberto, 37 » 95
TEDESCHI Avv. Felice, Insegn. lib., Via della Consolata, 1, 1° » 85
TEMPIA Giovanni Stefano, Avv. coll., *Roma* . . . . . » 87
TESSARI Ing. Domenico, Prof. al R. Museo Industriale . . » 196
TESTA Dott. Andrea, Assistente al R. Museo Industriale . . » 197
THOVEZ Ing. Cesare, Prof. al Museo Ind. . . . . » 195
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Via Ospedale, 40, 1° . » 88
TORRE Augusto Alessandro, Dott. Assistente al Gabinetto di Patologia generale . . . . . » 115
TORTA Giacomo, Seg. Cont. R. Museo Ind. ital. . . . . » 195
TRAJNA Cav. Avv. Tommaso, Insegn. libero, Via S. Massimo, 25, 2° . . . . . » 86
TROGLIA Geom. Paolo, Vice Segretario presso la R. Scuola di Applicazione, Castello del Valentino . . . . . » 191
UGO Avv. Gio. Battista, Insegn. libero, Via Passalacqua, 11, 2° » 86
UZIELLI Dott. Gustavo, Prof. ordin. alla R. Scuola d'Applicazione, Piazza Solferino, 11 . . . . . » 189
VALERGA Abate Pietro, Inseg. libero, Via Po, 57 . . . » 95
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Via Provvidenza, 43, 2° . . . . . » 81
VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, Via Santa Chiara, 40 . . . . . » 114
VAY Dott. Lorenzo, Assistente alla Bibl. Naz. . . . . » 204
VEGEZZI-RUSCALLA Comm. Giovenale, Dott. aggr., Villa sul Colle di S. Vito . . . . . » 96
VENUTA Antonio, Dott. Assistente Scuola Med. veter. . . » 201
VERONA Cav. Dott. Agostino, Assistente alla Biblioteca Nazionale, Via Mazzini, 41 . . . . . » 204
VICENTINI Dott. Giuseppe, Allievo Assistente al Gabinetto di Fisica . . . . . » 113
VIETTI Angelo, Distributore Capo alla Biblioteca Nazionale, Via Po, 19 . . . . . » 204
VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente al Museo Geologico, Via Lagrange, 17, 1° . . . . . » 112

VOTTERO Ing. Giacomo, Assistente alla Scuola di Appl. *Pag.* 191
ZANOTTI-BIANCO Ing. Ottavio, Assistente, Via della Rocca, 28, 2° . . . . . » 100
ZAPPATA Sac. Comm. Giovanni Battista, Prof. onorario, Via dei Mille, 33, 2° . . . . . » 95

AGGIUNTA

avvenuta durante la compilazione

del presente Annuario

CLINICA MEDICA

Balp Stefano, Dottore, Assistente.

INDICE

Relazione . . . . . Pag. 3
Discorso inaugurale . . . . . » 29

Personale Insegnante amministrativo e di servizio

Rettori della R. Università dall'ottobre 1847 all'ottobre 1880 » 79
Rettore . . . . . » 80
Consiglio Accademico . . . . . » 80
Segreteria della R. Università . . . . . » 81
Amministrazione del Regio Collegio delle Provincie . . . » 82
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario . » 82
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio . . . . » 83

Facoltà di Giurisprudenza

Preside . . . . . » 84
Professori ordinari . . . . . » 84
Professori straordinari . . . . . » 84
Incaricati . . . . . » 85
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 85
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 86
Dottori aggregati . . . . . » 86

Facoltà di Medicina-Chirurgia

Preside . . . . . » 88
Professori ordinari . . . . . » 88
Professori straordinari . . . . . » 89
Incaricati . . . . . » 89
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 89
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 91
Dottori aggregati . . . . . » 91

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside . . . . . » 93
Professori ordinari . . . . . » 93
Professori straordinari . . . . . » 94

Incaricati . . . . . Pag. 94
Corsi liberi con effetto legale . . . . . » 95
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 95
Dottori aggregati . . . . . » 95

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Preside . . . . . » 98
Professori ordinari . . . . . » 98
Professori straordinari . . . . . » 99
Incaricati . . . . . » 99
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura » 100
Assistenti alla scuola di Geometria proiettiva e descrittiva » 100
Assistenti alla scuola d'Algebra e Geometria analitica . » 100
Assistenti alla scuola di Calcolo infinitesimale . . . » 100
Assistenti ai Corsi del 3° anno di matematica . . . » 100
Corsi liberi con effetto legale . . . . . » 100
Corso libero senza effetto legale . . . . . » 101
Professori emeriti . . . . . » 101
Dottori aggregati . . . . . » 101

Bidelli delle varie Facoltà . . . . . » 102
Inservienti della Segreteria . . . . . » 102

Scuola di Farmacia
Direttore . . . . . » 103
Professori . . . . . » 103
Insegnante libero con effetti legali . . . . . » 103
Farmacisti aggregati . . . . . » 103

Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere
Direttore . . . . . » 104
Sezione Filologica . . . . . » 104
Sezione Storica . . . . . » 104
Sezione Filosofica . . . . . » 104

Scuola di Magistero nelle Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali
Direttore . . . . . » 105
Sezione Matematica . . . . . » 105
Sezione Fisica . . . . . » 105
Sezione di Scienze naturali . . . . . » 105
Sezione di Chimica . . . . . » 105

Istituto di Scienze Giuridico-politiche
Presidente . . . . . » 106
Insegnanti e programmi delle esercitazioni . . . . » 106
Classe 1ª (Diritto antico e moderno) . . . . . » 106
Classe 2ª (Diritto odierno). . . . . » 106
Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche) . . . . . » 107
Cenni Sommarii intorno ai lavori dell'Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridico-politiche durante l'anno 1883-84 » 108

Stabilimenti scientifici

Museo d'Antichità ed Egizio . . . . . *Pag.* 111
Museo di Zoologia ed Anatomia comparata . . . . » 111
Museo di Mineralogia . . . . . » 112
Museo di Geologia . . . . . » 112
Gabinetto di Fisica . . . . . » 113
Osservatorio Astronomico . . . . . » 113
Gabinetto di Geodesia . . . . . » 113
Orto Botanico . . . . . » 113
Laboratorio di Chimica generale . . . . . » 114
Istituto Anatomico . . . . . » 114
Laboratorio di Fisiologia . . . . . » 114
Gabinetto di Patologia generale . . . . . » 115
Laboratorio di Materia Medica e Farmacologia . . . . » 115
Gabinetto d'Igiene . . . . . » 115
Gabinetto di Medicina legale . . . . . » 115
Clinica propedeutica . . . . . » 115
Clinica medica . . . . . » 115
Clinica chirurgica operativa . . . . . » 116
Istituto Ostetrico . . . . . » 116
Clinica sifilitica . . . . . » 116
Clinica oftalmica . . . . . » 116
Clinica dermatologica . . . . . » 117
Istituto psichiatrico . . . . . » 117
Laboratorio di Chimica farmaceutica . . . . . » 117
Scuole d'Ostetricia nelle Provincie . . . . . » 118

Pubblicazioni scientifiche del personale universitario durante l'anno scolastico 1883-84

Facoltà Giuridica . . . . . *Pag.* 121
» Medica e Chirurgica e Laboratori dipendenti . » 123
» Lettere e filosofia . . . . . » 137
» Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . » 142
Scuola di Farmacia . . . . . » 148
Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia . » 148

Notizie biografiche

Ilario Filiberto Pateri . . . . . *Pag.* 151
Giovanni Battista Delponte . . . . . » 153
Prospero Richelmy . . . . . » 161

Calendario per l'anno scolastico 1884-85 . . . . » 169

Ordine degli studi ed Orari scolastici

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . *Pag.* 174
» di Medicina e Chirurgia . . . . . » 176
» di Lettere e Filosofia . . . . . » 178
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . » 180
Conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere . . . . . *Pag.* 182
Id. della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . . » 183
Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia . » 184
Id. al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia » 185
Id. al Diploma di Flebotomo . . . . . » 186
Id. al Diploma di Levatrice . . . . . » 186

Notizie circa altri Stabilimenti d'istruzione superiore esistenti in Torino

R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri al Valentino . . *Pag.* 189
Consiglio d'amministrazione e perfezionamento, Professori e assistenti . . . . . » 189
Orario delle Lezioni . . . . . » 192

R. Museo Industriale Italiano . . . . . » 195
Giunta direttiva, personale amministrativo, Insegnanti e assistenti . . . . . » 195
Orario delle Lezioni . . . . . » 198

R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria . . . . . » 201
Personale insegnante della Scuola e Segreteria . . . » 201
Orario per l'anno scolastico 1884-85 . . . . . » 202

Biblioteca Nazionale . . . . . » 204
Personale addetto alla medesima. . . . . » 204

Dati statistici

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà e Scuole:
Nell'anno scolastico 1883-84 . . . . . *Pag.* 206
Nell'anno scolastico 1884-85 . . . . . » 210
Prospetto degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno 1883-84 » 213
Id. nella Facoltà di Medicina e Chirurgia . . . . . » 214
Id. nella Facoltà di Filosofia e Lettere . . . . . » 215
Id. nella Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali . » 216

Prospetto degli esami dati nella Scuola di Farmacia:
a) per la laurea in Chimica e Farmacia . . . *Pag.* 217
b) per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia . . . . . » 218
Riassunto generale del numero degli esami speciali e di laurea dati nelle varie Facoltà nelle due Sessioni riunite dell'anno scolastico 1883-84 . . . . . » 219
Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1883-84 nei concorsi ai premi Balbo, Bricco Martini e Dionisio . . . » 220
Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse agli studenti nell'anno scolastico 1883-84 . . » 222
Id. delle somme concesse a titolo di sussidio agli studenti nell'anno scolastico 1883-84 . . . . . » 224
Id. delle somme restituite dall'ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli insegnamenti liberi con effetti legali, seguiti dagli studenti nell'anno scolastico 1883-84 . . . . . » 225
Id. delle somme pagate dagli studenti nell'anno 1883-84 a titolo di tasse scolastiche . . . . . » 226

Elenco degli studenti ed uditori immatricolati, dei licenziati e laureati nell'anno scolastico 1883-84 nella varie Facoltà o Corsi.

Facoltà di Giurisprudenza:
Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso – Anno scolastico 1883-84. . . . . *Pag.* 231
Id. degli immatricolati ai corsi singoli . . . . . » 233
Id. degli immatricolati alla pratica Notarile e di Procura in detto anno . . . . . » 233
Id. dei laureati in Giurisprudenza in detto anno . . » 234
Id. degli abilitati alla pratica di Notariato e di Procura in detto anno . . . . . » 236

Facoltà di Medicina e Chirurgia:
Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1883-84 . . . . . » 238
Id. degli immatricolati ai corsi singoli . . . . . » 239
Id. dei laureati, in detto anno. . . . . » 240

Facoltà di Lettere e Filosofia:
Elenco degli immatricolati al 1° anno scolastico 1883-84 » 242
Id. dei licenziati in Filosofia e Lettere in detto anno » 242
Id. degli immatricolati ai corsi singoli . . . . . » 242
Id. dei laureati in filosofia in detto anno . . . . » 243
Id. dei laureati in lettere in detto anno. . . . . » 243

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1883-84. . . . . *Pag.* 244
Id. degli immatricolati al corso per la licenza in Scienze Naturali in detto anno . . . . . » 246
Id. degli immatricolati ai corsi singoli . . . . . » 246
Id. dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche in detto anno . . . . . » 246
Id. dei licenziati in Scienze Naturali in detto anno . » 248
Id. dei laureati nei quattro rami delle Facoltà in detto anno . . . . . » 248

Scuola di Farmacia:

Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1883-84 . . . . . » 249
Id. degli immatricolati al corso per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia in detto anno. . » 249
Id. degli immatricolati ai corsi singoli . . . . . » 250
Id. dei laureati in Chimica e Farmacia in detto anno » 250
Id. degli abilitati all'esercizio della Farmacia, che ritirarono il diploma di farmacista in detto anno . . » 250

Corso di Ostetricia per le Levatrici:

Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Ostetriche - Anno scolastico 1883-84. . . . . » 252
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative, in detto anno . . . . . » 253

Corso di Flebotomia:

Elenco degli immatricolati al corso di Flabotomia - Anno scolastico 1883-84 . . . . . » 254

Elenco degli studenti e uditori inscritti nell'anno scolastico 1884-85 ai vari anni di Corso, colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

Facoltà di Giurisprudenza. — Corsi di Notariato e Procura: *Pag.* 255-71
Id. di Medicina e Chirurgia . . . . . » 273
Id. di Filosofia e Lettere . . . . . » 291
Id. di Scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . . » 296

Scuola di Farmacia:

Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia . . . . » 305
Id. per abilitazione alla professione di farmacista . » 306
Corso di Ostetricia per le Levatrici . . . . . » 311
Id. di Flebotomia . . . . . » 313

Prospetto statistico indicante la provenienza degli studenti inscritti nell' anno scolastico 1884-85 ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita . . . . . *Pag.* 314

Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense

Notificazione . . . . . *Pag.* 319
Avviso agli Studenti, che vogliono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie . . . . . » 328

Principali disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno 1884 relativi all' istruzione superiore.

Dimora dei professori e addetti all'Università ed agli Stabilimenti Scientifici . . . . . *Pag.* 361

Aggiunta alla Clinica Medica . . . . . » 374